KARAJAN: MUSICA PER WOJTYLA ALLA TIVU'

Il maestro Herbert von Karajan compie stasera un «atto di devozione», dirigendo nella basilica di San Pietro in mondovisione la «Messa dell'Incoronazione» di Mozart. Sarà un concerto-funzione perché il sacro rito verrà officiato da Papa Giovanni Paolo II, mentre i Wiener Philarmoniker e i coristi del Singverein viennese, sotto la guida appunto del celebre maestro, faranno da contrappunto.

Herbert von Karajan mancava dall'Italia dai tempi di una controversia con l'allora sovrintendente della Scala, Paolo Grassi, che avrebbe voluto far trasmettere in mondovisione un *Don Carlos*, mentre il maestro si opponeva per via di una precedente esclusiva dei cantanti impegnati nell'opera per la «Polytel».

Adesso sembra che pace sia stata fatta, anche se non si tratta di una formale riconciliazione poiché von Karajan è solo di passaggio in Italia, dirigendo il concerto in Vaticano.

Da quando è giunto in Italia col suo jet, il maestro si è ritirato quasi in clausura nella sua suite di Villa Medici uscendo soltanto per le prove. Oggi alle 17,55 su Raiuno potremo finalmente ancora apprezzarne la magica abilità.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 158

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 29 Giugno 1985

Attese le dimissioni del Presidente

ULTIMO SABATO PERTINI ESCE

Il neo-eletto rientra dalla Sardegna: giurerebbe mercoledì

Roma. Il pranzo di commiato dal Quirinale del presidente Pertini con i corazzieri

ROMA — Le lettere di dimissioni sono pronte da qualche giorno, manca solo la firma. Tre, indirizzate a Palazzo Chigi, Palazzo Madama e Montecitorio. Non ci sono conferme ufficiali ma, da alcuni indizi, potrebbero partire oggi. Per Pertini è forse l'ultimo sabato al Quirinale.

Sta per concludersi una vicenda, per certi aspetti singolare, che ha paralizzato temporaneamente il Parlamento, con due Presidenti sulla scena politica: uno uscente e uno neo-eletto.

Sarà il segretario generale Maccanico a recapitare le missive. A Palazzo Chigi verrà ricevuto dal vice presidente Forlani (Craxi è a Milano per il vertice europeo) che, subito dopo, convocherà il Consiglio dei ministri. La riunione delle Camere, per il giuramento di Cossiga, è già stata fissata per le 11 di mercoledì 3 luglio. I telegrammi di convocazione sono pronti.

Anche la cronaca della giornata trascorsa ieri da Pertini è quella di un Presidente che accelera gli addii. Un pranzo di commiato con i corazzieri («*Il corpo militare più bello del mondo*»), un colloquio affettuoso con Spadolini ricordando il periodo della presidenza laica e il «Mundial» vissuto assieme, incontri col giudice della Corte Costituzionale Ferrari e il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci, che ha consegnato al Capo dello Stato la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola.

Cossiga oggi ritorna a Roma dopo aver salutato la «sua» Sardegna. L'*Osservatore romano* gli ha riservato negli *Acta diurna* un «*fervido auspicio*» per i sette anni di Quirinale. L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, dopo una fase preparatoria «*lineare, trasparente, senza manovre*», scrive il giornale vaticano, è «*un fausto sintomo per la funzionalità delle istituzioni democratiche e per l'atmosfera della vita politica italiana*».

Il metodo delle larghe intese anche con il pci, adottato da De Mita per eleggere Cossiga ha tuttavia creato dentro e fuori il partito qualche preoccupazione. Donat-Cattin sostiene che qualcuno lavora per trasferire sul terreno politico (a cominciare dalla scelta del presidente del Senato) il sistema utilizzato per ottenere l'elezione-lampo. Modalità, afferma l'esponente dc, che «*ricalcano le vie della cosiddetta democrazia consociativa, dell'unanimismo la quale esclude la funzione di maggioranza e di opposizione*».

Roberto Bellato

COSSIGA-STUDENTE 5 IN CONDOTTA

SASSARI — A 15 anni era uno studente vivace: nel primo trimestre della seconda liceo aveva ottenuto cinque in condotta. Per Francesco Cossiga, neo Presidente della Repubblica, il curriculum scolastico non è costellato soltanto da successi. E' vero che il Presidente ha ottenuto la licenza liceale a 16 anni con ottimi voti, una fama di eterno primo della classe, una laurea a 20 anni con 110 e lode e dignità di stampa, ma quel cinque in condotta resta «incidente di percorso» rimediato in una carriera scolastica invidiabile.

Perché quel brutto voto? E' stato lo stesso Cossiga a chiarirne i retroscena durante il viaggio di questi giorni in Sardegna. Quella volta tutti i suoi compagni di scuola avevano marinato le lezioni mentre lui era rimasto a casa ammalato. Quando il professore disse che avrebbe punito quell'assenza ingiustificata e invitò i «colpevoli» ad alzarsi in piedi, Francesco Cossiga si alzò con i compagni.

«*E così fui punito* — ha confessato il Capo dello Stato —. *Se accadesse di nuovo, rifarei la stessa cosa. L'importante è che non riceva un cinque in condotta come Presidente della Repubblica*».

Si salva stasera il vertice di Milano?

NON PIACE LA SCALA AI DODICI PREOCCUPATI

Milano. La «foto di famiglia» dei partecipanti al vertice Cee nel Castello Sforzesco al termine della prima giornata dei lavori

MILANO — In programma c'erano le esecuzioni della seconda sinfonia in re maggiore op. 36 di Beethoven e della prima sinfonia in do minore op. 68 di Brahms. Dirigeva alla Scala Riccardo Chailly. Ma i capi di governo riuniti da ieri a Milano per il vertice Cee, non hanno gradito la musica. «*Troppi impegni, troppo lavoro*», hanno spiegato gli organizzatori del convegno. E così, visto che i primi ministri dei dodici Paesi europei e i relativi ministri degli Esteri dovevano continuare a trattare e a discutere per il resto della serata, alla Scala ci sono andati tutti gli altri ministri e le delegazioni ufficiali.

Il «Concerto per l'Europa», promosso dal Comune di Milano e dal Teatro alla Scala ha avuto un grande successo: peccato che Bettino Craxi, François Mitterrand, la signora Thatcher, Helmut Kohl, Felipe Gonzales e compagnia avessero affari più importanti da sbrigare.

I lavori del Consiglio europeo si sono conclusi ufficialmente alle 19.45 di ieri e sono ripresi stamattina. L'ultimo tema trattato ieri è stato il progetto «Eureka» (una risposta francese alla proposta di «scudo stellare» americano), per il quale il presidente del Consiglio Craxi ha suggerito la costituzione di un comitato per la creazione e lo sviluppo del progetto, che dovrebbe riunirsi per la prima volta entro il 14 luglio. In precedenza il presidente Mitterrand e i capi di governo degli altri Paesi della Comunità avevano discusso della situazione economico-sociale anche sulla base del documento appositamente elaborato dal gruppo dei ministri economici e finanziari.

Il Consiglio ha ribadito l'importanza del sostegno alla

● SEGUE A PAGINA 7

WIMBLEDON HA I BRIVIDI...

La tuta della tennista è troppo aderente: protestano il giudice... e la regina Vittoria!

LONDRA — Stavolta l'Inghilterra puritana si è scandalizzata per colpa di una tennista che, per difendere le sue *chances* nel prestigioso torneo di Wimbledon, ha scelto una divisa insolita e piuttosto eccitante rappresentata da una tuta bianca aderentissima che ha lasciato di stucco spettatori e giudici.

Protagonista del caso, l'americana Ann White, 24 anni, californiana, la quale con falso candore ha detto: «Sapevo che avrei mandato di traverso le fragole con la crema a molti inglesi ma faceva freddo e ho cercato di coprirmi».

GLI OSTAGGI VANNO A DAMASCO

Già nel pomeriggio i prigionieri degli sciiti potrebbero raggiungere Francoforte

BEIRUT — I 39 ostaggi dell'aereo americano dirottato un paio di settimane or sono a Beirut saranno trasferiti in giornata a Damasco. Lo hanno confermato oggi fonti ufficiali siriane, precisando che l'arrivo degli ostaggi è previsto tra le 13 e le 14 locali (corrispondenti alle 12 e alle 13 italiane).

Le fonti non hanno tuttavia fornito indicazioni sul luogo dove gli ostaggi saranno sistemati nella capitale siriana né sulla prevista durata della loro permanenza o sui negoziati che hanno portato alla decisione del loro trasferimento.

Nel contempo si è appreso che in mattinata 32 degli ostaggi sono stati portati in un albergo della città, dove hanno potuto mettersi in comunicazione per telefono con i loro familiari negli Stati Uniti.

I 32 sono rimasti nell'albergo per circa tre ore: uno di essi, Stuart Darsch, ha dichiarato di aver saputo di un suo imminente trasferimento a Damasco, mentre altri hanno detto di sperare di poter partire entro 48 ore per rientrare in patria. La maggior parte di essi già ieri sera hanno cenato in albergo e sono poi usciti recando ciascuno una rosa rossa, dono degli stessi miliziani sciiti che li avevano sequestrati.

«Forse siamo giunti alla fine della nostra odissea — ha detto l'ostaggio Thomas Murry —, spero che sia per giungere, ma non voglio sperare troppo». Murry ha quasi urlato queste parole in direzione dei giornalisti dal sedile posteriore di un'automobile all'esterno del Summerland Hotel, sul lungomare occidentale di Beirut.

«Ci hanno solo detto che ci stanno portando a Damasco», ha gridato un altro ostaggio mentre se ne andava a bordo di una macchina guidata da un miliziano.

I miliziani di «Amal» hanno detto ai giornalisti che quattro ostaggi sono ancora nelle mani dei dirottatori. Si ritiene, comunque, che a Damasco verranno trasferiti tutti, inclusi i tre uomini dell'equipaggio che sono stati tenuti costantemente a bordo dell'aereo fermo nell'aeroporto di Beirut.

A loro volta altre fonti sciite, citate dalla radio nazionale libanese, gestita dal movimento sciita «Amal», hanno affermato questa mattina che gli ostaggi americani arriveranno a Damasco nel primo pomeriggio. Una conferenza stampa sarà successivamente organizzata all'«Hotel Sheraton» nella capitale siriana.

IL «SERENA-DAY» INTER O JUVE?

MILANO — Ultime ore per risolvere il «giallo Serena», un caso che da un paio di mesi ha tenuto desto l'interesse di chi segue con passione le vicende calcistiche. Oggi pomeriggio il presidente dell'Inter Pellegrini dovrebbe dare l'annuncio del passaggio dell'attaccante alla Juventus, un'operazione già perfezionata da una quindicina di giorni e suggerita al club nerazzurro dalla necessità di avere il centrocampista bianconero Tardelli, il quale proprio ieri ha dichiarato di essere stanco di tanti rinvii e di voler conoscere il proprio destino. Resta comunque da considerare la volontà di Serena, che non ha rifiutato il passaggio alla Juventus, ma che ha ripetutamente espresso il desiderio di restare al Torino. In questi ultimi giorni si è anche parlato dell'eventualità che il giocatore resti addirittura all'Inter.

Un elemento da non sottovalutare è infatti il desiderio di Pellegrini di non rinforzare indirettamente il Milan: se infatti il Torino acquistasse Serena, per reperire i quattrini necessari forse sarebbe costretto a cedere il suo «gioiello» Dossena al Milan, che con questo affare si rivitalizzerebbe troppo. Una vicenda complicata, dunque, che sembra finalmente arrivata all'epilogo. Anche se c'è chi non esclude ulteriori colpi di scena.

Storia d'una battaglia solitaria

UN «DIFENSORE CIVICO» PER CHI SOFFRE

E' ostinato, attento, preciso fino alla pignoleria, animato da una volontà di ferro. Quando sa di aver ragione, non demorde finché non ottiene il rispetto dei diritti propri e altrui: non si ferma davanti al muro di gommapiuma della burocrazia né cerca di aggirarlo per le italiche vie traverse: non scende a compromessi neppure quando gli fan capire, strizzando l'occhio, che, suvvia, una mano lava l'altra e che tutto si può «arrangiare».

E' uscito da una rude scuola di vita il personaggio di cui parliamo, Ernesto Bodini, imparando a sue spese che se non ci si difende da soli, soprattutto quando, come lui, si parte già svantaggiati, l'indifferenza e l'egoismo imperanti fanno molto presto a confinare i più deboli in un limbo senza speranza, percorso da delusioni.

Ha 34 anni, zoppica vistosamente per le conseguenze della poliomielite che l'ha colpito a 14 mesi e che gli ha fatto trascorrere infanzia e adolescenza in tre diversi istituti Don Gnocchi, inculcandogli la «voglia» di non arrendersi mai che, fra l'altro, è stata l'occasione dell'incontro con *Stampa Sera*. Autodidatta (ha dovuto lasciare presto la scuola), da sei anni Ernesto Bodini opera autonomamente, a Torino, in favore degli handicappati: un volontariato assiduo e convinto, il suo, tradotto pressoché quotidianamente in un'attività di «consulenza» e informazione su come districarsi nel labirinto della legislazione socio-assistenziale, una foresta in cui è facile smarrirsi, quando non si rinuncia persino a priori ad addentrarvisi.

«Rompiscatole» positivo, Bodini è conosciuto da assessori e funzionari preposti all'assistenza e sanità per l'insistenza con cui letteralmente «si accampa» nelle anticamere, bussa alle porte più dure a schiudersi, fruga tra paragrafi e postille di leggi dimenticate (o più sovente disapplicate), scrive senza posa dettagliatissime e perentorie lettere, fino ad ottenere soddisfazione, il più delle volte a vantaggio di altri.

Infaticabile, sorta di «difensore civico» per i diritti degli handicappati, Bodini è riuscito a ottenere spazi radiofonici (qualcuno ricorda «Una voce in più» su Radio Abc?) e su riviste specializzate o bollettini di associazioni: collabora con *Non più soli...* dell'Aism (sclerosi multipla), con *Progetto* del Sermig ed *Esistenza* dell'Anffas (famiglie di subnormali): scrive sul mensile *Giornale della Sanità* e sul settimanale *Corriere di Torino e provincia*; conduce piccoli seminari sull'handicap nelle scuole tramite la Sioi (Società di organizzazione internazionale), eccetera. Anni di disinteressato attivismo che rendono doveroso, a nostro avviso, questo breve ritratto.

m. sp.

Ernesto Bodini

Tanti volontari a Bardonecchia

COL LAVORO DI TUTTI UNA VALLE PULITA

Sulla scia del successo ottenuto l'anno scorso dall'iniziativa di Stampa Sera «Valsusa Pulita» (con centinaia di volontari al lavoro), domani l'esperimento si ripete a Bardonecchia, per iniziativa del Comune. I volontari sono invitati a presentarsi alle ore 9 di domani mattina presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno, di qui verranno smistati nelle varie località che richiedono più di altre un'opera di bonifica, dalla Valle Stretta a Campo Smith dal forte Bramafam alle sponde della Dora.

All'insegna di «Il territorio è di tutti» e con l'appello «Aiutateci a ripulirli» le squadre partiranno verso torrenti e relativi greti, scarpate, sentieri, angoli imbrattati dai soliti gitanti incivili: il pattume raccolto sarà trasportato con automezzi alla discarica municipale. L'iniziativa, oltre che essere un momento «educativo», viene anche una settimana prima dell'appuntamento di «Sport Roccia 85» (gare internazionali di free climbing che si terranno il 5, 6 e 7 luglio) che vedrà quasi certamente un concorso notevole di folla; quindi la città intende darsi un volto il più possibile pulito e accogliente. Tra l'altro dovrebbero essere centinaia gli stranieri che accorreranno da ogni parte d'Europa.

L'invito di domani mattina è rivolto ovviamente a tutti, ma soprattutto ai giovani che sono già una parte consistente degli ospiti estivi: l'anno scorso le operazioni furono un grosso successo, con l'intervento di interi gruppi di amici e famigliari, associazioni e club. Decine di camion carichi di detriti erano stati avviati alla discarica di Oulx. L'unico dispiacere è che sia tutt'ora necessario — e lo sarà chissà per quanto tempo ancora — organizzare queste «gare di pulizia» perché significa che la gente non ha ancora imparato granché sul rispetto della natura, con la quale ha ancora un rapporto scorretto e poco civile.

A Pinerolo, dopo il crack Martina

BENI PER DUE MILIARDI SOTTO SEQUESTRO

E' di tre miliardi il «buco» sinora accertato dalla magistratura nel clamoroso crack dei fratelli Martina a Pinerolo. Dopo l'arresto di Celeste e Benito Martina (notabili democristiani rispettivamente ex consigliere provinciale e ex sindaco di Luserna San Giovanni) e dei loro nipoti, Silvio Martina e Mauro Chiappero, con l'accusa di bancarotta fraudolenta il giudice avrebbe anche posto sotto sequestro beni mobili ed immobili per circa due miliardi. Si tratterebbe soprattutto di case, alloggi e capannoni industriali dei vari esponenti del cosidetto «gruppo Martina» che dal 1982 si era lanciato, non senza successi iniziali, nell'attività immobiliare e nel «riciclaggio» di imprese industriali sull'orlo del fallimento.

I beni sono stati posti sotto sequestro dalla magistratura con l'evidente scopo di tutelare, ed in futuro indennizzare almeno parzialmente, i molti creditori che già si prospettano dietro il fallimento di tante società, una decina almeno, sino a qualche mese fa manovrate con disinvoltura dai Martina.

Si tratterebbe soprattutto di case, alloggi e capannoni industriali dei vari esponenti del cosidetto «gruppo Martina»

Celeste Martina

A tre giorni di distanza dall'arresto dei quattro Martina (ma Silvio Martina, 26 anni, e Mauro Chiappero, 22 anni, avevano più che altro la funzione di «teste di legno» e di fedeli esecutori degli ordini dei due fratelli) il magistrato Franco Bonfiglio sta ancora esaminando il mare di documenti, di cambiali e di assegni messi in movimento dall'organizzazione in tre anni. Secondo alcune indiscrezioni le operazioni di verifica della contabilità delle società controllate dai Martina sono condotte sopratutto nelle banche. Sarebbero state accertate alcune irregolarità da parte di alcuni istituti di credito nel concedere finanziamenti e proroghe ai Martina. A Pinerolo si fa notare che il direttore di una filiale di banca è cambiato di recente.

L'arresto del «gruppo Martina» per bancarotta fraudolenta è solo l'aspetto più clamoroso dei rovesci finanziari collezionati dai notabili democristiani e registrati dai tribunali di Pinerolo e Torino con le dichiarazioni di fallimento di una decina di società. Sono proprio state le relazioni dei curatori dei fallimenti a metter in moto il magistrato e a far scattare le manette. I commercialisti hanno accertato che nel tentativo, almeno sino a che è stato possibile, di far quadrare i conti i Martina non hanno esitato ad aggirare elementari norme giuridiche. Gli utili di un'azienda venivano usati per mascherare le perdite di un'altra. Le cambiali, firmate a decine, venivano fatte ruotare da una società all'altra, mentre gli assegni emessi a vuoto non si contano.

I carabinieri della compagnia San Carlo di Torino stanno indagando su un episodio scoperto ieri in una villetta di Frossasco. Andando a sequestrare pacchi di documenti nella casetta, hanno trovato garage e scantinato - dove si trovavano i documenti - allagati di proposito. Chi ha tentato di rendere inutilizzabile la documentazione probabilmente molto compromettente per qualcuno?

Quinta edizione della festa con spettacoli e dibattiti: ci sarà anche un «pentito» degli anni di piombo

«VIVERE E' APPARTENERE» DICONO I CATTOLICI POPOLARI STASERA E DOMANI INVITANO TUTTI AI GIARDINI REALI

«Il tema di quest'anno — spiegano — vuole indicare che la vita umana è autentica se ognuno sa riconoscere che appartiene a qualcosa di più grande»

Con il titolo significativo «Vivere è appartenere» si svolge stasera e domani ai Giardini Reali la quinta edizione della festa giovanile dei Cattolici Popolari e del Movimento Popolare, appuntamento divenuto consueto per molti giovani torinesi, cattolici e non, attratti da quella che gli organizzatori definiscono, con una punta polemica, «*volontà di fare cultura e festa a prescindere dalle iniziative preconfezionate dell'effimero*». La manifestazione si svolge in collaborazione con il Centro studi Thomas Moore e l'assessorato alla Gioventù del Comune.

Prosegue così un'idea nata «*dall'esperienza cristiana vissuta in questi anni nella società dai cattolici popolari, dal desiderio di comunicarla ad altri e conoscere, valorizzandolo, chi come noi ha a cuore l'uomo e la sua dignità. Il tema di quest'anno vuole proprio indicare questo: la vita umana è autentica e dignitosa se ognuno sa riconoscere che appartiene a qualcosa di più grande*».

I momenti d'incontro ritenuti più importanti sono: stasera alle 20,30 il dibattito «Interrogatorio a Torino, i giovani chiedono la città», con l'assessore alla Gioventù del Comune Elda Tessore (psi), il consigliere comunale dc Giampiero Leo, il sindacalista Cisl Smolizza; domani alle 18 la testimonianza di un giornalista su «Gli anni di piombo, il pentimento e il perdono», con la partecipazione personale (forse) anche di un «pentito».

Ci sarà poi spettacolo, con i Rodriguez stasera («*Fossero famosi...*») e teatro popolare brasiliano presentato dalla compagnia L'Arca di Forlì domani sera. Inoltre mostre, stand, giochi a squadre, la Messa (domenica alle 17) e... spaghetti «*all'italiana*» per tutti.

● Stasera alle 21,30 presso i giardini del Centro d'incontro di Borgo Vittoria, via Sospello 118/A, concerto rock dei gruppi «Nuova struttura» e «F.O.G.».

● Oggi alle 17 agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, si apre la mostra «Fumetto come arte», organizzata dall'Associazione Torinese Immagine e fumetto «Alì», Arcicomics Piemonte e Studio Unidea. La mostra resterà aperta fino al 14 luglio.

● Domani a Chivasso, con partenza alle 9 da piazza del Municipio, pedalata per la pace di 31 chilometri con pranzo al sacco. Il percorso è: Chivasso, Castelrosso, Torassi, Bellemma, Mandria, Boschetto, Mosche, Pogliani, Montegiove, Pratoregio, Chivasso.

● Da lunedì 1° luglio, per lavori di rinnovo e potenziamento del tronco ferroviario Settimo-Volpiano, il servizio verrà sospeso per circa due mesi e sostituito con bus, con gli stessi orari dei treni.

● Stasera e domani ai Giardini Reali 5ª edizione della «Festa dei giovani», organizzata dai Cattolici Popolari. Stasera alle 20,30 dibattito su «Interrogatorio a Torino: i giovani chiedono la città»; intervengono Leo, consigliere comunale dc, Smolizza, sindacalista Cisl, Elda Tessore, assessore alla gioventù. Alle 21,45 «Fossero famosi», concerto spettacolo con i «Rodriguez».

● E' in corso nella sede dell'Oxford Institute, via Principe Amedeo 1, la mostra fotografica «New York» di Vittorio Bianteria.

● Oggi e domani a San Raffaele Cimena, manifestazione ippica organizzata dagli «Amici del cavallo»: gare di regolarità, percorso di campagna, gare a barrage.

● Stasera alle 21, a Rubiana, nella chiesa parrocchiale, concerto della corale «Rocciamelone» diretta dal maestro Marco Perl.

Domani festeggiamenti tutta la giornata per la celebrazione degli anniversari di fondazione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e Ana.

● E' stata inaugurata ieri pomeriggio ai «Portici di Palazzo Cisterna», in via Maria Vittoria 12, la mostra «Arte romanica nelle valli di Lanzo e nel Basso Canavese», con foto, un audiovisivo, schede. La mostra rimarrà aperta fino al 15 luglio.

● Oggi e domani ad Alpette, festa patronale di San Pietro e Paolo; stasera alle 21 concerto della «Mandolinistica città di Torino». Domani alle 16,30, gruppo folcloristico della Valchiusella.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demonini, Giovanni Peradotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 4-12-1984

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI (tel. 837.226): 15,30 21 liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTUNO: ore 15,30 ingresso libero, liscioteca Armando.
GARDEN: ore 15,30 il miglior trattenimento per gli amatori del pomeriggio, 21 con liste del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore 15,30, 21: liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21 danze.
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Dal Mulo.
MASSAUA: ore 21 Foto di Gruppo.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534.773).

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. 900.2581.
ODEON NIGHT: 21,30-3. Albanord.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato e domenica ore 15. Ore 21 Danze ingresso libero.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Trieste 3 - 632.492): R. Gallino, Silvana.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jenson, Mauca, Moretti, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85: Studio Abbeno. Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977.0480): P. Solavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lia Tognocchi.
CITTADELLA (Gerlola 31): G. Milano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Buniva 26) Pinerolo, personale di Benito Manfredi. Orario feriale 9-12, 15-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Alieudi. Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue. «Gitani e corride di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 30, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.983): De Chirico, De Pisis, Sassu, Carrà, Maciotta.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ficelasi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Lunedì i neo eletti al lavoro

SEMINARIO DEL PSI SULLA LINEA POLITICA

I socialisti neoeletti nelle assemblee degli enti locali sono stati convocati per lunedì e martedì a un seminario in cui saranno presentate da parte del gruppo dirigente del psi piemontese le linee programmatiche che si intendono perseguire al governo di Regione, Provincia e Comune.

Il confronto interno si svolgerà lunedì e martedì, nella sala Pellizza da Volpedo, in piazza San Giovanni.

Il seminario si chiamerà «*Un patto per il governo dello sviluppo*». E' un tema che in passato ha fatto discutere il psi, in casa propria, e in rapporto alle altre forze politiche, economiche e sociali. I comunisti per anni si sono dibattuti tra «patto» e «progetto» per lo sviluppo: l'uno riferito all'intesa tra i protagonisti della vita privata e pubblica, il secondo alla proposta programmatica su cui trovare le convergenze dei vari soggetti.

Il psi ha scelto per «*un patto per il governo dello sviluppo*»; con il seminario spiegherà come si deve intendere.

Lunedì 1 luglio, alle 18, aprirà i lavori il sindaco uscente Giorgio Cardetti, e dalla presentazione dei lavori non lo farà nella sua qualità di segretario regionale del psi. Ci saranno relazioni (su «*innovazione e sviluppo*») di Giancarlo Tapparo, Luciano Gallino, Eugenio Maccari e Giuseppe Garesio. Al dibattito, presieduto da Emilio Trovati, interverranno Giorgio Brosio, Alberto Cassone, Valentino Castellani, Carlo da Molo, Angelo Tealdo.

Martedì ci sarà l'intervento di Aldo Viglione, nella sua nuova veste di presidente del consiglio regionale. Su «*qualità della vita urbana*» riferiranno Filippo Barbano, Lorenzo Matteoli, Giuseppe Forro, Aldo Olivieri, Saro Ferrara. Seguirà il confronto, presieduto da Michele Moretti, con interventi di Pier Vincenzo Bondonio, Bruno Bottiglieri, Marco Brunazzi e Saverio Vertone. C'è particolare attesa per quest'ultimo, ex pci, già direttore di «*Nuova società*».

Sempre martedì, alle 11,30, a Palazzo Civico, le donne elette nelle liste psi illustreranno la decisione di dare vita a un coordinamento fra loro (elette nei vari enti) con iniziative e un programma da realizzare.

La dc, intanto, ha fissato la scadenza per il rinnovo della tessera di iscrizione al partito al 31 luglio. Per le nuove adesioni il termine è stabilito al 30 settembre. Le adesioni si ricevono presso le sezioni e la sede centrale di via Carlo Alberto 32.

Nelle «ludoteche» comunali

TEMPO D'ESTATE, SI GIOCA CON I SANTI...

In via Gladioli «San Giocondo» aspetta i ragazzi dai 3 ai 14 anni che seguiranno i programmi estivi del Comune. Tutti i bambini del quartiere hanno fatto a gara per costruire bambole, ora esposte in mostra

Esposte alle Vallette le bambole costruite dai bambini delle scuole elementari

«San Giocondo», il santo-simbolo cui è dedicata la ludoteca municipale delle Vallette, consorella di quella che in corso Bramante ha scelto per marchio «L'aquilone», sotto la sua aureola adattata a binario per un trenino carico di allegria ha in questi giorni un'aria più soddisfatta che mai. Gongola e aspetta lunedì: quando torneranno a giocare con lui, in occasione dei programmi estivi loro dedicati dal Comune, i bimbi dai 3 ai 14 anni già abituati a far riferimento qui, soli o con le proprie maestre, durante la scuola.

Una bellissima abitudine anche se è ovvio che, in vacanza, persino il divertimento ha un gusto migliore. Tanto in corso Bramante, dove è preannunciato un intenso programma di giochi d'aria e di terra, d'aria e «d'altri tempi», quanto nella sede di via Gladioli. Dove si anticipa una serie di iniziative ancorate allo stesso tema che ha orientato, il mese scorso, una gran mostra dedicata alla bambola conclusa poi con un concorso, aperto ai ragazzini del quartiere, anch'esso basato sulla costruzione di pupazzi e fantocci a misura di bambino.

Una gara di grosso successo: una mostra che allinea magiche collezioni di bambole ecologiche a base di pietre, conchiglie, pigne, radici, pupazzi postindustriali messi insieme con valvole, tubi, bulloni, villaggi di Lilliput costruiti con tappi e bottoni, galassie impastate di stracci e di sogni. Mentre aspettano l'assalto dei prossimi giorni le creazioni dei bambini in gara: facce-barattolo che sorridono da un orecchio all'altro, corpi che son fustini di detersivo e bottiglie del latte, muscoli di segatura, di lana e bambagia.

Dicono le insegnanti: «Si tratta di un tema che ha ottenuto larghi consensi, compresi tanti maschietti che agucchiando e ritagliando han presto superato le remore di un lavoro-gioco prima ritenuto "da femmine". Continueremo adesso sulla stessa linea ma senza la formalità dell'inverno. Quando ogni classe viene ospitata qui per quattro incontri consecutivi che vanno da un primo scambio di conoscenza alla creazione di giocattoli che vengono infine collaudati insieme».

Per ora dai bambini, in futuro dai nonni. «Soprattutto nei giochi di gruppo all'aria aperta, i piccoli torinesi han pochissimi punti di riferimento. Pr questo contiamo di prendere contatto con gli anziani del quartiere. Saranno loro, è la nostra speranza, a collaborare riesumando le antiche filastrocche e i rituali di sole alto e tocca color».

E intanto, buon divertimento. «E' commovente, tra l'altro, constatare la gioia di questi piccoli nel vedersi crescere tra le mani qualcosa che si può anche sbagliare senza paura e che diventa immediatamente unico e gratificante. Son contento di aver imparato a fare queste cose, spiegano in tanti con disarmato buon senso, così finalmente mio papà non spenderà più soldi per me». Tutto bene, insomma, anche se a San Giocondo c'è un gioco, una specie di antipatico «guardie e ladri» che proprio non va giù. «Siamo un porto di mare e le nostre apparecchiature più costose nonché le biciclette e i giochi elettronici che i bimbi chiedono in prestito con più entusiasmo sono sottoposti a uno stillicidio di furti. Per questo la ludoteca è stata trasferita temporaneamente in via Fiesole, in attesa che la sua sede ufficiale venga aggiornata e protetta».

Un missionario nello Zaire grazie agli aiuti di Chivasso

PER PARLARE DI DIO HA FATTO 201 FONTANE

Don Antonio Belardelli in un momento d'allegria con i ragazzi e i bambini della sua missione

Costruire 201 fontane nelle regione del Kivu, nello Zaire, fra i villaggi della tribù dei Bashi. Il lavoro è di don Antonio Belardelli, prete saveriano originario di Gannio Anzino che, da otto anni, ha scelto di essere missionario nell'Africa nera dove la povertà è immensa e dove i bambini muoiono anche mangiati dai vermi. La «colletta» per comperare i materiali è stata fatta a Chivasso, Montanaro e Vallo di Caluso dove ci sono delle comunità che affiancano da qui il lavoro del sacerdote.

«Portare la parola di Dio laggiù — ammette — è anche portare l'acqua delle fontane. E' costruire il mulino per macinare la farina. E' insegnare a questa gente a farsi un gabinetto. Il pericolo è realizzare un programma fatto solo di assistenzialismo e di elemosina: vogliamo, invece, che le tribù crescano da sole, maturino, facciano con le proprie mani. Non bisogna avere fretta. In un villaggio ci hanno messo 4 anni per capire che l'acqua pulita è meglio dell'acqua sporca e noi abbiamo aspettato. Il tempo in Africa non conta ma bisogna spenderlo bene». E' un altro mondo. Con don Belardelli ci sono altri due sacerdoti saveriani — un siciliano e un emiliano — e da loro dipendono 250 mila persone sparse per un raggio di 300 chilometri dove le strade o non ci sono o sono appena segnate nella foresta. La città più vicina è a cinquanta chilometri.

Vita dura. Un tempo per gli indigeni c'era la caccia. Adesso è rimasta soltanto l'agricoltura: la terra è fertile e il clima è buono ma i Bashi non sanno usare la zappa e spesso i raccolti sono miseri. Mangiano farina di manioca che riempie lo stomaco ma non dà sostanza. Non c'è fame come in Etiopia ma la gente è mal nutrita. Gli vengono i capelli rossi e la faccia gonfia: poi comincia ad arrivare ogni genere di infezioni che uccidono. «Parola di Dio — è convinto don Belardelli — è insegnare a far crescere i fagioli "la carne dei poveri"». Aggiunge: «Avremmo bisogno medici e veterinari: forse c'è qualcuno disposto a spendere un paio d'anni della propria vita per aiutare questa gente. C'è un grosso ospedale costruito quando lo Zaire era Congo Belga. Ma i villaggi sono abbandonati a se stessi: è necessaria una rete di infermerie decentrate ma occorre personale specializzato. C'è il colera, il vaiolo, la malaria che prima indebolisce e poi ammazza». Anche gli animali sono ai minimi termini. Un tempo c'erano le migliori mandrie dell'Africa: adesso le mucche non riescono a produrre più di un bicchiere di latte al giorno. «Occorre gente che insegni a questa gente. Il terzo mondo ha bisogno di camminare. Camminare insieme».

A Rivoli, proteste in un palazzo di via Gatti

ARRIVANO GLI SFRATTATI E SUBITO INCOMINCIANO I GUAI

Trentadue famiglie in agitazione: sono rimasti sette giorni al buio perché nella scala accanto nessuno ha pagato la luce

Trentadue famiglie di Rivoli, abitanti in via Luigi Gatti 38, sono in agitazione. Quasi tutti proprietari dell'alloggio dove vivono, sono stati costretti per otto giorni a fare le scale a piedi di notte al lume di una torcia elettrica, perché ascensori e locali comuni, corridoi delle cantine compresi, sono rimasti senza energia.

A causare l'inconveniente, particolarmente grave per chi abita ai piani più alti dell'immobile (che è di nove piani fuori terra), non è stato un guasto, ma la sospensione dell'energia elettrica decisa dall'Enel per morosità da parte degli inquilini. Nel grosso palazzo, finito di costruire un anno fa dalla Sogoma in un elegante quartiere di edilizia sovvenzionata privata e pubblica, ci sono anche 48 alloggi del C.I.T. (Consorzio intercomunale torinese) che ospitano, dal dicembre scorso, 48 famiglie di sfrattati. I proprietari abitano le scale C e D, gli sfrattati quelle contrassegnate dalla lettera A, B ed E.

Tutte fanno parte dello stesso immobile, anche se gli alloggi per gli sfrattati sono stati costruiti successivamente mettendo in imbarazzo chi aveva acquistato l'appartamento con grossi sacrifici, convinto di andare ad abitare in un condominio residenziale. Da quando si sono insediati nella casa, molti degli ex senzatetto non hanno pagato le spese generali dovute agli inquilini (luce, acqua, pulizia scale, ecc.) dicendosi convinti che era il C.I.T. a doverle sostenere. Il primo risultato è stata la sospensione per otto giorni dell'energia elettrica che ha penalizzato anche chi, in particolare i proprietari, aveva regolarmente pagato all'amministrazione le spese mensili.

Sotto una valanga di proteste, il C.I.T. è intervenuto e ieri pomeriggio gli ascensori sono ritornati a funzionare e le scale ad illuminarsi. Ma sino a quando?, si chiedono i 32 proprietari. «Con tutto il rispetto e la comprensione che abbiamo per le necessità altrui — dicono — dobbiamo rilevare che da quando gli sfrattati sono venuti ad abitare in questo palazzo, sono incominciati i guai. Le parti comuni sono diventate terra di conquista, il prato antistante un parcheggio per auto, i garages sabotati, svaligiati ed occupati, la tranquillità domestica messa a dura prova da una pesante ineducazione. I carabinieri hanno passato notti intere a perlustrare la zona e ben tre amministratori si sono dimessi, l'ultimo, la signora [illegible] Bellella, ieri sera. Abbiamo sollecitato l'intervento di tutti, amministratori e politici compresi, che non hanno voluto o potuto fare nulla. Viviamo nella continua paura di subire atti vandalici o, peggio ancora, furti negli alloggi. Molti di noi hanno cercato di vendere l'appartamento, ma inutilmente. Anche noi siamo lavoratori e pretendiamo di essere tutelati».

Domani manifestazione per la resistenza

POLEMICHE A CUORGNE' CHI SI RICORDA DEL CANONICO CIBRARIO?

«Sembra un destino. Anche nei momenti di festa, a Cuorgnè le polemiche non mancano mai». Sono parole di un vecchio partigiano, alla vigilia della manifestazione di consegna alla città della medaglia d'argento al valore, per l'alto contributo fornito alla guerra di liberazione, che avverrà domani.

Ma cosa è successo? Andiamo per ordine. Per celebrare degnamente l'avvenimento si è costituito un Comitato, con rappresentanti dei partiti politici e delle associazioni combattentistiche. E dal suo lavoro è nato il programma, che prevede anche l'intervento di Vittorio Negro e del sindaco di Marzabotto.

A quel punto si sono inserite diverse proposte: una, di fonte repubblicana, prevedeva l'invito al ministro Spadolini che, stando ad ambienti a lui vicini, sarebbe forse potuto intervenire; l'altra, di casa dc, chiedeva che venisse ricordato anche il canonico Domenico Cibrario, parroco negli anni della Resistenza, attivo nell'aiutare i partigiani feriti o in fuga quanto nel portare i conforti religiosi ai condannati a morte. Dal Comitato due «no», con motivazioni che hanno fatto discutere. La principale sarebbe che le proposte sono arrivate troppo tardi, quando ormai i programmi erano già stati stampati: «Per la verità chiedevamo da anni che il canonico Cibrario fosse ricordato — dice il capogruppo dc, Giuseppe Niedda —. Ci hanno promesso che ciò avverrà in futuro. Speriamo...».

Ma sono stati in molti a discutere anche la scelta di non inserire alcuna funzione religiosa al Campo della gloria, dove sono sepolti molti partigiani caduti in combattimento e nei restrellamenti. Pareva quasi che un gruppo di partigiani e la stessa dc intendessero promuovere una messa «alternativa», da celebrare prima dell'inizio della manifestazione. Ma forse, malgrado il problema dei manifesti, questa volta dal Comune verrà un gesto di «pace» tra le opposte fazioni che tanto discutono in questi giorni. Sembra possibile infatti che la messa venga inserita nel programma ufficiale.

La manifestazione di domani, con delegazioni da tutto il Piemonte e dalle regioni vicine, avrà inizio poco prima delle 10, in municipio.

Al parco Ruffini «Vivere insieme la città», musica e servizi offerti dalla Fiom

ANNI DIFFICILI, IL SINDACATO FA UNA FESTA

Spiega Damiano: occasioni come questa per estendere il rapporto con la società

Il parco Ruffini la festa organizzata dalla Fiom

«Vivere insieme la città». E' lo slogan che la Fiom-Cgil ha scelto per la festa che, da ieri sera, vede migliaia di torinesi partecipare ad una serie di iniziative di vario genere: spettacoli, dibattiti, gare sportive, 'maratone gastronomiche'. L'appuntamento è al Parco Ruffini, oggi a partire dalle ore 16; domani, domenica, già alle 9.

Una festa che va collocata nel quadro «di terreni nuovi di iniziativa», come spiegano alla Fiom; «perché, è necessario estendere il rapporto tra sindacato e società, nel suo complesso, anche attraverso occasioni per vivere insieme la città».

«In anni difficili come quelli che sta attraversando la realtà torinese e piemontese — spiega Cesare Damiano, segretario regionale — il nostro sindacato si è impegnato nello sviluppo della contrattazione, per affrontare i gravi problemi occupazionali aperti e la ristrutturazione aziendale. In questi mesi, sono stati raggiunti nelle aziende metalmeccaniche 152 accordi aziendali che hanno interessato oltre 70 mila lavoratori».

Parallelamente, aggiunge Damiano, «la Fiom ha sviluppato e potenziato servizi e convenzioni per gli iscritti alla organizzazione». Ad esempio, è stato istituito un servizio di consulenza legale anche su problemi non attinenti al rapporto di lavoro.

La festa di Parco Ruffini si è aperta ieri sera con un concerto degli *Arthur Miles e Blues Shakers* e degli *Avantgarde*. Oggi, alle 16, spettacoli di mimo con Marina Destefanis; alle 21, il momento della danza con Enrica Patrito; alle 23, videomix a cura di *Radio Stuff*. Domani, alle 9, un appuntamento ecologico, la camminata cicloturistica (iscrizioni sul posto). Alle 18, dibattito con Angelo Airoldi, segretario nazionale della Fiom-Cgil. Alle 17, esibizioni sportive. Poi, in serata, la musica di Mozart ed ancora i videomix di *Radio Stuff*.

PRESI DUE LADRI D'AUTO

Due giovani «topi d'auto» sono stati arrestati ieri dai vigili urbani e consegnati alla polizia. Sono Claudio Rista, 24 anni, via Carlo Cappelli 37 e Alberto Mauro, residente a Pianezza in via Amerigo Vespucci 18. I due sono stati presi con le mani nel sacco in via Nicola Fabrizi angolo via Fogazzaro, dopo che avevano scassinato alcune auto in sosta, rubando autoradio e oggetti vari.

Infine viaggiavano su un'auto, pure rubata, una Ford Fiesta, da poco sottratta al proprietario Giuliano Montaverde, che aveva appena denunciato il furto.

●Rapina ieri pomeriggio nella profumeria «Monica» di corso Racconigi 5, in Borgo san Paolo. La titolare Luisa Emanuelli, 44 anni, mentre era sola in negozio, è stata affrontata da un bandito solitario armato di pistola, che si è impossessato di 600 mila lire, ed è poi sparito a piedi.

Cristianamente è mancato l'

Ing. Idio Calvetto

Tristemente l'annunciano: la sorella Maria, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle 9 parrocchia San Francesco, Venaria.

— Venaria, 29 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Vercelli ved. Valpreda

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Teresa col marito Giovanni [illegible] e il nipote Guido, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Di Stasi e alle signore Nonna e Gavina per le affettuose cure prestate. Funerali oggi 29 giugno ore 14,30 parrocchia Santa Giulia, indi la cara salma proseguirà per Quarto d'Asti dove avverranno i funerali nella Chiesa Inferiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1985.

I nipoti Rita, Franco, Luigina, Andreina, Franco e famiglia, Angiolina e figli, Romilda, Bruna e famiglie partecipano al lutto.

Orsolina [illegible] partecipa al dolore.

E' cristianamente mancata

Anna Colloridi Mangiameli

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Margherita col marito Ugo Malcangi, Nello con la moglie Rosa [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 29 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia di San Martino.

— Rivoli, 29 giugno 1985.

Affettuosamente vicini alla dottoressa Margherita Mangiameli Malcangi e famiglia, amici e colleghi: Franco Bertocchi, Sergio De Gobbi, Vilma Isolato, Enrico Menel, Maria Rosa Montau, Maria Teresa Norelli e tutto il Personale del reparto pediatria-neonatologia dell'ospedale di Rivoli partecipano al loro grande dolore.

La Divisione di ostetricia e ginecologia è vicina al dolore della dottoressa Margherita Mangiameli e famiglia.

Il primario Adriano Remello, gli assistenti: Massimo Bruno, Giorgio Ettori, Ernesto Rena ed il Personale della neonatologia e dialisi dell'ospedale Agnelli di Pinerolo partecipano al lutto dell'aiuto Ugo Malcangi e famiglia per la morte della SUOCERA.

Si associano il Direttore sanitario dr. Giuseppe Altadonna e l'amico dr. Alfredo Foggero.

Silvana e Adriano Remello partecipano al dolore di Margherita e famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Virginio Varetto

anni 75

L'annunciano con dolore la moglie Caterina, i figli Maria con Marisa, Davide e Vera; Franco con Emilia e Fabrizio; Mariacarla, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino, sabato 29 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Chivasso 39, Gassino. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Piero per le cure e l'affetto dimostrato. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro.

— Gassino, 29 giugno 1985.

Franca e mamma sono vicini a Mariacarla e famiglia.

Si uniscono a Mariacarla e famiglia Carmine, Maria e Gina Renco, Gino e Annamaria Archetto, Vittorina e Franco Genta, Margherita e Francesco Archetto.

La famiglia Casciargia, Granditola, Savino prendono viva parte al lutto della famiglia Varetto.

Giocatori, Dirigenti dell'Unione sportiva Car Renault Gassino con il dr. Franco Pierce si uniscono al dolore del loro presidente Mario e dei fratelli per la scomparsa del papà

Virginio Varetto

— Gassino, 29 giugno 1985.

Grazia e Giancarlo Bertolini si uniscono al dolore della famiglia Varetto.

— Gassino, 29 giugno 1985.

Serenamente è mancata

Maria Pognante ved. Vassarotti

anni 85

Con dolore l'annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie Marisa Amione, la sorella Emma, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Milan per le amorevoli cure prestate. Funerali in Orbassano sabato 29 giugno ore 16,15 chiesa parrocchiale, partendo ospedale San Giuseppe.

— Orbassano, 29 giugno 1985.

La famiglia Amione si unisce al dolore di Renzo e Marisa.

Marta Perperiale e famiglia, Giuseppe Perperiale e famiglia sono affettuosamente vicini a Renzo e Marisa per la scomparsa della cara mamma signora

Maria Pognante ved. Vassarotti

— Orbassano, 29 giugno 1985.

La nipote Albertina Reinelli e famiglie partecipano al dolore del cugini Renzo e Marisa per la scomparsa della zia MARIA.

Prendono viva parte al dolore gli amici: Carlo Baudacco, Sergio Maddalena, Giuseppe Possetto, Rita e Giampaolo Biel, Silvana e Alberto Reinelli, Marisa e Piero Ferraris, Maria Ambrosecchia, Ferdinando Baltario con le loro famiglie.

Partecipano al dolore di Renzo e Marisa gli amici: Franca Luigi Nonna Beppe Luisa e famiglie Galla-Glanuzzi.

Tragicamente è mancato

Pierluigi Barella (Pier)

anni 20

Costernati l'annunciano: mamma e papà, fratello, amici e parenti tutti. Funerali martedì 2 luglio ore 10,15 parrocchia S. Anna, Torino (via Brione 40).

— Venaria, 29 giugno 1985.

Candido De Giorgis prende viva parte al dolore dell'amico Piero per la perdita del padre

comm. Mario Cora

— Torino, 29 giugno 1985.

Elda e Raffaella Rol partecipano al dolore di Piero e Margie per la perdita di

Mario Cora

— Torino, 29 giugno 1985.

Giovanni Caglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Mario Cora

— Collasio, 29 giugno 1985.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripone

Giovanni Genone

— Torino, 29 giugno 1985.

E' mancata

Maria Testa ved. Cola

La annunciano: figli, generi, nuore, parenti tutti, un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani per le amorevoli cure, e personale tutto. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.

— Torino, 27 giugno 1985.

Soci ed amici della [illegible] di Fubine di Via partecipano al dolore della famiglia Cola per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Rocco Dogliani

(Gino d'la Bocia)

anni 78

L'annunciano la figlia Concettina col marito Elio Signetto e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14 dall'abitazione via San Rocco 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leini, 29 giugno 1985.

Anna Gregoria Ferrero e famiglia partecipano al lutto di Annalisa e famiglia.

E' mancata

Enrichetta Beltramino ved. Vaj

Lo annunciano le famiglie Rabbione e Grieco, a lei affettuosamente legate da una lunga profonda amicizia. Funerali oggi ore 14,15 nella Cappella Ospedale Martini (via Tofane). Santa Messa di trigesima il 25 luglio 1985 ore 9 nella parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 29 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Maniscalco

di anni 75

Lo piangono la moglie Lucia Moretti, i figli Maria, Ciola, Filippo, la nuora Clara, i generi Giancarlo, Mario e i nipoti Grazia, Maurizio, Paolo e Giuliano. I funerali avverranno lunedì 1 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia Santissimo Redentore (Piazza Giovanni XXIII, 26).

— Torino, 29 giugno 1985.

Si uniscono al profondo dolore di Lucia e figli i fratelli Vittorio Anna, Giovanna, Ernesta, Franco, Giacomo Carmen, Umberto, Olimpia, cognate e cognati.

La Gioielleria MC partecipa la dipartita del sig.

Andrea Maniscalco

— Torino, 29 giugno 1985.

Sono affettuosamente vicini a Maria per la perdita del PAPA' gli amici: Ferruccio e Laura Araldi, Gian Carlo e Renata Balbo, Mario e Lilla Giachino, Aldo e Armida Ragazzi, Umberto e Vanda Tomaselli, Sergio e Jolanda Vasconi, Carmen Balbo e famiglia.

E' mancata

Margherita Rabbione in Basei

L'annunciano il marito Giovanni, i fratelli Giovanni, Luigi, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 10,30 in S. Mauro d'Asti.

— Ivrea, 29 giugno 1985.

E' mancato

Vittorio Cerva Pedrin

L'annunciano costernati la moglie Delia, le figlie, il genero, l'adorata Selene, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Balangero domenica 30 giugno alle ore 17,30 partendo da Strada Mathi 45.

— Balangero, 29 giugno 1985.

I cognati Antonio, Luciana Tegliatto e famiglie partecipano al dolore di Delia, Emilia e Giovanna per la scomparsa di

Vittorio Cerva Pedrin

— Balangero, 29 giugno 1985.

Il figlioccio Enrico ne piange la scomparsa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eros Puttomatti (Ciccio)

Ne danno triste annuncio la moglie Dolores, la figlia Lalla con Riccardo e Massimiliano, Carla con Fulvio, fratelli, sorelle e cognati. Funerali oggi con partenza da Albenga, ore 13,30, funzione ore 15, presso la cappella del cimitero Torino Sud.

— Torino, 29 giugno 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Berton

di anni 9

Addolorati ne danno annuncio la mamma il papà il fratello madrina padrino e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi nella parrocchia di Beinasco alle ore 14,30.

— Beinasco, 29 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato

Mario Mussino

autotrasportatore

Lo annuncia con dolore tutta la famiglia. La salma partirà dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 14 di sabato 29 giugno 1985 per Sard (Ao) dove si svolgeranno i funerali alle ore 16,30.

— Torino, 27 giugno 1985.

Famiglia Fasola e corrieri di via del Ferlino partecipano al lutto.

La direzione e il personale tutto della Dim Rosy S.p.A. partecipano, profondamente colpiti, al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Mussino

— Torino, 28 giugno 1985.

Il Personale della Marilan Bongato & C si unisce al dolore della famiglia.

Maria Teresa, Luisa e Sebastiano Rossetto partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piangono l'amico MARIO: Beppe, Marisa; Gigi, Bianca; Dino, Valeria; Renzo, Giuliana; Sandro, Franca; Ettore, Rosa.

Vive già nel tempo

Emilia Maria Gloria ved. Pagella

Con dolore l'annunciano: Franco, Gigliola, Paola, nipoti: Wanda, Sergio, Costanza, cognata Gina, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 camera ardente Convalescenziario Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1985.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Luigi Spina

— Torino, 28 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Maria Castella nel ricordo dell'amato marito

Remo Castella

non potendolo fare personalmente ringrazia commossa per la grande manifestazione di affetto e partecipazione al grande dolore. Messa trigesima il giorno 20 luglio ore 9, parrocchia S. Rita.

— Torino, 29 giugno 1985.

ANNIVERSARI

29-6-'84 — 29-6-'85

Gian Maria Gioffo

Caro GIAN, caro PAPA', caro NONNO, ti ricordiamo con tanto amore. La tua Pina, i tuoi figli, i tuoi nipoti. S. Messa 30-6-'85, ore 18, parrocchia S. Nome.

1984 — 1985

cav. Luigi Giancola

Nel primo anniversario della scomparsa è sempre ricordato e rimpianto dalla sua famiglia e amici.

1973 — 1985

Eraldo Canta

Sempre vivo il ricordo dei tuoi cari.

1983 — 1 luglio — 1985

Laura Cascioli Lavarra

Sono due anni che ci hai lasciati soli, a soffrire il vuoto della tua assenza. Unico conforto è la certezza che, insieme alla tua amata sorella Adelaide, dal cielo continuate a volerci bene come avete fatto in vita. Vi ricordano con immutato affetto i genitori Amelia e Attilio, Giancarlo e tutti coloro cui foste care. La S. Messa sarà celebrata domenica 30, alle ore 11,15 presso la parrocchia di S. Margherita, Strada S. Vincenzo 140.

LAURA, sei viva, sei e sarai sempre nel nostro cuore. Elena ed Ettore.

Arte Moderna: si riapre in una sede provvisoria

LA GALLERIA DEI TRAVAGLI

Superate innumerevoli difficoltà, tutti i servizi sono ora in funzione

Perfetta realizzazione di un trasloco da molti ritenuto «impossibile»

«Mi piacerebbe che i torinesi sapessero che la Galleria resta chiusa ma il suo servizio c'è, in tutte le varie articolazioni». Il conservatore di Raccolte d'Arte Rosanna Maggio Serra, impegnata presso la Galleria Civica d'Arte Moderna di via Magenta di cui si discute in questo periodo la prossima ristrutturazione, commenta così la riapertura, nella sede provvisoria di via Avellino 6, della biblioteca e della fototeca dei musei civici, nuovamente in funzione dopo il trasferimento dalla sede tuttora in attesa del suo restauro definitivo.

Per lei ed i suoi collaboratori, un complicatissimo problema e insieme una grossa soddisfazione. Spiega: «Per trasportare questi sessantamila volumi di storia dell'arte, le centinaia di riviste internazionali raccolte in collezione, i 35 mila negativi fotografici e le oltre centomila rappresentazioni in positivo che crescono e si rinnovano giorno dopo giorno abbiamo impiegato, a tempo di record, le settimane dal 20 maggio al 25 giugno. Un mese circa, e adesso tutto è nuovamente a disposizione degli studenti universitari o medi, degli studiosi, dei collezionisti e appassionati che ne abbiano interesse».

Lo stesso interesse che, a partire da due anni fa e cioè alle prime avvisaglie del futuro trasloco, ha suscitato l'agitazione preoccupata di tanti addetti ai lavori, messi in ansia dalla prospettiva di una chiusura che si è poi risolta in un margine di tempo inferiore alle previsioni più ottimistiche. Precisa l'esperta: «Di qui la notizia diffusa sui giornali e, da parte nostra, una certa perplessità. La biblioteca e la fototeca dei musei civici, anche se Torino sembra accorgersene solo adesso, costituiscono un'istituzione di notevole rilievo, in grado di dare molto e di stimolare un livello di interesse e di [illegible] su scala europea. Ci sembra strano che se ne parli solo adesso, quasi che la città se ne fosse resa conto all'improvviso».

Testi e fotografie resteranno qui, ordinati con minuziosa passione dall'équipe diretta dalla bibliotecaria Giudici Servetti, sino al loro definitivo «ritorno a casa». Intanto, chiunque potrà consultarli qui, nella sede provvisoria di via Avellino, dalle 9 alle 18, sabato e domenica esclusi. Approfondendo, scoprendo, comparando qualsiasi opera ospitata nei diversi musei comunali urbani: la Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Madama, il Museo Pietro Micca, il Borgo Medioevale, la Mole Antonelliana, il museo di numismatica, arte orientale ed etnografia di cui risulta prossima l'inaugurazione in via Bricherasio, la nuova sede ormai in via di completamento presso San Pietro in Vincoli. E nel frattempo, come va con le rovinose complicazioni che urgono dietro i cancelli [illegible] della Galleria di via Magenta? La diagnosi di Rosanna Maggio è severa, allineata con le critiche che da tante parti piovano su questo infelice museo nato male e cresciuto peggio tra perdite d'acqua, infiltrazioni, muffa e illuminazione inadeguata: nel '59 la sua inaugurazione, nel 1981 la chiusura motivata da uno stillicidio insormontabile di malanni e storture.

Precisa: «Come edificio, va decisamente male e risulta da rimettere in ordine completamente. Colpa, più che della progettazione, di macroscopici difetti di esecuzione dovuti in primo luogo ai pessimi materiali utilizzati. A partire da un cemento armato che letteralmente va in briciole e da una struttura assolutamente inadatta per la conservazione delle opere, sottoposte a tutti gli sbalzi della temperatura esterna causa le troppe superfici a vetro».

Anche se adesso, finalmente, qualcosa si comincia a muovere. «Esiste un progetto già affidato tramite delibera comunale; c'è un direttore dei lavori che è il professor Franco Minissi, architetto e museologo di grossa esperienza; ci sono 11 miliardi in attesa di appalto». E c'è anche, purtroppo, il rimpianto per una grossa occasione sprecata.

Confessa la dottoressa Maggio Serra: «Anch'io sono al corrente della polemica, oggi ribadita con particolare fermezza, di chi, anziché ristrutturare la galleria, preferirebbe vederla rinnovata dalle fondamenta, ma è una tendenza che a questo punto non possiamo concederci il lusso di prendere [illegible] in considerazione. Sottintende infatti un nuovo concorso progettuale che richiederebbe ulteriori dilazioni che nessuno, a partire dalla città, può più permettersi».

Meno male dunque che la pianta dello stabile di via Magenta oggi tanto chiacchierato non presenta problemi davvero insolubili, «anche se le aggiustature e gli aggiornamenti in programma non ci permettono certo di prevedere un risultato all'altezza delle prospettive più aggiornate». E' una constatazione realistica la quale non esclude tuttavia che il museo d'arte moderna, una volta rimesso a nuovo, «grazie alle richieste da noi avanzate in fatto di luce, temperatura, protezione ed articolazione dei percorsi cui gli Uffici tecnici hanno risposto con estrema disponibilità» possa fare il suo dovere: quello di un meccanismo indirizzato alla conservazione ed alla fruizione dei lavori esposti.

E, intanto, questa prima tappa fondamentale: a disposizione di tutti riproduzioni e testi in gran parte introvabili altrove, centri universitari compresi, tra cui la più completa ed articolata raccolta ancorata specificatamente al tema della storia dell'arte del Piemonte. Secondo l'esperta ed i suoi collaboratori, «uno strumento fondamentale e indispensabile di uso quotidiano, anche se il grosso pubblico può stentare a comprenderlo. E' proprio qui, tra questi scaffali, che la Galleria d'Arte Moderna continua nonostante tutto a vivere. Dando a tutti noi che vi collaboriamo, tra tante altre occasioni di riferimento, la possibilità di valutare per le indispensabili assicurazioni le opere concesse via via in prestito, dosare l'equilibrio delle esposizioni a carattere storico ospitate altrove, indicare le tecniche indispensabili per i vari restauri. Facendo in ogni caso leva su questa biblioteca ritornata, dopo un solo mese, un organismo che respira e lavora. Così, ben vengano in proposito i commenti ottimistici della cronaca. Personalmente, avrei però di gran lunga preferito che certi entusiasmi più o meno teorici esplodessero cinque anni fa, quando per la Galleria d'Arte Moderna, confutando in massa certi indirizzi quanto meno discutibili, si sarebbe potuto decidere ben altro destino».

Basta comunque con il solito lasto che mescola rovine, sfasci e chiusure museali torinesi in un'unica ossessiva lamentazione. «La chiusura della galleria è stata una bruttissima cosa, nessuno può negarlo. Ma i servizi che vi sono abbinati continuano a funzionare egregiamente e non vanno sottovalutati. Non parliamo di letargo, dunque, ma piuttosto di preparazione al futuro».

E nel frattempo complimenti a chi, come Rosanna Maggio Serra, ha ancora l'energia sufficiente per permettersi certi entusiasmi.

Ricorda con un brivido: «Ci occupiamo di questo trasloco dall'83 e, per merito di collaboratori davvero formidabili, siamo riusciti ad imballare e trasferire 2700 quadri a regola d'arte in abbinamento al mare di fotografie, riproduzioni e testi che vanno dalla tarda antichità all'arte dei giorni nostri». Poi, un sospetto appena velato di ironia: «Se davvero la galleria sta tanto a cuore alla città, mi fa piacere sottolineare la collaborazione che in questa sede provvisoria siamo pronti a garantire a chiunque ne abbia un fondato interesse. Al piano superiore i quadri più interessanti sono sistemati su rastrelliere di immediata consultazione. Senza contare che chi avesse seri motivi di studio o di ricerca riguardo ad altre opere può continuare a contattarci senza problemi: se si tratta di un lavoro imballato, glielo tireremo fuori con la massima disponibilità».

Ciò che insomma conta è non fermarsi e, possibilmente, evitare demagogie e pseudointeressamenti che lasciano il tempo che trovano. La Galleria soffre di un male che a questo punto chiede soltanto di essere risolto. Anticipa chi se ne occupa: «Nel progetto di ristrutturazione sono previsti appositi spazi che ci permetteranno di ampliare ed approfondire le attività didattiche [illegible] positivamente in passato con le scuole. Sono convinta che nessun museo, macchina tanto complessa e costosa, possa oggi giustificarsi se non è in grado di coinvolgere la gente di qualsiasi livello culturale, a partire dalle generazioni più giovani».

E gli altri, compreso chi oggi scalpita per il blocco paradossalmente prolungato della Galleria? «Per loro, una buona notizia. Per l'autunno abbiamo in programma al castello di Rivoli una importante mostra che raccoglierà circa 200 opere italiane degli Anni 60 tutte quante provenienti dal patrimonio della Galleria, cui seguiranno altre esposizioni su temi specifici ciascuno basato su una parte delle nostre collezioni». I battenti della Galleria restano in qualche modo socchiusi, insomma. Chissà se i torinesi, al di là delle solite deprecazioni qualche volta a scoppio ritardato, sapranno approfittarne.

Luisella Re

La biblioteca nella sede provvisoria della Galleria d'Arte Moderna

Intervista all'assessore alla Cultura Marziano Marzano

I MUSEI VERSO LA RISTRUTTURAZIONE (E STOP ALLE SERRATE DEL LUNEDI')

«Nei giorni scorsi abbiamo avviato il meccanismo di appalto per i lavori di ristrutturazione, il trasloco delle opere d'arte può oggi dirsi completato mentre anche il gabinetto di disegni ed incisioni risulta praticamente sistemato, gli uffici annessi ricominceranno infine a funzionare regolarmente entro una quindicina di giorni».

Per l'assessore alla Cultura Marzano la messa in atto della biblioteca e della fototeca dei musei civici — riaperte l'altro giorno presso la sede provvisoria di via Avellino 6 dopo il trasferimento da via Magenta dove sta finalmente coagulando la ristrutturazione che, dopo ritardi e intoppi di ogni genere, restituirà alla città la sua Galleria d'Arte Moderna — costituisce una tappa inserita in un grande processo di evoluzione.

Precisa: «La chiusura al pubblico resta ovviamente un fatto tanto vistoso quanto deprecabile ma condivido l'opinione dei tecnici: la continuità dei servizi che vi sono abbinati e nel cui ambito, come in qualsiasi altro museo, la funzione espositiva riassume la punta di un grosso iceberg di attività e di impegni professionistici collaterali, costituisce un ottimo viatico per il prossimo futuro». Cui si accompagna un dettaglio di particolare importanza: «A parte l'inconveniente degli ingressi di ampiezza limitata che verrà risolto trasferendo i pezzi d'arte nel deposito Ceat di via Leoncavallo, dove comunque esperti ed addetti ai lavori potranno su specifica e motivata richiesta prenderne visione in qualsiasi momento, mi sembra particolarmente rilevante sottolineare come la sede di via Avellino, per quanto temporanea, sia forse l'unica attualmente in Italia a possedere un regolare certificato di prevenzione e a risultare perfettamente allineata con i canoni più aggiornati di sicurezza e funzionalità».

Una soluzione alternativa che non ha nulla del ripiego, dunque. Ed è lo stesso obiettivo in questo periodo condiviso dagli altri musei civici torinesi in cui fervono ristrutturazioni magari poco plateali ma indispensabili che permetteranno, ad esempio, di accendere la luce elettrica nei saloni del Castello medievale oggi per i soliti motivi di sicurezza condannati ad un buio perenne. Mentre a Palazzo Madama la serie di ristrutturazioni tecniche verrà abbinata ad una nuova e più approfondita capacità espositiva.

Preannuncia Marzano: «Molto presto i torinesi avranno finalmente a disposizione il nuovo museo numismatico, allargato ad arti orientali ed etnografia, di via Bricherasio. In più, stiamo lavorando anche nella zona circostante all'ex cimitero di San Pietro in Vincoli che, ritinteggiata la chiesetta già completamente ristrutturata in cui contiamo di ospitare piccole mostre, verrà trasformata in un piacevolissimo giardino guarnito da importanti sculture antiche e moderne».

Tanta carne al fuoco, insomma. Ma intanto, cosa comporterà l'estate? «Da parte mia, la speranza che si abbandoni una volta per tutte la lamentela dei musei eternamente chiusi. Un'accusa che quelli civici non meritano, dato che resteranno aperti come al solito, domenica compresa. Mentre la attuale chiusura totale del lunedì che un indirizzo parlamentare vorrebbe adesso abolire resta a mio parere, magari spostata ad un altro giorno, indispensabile».

Questo perché qualsiasi museo ha bisogno di una pausa necessaria per garantire il massimo della propria funzionalità. Sostiene l'assessore: «Sarebbe piuttosto indispensabile stabilire, per il settore statale quanto per quello civico, un ritmo di apertura omogeneo e continuativo che la gente possa tener a mente con semplicità. Ammesso si voglia mantenere al lunedì l'indispensabile chiusura settimanale, inoltre, è assurdo mantenere questa regola anche il lunedì di Pasquetta o il 2 di giugno. Quando tanta gente inferocita, me compreso, si è trovata davanti ai cancelli chiusi della esposizione sulla Terra tra i due fiumi, normalmente aperta non solo di domenica ma addirittura due sere per settimana. Tranne, come accordi sindacali che speriamo in futuro di razionalizzare, nelle grandi feste nazionali, quali appunto quella del 2 giugno scorso, purtroppo accompagnate da una serrata dei musei controproducente ed inammissibile».

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bena su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricette del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bena (alla ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

BISTECCHE ALLA CALABRESE

4 o 6 cotolette di vitello, 10 gr di prezzemolo, 100 gr pane grattugiato, 2 uova, 1 spicchio d'aglio, sale, pepe e olio d'oliva.

Tritare il prezzemolo non troppo fine aggiungendovi a piacere lo spicchio d'aglio tritato finissimo. Mescolare il prezzemolo tritato al pane grattugiato fregandolo a lungo e con forza tra le mani fino ad ottenere il pane di un bel colore verde.

Sbattere le due uova intere con il sale e il pepe. Immergervi le fette di carne e impanarle con il pane verde avendo l'avvertenza di batterle poi leggermente sull'asse con il batticarne perché l'impanatura aderisca bene alla carne.

Friggerle in olio d'oliva facendo attenzione che il fuoco non sia troppo forte e che le cotolette cuocendo rimangano di un bel colore verde.

Servire calde su di un piatto di portata con spicchi di limone per guarnizione. Sono però ottime anche fredde per un piatto estivo.

● Questa ricetta dello Chef Ovidio è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Il problema è ulteriormente aggravato dai dehors

IMPERIA, IN ESTATE PARCHEGGIARE E' IMPRESA DIFFICILE

IMPERIA — Come tutte le località rivierasche, dove la montagna si sposa con il mare, Imperia soffre di mancanza di spazi di parcheggio: la lotta per trovare uno spazio in cui lasciare l'auto è difficile tutto l'anno, e diventa drammatica in estate con l'arrivo in massa dei turisti. Oltre che alla configurazione naturale, che è quella che è, gran colpa di questa situazione risale alle varie amministrazioni del dopoguerra che hanno afferrato tardi e male l'importanza del problema, lasciando occupare ogni spazio disponibile dalle case, senza preoccuparsi dei posti macchina presenti e futuri. Proprio ad Imperia, tanto per fare un esempio, era stata avanzata una trentina di anni or sono, quando il boom delle costruzioni non si era ancora afrenato, la proposta di imporre, con apposita disposizione inserita nel regolamento [illegible], l'obbligo per ogni nuova costruzione di prevedere tanti posti macchina quanti erano gli appartamenti da realizzare. Il promotore fu «liquidato» con qualche sorriso quasi di compatimento. Se la proposta fosse stata accettata ora la città non soffrirebbe di tanti fenomeni di vera e propria asfissia economica che la opprimono.

Sempre ad Imperia, in questi ultimi due anni, la situazione è stata resa più grave dalla diffusione, sempre più rapida e massiccia, dei cosiddetti «dehors selvaggi»: l'Amministrazione comunale sta concedendo spazi sempre più numerosi ed ampi di marciapiede e di sede stradale a caffè, ristoranti, pizzerie ed altri esercizi simili. In tal modo la situazione si è ulteriormente appesantita. L'esempio più clamoroso ed istruttivo è fornito da Borgo Foce, l'incantevole rione a ponente che è diventato, grazie alle opere che hanno creato un'ampia spiaggia, uno dei centri turistici più affollati. A tutti è stato concesso il dehors. Il risultato è che Borgo Foce è diventato inavvicinabile dagli automobilisti per cui molti clienti potenziali sono costretti ad andarsene, dopo avere invano cercato un luogo ove parcheggiare.

In termini più generali è il rione di Porto Maurizio che, per la sua configurazione, più soffre di questa mancanza di parcheggi: in questa situazione è apparsa quasi incomprensibile, a molti, l'opposizione, appoggiata anche da molti commercianti, alla realizzazione di un parcheggio nel terreno ben defilato ed inaccessibile alle spalle del cinema Centrale.

Se era comprensibile una lotta per cercare di trovare la soluzione migliore, salvando, come sarebbe possibile, una gran parte degli alberi esistenti, meno lo è stata la opposizione totale: senza parcheggi adeguati il declino economico di Porto Maurizio non potrà che accentuarsi nel futuro.

Bruno Viano

Gli spazi di vendita ci sono nonostante la crisi; occorre razionalizzare

FRUTTICOLTURA PIEMONTESE ALLA RICERCA DI UN FUTURO

Mele e pesche cuneesi sono in massima parte prodotte nel triangolo Saluzzo-Lagnasco-Savigliano, ed è qui che in questi giorni si seguono con attenzione gli sviluppi del mercato

La frutticoltura è diventata una grande risorsa per il Cuneese

SALUZZO — *Quale futuro c'è per la frutticoltura cuneese che, da sola, rappresenta circa il 70 per cento della produzione della commercializzazione di mele e pesche piemontesi? Se ne discute in questi giorni, che precedono l'avvio della campagna di raccolta nei frutteti, nelle sedi delle associazioni di categoria. Le mele e le pesche cuneesi sono in massima parte prodotte nel triangolo Saluzzo-Lagnasco-Savigliano ed è qui che con più attenzione si seguono gli sviluppi del mercato.*

Dice il direttore dell'Asprofrut, Luigi Taricco: «A ogni stagione si ripresentano le stesse domande, e cioè che prospettive di mercato avrà la nostra frutta, se riusciremo a vendere (soprattutto all'estero) tutte le pesche e mele, quanta frutta potrà assorbire l'industria e come funzionerà l'Aima, l'azienda di Stato che provvede ai ritiri della merce agricola eccedente secondo quanto stabilito dalla Cee». *Lo scorso anno l'Aima ritirò ben 430 mila quintali di pesche, come dire il 30% dell'intera produzione piemontese. Un dato preoccupante, al limite scandaloso.*

Aggiunge Taricco: «Gli spazi di mercato per le nostre pesche ci sono, nonostante la crisi e la concorrenza ancora più efficace che ci faranno la Spagna e il Portogallo, ora entrati nella Cee. La nostra è una crisi di competitività sia sul piano commerciale che su quello delle merci proposte al pubblico: l'offerta di pesche all'estero, da parte nostra, è disordinata e confusa, e questo ci danneggia notevolmente. Basti pensare che nella sola provincia di Cuneo ci sono [illegible] aziende con licenza per l'esportazione di frutta. Un'enormità».

Dello stesso avviso è Michelangelo Rivoira, presidente dell'Associazione esportatori: «Esiste, nel Cuneese, una grande potenzialità che, se ben utilizzata, potrebbe dare un valido contributo alla nostra economia. Purtroppo però spesso ci presentiamo sui mercati esteri in modo sporadico e disordinato. Bisogna allora rivedere al più presto la legge sugli albi esportatori per poter favorire la crescita delle imprese esportatrici eliminando contemporaneamente la pratica dei permessi occasionali che contribuiscono a far scadere l'immagine nazionale, data la confusione che creano».

Più organizzazione e razionalità, un marketing efficiente, strategie di mercato nuove e funzionali: basteranno questi ingredienti per far riprendere quota all'importante settore produttivo? «Non solo questo, ovviamente — *risponde Rivoira* —. Un altro grosso problema che dovremo affrontare è la qualità dei prodotti, che non sempre corrisponde alle esigenze dei Paesi importatori. La maggior parte dei nostri frutteti va infatti sostituita con impianti più moderni, che permettano di produrre merce migliore a prezzi più bassi. Non è possibile infatti pensare di continuare a produrre quantitativi sempre maggiori senza tener conto della qualità, sicuri che, se il mercato rifiuterà la merce, ci saranno i ritiri dell'Aima. E' un'aberrazione che va corretta nell'interesse di tutti e al più presto».

Ripensamenti e proiezioni quindi per gli operatori frutticoli che, nel 1984, hanno comunque registrato un attivo nella bilancia dei pagamenti per quanto concerne l'esportazione di pesche «nettarine» (le pesche-noci) passate dai [illegible] quintali commercializzati nell'83 ai 63.274 quintali dell'84, mentre le mele sono passate da 356.107 quintali a 420.283 quintali. Le altre varietà di pesche hanno invece avuto una contrazione: 237.874 quintali nell'84 contro i 289.124 dell'83.

E quest'anno le cose come andranno? E' ancora presto per dirlo e, come al solito, il mercato potrà subire molteplici influenze al rialzo o al ribasso. Un buon risultato, comunque, sarebbe già quello di una nuova presa di coscienza della realtà commerciale da parte degli operatori e dei politici. Nell'interesse di chi produce e di chi consuma.

Alberto Gedda

I vigili controlleranno i tubi di scappamento

DICHIARATA A SANREMO LA GUERRA AI RUMORI

SANREMO — (g. p. m.) *Tempi duri per i fracassoni. Dal primo luglio, infatti, scatta a Sanremo «l'operazione antirumore», fino a notte fonda, pattuglie motorizzate di vigili urbani controlleranno le principali strade del centro e del lungomare per prevenire e reprimere i rumori molesti provocati da motociclette con i tubi di scappamento manomessi o da autovetture lanciate a tutto gas in pericolosi raid urbani. Il pattugliamento notturno [illegible] era stato sollecitato dagli albergatori e dalla stessa Azienda di soggiorno e turismo. Per i trasgressori si preannunciano sanzioni pesanti, non ultimo il sequestro delle motociclette o dei veicoli troppo rumorosi.*

Il caro del servizio notturno ha creato non pochi disagi fra i vigili, attualmente in numero insufficiente rispetto alle esigenze cittadine. L'organico può contare su 74 vigili, 18 sottufficiali, due ufficiali e 8 notificatori e accertatori. «Troppo pochi — afferma l'assessore alla polizia amministrativa, Franco Solerio — per questo da tempo l'amministrazione comunale è impegnata per ristrutturare e potenziare il corpo».

La giunta municipale, nel frattempo, ha indetto un concorso per l'assunzione di quattro nuovi vigili. Le domande dovranno essere consegnate in Comune entro il 19 agosto. Per la prima volta, fra i requisiti indispensabili, vi sarà il titolo di studio di scuola superiore. La licenza media non è più sufficiente.

A Casale ingegnere per evitare strumentalizzazioni rinuncia anche al premio

VINCE CONCORSO PER EDIFICARE PALASPORT MA RIFIUTA PERCHE' FRATELLO DEL SINDACO

CASALE MONFERRATO — (m. la.) Con il suo progetto di massima ha vinto il concorso per la costruzione del palazzetto dello sport di Casale, ma, poiché è il fratello del sindaco in carica, ha rinunciato sia alla direzione dei lavori (compenso circa 60 milioni), sia al premio di quattro milioni che gli spettava quale vincitore. E' l'ingegnere casalese Umberto Coppo, fratello del sindaco democristiano Riccardo.

Coppo aveva presentato il suo progetto per il palasport tre mesi fa, insieme ad altri undici professionisti alessandrini. Quando la commissione tecnica, nei giorni scorsi, gli ha comunicato la vittoria del suo lavoro, per evitare ogni imbarazzo o strumentalizzazione ha inviato una lettera al presidente della commissione stessa. «*La prego di comunicare alla giunta comunale* — dice la missiva — *la mia indisponibilità ad accettare l'incarico per la progettazione esecutiva dell'opera, perché non intendo mescolare la parentela con la indispensabile trasparenza di cui debbono godere le pubbliche amministrazioni*». «*La prego altresì di comunicare* — prosegue la lettera — *che sarei grato e riconoscente se il progetto di massima che ho presentato fosse comunque realizzato dai tecnici comunali*». Inoltre Coppo si è dichiarato disponibile a fornire gratuitamente ogni sua «*precedente elaborazione tecnica al fine di trovare un sollecito completamento al progetto*».

I quattro milioni per il primo posto al concorso sono stati invece devoluti all'associazione casalese per l'aiuto ai tossicodipendenti «*All 76*», che ha lanciato una sottoscrizione di cento milioni per acquistare una cascina da adibire a comunità terapeutica.

Il palazzetto dello sport di Casale sorgerà in piazza d'Armi, su di una superficie di 1500 metri quadrati, i lavori di costruzione inizieranno probabilmente nell'ottobre 1986 (quando cioè sarà completato l'iter burocratico) per concludersi dopo dieci mesi. Il palazzetto costerà due miliardi e 382 milioni più Iva, e la costruzione sarà finanziata attraverso gli strumenti del credito sportivo. Il palazzetto poggerà su quattro pilastri ed avrà la capienza di almeno 1500 spettatori. Vi si potranno disputare i campionati di basket, volley eccetera. Secondo l'amministrazione comunale si tratta della «*più importante opera di edilizia civile del dopoguerra in città*».

La bisarca era parcheggiata su una piazzuola

PER IL CAMIONISTA SCOMPARSO VANE RICERCHE NEL VERCELLESE

CIGLIANO — (a. r.) L'intera mattinata di ieri è stata spesa dai carabinieri di Livorno Ferraris, dopo gli interventi della caserma di Cigliano, nelle ricerche del camionista Giovanni Testa, 43 anni, di Montanaro, piazza Papa Giovanni XXIII n. 17. L'uomo è scomparso misteriosamente venerdì scorso dopo aver lasciato regolarmente parcheggiato su una piazzola dell'autostrada To-Mi al chilometro 27+500 all'altezza della frazione Ronchi di Cigliano, la sua bisarca con nove Panda a bordo.

Con Andrea e Domenico Testa, fratelli dello scomparso, entrambi residenti a Montanaro, i carabinieri in forza alla stazione di Livorno Ferraris hanno perlustrato palmo a palmo i sentieri fiancheggianti il canale Depretis e i suoi derivati: Naviletto di Saluggia e altri corsi d'acqua minori.

Nessuna traccia dell'uomo. Cercarlo in acqua si è dimostrato praticamente impossibile per la piena del canale irrigatore, sul quale non è possibile intervenire per ridurre la portata per il periodo stagionale irriguo. La corrente è fortissima, hanno spiegato i carabinieri. Tra l'altro, diventa pericoloso avventurarsi nell'acqua molto fredda. Così le ricerche lungo il [illegible] del canale Depretis, non hanno dato gli esiti sperati né hanno sortito risultati positivi quelli condotti l'altro giorno sempre nelle vicinanze del canale tra il Comune di Livorno Ferraris e di Bianzè da parte del custode del casello demaniale in territorio di Livorno Ferraris sulla stradale per Lamporo.

Nelle affannose ricerche da lunedì sono anche impegnati i vigili del fuoco di Vercelli ed i sommozzatori. Sul fronte delle ipotesi, oltre a quelle già formulate di un gesto suicida, non verrebbe sottovalutata quella secondo la quale il camionista avrebbe potuto essere stato vittima di un'accidentale scivolata in acqua.

Giovanni Testa

TOSSICOMANE VALENZANO ARRESTATO PER FURTO E LESIONI

ALESSANDRIA — (m. c.) *Gabriele Idda, 26 anni, un tossicomane di Valenza residente in corso Carlo Marx che più volte ha avuto guai con la giustizia è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile per furto aggravato. Il giovane, entrato la scorsa notte attraverso una finestra nella birreria di cui Ermanno Robotti, che vive a Solero, è proprietario in viale Michel al quartiere Orti di Alessandria, ha rubato alcuni accendini e 100.000 lire che erano nella cassa.*

Il titolare dell'esercizio pubblico, chiuso per riposo settimanale, era andato per fare le pulizie ed ha sorpreso Gabriele Idda ingaggiando con lui una furibonda colluttazione. La peggio è toccata al Robotti; picchiato selvaggiamente, ha riportato contusioni e lesioni varie. Il giovane tossicomane valenzano ha poi tentato di fuggire ma i carabinieri, accorsi su segnalazione di Ermanno Robotti, lo hanno arrestato.

Terza manifestazione canora a partire dal 9 luglio

«CANTAPIEMONTE» IN OTTO TAPPE DALLE LANGHE AL MONTE BIANCO

MANGO — Nato tre anni fa in questo piccolo ma vivace centro della Langa albese, il «Cantapiemonte» edizione 1985 sta per assumere le dimensioni di una grande rassegna della canzone popolare regionale. Vengono così sfatati i vecchi concetti che continuano ad ancorare la tradizione di questo genere di musica e di canto a vecchi schemi ottocenteschi.

A determinare una svolta della manifestazione che, nelle due precedenti edizioni, ha registrato entusiasmi e successo, è stata «Telecupole», l'emittente di Cavallermaggiore sempre attenta a tutte le iniziative che in Piemonte, e particolarmente nel Cuneese, tendono a portare una ventata di novità e a sensibilizzare la gente su quanto è rimasto o si può ritrovare nelle sane tradizioni popolari del Piemonte.

Dice Raoul Molinari, l'ideatore dell'iniziativa: «*Ora il Cantapiemonte si propone quale stimolo di parolieri, musicisti e cantanti di professione, per dar vita a una nuova serie di canzoni legate alla storia, alle tradizioni, ai costumi, al lavoro e, soprattutto, alla nuova realtà di un Piemonte che in questi anni si è trasformato più di qualsiasi altra regione italiana*».

Ecco perché, d'accordo con il Comune di Mango, «Telecupole», che già nelle passate edizioni aveva curato la registrazione e la trasmissione delle varie serate «*ha voluto ora estendere il suo impegno nei confronti della realtà territoriale e delle trasformazioni etniche e culturali*».

Daniela Alverman

Attorno all'emittente televisiva si sono così coagulate nei mesi scorsi iniziative nuove con la presenza di autori di canzoni di fama nazionale, entusiasti e pronti a collaborare, mentre molti altri hanno chiesto di poter partecipare, sia pure fuori concorso, alla rassegna canora. Ben 120 sono state le canzoni pervenute alla giuria composta da musicologi e poeti dialettali del calibro di Camillo Brero e Censin Pich. Tra queste ne sono state scelte 56. Verranno presentate in sette serate «eliminatorie» e una finalissima che si terranno in varie località del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La partenza si avrà il 9 luglio a Torino. Poi Lanzo (20) e Piasco (27). Ancora tre le manifestazioni previste per il mese di agosto comprendenti due prestigiose località di villeggiatura montana (Courmayeur il 2, Bardonecchia l'11) e un capoluogo di provincia, Cuneo, il 24.

Le fila si tireranno il 7 settembre a Canelli e la finalissima, il 14, avrà lo scenario natio di Mango, a chiusura di una grande festa popolare che si aprirà nel pomeriggio con i messaggi dei cantastorie, i quali presenteranno i testi delle canzoni entrate nella finalissima.

A presentare le serate è stato chiamato Gipo Farassino che porterà pure il suo complesso orchestrale e sarà aiutato dalla finalista al concorso per «Lady Universo», Alessandra Appiano. Altra orchestra di rilievo presente ad accompagnare le canzoni in tutte le serate sarà quella di Mario Piovano e della cantante Daniela Alverman, nota per il dolce timbro di voce e l'alto impegno professionale.

Vito Brusa

Domani a Casale

ANCORA UNA SERATA PER DAVID

OZZANO MONFERRATO — (m.l.) Sarà riproposta domani, seppur in tono minore, la serata in favore del ventiduenne romano David Borello, presso la discoteca Rapture. Per aiutare il giovane, che ha gli arti paralizzati e necessità di cure di riabilitazione, già giovedì sera si erano dati appuntamento ad Ozzano numerosi artisti, da Lino Toffolo a Gianni Magni, a Paolo Lessi. Una quindicina di cabarettisti e cantanti, ma poco pubblico: un centinaio di ragazzi. «Non è importante raccogliere denaro per mio figlio — ha però commentato Bruno Borello — ma il fare capire a tutti che le cose devono cambiare, non solo per David, ma per tutti gli ammalati che lo Stato considera solo in termini economici e non aiuta perché ritiene senza speranza».

David Borello da otto anni vive completamente paralizzato per una encefalite virale sclerosante che lo ha colpito improvvisamente e non è stata diagnosticata come tale. Nonostante questo, David l'anno scorso è riuscito a diplomarsi perito elettronico grazie ad un computer, unico suo mezzo di comunicazione con gli altri. Lo aziona con una asticella fissata al capo. Per la riabilitazione degli arti sono necessari lunghi soggiorni in centri specializzati, ma la struttura sanitaria pubblica rifiuta di riconoscere contributi per sostenere le rilevanti spese.

La settimana del mercato azionario

BORSA ATTENDE IL RIMPASTO DEL GOVERNO

Titoli in fase di assestamento dopo la lunga galoppata dei mesi precedenti

TORINO — Il mercato azionario, nel corso di questa settimana sembra essersi trascinato a strappi e si sono delineate anche alcune forzature. Si sta vivendo una fase di assestamento che pare necessaria dopo le lunghe galoppate al rialzo dei mesi precedenti.

Gli operatori stanno riesaminando la molta attività svolta soprattutto nelle posizioni più speculative e si ha l'impressione che il mercato venga sottoposto al pungolo degli interventi tonificatori, con il risultato che ora prevalgono i compratori e più spesso i venditori creando contrasti accompagnati anche da battute a vuoto.

La settimana appena terminata può essere quindi definita «*ciclo di assestamento*» anche se il fondo del mercato appare solido e bisognerà attendere gli sviluppi delle future riunioni per vedere se questa pausa continuerà oppure se il listino reagirà nuovamente verso il rialzo una volta chiariti i nodi di un possibile rimpasto di governo.

Il solo settore che sembra muoversi secondo una logica è il gruppo Agnelli con la Fiat sempre comprata e che ha iscritto a metà settimana il nuovo massimo a 3960 lire nel titolo ordinario e a 3520 in quello privilegiato per poi terminare questo ciclo di sedute su basi più calme a 3890 e 3450.

I migliori risultati della settimana li ha ottenuti senza dubbio la Bi-Invest, titolo che ignorato fino a qualche settimana fa, ora è oggetto di insistenti e massicci acquisti con i prezzi in continua tensione e la quotazione che ha sfondato il muro delle 6000 lire che se raffrontato ai prezzi di compenso di giugno (lire 3900) mostra un cinquante +54%.

In Borsa c'è chi parla di scalata, ma in realtà nessuno sa spiegare con precisione il fenomeno. Buon comportamento anche per la Montedison che consolida i rialzi precedenti concludendo a 1066 lire. Incertezze invece sono affiorate sui titoli del gruppo De Benedetti probabilmente anche in rapporto al caso Sme con la Olivetti nuovamente a 5900 lire e la Cir 4995.

I numerosi titoli che hanno in corso operazioni di aumento di capitale hanno avuto globalmente un andamento positivo con i diritti di opzione che si mantengono intorno alla parità teorica.

Pesanti invece gli assicurativi con la Generali a 49.800 lire e i telefonici con la Sip a 2345 e la Stet a [illegible]; altrettanto i bancari in genere con le quotazioni che hanno subito ridimensionamenti. Calmi gli alimentari ed in particolare la Sme, la Buitoni e la Perugina hanno denotato una pesantezza notevole.

m. c.

La Deltasider ha annunciato drastici ridimensionamenti di occupazione

IN VALLE D'AOSTA LA CRISI ARRIVA SOLO ADESSO: MOLTE AZIENDE IN DIFFICOLTA'

Circolano anche voci di una possibile chiusura della Ilssa Viola. Il gruppo Besso è fallito, la Sadea boccheggia

AOSTA — La crisi industriale che da alcuni anni attanaglia l'Italia e l'intera Europa, si sta facendo sempre più grave anche in Valle d'Aosta, dove i contraccolpi della recessione economica si sentono con alcuni anni di ritardo rispetto al resto del Paese. E' proprio di questi giorni la conferma da parte della direzione della Deltasider di operare alcuni drastici ridimensionamenti nei livelli occupazionali, facendo diventare così la più grossa azienda siderurgica valdostana poco più di una media azienda.

In Bassa Valle, dove la crisi è maggiormente sentita, circolano insistentemente voci di una possibile chiusura dell'Ilssa Viola del Gruppo Orlando. Gli Orlando sembrano infatti intenzionati a cedere la loro quota-produzione di acciai speciali alla Finsider, incamerare i cospicui contributi erogati dalla Cee per le aziende siderurgiche che cessano l'attività, lasciando sul lastrico i circa 600 dipendenti.

La Sadea, altra azienda in Bassa Valle del Gruppo Deltasider, sembra stia boccheggiando mentre il Gruppo Besso che operava nel settore tessile, è stato dichiarato fallito dal tribunale di Aosta e anche qui gli oltre 170 dipendenti delle quattro aziende sono senza lavoro.

La Regione, le forze sociali, le organizzazioni sindacali, da tempo si stanno occupando del problema occupazionale e proprio in questi giorni è stato firmato un protocollo d'intesa tra la giunta regionale e le organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta. Nella premessa del protocollo d'intesa, articolato in trentatrè cartelle dattiloscritte, vengono enunciati i motivi per i quali si è giunti all'accordo, primo in Italia di questo tipo.

In sostanza, il governo regionale e i sindacati, di comune accordo, hanno stabilito, considerate le difficoltà del momento e quelle ancor più gravi che si delineano per il futuro degli andamenti economici e occupazionali, di «*riconsiderare il metodo finora seguito nei loro rapporti e di proporsene uno più adeguato alla congiuntura*». «*E' un documento* — ha detto Ezio Donzel, segretario generale del S.A.V.T. — *articolato in due parti, la prima dove viene analizzata la situazione attuale e indica i metodi di lavoro per operare le scelte, nella seconda dove vengono indicati gl'interventi. Potrà dare risposte concrete al problema della disoccupazione*».

Il nuovo metodo, basato su cinque punti, prevede: A) L'elaborazione di un unico schema di riferimento, a carattere dinamico, al quale poter inserire le rispettive azioni programmatiche finalizzate ad affrontare la crisi economica ed occupazionale della Valle d'Aosta; B) L'adozione di una programmazione, articolata per progetti e «*aperta o scorrevole*»; C) Il perseguimento delle scelte e delle mediazioni più convenienti, riferite costantemente al contesto in cui tali scelte e mediazioni saranno operanti; D) L'individuazione di strumenti informativi e valutativi per consentire momenti comuni di controllo e la verifica delle scelte operate.

Nel protocollo è stato anche definito un programma d'interventi straordinari per il triennio 1985-'87, con il quale vengono istituiti incentivi per stimolare la domanda di lavoro dipendente da parte delle imprese, per sviluppare il lavoro autonomo e la cooperazione, per dare sostegno alla domanda di servizi socialmente utili da parte degli enti locali in favore dei cassintegrati. Tutto ciò ovviamente al di fuori delle attuali provvidenze che la Regione già eroga per lo sviluppo economico della Valle.

Piero Minuzzo

DOLLARO: PERSE 18 LIRE IN 7 GIORNI

Il ribasso della moneta americana dovuto ai deludenti risultati della bilancia commerciale del mese di maggio

ROMA — I deludenti risultati della bilancia commerciale statunitense di maggio hanno impresso al dollaro un deciso orientamento al ribasso. Gli operatori infatti dopo una settimana di attesa sono rimasti delusi dall'ascesa inferiore alle aspettative degli indici economici e dal sensibile disavanzo della bilancia commerciale federale pari a [illegible] miliardi di dollari.

L'esiguo rialzo degli indicatori ha fatto riaffiorare i dubbi circa la conferma dell'aumento registrato dal pnl (prodotto interno lordo) nel secondo trimestre. I tassi d'interesse statunitensi sono leggermente risaliti dai minimi segnati ma gli osservatori sostengono che se i dati economici non confermeranno le previsioni positive del pnl, come si teme, la Federal Reserve sarà costretta ad allentare di nuovo le redini monetarie per sostenere l'economia e l'ascesa dei tassi.

Per quanto riguarda i tassi resta tuttavia il freno costituito dal sensibile disavanzo del bilancio federale che in maggio ha toccato i 40,45 miliardi di dollari contro i [illegible] miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. Anche le previsioni sono a sfavore del dollaro: un istituto britannico di economia internazionale sostiene che la moneta statunitense sarebbe sopravalutata del [illegible] per cento rispetto ad un ipotetico cambio in situazione di pareggio della bilancia commerciale Usa.

In Italia, buono il comportamento della lira che, nell'arco della settimana, si è apprezzata sulle altre principali divise. Da venerdì scorso alla chiusura ieri dei mercati, il dollaro è sceso da 1967,72 lire a 1949,95; stabili il marco da [illegible] lire a 636; il franco francese da 209,23 lire a 209,10; in rialzo la sterlina da 2506,75 lire a 2533,45.

Si complica la vicenda dell'industria elettronica di Volpiano ferma da mesi per mancanza di denaro

CASO TAE: ORA SONO I LAVORATORI A CHIEDERE CHE L'AZIENDA SIA DICHIARATA FALLITA

SETTIMO — La crisi della Tae, l'azienda del settore dell'elettronica di Volpiano, si complica e le prospettive di soluzione si fanno sempre più difficili. Chiusa da oltre un mese perché il proprietario non ha più fondi per continuare la produzione, gli operai, circa un centinaio, che da due mesi non ricevono una lira, sono in grande maggioranza favorevoli al fallimento dell'azienda.

E' questo il fatto nuovo emerso negli ultimi giorni. L'intenzione degli operai è stata comunicata al sindaco di Volpiano Sucamiele in un incontro in municipio con una delegazione di lavoratori. Il colloquio a quanto pare è avvenuto senza consultare la Fim di Settimo e il sindaco ammette che il sindacato «*evidentemente gestisce la vertenza secondo logiche non interamente condivise*». Si profila quindi una frattura tra le maestranze della Tae e le tre organizzazioni sindacali, che vorrebbero evitare la chiusura della fabbrica, salvaguardando i posti di lavoro, con un accordo che permetta un nuovo assetto proprietario. I lavoratori invece, che da cinque mesi ricevono solo acconti di stipendio e negli ultimi sessanta giorni non hanno ricevuto nulla, vorrebbero interrompere il rapporto di lavoro, anche perché nuovi partner non sembrano in vista.

«*La nostra posizione* — dicono gli operai — *è ambigua, siamo a casa da un mese ma non siamo in cassa integrazione. Così non si può andare avanti*». Meno pessimisti il sindaco di Volpiano e la Fim, che continuano a ricercare soluzioni. Nella prossima settimana è previsto un incontro tra le parti, con la speranza che si presenti anche la proprietà «Tae».

C'è sempre però incombente la minaccia della vendita all'asta dei macchinari della fabbrica. Il fallimento sarebbe come gettare la spugna: è un provvedimento che cancella in un sol colpo ben cento posti di lavoro. Alla Tae non mancano le commesse di lavoro, inoltre sembra che la direzione aziendale abbia già estinto i debiti contratti con gli istituti di credito e sia a buon punto anche nel pagamento delle tasse dovute all'esattoria comunale. Restano i debiti con l'Inps. Comunque, si può ancora attendere per vedere di riparare alla precaria situazione economica dell'azienda.

Piero Galasso

Diversi nomi italiani nella TII della Cee

NUOVE TECNOLOGIE, L'ITALIA AL LAVORO PER L'EUROPA

L'obiettivo dell'Associazione europea, creata nel maggio 1984, è quello di stimolare l'innovazione, promuovere i trasferimenti di tecnologia, favorire la collaborazione transnazionale tra imprese europee

Ci sono anche importanti nomi italiani nell'Associazione Europea per il Trasferimento delle Tecnologie, dell'Innovazione e dell'Informazione Industriale (sigla TII) creata nel maggio 1984 con il sostegno della Cee con sede in Lussemburgo.

Tra i settanta soci dei dieci Paesi della Cee, i principali nomi italiani sono Cnos Tecnoservizi, Promosint, Tecnomedia, la stessa Unioncamere, Ditel, mentre tra gli organismi esteri è il caso di citare Scottish Development Agency di Glasgow, l'Università di Tecnologia di Eindhoven, l'agenzia francese per il finanziamento dell'innovazione (Anvar), il Danish Invention Center, Belgonucleaire, Luxinnovation.

L'attività di TII è integrata nel piano triennale di sviluppo transnazionale dell'infrastrutture di assistenza all'innovazione e ai trasferimenti delle tecnologie, avviato su decisione del Consiglio dei ministri della Cee il 25 novembre 1983.

Obiettivo di tale piano è quello di promuovere una rapida penetrazione nelle economie della Cee da parte delle nuove tecnologie non appena esse si rendono disponibili (particolarmente in direzione delle piccole e medie imprese), rafforzando la coesione europea tra gli organismi di promozione dell'innovazione. TII ha pertanto gli obiettivi seguenti:

1) stimolare l'innovazione;

2) promuovere i trasferimenti di tecnologia;

3) favorire la collaborazione transnazionale tra imprese europee.

Gli obiettivi si realizzano attraverso azioni come gli scambi professionali tra i soci di TII, stages transnazionali, seminari, gruppi di riflessione permanente, la tendenziale realizzazione di un mercato comune delle tecnologie cedibili in collegamento diretto con la Commissione della Cee, realizzazione di una rete Telefax (che gode del sostegno finanziario comunitario).

TII è in contatto stretto con un'altra associazione sponsorizzata dalla Cee e operante in un campo collegato, vale a dire con l'Evca European Venture Capital Association, che riunisce importanti società europee operanti nel settore dei finanziamenti a società innovative ad elevato rischio.

Nel consiglio di amministrazione di TII (undici membri) figurano due italiani, tra cui il presidente Pedinelli (di Cnos Tecnoservizi).

Carlo Beltrame

FALLIMENTI RECORD NEL 1984

ROMA — Nel 1984 i fallimenti dichiarati in Italia hanno superato quota diecimila, segnando il livello record dalla fine della guerra ad oggi. Rispetto all'anno precedente il numero dei fallimenti dichiarati — secondo dati resi noti dall'Istat — è cresciuto del 18 per cento.

Per trovare un numero di fallimenti superiore ai diecimila occorre risalire addirittura al 1933.

I fallimenti quindi nell'84 sono stati 10.101; per quanto riguarda la sola industria i fallimenti (4622) sono cresciuti del 20 per cento sul 1983.

Nel 1975 erano stati 4.445, nel 1976 4.610, nel 1977 5.087, nel 1978 5.330, nel 1979 5.611, nel 1980 6.376, nel 1981 5.987, nel 1982 7.654, nel 1983 8.637 e nel 1984 10.101.

Negli ultimi dieci anni quindi si è registrato un costante aumento dei fallimenti, ma mai così alto come in quest'ultimo.

L'iniziativa per le famiglie a reddito zero

DISOCCUPATI DI CHIVASSO AL LAVORO NEI GIARDINI

CHIVASSO — I disoccupati di Chivasso saranno impiegati in lavori socialmente utili: terranno in ordine i giardini della città e provvederanno alla manutenzione degli edifici scolastici. L'iniziativa è del Comune che applica una recente legge regionale con la quale è possibile aprire un cantiere di lavoro con operai appartenenti a nuclei famigliari a reddito zero.

La durata del cantiere è di sei mesi, lo stipendio di 30 mila lire lorde al giorno, e il lavoro prevede 7 ore per 5 giorni alla settimana. I posti disponibili sono purtroppo solo 10 di cui 2 per carpentieri e muratori e otto per operai generici.

«Le domande pervenute in tempo utile sono state una cinquantina. Il Comune ha formato una commissione composta da rappresentanti di ogni gruppo consiliare e dai membri dell'Ufficio di collocamento per esaminare le domande e procedere alla selezione».

Dice l'assessore al lavoro del Comune di Chivasso, Lina Borghesio: «*La parte politica è stata la scelta delle persone a reddito zero che a Chivasso sono numerose, per dare loro qualcosa che è più dell'assistenza e che tende a reinserirle in un ambiente di lavoro. La prolungata disoccupazione, infatti, può aver creato loro un certo disagio*».

Il contratto che il Comune stipulerà con i dieci prescelti terminerà dopo sei mesi: non è prevista un'assunzione definitiva. L'esperienza è comunque ripetibile, ma come sempre dipende dai finanziamenti regionali.

In un primo tempo l'inizio dell'attività era stata fissata per lunedì 24 giugno ma poi c'è stato un rinvio: quasi sicuramente il cantiere aprirà nei primi giorni di luglio.

p. g.

Come sarà il «Craxi bis»: ministri uscenti e nuovi arrivi

RIMPASTO DI GOVERNO VICINO: LASCIANO DE MICHELIS E DEGAN? FORSE ARRIVA FORMICA

ROMA — Pertini si dimette, Cossiga entrerà in carica con una settimana di anticipo, e i partiti ripetono la grande consultazione a tutto raggio per scegliere il nuovo presidente del Senato.

Ma l'attenzione del mondo politico è già interamente assorbita dall'imminente rimpasto della compagine governativa. A Montecitorio è iniziato il classico «toto-ministro», e tra indiscrezioni, notizie ufficiali e ufficiose, candidature più o meno scoperte, nel Transatlantico circolano già le prime liste del chi va e del chi viene nel prossimo governo.

Il «Craxi due» che giurerà nelle mani del Presidente Cossiga non sarà un governo del tutto nuovo, ma subirà molto più di un semplice rimpasto formale. Si prevede un notevole ricambio tra i ministri, molti scambi di dicastero, e parecchi volti torneranno a incarichi di partito o a funzioni parlamentari. E la lotta per la successione è già aperta, in tutti i partiti della maggioranza.

Tutti e cinque i segretari del pentapartito si dicono convinti della necessità di stringere un patto che garantisca la governabilità sino alla fine della legislatura. Sotto il profilo numerico dunque, ognuna delle cinque delegazioni al governo conserverà l'attuale consistenza. La variazione dell'equilibrio interno, modificato dai risultati elettorali del maggio scorso, si misurerà con l'importanza dei singoli ministeri assegnati: socialdemocratici e liberali, dunque, avranno ancora rispettivamente tre e due dicasteri, ma dovranno cederne agli alleati qualcuno più prestigioso, in cambio di altri meno decisivi.

La lista del «Craxi due» sarà dunque il risultato di manovre e patteggiamenti interni ai partiti di maggioranza, più che della trattativa tra i cinque leaders. E per ora, le notizie che circolano a Montecitorio riguardano più i ministri che lasciano, piuttosto che i successori, dal momento che si è ancora alla fase iniziale della corsa dei pretendenti.

Mino Martinazzoli

Franca Falcucci

Renato Altissimo

Questa è la situazione attuale, alla vigilia delle trattative per il nuovo governo, così come viene descritta nei corridoi del Palazzo, ministero per ministero. Una situazione che potrà naturalmente ancora cambiare anche perché gli equilibri fra le forze in gioco sono tutt'altro che definitivi e nella trattativa tutto può succedere.

PRESIDENZA — Se non c'è alcun dubbio che sarà Craxi a succedere a se stesso a Palazzo Chigi, è altrettanto pacifico che Forlani guiderà ancora la delegazione dc, e conserverà l'incarico di vicepresidente del Consiglio.

RAPPORTI COL PARLAMENTO — Se il repubblicano Mammì riceverà un buon incarico al Comune di Roma, lascerà questo ministero al capogruppo di Montecitorio Battaglia. Altrimenti, resterà.

PROTEZIONE CIVILE — Il dc Zamberletti è tra i sicuri. Dovrebbe rimanere.

POLITICHE CEE — Attualmente libero, potrebbe andare al socialista Fortuna, oppure assegnato ad un liberale.

FUNZIONE PUBBLICA — Il dc Gaspari è disposto a cedere, ma solo in cambio di un ministero più «incisivo», come i Lavori pubblici. In questo caso, gli succederebbe un socialdemocratico, forse Schietroma.

RICERCA SCIENTIFICA — Il dc Granelli intende restare, e non ha grandi concorrenti.

MEZZOGIORNO — De Vito viene dato tra gli uscenti dal governo. Dovrebbe subentrargli il compagno di partito Sanza, caro a De Mita. Ma potrebbe essere promosso al Mezzogiorno il socialdemocratico Vizzini.

AFFARI REGIONALI — Vizzini vorrebbe «crescere». In questo caso gli subentrerebbe un dc.

ESTERI — Andreotti è considerato «intoccabile». Ma nella dc si sta ricreando il vecchio fronte per Colombo.

INTERNI — Anche Scalfaro è «intoccabile» al Viminale. Lo cederebbe solo in cambio della Giustizia. Pretendente agli Interni è il capogruppo dc della Camera, Rognoni.

GRAZIA E GIUSTIZIA — Martinazzoli dovrebbe lasciare il governo. Gli succederà Scalfaro o Rognoni.

BILANCIO — Romita cederà il posto, ma solo se dovrà assumere incarichi esclusivi nel psdi.

FINANZE — Se Visentini abbandona, questo incarico è richiesto dal socialista Formica.

TESORO — Anche Goria è dato tra gli uscenti. Certamente lascerà questo ministero, che dovrebbe andare a Bodrato.

DIFESA — Spadolini non ha alcuna intenzione di passare la mano. Potrebbe accettare un cambio con gli Esteri.

ISTRUZIONE — La Falcucci non verrebbe riconfermata. Dovrebbe succederle il forlaniano Prandini, o un liberale a scelta fra Zanone e Valitutti.

LAVORI PUBBLICI — Per Nicolazzi vale lo stesso discorso che per Romita. Questo ministero è ambito dalla dc.

AGRICOLTURA — A Pandolfi, dovrebbe subentrare Gullotti.

TRASPORTI — Signorile è nell'elenco di chi conserverà l'incarico.

POSTE — Anche Gava è considerato «permanente».

INDUSTRIA — Altissimo lascerà il governo, per assumere la segreteria del pli. I pretendenti sono vari, dal dc Scotti al socialista Manca.

LAVORO — De Michelis sembra intenzionato a rientrare in Parlamento e nel partito. Gli succederà il socialista Marianetti, o il dc Cristofori.

COMMERCIO ESTERO — Capria dovrebbe rimanere.

MARINA MERCANTILE — Anche Carta vorrebbe restare, ma nella dc ci sono molti pretendenti.

PARTECIPAZIONI STATALI — Darida è dato tra gli uscenti certi. Il candidato più forte è Donat-Cattin.

SANITA' — Anche Degan dovrebbe lasciare. Gli succederà forse Rosa Russo Jervolino, per conservare una presenza femminile nel governo.

TURISMO — Lagorio è tra gli «incerti». Tra i pretendenti, il dc Mazzotta.

BENI CULTURALI — Gullotti va via. Potrebbe subentrare il liberale Zanone, o il dc Spitella.

ECOLOGIA — Il liberale Biondi conserverà questo ministero.

Gianni Pennacchi

NON GRADISCONO LA MUSICA ALLA SCALA I DODICI CEE

(Segue dalla 1ª pagina)

ripresa per combattere la disoccupazione, così come è stata sottolineata la necessità di potenziare la cooperazione monetaria, ritenuta non meno importante di quella economica.

Dopo la cena di ieri sera, i capi di Stato e di governo hanno affidato ai ministri degli Esteri il compito di discutere i temi istituzionali e il progetto di una conferenza intergovernativa. I ministri hanno lavorato fino all'una di notte e pur essendo stati d'accordo sulla necessità di un vigoroso rilancio della Comunità Europea, non si sono trovati d'accordo su come realizzarlo. Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, che presiedeva la discussione, ha invitato i colleghi a riprendere, questa mattina alle 9, la ricerca di un accordo, nel tentativo di riuscire a presentare ai capi di governo, che si riuniscono dopo le 11, un progetto di conclusioni del vertice sui temi istituzionali.

All'inizio di questa seconda giornata di colloqui è già tempo di bilanci. Le prime 24 ore, a detta degli osservatori, sono state deludenti. I lavori si sono aperti sotto il segno dell'incertezza e spesso delle difficoltà che impediscono di trovare efficaci linee di politica comune. Rusciranno i rappresentanti dei «Dodici» a trovare entro stasera una base di intesa?

Ieri le discussioni sono ruotate intorno al progetto franco-tedesco e agli scopi che si prefigge: realizzare progressivamente una politica estera comune (con consultazioni regolari dei ministri degli Esteri, almeno quattro volte l'anno). Non è un obiettivo di poco conto, anche se — notano gli osservatori — restano forti dubbi che una Comunità incompiuta e spesso paralizzata dai suoi difetti di funzionamento prima ancora che dai suoi contrasti interni, acquisti quella personalità internazionale che Mitterrand e Kohl predicano e che pure Margaret Thatcher invoca.

Il cammino da percorrere è ancora lungo. I «Dodici» tentano nuovi passi avanti.

Sono in corso riassunzioni tra i cassintegrati

VERTICE A PALAZZO CHIGI PER LA CRISI DI VERBANIA

ROMA — Si è svolta ieri alla la presidenza del Consiglio dei ministri una riunione per l'esame della situazione economica dell'area di Verbania.

Hanno partecipato: il ministro Scalfaro, il sottosegretario alla presidenza Amato, il sottosegretario all'Industria Zito, i parlamentari Motetta e Zolla, nonché rappresentanti della Gepi, della Montedison e delle organizzazioni sindacali.

Nel corso della riunione sono stati passati in rassegna i numerosi problemi del comprensorio.

L'incontro ha consentito di pervenire alle seguenti conclusioni:

• si è preso atto che, in seguito ad un accordo sindacale la società Pallanza s.p.a. costituita dalla Gepi ha in corso di assunzione 470 persone della Tabar; per il personale (1.156 lavoratori) è stata concordata l'assunzione entro il settembre 1986;

• è stato confermato che la Gepi ha deliberato l'iniziativa della Veicoli s.p.a. per 101 addetti (70 Gepi) con circa 6.300 milioni di investimenti, finalizzata alla costruzione di veicoli speciali (autobus gran turismo, autoambulanze, carrozzerie fuori serie).

CACCIATORI ALPINI ANCHE DALL'ESTERO RIUNITI A VALDIERI

TERME DI VALDIERI — Sono più di 150 i congressisti provenienti dalle province dell'Arco Alpino, da Savona a Trieste che partecipano ai lavori della ventesima assemblea nazionale dell'Unione Cacciatori di Zona Alpi, aderente alla Federazione Italiana della Caccia, che si è aperta questa mattina in un salone del Grand'Hotel delle Terme. Sono anche presenti delegazioni di Francia, Jugoslavia e Austria.

Le relazioni tutte incentrate sui problemi della caccia, ma anche della difesa e della conservazione della fauna alpina sono svolte da docenti italiani dei dipartimenti di patologia animale e di ecologia delle università di Torino, Milano e Bologna e delle Facoltà di veterinaria delle università di Lione e di Lubiana.

I lavori dell'assemblea nazionale venatoria continuano nel pomeriggio con un intervento dell'assessore provinciale Stefano Sacchetto sulla politica venatoria realizzata dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

«Insieme alla parte scientifica, spiega il dottor Bruno Vigna della sezione cuneese dell'Unione nazionale, è in programma una mostra nella riserva reale di Valdieri-Entracque ora Parco Regionale dell'Argentera e una manifestazione folcloristica domani a Entracque.

Domattina gli ospiti di Terme di Valdieri compiranno una serie di escursioni nel territorio del Parco usufruendo dei famosi «sentieri del re» che servivano ai monarchi di casa Savoia quando praticavano la caccia al camoscio e allo stambecco nella riserva ora pubblica mentre allora era di esclusiva proprietà dei re sabaudi. Gli ospiti potranno così rendersi conto non solo della bellezza di questa zona, ma dell'importanza che ha assunto questo parco, per raggiungere la conservazione della flora e della fauna alpina.

g. d. m.

Biella, condannato carpentiere ritenuto capogang

MANDAVA IL FIGLIO A SPACCIARE E OGNI SETTE GIORNI UN PREMIO

BIELLA — Un carpentiere disoccupato originario di Lamezia Terme, Antonio Ventura, di 52 anni, è stato condannato dal tribunale di Biella a 6 anni e 8 mesi di reclusione, 8 milioni di multa, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la perdita della patria potestà per 12 anni. L'uomo, domiciliato alla Colla di Netro, piccolo centro dell'alta Valle Elvo, è ritenuto il personaggio di spicco di un nucleo che spacciava eroina nel Biellese. Con il Ventura sono stati processati e condannati Mario Pramaggiore, 33 anni di Dorzano (3 anni e 4 milioni e mezzo di multa), Angelo Perria, 27 anni di Mongrando (2 anni 8 mesi e 4 milioni di multa), Luisella Aglietta, 22 anni, di Biella (1 anno e 8 mesi, 160 mila di multa), Marcello Gismondi, 22 anni, di Zubiena (1 anno e 7 mesi, 200 mila lire di multa). Assolti invece per insufficienza di prove Marina Rossi, 25 anni di Vigliano; i fratelli Rosario e Francesco Murania (29 e 30 anni), di Candelo; Roberto Spigolon, 19 anni, di Cossato.

La vicenda è di pochi mesi fa. Ai primi di gennaio, fu arrestato in un bar di via Repubblica Mario Pramaggiore. Aveva 17 bustine di eroina per un totale di oltre 3 grammi. Ma gli uomini della narcotici da mesi stavano pedinando Antonio Ventura e fin dalle prime battute si resero conto di aver scoperto un traffico di droga di notevole entità. Il resto delle indagini furono coordinate in prima persona dallo stesso procuratore Enrico Gumina.

Fu fatta intervenire anche una unità cinofila della polizia di Torino che partecipò ad una quarantina di perquisizioni. In totale furono fermate 27 persone, ma in fase istruttoria, gli indiziati per lo spaccio di droga rimasero solo 9. Fu però recuperato un notevole quantitativo di eroina e un'ingente somma, frutto del traffico illecito.

Le indagini permisero di mettere fine ad una squallida situazione. Antonio Ventura, infatti, aveva convinto suo figlio, minorenne, a spacciare eroina. All'udienza, dove non si è presentato alcuno dei testimoni citati, è stata letta la deposizione del giovane.

Il ragazzo tra l'altro ha dichiarato: «*Nel giugno dell'84, anche se già lavoravo come carpentiere, mio padre propose di occuparmi di una attività più redditizia: spacciare eroina. Lui mi consegnava delle bustine di stagnola con un quarto di grammo di droga che io dovevo vendere ai tossicodipendenti a 50 mila lire l'una. Mia madre mi consegnava la roba tutte le sere in una piazza del Vernato ed io a fine serata consegnavo l'incasso. In cambio mio padre mi regalava 10/20 mila lire alla settimana*». Il Ventura, interrogato a questo proposito in tribunale ha detto: «*Signor presidente ritengo che ci sia qualcuno che abbia spinto mio figlio a denunciarmi*».

Maurizio Alfisi

VIOLENTO' LA MOGLIE MARITO CONDANNATO

Riconosciuta la seminfermità di mente alla studentessa di Stradella innamorata del professore

ROMA — *Il tribunale di Roma ha inflitto un anno e due mesi di reclusione ad Albino Cocco, accusato di avere aggredito con calci e pugni la moglie, l'hostess Kathleen Franlin, che non voleva avere rapporti sessuali con lui. Il processo, al cui svolgimento hanno assistito numerose femministe, è stato provocato dalla denuncia che la donna presentò il 3 luglio scorso contro il marito, accusandolo, tra l'altro, di averle anche strappato gli indumenti intimi per costringerla ad avere rapporti sessuali. I reati contestati a Cocco sono stati le lesioni personali pluriaggravate e il tentativo di violenza carnale.*

• PIACENZA — *Carmela Piacentini, 29 anni, di Stradella, la studentessa di medicina accusata di perseguitare il professore di cui è innamorata, Pier Francesco Perini, è stata giudicata colpevole dal pretore di Piacenza, Roberto Piscopo, per reati che vanno dalle molestie alla violazione di domicilio, dalle ingiurie al danneggiamento. La giovane è stata però riconosciuta seminferma di mente (i periti d'ufficio parlano di «paranoia erotomane» e di «minipericolosità») e la condanna è stata fissata in sei mesi di semilibertà più un anno di libertà vigilata.*

PREMIO FELTRINELLI A MILA

ROMA — Massimo Mila è stato designato vincitore del Premio internazionale Antonio Feltrinelli per la critica dell'arte e della poesia. La notizia è stata comunicata ieri mattina dal professor Giuseppe Montalenti, presidente dei Lincei, in occasione della chiusura dell'Anno Accademico.

La consegna del premio, il cui ammontare è di 100 milioni, avverrà nel prossimo mese di novembre nel corso di una solenne cerimonia cui presenzia per tradizione il Presidente della Repubblica.

Franz Wieacker, socio dell'Accademia dei Lincei, riceverà l'altro premio internazionale assegnato a un cittadino straniero (sempre del valore di 100 milioni di lire), come riconoscimento dei suoi meriti nel settore delle scienze giuridiche.

Quattro premi di 25 milioni ciascuno saranno inoltre consegnati a Ferdinando Castagnoli per l'archeologia, Sergio Steve per l'economia, Vittore Pisani per la filologia e la linguistica, Ludovico Geymonat per la filosofia.

Disgrazia durante esercitazione nel Goriziano

SCOPPIA BOMBA A MANO E UCCIDE SOTTUFFICIALE

MONFALCONE — Il sergente maggiore Stefano Ghezzo, 24 anni, di Roma, sottufficiale del 12° gruppo «*Cavalleggeri di Saluzzo*», di stanza nella caserma «*Montesanto*» di Gorizia, è morto ieri in seguito all'esplosione di una bomba a mano che il giovane stava maneggiando al termine di un'esercitazione.

L'episodio, del quale non si conoscono ancora le cause, è avvenuto in un'area di addestramento vicino a Ronchi dei Legionari, tra Selz e Doberdò del Lago, sul Carso monfalconese. Ghezzo è morto durante il trasporto all'ospedale di Monfalcone. Le autorità militari hanno aperto un'indagine per accertare la dinamica dell'incidente.

Sull'incidente il ministero della Difesa, in un comunicato afferma che «*il sottufficiale, al termine di un'esercitazione svoltasi nell'area addestrativa di Ronchi dei Legionari, mentre era intento a far brillare tritolo non utilizzato, veniva coinvolto nell'esplosione. Prontamente soccorso dall'ufficiale medico, veniva trasportato in ambulanza all'ospedale civile di Monfalcone ove decedeva. Il ministro della Difesa sen. Giovanni Spadolini, appena informato dell'accaduto, ha fatto pervenire ai familiari il commosso cordoglio delle Forze Armate e suo personale*».

• CATANIA — Un farmacista, Giuseppe Di Silvestro, 38 anni, ha ferito con un colpo di pistola un giovane che, spalleggiato da un complice, lo aveva rapinato dell'incasso, poche decine di migliaia di lire. Il dott. Di Silvestro è riuscito a disarmare l'aggressore che gli puntava un'arma alla testa e, dopo una colluttazione, ha fatto partire un colpo. I rapinatori sono riusciti a fuggire, lasciando però tracce di sangue. Dodici anni fa, in circostanze analoghe fu invece ucciso il padre del farmacista, Liborio.

Maria Massa, moglie di un pregiudicato per reati contro il patrimonio, Angelo Massa, di 25 anni, ha denunciato la scomparsa del marito avvenuta sei giorni fa. La donna ha detto alla polizia di temere che il marito sia stato ucciso, ma non ha chiarito i motivi dei suoi timori.

Si allarga l'inchiesta. Salta un viaggio in Cina

RITIRATO IL PASSAPORTO AL PROFESSOR VERDIGLIONE

MILANO — Dopo le perquisizioni dei giorni scorsi, al prof. Verdiglione è stato ieri ritirato il passaporto. Analogo provvedimento è stato disposto per uno dei suoi più stretti collaboratori, il dott. Fabrizio Scarso, al quale era stata inviata comunicazione giudiziaria con una ipotesi di circonvenzione di incapace. La decisione di impedire ai due studiosi di psicanalisi di lasciare l'Italia è stata presa nell'ambito dell'inchiesta scaturita dall'esposto presentato dai genitori di L.C., un medico odontoiatra di trent'anni che, secondo la denuncia, sarebbe stato indotto, mentre si trovava «in analisi», a compiere donazioni oltre le proprie possibilità, impegnandosi anche con cambiali, andate poi in protesto. Per effetto del provvedimento, il prof. Verdiglione dovrà rinunciare ad un viaggio in Cina, dove avrebbe fatto da relatore ad un convegno sulla psicanalisi che si terrà nei prossimi giorni a Pechino.

Sulla vicenda nel suo insieme l'avv. Roberto Tomassini, che accanto al prof. Alberto Dall'Ora assiste il prof. Verdiglione, ha emesso un comunicato in cui si dice tra l'altro: «*Ferma restando la fiducia nella magistratura milanese, la cui correttezza e la cui capacità è a tutti nota, sottolineo che una vicenda giudiziaria nata da una denuncia la cui totale infondatezza risulterà palese sotto ogni punto di vista, non può e non deve gettare ombre sul valore e sul significato di una fondazione che, in questi anni, ha prodotto cultura, meritandosi la stima e l'apprezzamento di numerosi e illustri intellettuali italiani e stranieri*». «*Ciò tanto più* — conclude il documento — *quando tentativi denigratori vengono posti in essere ripescando antiche polemiche di antichi personaggi estranei alla presente vicenda, al solo scopo di determinare un clima malevolo, di vera e propria caccia alle streghe*».

Sempre ieri, il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Forno ha raccolto delle testimonianze che dovrebbero servire a valutare la fondatezza di altri esposti contro la fondazione Verdiglione.

Lo rivela un rapporto del Parlamento americano

«IL NAZISTA BARBIE FU UN AGENTE DEGLI USA»

Dopo la seconda guerra mondiale, esponenti delle SS e della Gestapo lavorarono alle dipendenze dei servizi segreti di Washington

WASHINGTON — I servizi segreti americani, cui serviva avere informazioni sull'Unione Sovietica dopo la seconda guerra mondiale, cercarono l'aiuto di nazisti che poi aiutarono ad emigrare illegalmente in America. E' quanto sostiene un rapporto rilasciato dal «General accounting office». Dal documento risulta altresì che il governo americano ebbe alle sue dipendenze Klaus Barbie, il capo della Gestapo di Lione. Gli Stati Uniti, afferma il «General accounting office» (un ente parlamentare di controllo.) lo protessero e ne organizzarono la fuga in Sudamerica.

Il rapporto, reso di pubblico dominio dal deputato Peter W. Rodino jr., presidente della commissione giustizia della Camera, afferma che i nazisti ed i collaboratori dell'Asse vennero reclutati, aiutati e portati negli Stati Uniti violando in questo modo le leggi e le scelte politiche della nazione. Dei 114 casi oggetto d'inchiesta dodici riguardano altrettanti individui indesiderabili dal passato dubbio; otto sono attualmente sotto inchiesta da parte di uno speciale ufficio del dipartimento della Giustizia, altri quattro sono deceduti.

Cinque dei [illegible] individui dal passato discutibile o che già allora potevano essere definiti «indesiderabili» vennero aiutati, per entrare negli Stati Uniti, direttamente dal governo americano. Tra questi figuravano presunti criminali di guerra, un ufficiale delle SS, una persona riconosciuta coinvolta in un omicidio ed un traditore.

Non disponendo di una rete di controspionaggio contro l'ex alleato, l'Unione Sovietica, i servizi segreti americani si rivolsero alle «risorse» europee anti-comuniste per colmare questo gap informativo, afferma il rapporto del «General accounting office».

Tra le «risorse» anti-comuniste [illegible] ci furono ex agenti tedeschi e dell'Est europeo e gruppi di profughi politici emigrati dai Paesi dell'Europa orientale. Ma anche nazisti, gente della Gestapo ed uomini delle SS ed esponenti di organizzazioni fasciste dell'Est.

«E' purtroppo chiaro che alcuni dei nostri agenti consentirono che la preoccupazione che avevano per l'Unione Sovietica ottenebrasse la loro mente. Il frenetico anticomunismo di allora portò a prendere decisioni molto discutibili sull'impiego di criminali di guerra nazisti», ha commentato il presidente della commissione giustizia della Camera.

IRAN-IRAK: SONO 200 LE NAVI DISTRUTTE FINORA NEL GOLFO

BAGHDAD — L'aviazione e la marina irachena hanno distrutto completamente 200 navi nella zona nord-orientale del Golfo Persico da quando, nel settembre del 1980, è iniziata la guerra contro l'Iran.

Lo ha affermato il comandante della marina e della difesa costiera irachena in una dichiarazione all'agenzia ufficiale «Ina» resa in occasione del 49° anniversario della marina di Baghdad. L'ufficiale, di cui l'agenzia non fornisce il nome, ha dichiarato che dall'inizio del conflitto la metà della marina militare iraniana è stata distrutta ed ha aggiunto che tra le navi colpite dalle forze di Baghdad figurano petroliere e navi commerciali.

I danni causati dagli attacchi iracheni, ha ancora aggiunto l'esponente militare, ammontano a diversi miliardi di dollari.

Secondo le valutazioni del consorzio assicurativo del Lloyd's di Londra sono oltre un centinaio le navi commerciali danneggiate nel Golfo in seguito agli attacchi portati da Iran e Iraq.

A Teheran, frattanto, un portavoce militare iraniano ha categoricamente smentito che le forze di Khomeini abbiano perso alcune postazioni sulle isole di Madjnun, a Sud dell'Iraq.

Lo stesso portavoce, citato da Radio Teheran, ha ammesso che le truppe irachene hanno lanciato un'offensiva nella zona e che sono riuscite a conquistare qualche posizione di prima linea. Dopo qualche ora tuttavia, ha aggiunto il portavoce, le forze iraniane sono riuscite a recuperare il terreno perduto respingendo l'offensiva nemica.

L'Iraq ieri aveva annunciato che alcune postazioni sui due isolotti, occupati dall'Iran nel 1984 e considerati di vitale importanza per il conflitto dal punto di vista strategico, erano state conquistate da unità del terzo corpo d'armata.

SORTEGGIATO E IMPICCATO 18° DETENUTO

SAN PAOLO — Un altro detenuto è stato ucciso nel carcere di Belo Horizonte dopo un sorteggio fra i nomi dei reclusi. Le generalità della vittima, la diciottesima in due mesi, non sono note.

La «lotteria della morte» è stata istituita dai detenuti quale forma di protesta contro le disumane condizioni in cui vivono i reclusi. Nelle ultime settimane le «esecuzioni» erano state sospese dopo la promessa di trasferire parte dei detenuti in altre carceri. Il provvedimento è stato attuato solo in parte e ieri il recluso sorteggiato è stato impiccato dai compagni.

Intervista a «Playboy» del presidente cubano

CASTRO: «MI SUCCEDERA' MIO FRATELLO RAUL»

WASHINGTON — In una ampia intervista che è stata pubblicata dal settimanale americano «Playboy», il presidente cubano Fidel Castro ha rivelato che già venticinque anni fa sono state poste tutte le premesse necessarie perché suo fratello Raul assuma le funzioni e la carica di capo dello Stato nella eventualità di una vacanza di potere al vertice della repubblica dell'Avana.

Fidel Castro ha precisato che nel primo anno dopo il compimento della rivoluzione (che, come si ricorderà, rovesciò il regime del dittatore Fulgencio Batista il 1° gennaio del 1959 al termine di più di tre anni di guerriglia condotta dal quartier generale sulla Sierra Maestra) il nuovo governo dell'isola decise che il successore del presidente eletto sarebbe stato Raul Castro.

Questi, che ha adesso 54 anni, è di quattro anni più giovane del fratello. Benché la sua successione a Fidel sia sempre stata data per scontata dagli osservatori delle vicende cubane, sino a questo momento non era mai stata ammessa così esplicitamente come adesso nell'intervista concessa dal presidente cubano a «Playboy».

UNA SPERANZA PER LE LESIONI CEREBRALI: LE ANFETAMINE POSSONO GUARIRE?

Cavie trattate con questi farmaci si sono riprese tre volte più velocemente. Cautela, ma la ricerca prosegue

ALBUQUERQUE — Esperimenti in cui ratti e gatti si sono ripresi da lesioni cerebrali tre volte più velocemente del normale dopo essere stati trattati con anfetamine potrebbero condurre alla prima terapia accelerativa in casi di trombosi, emorragie ed ischemie encefaliche negli esseri umani. E' quanto afferma il dottor Dennis Feeney, docente di psicologia e di fisiologia all'università del Nuovo Messico.

Senza la somministrazione del farmaco i ratti ricuperano normalmente in tre settimane, mentre i gatti hanno bisogno di tre-sei mesi per riprendersi. Con le anfetamine — farmaci che hanno azione psico-stimolante — i topi si sono ripresi in 4-6 giorni, mentre i gatti hanno impiegato 21-22 giorni.

«Ciò che abbiamo fatto è stato semplicemente accelerare il normale processo di recupero», ha detto Feeney, sottolineando che oggi la scienza medica è in grado di fronteggiare l'espandersi di una lesione cerebrale, ma non è ancora riuscita a trovare il sistema per rendere possibile una remissione del danno. Feeney ha anche rivelato che, insieme al dottor James Davis della Duke University, sta conducendo uno studio sui pazienti colpiti da trombosi o emorragia cerebrale.

«E' uno studio molto preliminare — ha aggiunto — *dobbiamo essere molto cauti»*. Infatti, le anfetamine non possono essere una risposta totale poiché sembra che non abbiano alcun effetto su alcune aree del cervello. Inoltre, la ricerca è condotta in direzione anche di altri farmaci a causa dei disastrosi effetti collaterali legati alla somministrazione di sostanze anfetaminiche, non ultimo l'insorgenza di uno stato ipertensivo (alla pressione arteriosa). «Comunque, *la sola somministrazione di anfetamina non è sufficiente* — dice Feeney — *essa deve essere accompagnata da qualche tipo di fisio-terapia»*.

La ricerca originaria che Feeney e Davis dovevano condurre era sulle cavie rese cerebrolese. Durante lo studio i due ricercatori fecero una indagine anche sulle anfetamine e si accorsero che producevano effetti su un grande numero di neuro-trasmettitori, le sostanze biochimiche prodotte dall'organismo che rendono possibile il passaggio dell'impulso nervoso da una cellula all'altra.

«Non abbiamo fatto altro che mettere insieme le due ricerche» dice Feeney *«decidendo di provare le anfetamine sui ratti e sui gatti del laboratorio. E' così che si è scoperto che gli animali, in particolare i ratti, si riprendono con rapidità sorprendente dalle lesioni procurate»*.

«Ai ratti il farmaco è stato somministrato 24 ore dopo la lesione, mentre per i gatti la somministrazione è avvenuta dopo dieci giorni dalla lesione. Si è accertato che l'anfetamina allevia la depressione nei tessuti normali più remoti dal luogo della lesione».

Condannato per torture il governo colombiano

BOGOTA' — Il ministero della Difesa della Colombia è stato condannato dal Consiglio di Stato a pagare tremila grammi d'oro per le torture inflitte ad una dottoressa e per la detenzione della sua figlioletta. Nella sentenza, che non ha precedenti nella storia recente della Colombia, l'alto organismo afferma che è provato che la dottoressa Olga Lopez è stata torturata durante il governo del presidente Julio Cesar Turbay, mentre era ministro della Difesa il generale Luis Carlos Camacho Leyva, attuale ambasciatore colombiano in Italia.

La Lopez era stata arrestata nel 1979 perché presunta coinvolta nella guerriglia e liberata due anni dopo poiché non era stata trovata nessuna prova a suo carico.

Dirigente anti-sandinista assassinato dai compagni

MANAGUA — Il dirigente [illegible] Eduardo «Leon Rojo» Panting è stato assassinato dai suoi compagni di lotta antisandinista allorché ha mostrato di voler negoziare la pace con il governo nicaraguense. Lo ha reso noto il ministro degli Interni del governo di Managua, Tomas Borge.

Il dirigente sandinista ha accusato la Cia della morte di Panting affermando che «il governo degli Stati Uniti non vuole la pace». Secondo Borge, il dirigente miskito è stato assassinato il 22 giugno in una zona [illegible] 320 chilometri a sud-est di Managua, pochi giorni dopo aver iniziato dei colloqui di pace con i rappresentanti del governo sandinista.

Ritrovata una casa in legno risalente all'età del bronzo

LONDRA — I resti di un edificio in legno dell'età del bronzo sono stati trovati nei pressi di Peterborough, nell'Inghilterra orientale. Si tratta di un caso eccezionale: il legno ha potuto resistere per tanto tempo perché si trovava in una torbiera, cioè in un terreno ricco d'acqua. La scoperta è molto importante perché i reperti di quest'epoca durata 1500 anni sono così rari da farla definire «il buco nero» della storia britannica.

Si tratta poi solo dell'inizio: secondo gli esperti della Soprintendenza ai monumenti della Gran Bretagna ci sono circa 4000 milioni di reperti preistorici nella località di Flag Fen, vicino al fiume Nene. L'area, che richiederà circa dieci anni di tempo prima di essere esplorata completamente, si trova 9 metri sotto una strada di epoca romana.

Ai piedi dell'edificio, che ha una base di circa sei metri per due, sono stati ritrovati frammenti di selce, pezzi di vasellame e ossa di animali.

Preoccupate industrie Usa si fuma meno di un tempo

NEW YORK — Le regine del tabacco in America sono preoccupate: sembra infatti che la gente non fumi più come una volta ed è ormai un fatto che i fumatori, soprattutto negli ambienti più alla moda, sono guardati con sospetto. Il «Wall Street Journal» in un articolo apparso qualche giorno fa sulla diminuzione dei fumatori in America ha riportato i risultati di alcune indagini statistiche compiute dalle agenzie federali preposte alla prevenzione delle malattie ed all'assistenza sanitaria. Essi confermano le impressioni di un cambiamento, già raccolte su molti articoli meno scientifici, e lanciano da una parte un messaggio di allarme alle compagnie, dall'altra un messaggio di augurio e di soddisfazione per chi in questi ultimi anni si è impegnato nella lotta contro il fumo.

Nitze: «Sulle guerre stellari l'Urss dovrà cambiare idea»

NEW YORK — «E' quanto mai probabile e necessario» che l'Unione Sovietica attenui le sue obiezioni al programma di ricerca americano che va sotto il nome di «guerre stellari». Lo ha sostenuto Paul Nitze, il principale consigliere del presidente Reagan in tema di disarmo.

«Non ci sarà alcun accordo sul controllo degli armamenti fino a quando non ci sarà disco verde da parte del Politburo», ha sostenuto Nitze parlando dei rapporti tra le due superpotenze. E' possibile peraltro, secondo Nitze, che un'intesa al riguardo possa essere il risultato di una seconda «passeggiata tra i boschi» come quella che egli fece a Ginevra nel 1982 con il collega sovietico Yuli Kvitinski.

Le obiezioni sovietiche al programma di ricerche «guerre stellari» sono, ha spiegato il consigliere di Reagan, irragionevoli dal momento che il trattato contro i missili balistici non vieta la ricerca.

Dopo il sequestro di Montalto di Castro

TUTTE LE DONNE DELL'ANONIMA

Prima vittima: Assunta Calamida Gardu, rapita 15 anni fa. Storie di straordinaria spietatezza da Alma Brusin a Cristina Mazzotti

La prima donna ad essere sequestrata fu **Assunta Calamida Gardu** (29 settembre 1970). Tre banditi fecero irruzione nella sua casa, volevano rapire il marito avvocato, ex vicepresidente del Consiglio regionale sardo ma lui, quando vide uomini mascherati con il mitra in spalla, si barricò nella sua camera da letto. «*Ero sicuro* — affermò più tardi — *che non riuscendo a prendere me se ne sarebbero andati*». E i banditi rapirono la moglie. Un tempo non lo avrebbero fatto. Non avrebbero mai sequestrato una donna.

Invece quei malviventi che non vollero rinunciare al «colpo» diedero il «segno» di un costume (e di una delinquenza) che si era trasformata.

Per Assunta Calamida Gardu furono sedici giorni sulle montagne di Oliena, cuore della provincia di Nuoro, dove le leggi più rispettate sono quelle — non scritte — del fuorilegge. L'ostaggio ha poi raccontato: «*Ero nelle mani di uomini duri, decisi a tutto. Per tre notti abbiamo dormito all'addiaccio, erba sotto la schiena e le stelle per coperta. La prima cena è stata una mela staccata da un albero. Poi siamo rimasti in una grotta. Mi sostenevano sempre durante le ore di marcia: se c'erano muretti o rocce mi prendevano sulle spalle*».

Due settimane in mano ai banditi. Gentili? «*Non sgarbati*» ma, certo, i gentiluomini sono fatti diversamente. La famiglia pagò il riscatto di quattordici milioni e i rapitori la lasciarono libera in un campo di granoturco, dieci metri dalla strada asfaltata. Subito un caffè e poi un cappuccino bollente: «*Una gran soddisfazione a bere quella roba calda*».

Quella dell'«anonima sequestri» è un'industria che in pochi anni ha prodotto un fatturato superiore a qualunque altra azienda. Per liberare familiari rapiti e tenuti prigionieri sono stati pagati miliardi su miliardi. A volte l'ostaggio è tornato a casa: a volte non se ne è saputo più nulla.

Gli inquirenti — magistrati, carabinieri, polizia — hanno inferto alle bande colpi a volte micidiali: intere organizzazioni stroncate dagli arresti e finite in cella. Ma non è stato sufficiente per scoraggiare altri dal prenderne il posto.

Per tanti «vecchi» che venivano sepolti sotto anni da passare in carcere, altrettanti «neofiti» del crimine hanno preso il loro posto. I guadagni — enormi — sembravano compensare i rischi. Non si sono fermati davanti a niente. Anzi, la crudeltà più spietata, terrorizzando prigionieri e parenti, sembrava essere una garanzia di successo. Hanno rapito donne, donne incinte, bambine. **Alma Rosa Brusin**, catturata nella sua villa di Avigliana in Piemonte, l'hanno portata con un viaggio di un giorno e mezzo sulle montagne dell'Aspromonte. **Stefania Rivoira**, un'altra torinese, figlia del «re dell'ossigeno», è rimasta 16 giorni in un cunicolo di due metri per due. **Marina Casana**, rapita con il fratello mentre era in vacanza in Sardegna, ha vissuto i giorni del sequestro in Barbagia.

Le bande dell'«anonima sequestri» non si sono fermate davanti a nulla. Alcune volte gli ostaggi hanno ammesso di essere stati trattati «*con riguardo e gentilezza*». Più spesso è tornata a casa gente disfatta dall'angoscia e dalla paura. Chi ha avuto il coraggio di ricordare, ha raccontato di maltrattamenti e torture. Una sola volta un carceriere — Roberto Piccapietra — si è innamorato del suo ostaggio — **Gaby Kiss Maerth** — e per i 142 giorni del sequestro ha coltivato il suo bizzarro sogno d'amore. Andava in paese a comperare i pasticcini per lei e proprio la carta del negozio ha consentito, poi, ai carabinieri di arrestare tutti quanti.

Carla Ovazza, sequestrata il 27 novembre 1975 vicino alla sua casa alla «Crocetta», a Torino e liberata la notte di Capodanno presso Vinovo, è rimasta per trentasei giorni in una cella di pochi metri quadrati. Ci stava dentro soltanto un letto: lei era legata a una catena che le consentiva di muoversi appena. Giorni di angoscia e prigionia dura. Faceva freddo: c'era umido. Per non farsi vedere in viso i banditi pretendevano che si girasse verso la parete quando si avvicinavano e per impedirle di ascoltare i rumori le hanno colato nelle orecchie cera bollente. E le minacce: «*Se i tuoi non pagano ti mandiamo a casa a pezzi*».

Il «capo» dell'anonima sequestri che aveva nelle mani **Sara Niccoli**, figlia di un medico di Siena, si faceva chiamare «Diabolik». Ha costretto il suo ostaggio a vivere per un mese sotto una tenda piazzata sulle montagne della terra del Chianti. Quando c'era pericolo la banda levava il campo e spingeva la sua prigioniera in un'altra vallata più sicura. Anche i **Rossini** di San Marino — Italo, chirurgo di 60 anni e la figlia Rossella, 23 anni — sono stati tenuti all'addiaccio. Paglia per terra, qualche coperta e, attorno, tela di sacchi juta. Hanno mangiato carne in scatola e hanno sofferto la sete.

E **Dori Ghezzi**, sequestrata con Fabrizio De André in Sardegna, ha ammesso di aver pensato al suicidio. Il tormento stava diventando insopportabile, la violenza dei banditi esasperante. «*Sì, inutile nasconderlo. Io e lui avevamo anche pensato di farla finita. C'è stato un momento che non ce la facevamo proprio più*».

La lista dei sequestri si è allungata e, ogni volta, sono state storie di disumana ferocia. **Cristina Mazzotti**, 17 anni, penultimo anno di liceo a Erba, nel Comasco, non ha resistito. E' morta uccisa dall'inedia e dai sedativi che la banda la obbligava a prendere. Quando si sono accorti che avevano un cadavere fra le mani, hanno gettato il corpo nell'immondezzaio di Galliate a dieci chilometri da Novara. **Giorgio e Anna Bulgari Calissoni**, rilasciati la notte di Natale del 1983 per quattro miliardi, sono rimasti 38 giorni in mano ai banditi: sei pastori sardi che mantenevano greggi di pecore nella campagna di Latina. Per «convincere» i parenti a pagare hanno mozzato l'orecchio del ragazzo e volevano tagliare anche quello della donna.

Rosanna Morlacchi è stata tenuta per sei mesi nel sottotetto di una cascina: i suoi carcerieri l'hanno violentata tutti i giorni, l'hanno messa incinta e hanno obbligato un'ostetrica a farla abortire. Quando ha visto le divise dei carabinieri che andavano a liberarla non è nemmeno riuscita a dire il suo nome perché i singhiozzi le troncavano le parole in gola.

Una recente immagine della marchesa Isabella Guglielmi

Per la marchesa Isabella Guglielmi

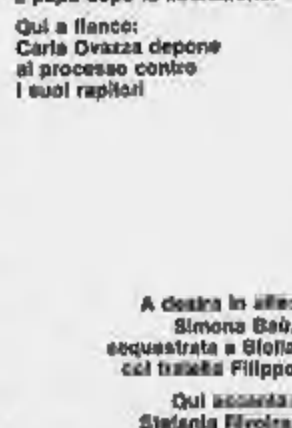
SILENZIO STAMPA

Chiesto dai familiari. Primi «contatti»?

Probabilmente l'«anonima sequestri» si è già messa in contatto con la famiglia della marchesa Isabella Guglielmi Grazioli Lante della Rovere rapita l'altra notte mentre stava rincasando nella sua tenuta di Montalto di Castro. Lo si deduce dal fatto che è stato chiesto il «silenzio stampa». I genitori, il marchese Giacinto e Hilda Cini di Portocannone, sono rientrati in Italia dall'Inghilterra (vivono in una tenuta nel Berkshire dove allevano cavalli). Da quarantotto ore sono chiusi in casa con i quattro figli in attesa di notizie.

L'agguato giovedì a mezzanotte. La donna, nobile della hight society, era in automobile davanti al cancello di casa quando il «commando» è intervenuto. L'autiere che era con lei, Enzo Santoro, è stato aggredito e massacrato di botte. Il custode Mario Pinzi è arrivato di corsa con il fucile imbracciato ma gli hanno sparato addosso. Ha raccontato: «Sono vivo per miracolo». I banditi hanno infilato un sacco sulla testa della donna, l'hanno spinta sull'automobile e sono partiti. Più tardi è stata trovata la vettura, una Golf: sui sedili era stato lasciato un mitra «Sten» di fabbricazione cecoslovacca. Questo particolare fa pensare al Movimento armato sardo o a qualche superstite di «Barbagia Rossa». E' la seconda volta che la famiglia Guglielmi Grazioli entra nel mirino dell'«anonima sequestri». Nel 1977 il duca Massimiliano Grazioli venne sequestrato. I parenti pagarono un miliardo e mezzo in due rate ma dell'ostaggio non si seppe più nulla.

Sopra: Federica Isoardi abbraccia mamma e papà dopo la liberazione.

Qui a fianco: Carla Ovazza depone al processo contro i suoi rapitori

A destra in alto: Simona Baù, sequestrata a Biella col fratello Filippo

Qui accanto: Stefania Rivoira.

«DIMENTICARE, VOGLIO DIMENTICARE TUTTO» MA LE FERITE NON SI SONO RIMARGINATE

Durissime condizioni di prigionia anche per le bambine: Simona Baù, rapita col fratello Filippo, Elena Luisi, Federica Isoardi. La drammatica esperienza di Wally Camarda Tiboni

Cento giorni di prigionia per **Ludovica Rangoni Macchiavelli**, bolognese, modella di gran classe e personaggio della hight society, sorella dell'attrice Nicoletta. Un ostaggio importante. I suoi carcerieri si vantavano: «*Sei stata fortunata a essere rapita da gente come noi*». Le davano da mangiare pastasciutta all'aglio e olio; qualche volta preparavano delle pizze.

Sono stati giorni di ansia: «*Stavo sotto una tenda, attorno, vedevo solo piante e boschi*». Ancora: «*Cercavo di non pensare alla mia famiglia per non commuovermi, ma parlavo spesso con la gente che mi aveva portata via: cercavo di convincerli che le condizioni economiche della mia famiglia non erano affatto buone*».

Le lasciavano leggere i giornali, ascoltare la radio, ma per lavarsi aveva un secchio pieno d'acqua fino a metà.

A Bologna hanno catturato anche **Lorella Signorino**. Stava tornando a casa sulla sua automobile, l'hanno speronata, hanno sfondato i vetri con il calcio del mitra e l'hanno portata via. Le trattative con la famiglia sono durate mesi alternando giorni di fiducia con momenti di grande sconforto.

«*Voglio dimenticare* — ha detto la ragazza — *voglio dimenticare tutto quanto*». Voci di banditi che minacciavano rappresaglie contro la famiglia; profili di uomini che — nel carcere dell'«anonima sequestri» — sembravano ostinatamente malvagi; gusti sempre uguali di panini imbottiti e l'odore acre del sudore sulla pelle che non era possibile lavare e togliersi di dosso.

Qual è il limite della follia criminale? Alla vigilia di Natale 1982 a Biella hanno sequestrato **Simona Baù** e il fratello Filippo. Il «colpo» era stato organizzato da un conoscente.

Pochi mesi dopo, alla fine di ottobre 1983 una banda di sciagurati ha portato via una bambina di 18 mesi dalla sua culla. **Elena Luisi**, un fagottino avvolto in una coperta di lana, è stata portata da Lugliano di Lucca in Sicilia attraversando mezza Italia. Nel gennaio del 1984 a Cuneo un'altra combriccola di disperati ha rapito **Federica Isoardi** che stava entrando a scuola.

E' stata una prigionia dura quella di **Marcella Boroli**, una delle eredi dell'istituto geografico De Agostini, portata via che era incinta di quattro mesi. Una stanza resa anonima da un gran telone che copriva le pareti, un letto con due coperte, lo sforzo per mantenersi calma a tutti i costi. Il bambino che si portava dentro? «*Gli parlavo*».

E' la stessa esperienza che ha conosciuto **Wally Camarda Tiboni** di Castelletto Ticino. Anche lei aspettava un bambino. Era al lavoro alla cassa del supermercato di carni quando sono entrati i banditi, fucili a canne mozze spianati, ordini secchi, un cappuccio in testa e il correre di un'automobile che imboccava strade di periferia seguendo un itinerario tortuoso scelto apposta per fare perdere l'orientamento. Settimane di angoscia che a volte toccava le corde della paura. «*Per qualche momento ho avuto la sensazione di non farcela* — ricordava — *ma solo un attimo perché mi facevo subito coraggio da sola. Mi imponevo di resistere. Mi dicevo: "è l'ultimo giorno, domani è finita"*». Ci sono voluti due mesi di trattative poi i banditi hanno rilasciato l'ostaggio.

Servizi di
Lorenzo Del Boca

Scacchi

UN KASPAROV IN FORMA BATTE A BELGRADO LO SVEDESE ANDERSSON

Gli scacchi offrono non solo spunti agonistici ma sanno anche proporsi come elemento di richiamo turistico. Lo testimonia il successo che da anni arride alla partita a scacchi in costumi storici di Marostica. Ma ormai manifestazioni di questo genere non sono più prerogativa della località veneta. Partite a scacchi in piazza che sfruttano la suggestiva scenografia offerta dai pezzi viventi vestiti secondo fogge medievali si svolgono un po' ovunque. In Piemonte ricordiamo, tra le più importanti, quelle di Carmagnola, nell'ambito della Giostra dei delfini, e di Crevacuore, ad opera del circolo Valsessera.

L'appuntamento che vi proponiamo per domani è a Milano, all'Idroscalo, dove si terrà un'esibizione dei famosi figuranti di Marostica (inizio ore 10). Sempre all'aperto, a Bologna (p.zza S. Stefano) simultanea del maestro Cappello.

Giunge da Belgrado notizia di un nuovo successo di Garry Kasparov nel match di allenamento sostenuto contro il grande maestro svedese Ulf Andersson. Lo sfidante del campione del mondo si è imposto con il punteggio di 4 a 2: ha vinto 2 partite pareggiando le restanti quattro. Ecco la sua prima vittoria.

Kasparov-Andersson: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. g3, d5 4. Ag2, dxc4 5. Cf3, c5 6. 0-0, Cc6 7. Ce5, Ad7 8. Ca3, cxd4 9. Caxc4, Cd5 10. Cxc6, Axc6 11. Dxd4, Cb4 12. Axc6+, Cxc6 13. Dc3, f6 14. Ae3, Ae7 15. Tfd1, Dc7 16. Db3, g5 17. Tac1, Td8 18. Txd8, Axd8 19. Dxb7, Dxb7 20. Cd6+, Rd7 21. Cxb7, Ab6 22. Cc5+, Axc5 23. Axc5, f5 24. Td1, Rc7 25. Td6, Te8 26. b4, a5 27. f3, h5 28. h4, gxh4 29. gxh4, Tg8+ 30. Rf2, Tg6 31. a4, f4 32. b5, axb5 33. axb5, Ce7 34. Ta6, Cf5 35. Ta7, Rc8 36. b6, Tg7 37. Ta4, Rb7 38. Txf4, Rc6 39. Tc4, Rb5 40. Tb4, il Nero abbandona.

• Rivincita dei giocatori jugoslavi al Festival internazionale di Bagni di Lucca. Secondo ai tornei di Pinerolo, dopo Spartaco Sarno, e di Torino, alle spalle dell'austriaco Harald Casagrande, Kovacevic questa volta non ha trovato sulla sua strada avversari che lo potessero impensierire e si è perciò imposto con il punteggio di 8,5 su 9 precedendo il connazionale Kljako e Steinfl. Primo dei torinesi si è classificato, nel magistrale, il candidato Bianco con punti 4,5. Nelle altre categorie successi di La Grotteria (Forlì) in prima naz., Briganti (Roma) in seconda, Tammerle (Merano) nella gara che raggruppava terza naz. ed esordienti (buona prova di Del Duca, un ragazzo di soli 11 anni, ammesso alla categoria superiore). Ottimo secondo Lanfranco Bombelli, promosso alla 2ª naz. I partecipanti erano 72.

Gare. Ricordiamo il semilampo «*Città di Ivrea*» in programma domani mattina, inizio ore 9, presso il palazzo comunale. Sono previste classifiche finali differenziate. In palio anche il titolo di campione canavesano. Nel pomeriggio, ore 15,30, secondo appuntamento semilampo del circuito estivo che interesserà tutta la Riviera di Ponente. Si gioca a *Finale Ligure*, presso il Chiostro dei Benedettini di Finalpia, in via Santuario.

Il 13 e 14 luglio, ad *Alessandria*, torneo zonale valido per il 6° campionato italiano individuale Arci. Sede del torneo il Palazzetto dello Sport.

Per informazioni tel. 0131/346747.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

FASTI E MISERIE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI SALSOMAGGIORE

Non si sono ancora spenti gli echi dei campionati d'Italia ed ecco di nuovo Salsomaggiore alla ribalta del grande bridge. Destino delle città! Questa pare che abbia trovato il suo nel gioco *del ponte* e passerà alla storia minima dei giochi forse per questa ragione oltre che per le terme.

Ma, ahimè, da sabato 22 giugno, inizio degli Europei, l'unico pensiero gaudioso non può che essere rivolto ad un passato lontano in cui il Blue Team mieteva allori in tutti gli angoli della Terra.

Quel bridge italiano da cui promanavano splendori pare si sia arrugginito: la sua rappresentanza maschile, a Salsomaggiore, costituita da Gianarrigo Rona (c.n.g.), Dano De Falco, Benito Garozzo, Antonio Vivaldi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria e Carlo Mosca ha perso il primo incontro con la Grecia per 16 a 14; ha perso il secondo con l'Irlanda per 16 a 14; ha perso con l'Inghilterra per 24 a 6; ha perso con l'Olanda per 18 a 10, ha pareggiato con l'Ungheria e ha vinto con l'Islanda (!).

I nostri sono al penultimo posto in classifica dopo avere incontrato tutte le formazioni più deboli: ora si pareranno loro dinanzi tutte le grandi, roba come Polonia e Israele e Francia (quest'ultima è in testa e trentasei punti ci separano). Va bene che l'ultimo ci deve essere ma la passata gloria è e rimane il maggior dolore. A meno che con un'infernale cabrata dell'ultimo istante, con un parossistico rush finale noi non si rimonti. Non è da escludersi. Il bello nostro è di poterci dare sempre sorprese.

E pensare che l'avvenimento — per la diplomazia dei ludi — costituiva una grossa vittoria, eccezionale: l'onore di organizzare i Campionati toccava all'Italia dopo ventisei anni di ostracismo. Il lumino di quelli lontani del 1959, acceso a Palermo, non lo si vedeva ormai più che con il cannocchiale.

La Federazione aveva profuso capacità e energie per la messa a punto della complessa macchina, e la complessa macchina aveva messo collaboratori finanziari come Merit, Ibm, Kodak. E poi tutti quelli che vengono definiti «innumerevoli altri amici» avevano messo mano al portafoglio. Peccato non poterli nominare tutti, si diceva. Ma allo stato delle cose forse è ora meglio un prudenziale silenzio.

Per non dire di Salsomaggiore, intervenuta con tutte le sue strutture, architettoniche e no, per la coreografia di questa fiaba: e dell'Ibm il cui computer adattato ad un grandioso impianto di Bridge-rama non ha finora computerizzato cose amare e scure scure.

Ma da giovedì 27 sono in lizza le signore e, come in ogni fiaba che si rispetti, sotto quelle sembianze è notorio si nascondano fate. I nomi che hanno assunto sono Luciana Capodanno, Marisa D'Andrea, Monica Cuzzi, Lea Dupont, Serenella Falciai, Gianna Arrigoni. Speriamo che non abbiano lasciato a casa le bacchette e che, dal canto loro, i principi Azzurri si risveglino dal sonno magico.

Altra notizia, ma anteriore, riguarda il «Memorial Enrico Beretta» la cui splendida riuscita data Milano 3, 8 e 9 giugno.

Il generoso sponsor cui ascrivere la riuscita della manifestazione è l'Edilnord Commerciale Spa.

Ecco le cinque di testa (le due prime ex aequo):

1) Camerano
1) Ricciarelli
3) Bellontani
3) Lavazza
4) Sharif

L'incalzare dei tornei e dei memorial la cui cronaca è del resto doverosa ci impedisce ancora una volta di addentrarci dell'esplorazione dei luoghi in cui il bridge è più sfizioso, d'estate si gioca con le finestre aperte e con il tram che passa di sotto. A ben presto, a ben presto, in tempo di bonaccia agostana.

A cura di
Paolo Brunati

ALTMAN [illegible] SFIDA BOSSIARTA

«Week-end» ippico all'insegna della normalità, dopo il «clou» del galoppo il giorno di San Giovanni. Stasera il Premio Siracusa di trotto si propone come la prova più ricca della riunione. In campo, alto start dai 1600 metri, 7 cavalli anziani specialisti sul miglio.

Il pronostico dice Altman Om, Bossiarta con Bisbanie nel ruolo di terzo incomodo. Ma la gara non è così trasparente come sembra. Altman Om, infatti, cavallo di classe in senso assoluto, ha dei guai con l'andatura. Nelle ultime [illegible] corse disputate è stato squalificato due volte.

Bossiarta, molto più [illegible] golare dell'avversario diretto, può essere battuto allo sprint da un velocista puro: Bisbanie ha perso un po' lo smalto [illegible] qualche [illegible] fa.

Se tutti e tre i cavalli nominati dovessero perdere insieme la tramontana, si realizzerebbero le condizioni ideali [illegible] vittoria per gli altri quattro cavalli dello schieramento, in particolare di Birbina e di Canestro, guidati dai fratelli Demuru, Egle e Pietro.

In chiusura di serata i «gentlemen» puntano ai 5 milioni (e alla coppa ricordo) del Premio Pachino. Nel gruppo anche una donna, l'alessandrina Sandra Coscia, capace di portare Biar al successo.

TUTTI [illegible] IL FAVORITO SORABANCIES

Terzultima riunione di galoppo domani al Federico Tesio e programma ancora interessante, malgrado la stagione volge al termine e molti cavalli siano già stati ritirati nei «paddocks» per il riposo estivo dopo le fatiche della primavera.

Due le prove più ricche del pomeriggio, i Premi Compagnie di Assicurazioni e Agenzia Ippica Doria, entrambe dotate di 9 milioni.

[illegible] Premio Compagnie di Assicurazioni spicca Sorabancies, [illegible] primaserie nettamente superiore dei concorrenti che incontra per cui una sua sconfitta desterebbe stupore.

Più equilibrato, invece, il campo del Premio Doria con 6 cavalli differenziati di peso dal periziatore in modo da pareggiare le chances di vittoria di ciascuno. La [illegible] [illegible] dovrebbe avere in Sarah Kay e Blackburn i due possibili protagonisti.

Per Nicolino Mulas, fantino sardo dei dintorni di Nuoro, l'occasione di ripetere l'exploit di metà giugno, quando ha riportato 4 affermazioni sulle 8 gare disputate. Domani Mulas monta 7 purosangue. Potrebbe portarne al successo almeno tre.

a. deb.

TROTTO

SABATO 29 GIUGNO

Prima [illegible] — [illegible] 20,45
PREMIO ROSOLINI
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Crusero (G. Dellapiane)	0 0 2	21.2
2. Bermanio (N. Balacone)	0 3 0	20.4
3. Aslido (S. Ascedu)	3 2 4	20.6
4. Adiel di Noè (D. Gariglio)	4 2 0	20.7
5. Cordumacs (M. [illegible]novic)	R 0 0	21.5
6. Apiduo (L. Gennaro)	S R 1	—
7. Belzebù (S. Milani)	S 8 0	20.7

Favoriti: Apiduo, Belzebù

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO LENTINI
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Elpnaguy (D. Gariglio)	S 4 5	21.0
2. Embassy Lp (G. Pisano)	R 8 5	—
3. Escudo Ferm (A. Pasolini)	0 1 1	21.5
4. Ende Cal (S. Milani)	S 1 S	—
5. Evolvo Mis (E. Demuru)	2 1 5	10.0
6. Eurnologia (A. D'Agostino)	2 1 0	19.7
[illegible]. Echisa Del Rio (S. Varallo)	2 0 2	20.7
[illegible]. Equo (P. Carruzzo)	rientra	—

Favoriti: Eurnologia, Ende Cal

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO NOTO
L. 3.150.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Don Beauty (A. D'Agostino)	0 0 0	20.9
2. Diana Sir (L. Gennaro)	0 0 2	20.8
3. Donato Giur (O. Tommasetti)	0 0 4	21.7
[illegible]. Django [illegible] (G. Dellapiane)	R 0 0	—
[illegible]. Dakota Lp (Giu. Racca)	0 2 3	21.4
[illegible]. Destrogiur (E. Demuru)	3 5 0	21.5
7. Dosbia (M. Grosso)	2 R 0	21
[illegible]. Drammaturgo Fa (M. Binanovic)	0 9 0	21.1
9. D'Ornano (N. Salacone)	3 0 4	22.2
10. Dolstar Ringo (P. Demuru)	4 4 1	21.3
11. Doba (S. Milani)	4 5 0	[illegible]
12. Dora Del Bosco (S. Varallo)	2 4 0	23.1

Favoriti: Doba, Dolstar Ringo, Don Beauty

Quarta corsa — ore 22,05
PREMIO AVOLA
L. 6.300.000 - Corsa Trio - [illegible] 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Diapason (Gio. Racca)	0 3 0	21.9
2. Dembopez (O. Tommasetti)	-	—
3. Devousa Ma (F. P. Violante)	2 3 2	10.3
4. Digley (L. Caselli)	2 0 2	21.6
5. Dadara Eo (P. Demuru)	0 0 0	22.3
6. Dolmen (L. Merlino)	6 4 2	22.4
7. Doge d'Assia (L. Gennaro)	5 1 0	10.5
8. Dragonero (Gio. Racca)	5 4 0	20.4
9. Delezione (A. Pasolini)	0 3 4	21.8
10. Dapimia (S. Varallo)	2 2 2	10.8

Favoriti: Daymas, Dolmen, Doge d'Assia

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO AUGUSTA
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Enko Gi (A. Pasolini)	0 9 0	—
2. Elvo del Pri (G. Pietro)	2 0 0	22.[illegible]
3. Elvea Ferm (B. Tominasi)	0 0 0	22.[illegible]
4. Elado (P. Demuru)	5 8 R	—
5. Encelado Ferm (P. Caracco)	0 4 0	22.3
6. Ebano di Alba (G. Rossi)	0 0 4	22.3
7. Eglesa (D. Gariglio)	4 5 3	—
8. Esimonna (M. Lovera)	0 9 0	22.8
9. Elopina (F. P. Violante)	[illegible] 0 0	22.7
10. Edea (O. Tommasetti)	[illegible] 0 3	22.4
11. Erding del Pri (L. Gennaro)	debutta	—
12. El Bellavista (S. Gelormini)	R 0 0	—
13. Eroilde (E. Demuru)	R 0 0	—

Favoriti: Elvo del Pri, Encelado Ferm, Edea

[illegible] [illegible] — ore 22,55
[illegible] SIRACUSA
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Cuangar Ar (G. Comi)	0 3 2	18.4
2. Birbina (E. Demuru)	0 3 3	18.4
3. Canestro (P. Demuru)	1 1 0	18.7
4. Bele di Pella (L. Manno)	1 0 0	10.5
[illegible]. Bisbanie (A. D'Agostino)	R 4 4	10.3
6. Bossiarta (S. Varallo)	2 3 3	17.5
7. Altman Om (G. Rossi)	6 2 6	17.1

Favoriti: Altman Om, Bossi[illegible]

Settima corsa — ore 23,25
[illegible] FLORIDIA
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Acordeon (P. Carazza)	0 0 1	21.9
2. Allante Om (C. Bosco)	4 3 3	21.7
3. Aribau (C. Bonastanie)	- - 0	—
4. Capriola (S. Tommasi)	0 1 0	21.3
[illegible]. Burn (P. Demuru)	6 4 0	21.2
[illegible]. Osaio (G. D'Antoni)	3 5 4	21.0
7. Santag (A. Pisotali)	2 3 4	21.8
[illegible]. Hollina (N. Salacone)	0 0 2	22.0
[illegible]. Chapella (O. Tommasetti)	0 0 0	21.6
10. Cristal Ola (L. Merino)	0 0 0	21.9
11. Boomg (S. Ascedu)	3 0 3	21.7

Favoriti: Acordeon, Burn, Allante Om

Ottava [illegible] — [illegible] 23,55
[illegible] PACHINO (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime	Tempo
1. Biar (A. Coscia)	0 0 0	22.2
2. Grenio (Giu. Racca)	0 0 3	[illegible]
3. Avignac (B. Visco)	rientra	—
[illegible] Cavaliere (A. Merlino)	2 0 2	20.5
[illegible] Abbuono (L. Lupo)	2 1 3	20.8
6. Abesc (L. Colonio)	4 0 2	[illegible]
7. Burkeb (P. Pidri)	3 4 0	19.7
8. Boncouri (M. Gariglio)	0 0 0	20.8
9. Codia (E. P[illegible])	4 R 0	18.7

Favoriti: Abesc, Boncouri

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Marino Lovera, il «golden boy» degli ippodromi

SUONAVA IL PIANOFORTE GIOCA A MINICALCIO VINCE CON I CAVALLI

E' stato il più giovane allievo e il più giovane guidatore-professionista d'Italia a soli 19 anni e mezzo, ecco perché l'hanno chiamato il «golden boy» del trotto torinese: è Marino Lovera, uno dei più interessanti protagonisti di Vinovo.

Ventisettenne, torinese, [illegible] gno zodiacale Leone, che spiega ampiamente la sua volontà di emergere, Marino imparò [illegible] apprezzare il cavallo alla tenerissima età di tre anni nell'Amazzonia, dove il padre aveva trasferito la famiglia e impiantato un forno di calce.

Tornato in patria a sette anni, frequentò la scuola dell'obbligo sino alla prima classe del Liceo scientifico, e in quel periodo suonava pianoforte e violoncello, che sembravano essere [illegible] [illegible] passione. Ma al primo incontro con i cavalli a Vinovo, il suo destino cambiò radicalmente. Da quel momento il giovane Marino abbandonò tutto per dedicarsi al trotto, nella scuderia [illegible] Sinanovic, per il quale lavorò gratis, in quanto [illegible] suno voleva questo ragazzino pelle e ossa, e di statura inferiore alla media. Poi, crescendo fisicamente, partecipò al corso allievi e quindi ottenne prestissimo la patente di professionista. Da quel momento Marino ha fatto strada, imponendosi come uno dei migliori giovani del trotto nazionale. Finora le sue vittorie sono circa 230, con quella di Arnecodo nel Premio Triossi, considerata la più bella.

Il «golden boy» ora è apprezzato anche fuori dai confini di Vinovo e a S. Siro, [illegible] stiene, è stimato più che a [illegible]. Infatti, alcuni milanesi gli affidano cavalli in allenamento, che con i suoi (con i colori della Scuderia Marifiò) fanno 30 soggetti.

Marino Lovera, nei ritagli di tempo, gioca a minicalcio e, quando può, segue il Torino di cui è un acceso sostenitore. Ha fama di [illegible] [illegible] molto scorretto, ma in questi ultimi anni la sua patente è quasi «pulita».

In scuderia, il futuro si chiama Elisa, una tre anni che lo fa sognare.

Curiosando dietro le quinte dell'ippodromo

PIRAK, IN 6 MESI SOLDI A GOGO PITTORESCA, IN 2 ANNI: ZERO

★ La vittoria a sorpresa [illegible] purosangue toscano Pirak, nel 105° Premio Principe Amedeo, ha provocato una serie di conseguenze clamorose. Infatti, il suo proprietario Arduino Caspríni ha scommesso 700 mila lire vincendo ben 26 milioni che, [illegible] al 35 del primo premio al traguardo fanno una rispettabile cifra. Se si considera che il signor Caspríni è alla quarta vittoria per la sua scuderia in appena sei mesi di attività, c'è da pensare che questo proprietario somigli al mitico re Mida.

Ma Pirak ha fatto felice anche un personaggio di Vinovo, che è il cuoco della mensa e del ristorante dell'ippodromo. Franco Del Mare, infatti, da appassionato e profondo conoscitore [illegible] galoppo qual è, frequenta spesso gli allibratori del «Tesio». E questa volta ha fatto il colpo grosso: con 50 mila lire puntate su Pirak (offerto a 40) ha realizzato [illegible] due milioni [illegible] vincita.

Ma il cuoco, modestamente, sostiene che è contento soltanto per avere azzeccato il vincitore della più antica [illegible] torinese.

★ Mercoledì felice per la giovane torinese Donatella Scampolini. La simpatica amazzone ha [illegible] la prima vittoria della sua ancora «verde» carriera, pilotando la sua Calaroga al successo nel Premio Prizzi, seconda co[illegible] serata. Ma questo avvenimento era atteso da tempo, perché Donatella ha messo in mostra doti non comuni nella guida di cavalli. Tanto è vero che la quota pagata dai tot. per Calaroga è stata [illegible] 37 [illegible] 10 lire giocate.

Eugenio Tumsich, giovane realtà dell'ostacolismo torinese, è incappato nel primo incidente da quando calca gli ippodromi italiani, cadendo da cavallo a Merano. Il diciannovenne cavaliere dilettante ha riportato la lussazione dell'anca ed è stato ricoverato all'ospedale meranese.

Dopo un primo periodo di «trazione», i medici dovrebbero dargli il permesso di tornare a casa, dove Eugenio sarà costretto a portare il gesso. Per il vincitore della «Stella e Coppa d'oro» [illegible] a 1984, è un'annata storta, ma i suoi ammiratori lo aspettano nuovamente in pista, in sella al suo Ghadames.

★ E' curioso il destino della purosangue Pittoresca, appartenente al signor Giovanni Carelle. Questa cavalla di 4 anni, figlia di Clouet e Princess Sheila, [illegible] fa molto onore a suo [illegible], che ai suoi tempi fu un apprezzato corridore. Infatti, Pittoresca, in due anni di corse (13 prestazioni) non ha mai fatto vincere una lira al suo troppo fiducioso proprietario. Niente, neanche un piazzamento, ha mai coronato le sue fatiche in pista. Ma Giovanni Carelle non demorde, anzi trova tutte le attenuanti possibili alla sua cavalla alla quale, in fondo, vuole molto bene lo stesso. «*Pazienza* — dice Carelle —, *vuol dire che finirà sul libro dei primati (negativi)*».

★ Roberto Monteldo, titolare della scuderia A.R.C., ha aumentato gli effettivi della sua formazione, acquistando [illegible] mercoledì il cavallo Burn [illegible] scuderia Virtbus. Ma i Polissero non gli sono stati da meno. Infatti hanno concluso a tempo di record il passaggio del «tre anni» Elisir d'Alba rilevandolo dalla signora Federica Pelizza. Elisir d'Alba ha subito inaugurato i [illegible] colori della scuderia Silviatana debuttando mercoledì nel Premio Cefalù.

Omicron

CLASSIFICA GENTLEMEN DRIVER DOPO LA 35ª GIORNATA

Driver	Punti
Giovanni BECHIS	Punti 115
Massimo GARIGLIO	» 89
Carlo VERSINO	» 79
Giuseppe RACCA	» 67

GALOPPO

DOMENICA [illegible] GIUGNO

Prima [illegible] — [illegible] 15
[illegible] PALAZZO DEL B.I.T.
L. 5.500.000
m 1200 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. [illegible] (O. Pastore 56 ½)	0 0 4 2
2. Orpheus (I. Albanese 58)	0 3 4 0
3. Tomatoa (N. Mulas 52 ½)	1 4 3 4
4. Manzuolo (L. Falchi 51)	0 0 0 0

Favoriti: Tomatoa, Nadim

Seconda corsa — ore 15,25
[illegible] COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Mantignana (G. Frontini 54)	2 3 3 3
2. Castino (E. Tasende 55 ½)	1 0 0 0
3. Ruilles (V. Bartalotta 56 ½)	1 1 1 4
4. Sorabancies (N. Mulas 53 ½)	4 2 1 2

Favoriti: Sorabancies, Castino

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO NAPPO
L. 5.500.000
m 1600 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Sanuye (G. Frontini 56 ½)	0 3 2 0
[illegible]. Maurizio (L. Falchi 51)	debutta
3. Tau Blanc (N. Mulas 52 ½)	- 4 0 1
4. Jvanka (M. Zini 49 ½)	0 0 0 0
[illegible]. Hate Fever (M. Barra 53)	0 1 0 [illegible]

Favoriti: Sanuye, Tau Blanc

Quarta corsa — ore 16,20
PREMIO MIRAFIORI
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Anouk (V. Bartalotta 59)	0 3 3 1
[illegible] Morus (E. Liso 55 ½) (All)	0 0 2 2
3. Rosy Hope (O. Pastore 56 ½) (P)	4 4 0 1
4. Frazek (R. Fassi 53 ½) (All) (P)	0 0 0 0
5. Nardona (A. Corniani 53) (All)	0 1 0 0
6. Salmaggia (N. Mulas 53)	0 2 0 0
7. Maria Gloria (E. Tasende 52 ½)	0 4 0 0
8. Brian (M. Arienti 48) (All)	0 0 0 4
9. Racehorse (M. Zini 47 ½)	0 0 0 0
[illegible] Japa (A. Lamparelli 50)	0 0 0 0

Favoriti: Rosy Hope, Morus, Anouk

Quinta corsa — [illegible] 16,50
PREMIO PEERLESS
L. 5.500.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Revato (A. Lamparelli 53 ½) (P)	[illegible]
2. Lord della Neve (O. Pastore 55)	- - - 2
[illegible]. Arguto (V. Bartalotta 56 ½)	- 0 1 4
[illegible]. [illegible]uash (N. Mulas 51)	- - 4 3
5. Tanias (F. Fiorillo 55) (All)	debutta
6. Scandinavia (L. Falchi 55 ½)	- - 0 4
7. Marihor Bon (M. Barra 52 ½)	2 0 0 3

Favoriti: Lord della Neve, Squash

Sesta [illegible] — ore 17,20
PREMIO NILDISPERANDUM
L. 8.000.000
m 2100 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Ethal (G. Frontini 51 ½)	3 0 0 4
2. Valtorta (M. Zini 53)	rientra
3. Cappuccio (L. Falchi 57 ½)	4 3 4 1
4. Quix (E. Tasende 59)	0 0 2 3
[illegible]. Antonio Russo (O. Pastore 53)	0 0 0 3

Favoriti: Cappuccio, Quix

Settima corsa — [illegible] 17,50
PREMIO NICHELINO
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
[illegible]. Silver Stand (V. Barta[illegible] 62 ½)	1 4 1 0
[illegible]. La Mosera (E. Tasende 56 ½)	2 4 4 2
3. Sci-Munito (G. Frontini 55 ½)	4 0 2 3
4. Mimì Pinson (N. Mulas 50 ½)	2 0 0 3
5. [illegible]ss (G. Pinto 49 ½)	0 0 0 0
[illegible]. Priman (A. Corniani 47) (All)	0 4 0 0
[illegible]. [illegible] Eall (M. Zini 48) (P)	0 0 3 0
8. Regiment Time (E. Liso 49) (All) (P)	0 0 0 0
9. Interprise (R. Fassi 51) (All)	0 4 0 0

Favoriti: Mimì Pinson, Sci-Munito

Ottava corsa — [illegible] 18,20
PREMIO AGENZIA [illegible] DORIA
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime
1. Sarah Kay (G. Frontini 56)	1 0 1 2
2. Blackburn (V. Bartalotta 54)	1 0 3 2
3. Gipsy (E. Tasende 53)	0 2 1 0
4. Mahogany (N. Mulas 48) (P)	2 0 2 4
5. Crissomou (M. Zini 47)	1 0 0 4
6. Gessico (O. Pastore 48 ½)	4 3 2 0

Favoriti: Blackburn, Sarah Kay

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = [illegible] d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino

Oggi «ritorno» nella pallanuoto

ARCO CAMOGLI E RARI NANTES E' IL RISCATTO?

Sconfitte all'andata dei playoff per lo scudetto le due squadre liguri impegnate nello scontro decisivo

Arco Camogli e Canottieri Napoli contro il pronostico. Questo il tema principale del *return-match* delle semifinali del play-off per lo scudetto pallanuoto in programma oggi. Entrambe le formazioni infatti, sia pure per motivi molto diversi, non sembrano molte speranze di passare il turno.

Per i ragazzi partenopei Scotti-Galletta, che sono aggiudicati comunque l'incontro di andata con la Rari Nantes Savona, la situazione è certamente migliore, anche se il fatto di dover giocare l'eventuale «bella» fuori casa costituisce un grave handicap (il fattore campo in questo campionato è stato determinante, anche se a Savona evidentemente arbitri non hanno applicato questa regola ormai vigente nella prassi comune della pallanuoto).

La squadra di Via Marziani invece, dopo aver ceduto, sia pure per un solo gol di scarto, mercoledì al Boschetto confronti di un Parmacotto Posillipo ormai lanciato verso la sua seconda finalissima consecutiva, se la vedrà nuovamente con i partenopei nella piscina Scandone di Napoli.

La logica assegnerebbe il pronostico ai padroni di casa, che così passerebbero il turno senza nemmeno bisogno dello spareggio, ma ci pare ugualmente giusto attribuire ancora qualche chance l'Arco Camogli, una formazione veramente valida, che deve far risalire parecchi dei suoi guai di questa stagione unicamente alla sfortuna. E' certo comunque che per giungere alla finalissima i liguri dovranno compiere un vero e proprio miracolo, che consisterà non tanto nel battere il Parmacotto oggi (un'impresa sicuramente alla loro portata), ma piuttosto nel concedersi il bis nell'eventuale spareggio in programma mercoledì sempre alla «Scandone».

La situazione appare invece molto più fluida per la Rari Nantes Savona che, pur avendo perso l'incontro di andata, ha a disposizione due partite casalinghe (quella di stasera e la «bella») per riscattarsi e per ottenere ugualmente il biglietto per la finalissima.

Mercoledì sera la compagine biancorossa è sconfitta per 9-6 dalla Canottieri Pinlocatsud, confermando che quest'anno piscina poletana per lei è tabù. E di questo, forse, se ne sono resi conto gli stessi giocatori liguri, che hanno iniziato l'incontro davvero maluccio, andando subito in svantaggio di tre gol. nulla è servito poi il tentativo di recupero dei ragazzi di Lino Repetto, che comunque hanno poi dimostrato certa vitalità e soprattutto l'intenzione di rifarsi a casa loro.

Questa sera nella piscina di corso Colombo comunque non troveranno vita facile e dovranno veramente ricordarsi dell'incontro con la Canottieri di qualche tempo fa nella prima fase del campionato. Allora gli uomini di Scotti-Galletta furono quasi umiliati da una Rari strepitosa ed i tifosi biancorossi chiedono il bis anche in questa occasione, perché il loro sogno tricolore possa continuare.

m. gig.

Lombardore: Trofeo Automobile Club di autocross

IN 120 ALL'ASSALTO DI CARON E ROSELLA

Quattro le categorie in gara nella terza prova stagionale. Qualificazioni domani mattina alle 8, semifinali alle 15 e finale alle 17

Terzo appuntamento stagionale domani a Lombardore l'autocross. circuito di Valle Fisca si correrà il Trofeo Automobile Club Torino, valevole quale quarta prova del campionato italiano e per l'assegnazione del Trofeo Savara '85.

Il programma prevede in mattinata, a partire dalle 8, le prove di qualificazione, mentre dalle 11 alle 13 gli oltre 120 piloti, suddivisi nelle 4 categorie previste dal regolamento, si daranno battaglia in batterie con la speranza di poter accedere alle semifinali, previste per le ore 15. Le ultime 4 gare di finale sono in programma, invece, intorno alle 17.

Nell'autocross le macchine ammesse sono divise in 4 categorie: la prima è riservata agli elaborati con motori fino a 1000 centimetri cubici di cilindrata; la seconda per elaborati con motori fino a 1600 cc.; la terza per elaborati più potenti, con motori che arrivano a 3000 cc. Infine, la quarta, certamente la più spettacolare, è riservata ai modelli cross, meglio conosciuti come prototipi tubolari, le vere «formula uno» dell'autocross.

La pista di Valle Fisca, che ormai da diversi anni ospita le competizioni di autocross, fu ideata e realizzata negli Anni 70 Francesco Cosentino. Essa si sviluppa su un tracciato complessivo di 1105 metri, con una larghezza media di 12. Il fondo è interamente in terra battuta mentre nelle curve, per evitare affossamenti, sono state gettate battute di cemento grezzo. Per renderla maggiormente sicura sono state elaborate un po' dovunque ampie vie di fuga, indispensabili ai piloti nelle manovre di emergenza o in caso rotture meccaniche. La velocità massima raggiunta sul tracciato appartiene a Ivano Orlandi che nel 1983, a bordo d'un prototipo tubolare motore valvole Dino Ferrari di cc., raggiunse i 173 chilometri orari. Il record sul giro di pista è invece del campione europeo Willi Roessl che lo stabilì nel 1981 a bordo sempre d'un prototipo tubolare con motore VW di 2000 cc. di cilindrata con 53".

Per quanto concerne la situazione di campionato italiano, dopo le tre prove di Chignolo Po (Pv), Maggiora (No) e Bordano (Va), al comando appaiati sono il veneto Silvano Caron ed il romano G. Battista Rosella, il primo nella categoria fino a 1000 cc., il secondo tra i prototipi tubolari. Entrambi i driver saranno ovviamente al via della manifestazione piemontese.

«Sarà una gara davvero combattuta — dichiara G. Carlo Quaranta, uno dei responsabili della So.Ge.Spo., la società che gestisce l'impianto di Valle Fisca —. Centoventi partenti sono quasi un record. Quest'anno la lotta per il vertice di campionato è serratissima».

L'anno scorso fu il novarese Angelo Valfredini a laurearsi campione italiano, davanti a Umberto Scariot, Illide Romagna e Silvano Carron. Nel campionato Savara si impose Livio Romaniolo con 31,5 punti davanti a Giuseppe Gaiato (11) e Gianni Polotti (6).

Piero Abrate

Allarme nella pallavolo di B

IL RIVAROLO SENZA SOLDI E' IN CRISI

Non solo le società di A1 sono in difficoltà. Anche un club di grande prestigio del settore femminile rischia di abbandonare l'attività

Il Cus Torino è sull'orlo del collasso, la Voluntas Asti è anch'essa in gravissime difficoltà, la Bistefani Casale è vicina ad un accordo col Cassano che farebbe nascere una fortissima squadra di A1 femminile non si sa quanto «casalese» e che priverebbe comunque il Piemonte di una sicura presenza in A2. La pallavolo regionale di vertice, insomma, si appresta a vivere una delle sue estati più «calde», in una ridda di voci contrastanti che da un giorno all'altro passano dal pessimismo più cupo ad una moderata fiducia. Segnali d'allarme, intanto, continuano a provenire società categorie inferiori che si trovano a dover fare i conti con un bilancio perennemente «in rosso», costi di gestione sempre crescenti, enormi difficoltà di reperimento di sponsor e la guente impossibilità programmare con certo anticipo quel la prossima stagione agonistica.

Il più recente «esse-o-esse» è giunto in questi giorni da un club di grande prestigio, da anni all'avanguardia nel settore femminile. Per proprio presidente Raimondo Lodico, il Vbc Rivarolo, veterano del campionato di serie B durante il quale a più riprese ha ultimamente sfiorato la promozione in A2, ha infatti lasciato chiaramente intendere che sarà costretto ad abbandonare l'attività se breve tempo non verranno reperiti aiuti finanziari esterni. «*La situazione è veramente gravissima* — ha sottolineato Lodico —: *le casse societarie sono esangui ed il pericolo di chiudere baracca è palpabilissimo. In questi anni crediamo di aver dato parecchio allo sport ed alla gioventù del Canavese. Speriamo che questi ultimi appelli non cadano di nuovo nel vuoto*».

Meno drammatica, ma pur sempre delicata, è la posizione di un altro club leader della zona: per il Borgofranco di Broglio (C1 maschile) pare sia tempo di ridimensionamento con la partenza tecnico Coppa e l'adozione di soluzione interna per coprire la panchina '85/86 (Enrico Martinelli?) e con la rinuncia all'ingaggio di atleti di «nome» per dare maggiore fiducia ai giovani del vivaio locale.

A proposito Coppa, il vulcanico «mister» torinese, dopo le esperienze fatte con i giovani del Cus, con la Sa.Fa e a Borgofranco, è sul punto di trovare una nuova sistemazione: «*Sto vagliando cinque proposte differenti* — ci ha chiarito — *e la settimana prossima guiderò una squadra che avrà intenzioni serie, programmi interessanti e darà molto spazio ai giovani*».

In breve, per chiudere, le altre ultimissime del : Sandro Bussi sarà novanta per cento il nuovo «coach» dell'Alpignano neopromosso in C1 che ha perso i palleggiatori Magliola e Chiarello fine attività; il Novara (B maschile) ha confermato il bulgaro Kuzmanov, artefice della salvezza ottenuta quest'anno; la Bistefani già provato due «promesse» quali ovadese Mandelli ('70) e la centrale Boselli ('68), mentre il Salumificio Campagnolo è disposto a grossi sacrifici per accaparrarsi qualche elemento in grado di «fare la differenza» e di favorirne il ritorno in serie B.

Roberto Condio

Si è aggiudicato il torneo di tennis a squadre (Trofeo Raiteri)

ALLO SPORTING LA VITTORIA NELLA COPPA MARIATTI MA LA PINITA CEDE SOLO AL TERZO INCONTRO

Si è svolta al Circolo della S.C. Esperia Torino la finale della Coppa Mariatti-Trofeo Raiteri, torneo di tennis a squadre giocatori di classifica regionale C4 e non classificati che era iniziato lo scorso 16 maggio con le fasi eliminatorie (28 circoli otto gironi più giocatori impegnati), proseguendo poi con tabellone a sedici squadre. quali due finaliste dei circoli della Stampa Sporting e del T.C. La Pineta.

L'ultimo atto della manifestazione, organizzata dalla Società Centro Sportivo Sociale, prevedeva svolgimento di tre incontri di singolari e due di doppio. Al termine di una lotta molto avvincente e tecnicamente pregevole, protrattasi fino tarda serata sui campi in riva al Po del circolo torinese, l'hanno spuntata i tennisti Sporting grazie a vittorie nei singolari un punto nel doppio.

La finale era iniziata nel tardo pomeriggio i primi due singolari, in contemporanea su due campi adiacenti. Da una parte si affrontavano Massimo Garola per La Pineta, un giovane C4 con colpi molto liftati e buona atletica, opposto al quarantanovenne Bonatti, ex prima categoria e n. 10 Italia negli Anni Cinquanta. Proprio il veterano dello Sporting, sfruttando il gioco molto misurato e preciso soprattutto da campo, faceva valere la sua classe e, nonostante il divario d'età rispetto all'avversario, aggiudicava il primo set al tie-break.

Garola tuttavia reagiva tenacemente e, sfruttando un temporaneo rilassamento Bonatti, vinceva nettamente la seconda partita ma poi non sapeva perseverare, accusando la fatica per il suo gioco molto dispendioso e consentendo allo Sporting aggiudicarsi il primo punto (7-6, 1-6, 6-2 in favore di Bonatti).

Marcello Motta ha vinto

Nel frattempo però sull'altro campo La Pineta era riuscita ad impattare sorti finale grazie alla vittoria, ancora al terzo set, Marco Boglione, un C4 dalla palla veloce soprattutto grazie all'ottimo diritto, che aveva avuto ragione del rappresentante Sporting Antonio Zamparelli, anch'esso un C4 con un ricco bagaglio tecnico fatto di passanti, smorzate e lob.

Boglione, dopo aver perso il primo set tie-break, trovava finalmente misura dei suoi colpi e, soprattutto grazie ad alcuni attacchi a buoni smash sui pallonetti dell'avversario, chiudeva l'incontro dominando le ultime due partite (6-7, 6-3, 6-2).

Si giungeva così al terzo singolare in programma, ancora decisivo ai fini della classifica, ma sicuramente molto importante e delicato.

Lo Sporting schierava Motta, un promettente C4 di quindici anni capite, tra l'altro, del Centro Tecnico piemontese diretto da Vittorio Crotta. La Pineta l'altro C4 Davide Stuardi, anch'egli molto giovane e dotato una palla loce e buona varietà di colpi.

Dai primi scambi tuttavia subito la superiorità di Motta. Il avversario cercava spezzargli il gioco con palle alte, difficilmente schiacciabili a della luce artificiale, ma Motta, aggiudicatosi facilmente il primo set, sapeva neutralizzare due palle che avrebbero portato Stuardi in vantaggio per 5-3, pareggiava sul 4-4 e poi conquistava il secondo punto per lo Sporting soprattutto grazie al suo splendido rovescio a due mani, giocato spesso in demi-volée.

Il terzo e decisivo punto per Sporting arrivava poi primo doppio, dove i favoriti Maschio e Vizzotto spegnevano i soli due set le residue velleità della coppia Agliemo-Carignano del T.C. La Pineta (6-4, 6-2).

Giorgio Viberti

Rinviato a causa del referendum

IL RALLY CARMAGNOLA SCATTA IL 3 LUGLIO

CARMAGNOLA — Sono state prorogate sino a mercoledì 3 luglio iscrizioni al 4° Rally «Città di Carmagnola» che si correrà a cavallo tra sabato 13 e domenica 14 luglio in provincia di Torino. La manifestazione, programmata inizialmente per il 8 giugno, subì un rinvio per motivi elettorali. Il 9 giugno gli italiani furono infatti chiamati alle urne per votare sul referendum della scala mobile.

«Questo ritardo ha creato molti scompensi — ha dichiarato Graziella Tela del comitato organizz — Come spesso accade, molti piloti hanno creduto che la gara fosse definitivamente sospesa e depennata quindi dal calendario. Si è trattato invece di un semplice rinvio dovuto a noti motivi elettorali. Quando abbiamo iscritto il rally in calendario, certo non pensavamo ad un possibile referendum proprio il 9 giugno».

Al momento, gli iscritti alla manifestazione organizzata dal Carmagnola Rally con il patrocinio della CRT, della Sisco, della Agri e del Comune di Carmagnola, sono un centinaio. Prosegue l'organizzatrice: «Speriamo di raggiungere il tetto massimo consentito dalla Csai che è di 160 persone».

Per quanto concerne il programma, sabato dopo le verifiche tecniche e sportive le auto entreranno in parco chiuso. Il «via» al primo rente sarà dato alle 21.

Domenica alle 4,40 è previsto il riordino a Luserna San Giovanni, mentre sempre in piazza Mazzini, dove sarà allestita la pedana, i piloti faranno le loro apparizione a partire dalle ore 8.

Il percorso di questa quarta edizione si snoderà per 416 chilometri di strade asfaltate e di sterrati. Sono 14 le prove speciali previste complessivamente per totali 120 chilometri «cronometrati». Tra i tratti veloci e più spettacolari, Bibiana-Montoso di 8 chilometri, l'anello di Villar Bagnolo (9 km) e quello di Luserna S. Giovanni, se speciale del «Volk Pinerolese», da quest'anno entrato a far parte del Rally di Carmagnola.

L'albo d'oro della manifestazione nomi di tutto rispetto del rallismo piemontese. Nell'82 vinse Manes con la Ferrari 308 GTB, nell'83 si impose il torinese Joey Barbero su Lancia Rally, mentre l'anno passato il 4 Beltrandi a vincere con l'Opel Ascona.

p. n.

Il campione tricolore a Cengio contro Rosso

A 100 METRI DA CASA SUA MA IN... TRASFERTA BERTOLA CERCA LA CONFERMA

Il campionato pallone elastico chiude il girone di andata con un confronto elettrizzante: quello tra Bertola e Rosso che si disputerà questa sera a Cengio in notturna. Sarà la partita della conferma non tanto per il campione d'Italia per l'ex tricolore che dopo un avvio incerto ha ritrovato la forma di due anni fa.

E' un derby in piena regola perché se Rodolfo Rosso gioca per la Spec, il suo avversario Bertola da quando si è sposato è addirittura di casa a Cengio. Per Rosso l'occasione è buona per raggiungere in l'avversario che è in testa, a quota 7, con un punto di vantaggio.

Felice, a Cengio, ha sempre giocato partite memo ma il popolare «Dodo» sembra avere dalla sua il pronostico grazie alla potenza in battuta e al ricaccio.

Ma sarà una giornata importante anche per altri due big. Il primo è Riki Aicardi, impegnato ad Andora contro Pavese per dimostrare di aver dimenticato la brutta giornata attraversata domenica scorsa a Canale contro la «rediviva» Vacchetto.

In condizioni normali, Aicardi non dovrebbe faticare per battere ma c'è da vedere se basteranno pochi giorni per superare la crisi di stanchezza che lo bloccato sul campo della .

Berruti invece è in gran forma ma la classifica è piuttosto anemica. Solo due punti partite sono francamente pochi, pur considerando il calendario difficile.

Felice Bertola

L'ex campione d'Italia il traguardo delle qualificazioni raggiunge a quota 9, obiettivo ancora piuttosto lontano. A parte la questione dei punti, sono ben otto gli avversari che lo precedono in graduatoria e i posti utili per accedere alle qualificazioni sono soltanto sei.

Senza considerare che certi risultati, quello registrato domenica tra Aicardi e Vacchetto, non giocano a favore di Berruti.

Domani il «capitano» Castelletto Molina andrà a Dogliani e l'impegno solo in apparenza si presenta facile: avrà contro un Pirero ultimo in classifica e alle prese con una persistente pubalgia ma con la voglia di riprendersi. Per sperare di in corsa per le qualificazioni, Berruti ha bisogno terzo punto che gli restituirebbe anche un po' di tranquillità.

In settimana, intanto, si sono disputati parecchi incontri validi per la Coppa Italia '85. Erano di fronte le squadre della serie A opposte a quelle di B.

Questi i risultati: Doglianese-Eda Torino 11-3; Castelletto Molina-Subalpina 11-5; Don Dagnino-Juventus 11-0 (per rinuncia); Astor Ceva-Maglianese 11-4. Vittoria della Canalese e Santostefanese contro Taggese e Peveragnese.

Queste le gare del prossimo campionato. A, 9ª giornata: a Cengio (questa sera) Rosso contro Bertola; domani (ore 16) ad Andora: Aicardi-Pavese; a Caraglio: Pedretto-Tonello; a Dogliani, Pirero-Berruti, a S. Stefano Belbo: Galocco-Vacchetto.

Serie B, 10ª giornata. Questa a Cortemilia: Cortemilia-Peveragnese; domani a Imperia Piani: Juventus-Eda; a Magliano Alfieri: Maglianese-Casse Rurali; a Vellerano: Alpe-Taggese.

Piero Galasco

L'ITALIA IN *AZZURRO*

La storia della Nazionale di calcio

13 I dirigenti brasiliani, evidentemente sicuri di battere l'Italia avevano prenotato l'unico aereo disponibile per ritornare a Parigi a disputare la finale. Su esplicito invito della presidenza della Federazione Vittorio Pozzo andò dai dirigenti brasiliani per discutere la questione dell'aereo. Chi avrebbe vinto — era la tesi italiana — avrebbe potuto utilizzare l'aereo. *«L'aereo è a nostra disposizione»* venne risposto [illegible] parte brasiliana. *«Ma [illegible] perdete, dovrete tornare a Bordeaux per giocare la gara valevole per il terzo posto...»*. Risposta tranquilla dei brasiliani: *«Grazie, ma noi vinceremo ed andremo a Parigi»*. *«Ma [illegible]...»*. *«Grazie, comprendiamo, ma noi andremo a Parigi, perché vinceremo...»*. *«Già stabilito?»*. Ultima risposta, per troncare il discorso: *«Già stabilito!...»*. Furono irremovibili. Fecero [illegible] sola concessione: promisero che avrebbero ospitato volentieri sull'aereo Vittorio Pozzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]stro tecnico [illegible] voluto andare a Parigi per assistere alla finale.

[illegible] ritorno ad Aix-en Provence [illegible] colloquio tra Pozzo ed i brasiliani venne riferito, punto per punto, [illegible] giocatori azzurri. [illegible] voleva suscitare la reazione morale e materiale dei nostri calciatori. [illegible] la reazione [illegible] si fece attendere. L'Italia disputò una gara-capolavoro, sotto tutti gli aspetti, specialmente dal lato tecnico. Nes[illegible] rete venne segnata nel primo tempo, malgrado [illegible] occasioni create sull'uno [illegible] sull'altro fronte. Al 10' della ripresa Colaussi portava in vantaggio l'Italia e cinque minuti dopo il terzino negro Domingos sgambettava [illegible] piena area il nostro Piola, arrivato a tu per tu [illegible] il portiere avversario. Rigore indiscutibile. A Meazza, incaricato del tiro, si [illegible]pe l'elastico dei calzoncini: è incerto [illegible] uscire a cambiarli o battere per il 2 a 0. Non ritiene di lasciar passare il momento magico. Al fischio dell'arbitro avanza a piccoli passi, reggendosi i calzoncini [illegible] [illegible] mano sinistra; il piede destro fa pensare al portiere brasiliano che il capitano degli azzurri tiri [illegible] [illegible] sinistra e vi [illegible] tuffa: la palla rotola beffarda a sfiorare l'angolino [illegible] palo opposto e [illegible] adagia in [illegible]. E' [illegible] [illegible]: cosa fatta capo ha. A tre minuti dalla fine il piccolo Romeo riesce [illegible] battere Olivieri, ma a Parigi va la squadra azzurra, lasciando anche ai brasiliani quell'aereo che non avrebbe più potuto usufruire.

La comitiva fece il viaggio in treno. Non vennero trovate che quattro o cinque cabine-letto. [illegible] aggiustarono alla meglio. Non ci furono lamentele: tutti pensavano solo all'incontro [illegible] finale con l'Ungheria che non [illegible] avuto difficoltà a sbarazzarsi della Svezia.

La nazionale italiana era un blocco [illegible] energie. Individualmente forse inferiore sul piano tecnico alla compagine che aveva trionfato a Roma nel 1934, quella [illegible] [illegible] [illegible] senz'altro superiore [illegible] gioco di squadra. Nessuno alla vigilia parlò del risultato, [illegible] fece pronostici. Una eventuale vittoria la si voleva conquistare sul campo. E l'impresa, clamorosa, riuscì.

Segnò per primo il solito Colaussi, dopo soli cinque minuti di gioco; [illegible] l'ala sinistra magiara Tiktos, al 7', pareggiò le sorti dell'incontro. Piola al 16' ed ancora Colaussi al 35' segnarono prima che l'arbitro francese Capdeville mandasse le squadre al ripo[illegible] Giorgio Sarosi, capitano degli ungheresi, diminuì le distanze al 25' della ripresa, ma ancora Piola, otto minuti più tardi, riportò il distacco alle proporzioni di prima: 4 a 2. Peppino Meazza, capitano degli azzurri, andò a prendere la Coppa dalle mani del Presidente della Repubblica francese. Sul campo i giocatori azzurri era[illegible] pazzi [illegible] gioia: avevano dimenticato tutto e tutti, stretti intorno al condottiero Pozzo. L'applauso caldo e prolungato della folla sorprese e commosse i giocatori italiani che scapparono negli spogliatoi reggendo a turno [illegible] Coppa, pesante più [illegible] tre chili, tutta in oro massiccio. [illegible] rifugiarono nello stanzone per piangere e ridere. Volevano tutta per loro la gioia in quel momento davvero indimenticabile.

Ricordiamo i nomi dei vincitori: Olivieri, Foni, Rava, Serantoni, Andreolo, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Gli altri atleti scesi in campo durante il torneo: Monzeglio, Pasinati, Ferraris II.

[illegible] grandi vittorie ottenute dalla nazionale italiana nel periodo 1930-1939 rispecchiano abbastanza fedelmente [illegible] felice situazione del nostro calcio. In quel decennio tre furono, essenzialmente, [illegible] squadre che, per classe individuale e collettiva dominarono nettamente la scena del massimo campionato: la Juventus (vittoriosa per cinque stagioni consecutive), il Bologna (che si aggiudicò tre scudetti) e l'Ambrosiana-Inter (con due titoli vinti). Principalmente dalla «rosa» dei titolari di queste tre squadre la nazionale attinse a piene mani gli elementi [illegible] i quali le fu possibile

E' il 19 giugno '38: foto [illegible] alto, Meazza e Sarosi si stringono la [illegible] prima della finalissima. Sotto, la formazione azzurra che ha battuto l'Ungheria: da sinistra, l'allenatore Burlando, Biavati, Vaccaro, Pozzo, il massaggiatore Angeli, Piola, Ferrari, Colaussi; accosciati, Locatelli, Meazza, Foni, Olivieri, Rava, [illegible]o, l'altro massaggiatore Bortolotti; seduto Serantoni. In basso, dopo la vittoria per 4 a 2 i giocatori [illegible] felici

conseguire [illegible] clamorosi trionfi in campo internazionale, come le vittorie nei campionati del mondo del 1934 e 1938, l'alloro olimpico di Berlino (1936), gli indimenticabili successi sulle allora fortissime rappresentative d'Austria, Ungheria e Cecoslovacchia.

Oltre a Juventus, Bologna e Ambrosiana, anche Genoa, Roma, Torino, Napoli, Livorno, Triestina, Lazio, Lucchese, Bari e Milan diedero di volta in volta il loro contributo alla formazione dell'undici azzurro e al conseguimento di tante splendide affermazioni. I nomi di questi atleti sono scritti a caratteri indelebili nel libro d'oro del calcio italiano. Vincen[illegible] per la seconda volta i campionati mondiali disputati in Francia nel 1938, la grande coppa d'oro rimase in possesso dell'Italia [illegible]r circa una dozzina d'anni. Lo scoppio della seconda guerra mondiale impedì infatti la disputa dei campionati mondiali del 1942 e 1946. Il trofeo venne nuovamente messo in palio nel 1950 a Rio [illegible] Janeiro, dove vinse l'Uruguay: in tutti quegli anni l'Italia aveva avuto modo [illegible] affezionarsi a quel simbolo concreto della sua superiorità calcistica. Così il distacco risultò ancora più doloroso.

A Vittorio Pozzo, condottiero degli azzurri, la vittoria nella grande [illegible]petizione mondiale del '38 aveva procurato grandi e meritate soddisfazioni morali, ma aveva anche fruttato

un incarico pesante, denso [illegible] preoccupazioni e di non facile esecuzione: il compito di formare e guidare una squadra che — sotto il nome di Resto d'Europa — avrebbe dovuto affrontare [illegible] nazionale inglese a Londra. L'incarico costituiva indubbiamente un riconoscimento d'alto valore, ma nello stesso tempo era una «grana», un'impresa che a quei tempi era pressoché impossibile portare a buon [illegible].

L'Inghilterra, come d'abitudine, [illegible] aveva p[illegible] parte [illegible] campionati del mondo di Parigi; invece [illegible] sfidare a singolar tenzone il vincitore [illegible] manifestazione, volle misurarsi addirittura con la selezione [illegible] tutti i Paesi [illegible] continente europeo. L'impostazione era un po' ambiziosa, come è nel carattere degli inglesi. Era [illegible] dire: *«Io sola, contro tutto il mondo unito»*. In quegli anni l'Inghilterra poteva anche permettersi questo [illegible]sso: dettava ancora legge, con i suoi grandi assi, nel mondo del calcio. Naturalmente gettando la spada sulla bilancia, impose epoca e località, quelle che erano [illegible] sua esclusiva convenienza.

La sfida era per il [illegible] ottobre [illegible] quello [illegible] 1938 a Londra. I tecnici calcistici di tutta Europa si riunirono collegialmente a Zurigo, presso la sede della Federazione internazionale. La Federazione stessa, d'accordo con quella italiana, aveva voluto che l'incarico di «commissario» fosse affidato a Vittorio Pozzo; alla riunione intervennero Herberger per la Germania, Barreau per la Francia, Meisl per l'Austria ed alcuni altri fra i maggiori tecnici d'Europa. Quella prima riunione [illegible] sufficiente per far capire al commissario unico italiano quello che già sospettava: Pozzo, infatti, desiderava mettere in squadra parecchi giocatori [illegible] scuola danubiana che sarebbero stati preziosissimi specialmente per la parte costruttiva [illegible] gioco.

Venne risposto che non sarebbero stati disponibili né Nejedly né Puc, perché la Cecoslovacchia aveva [illegible] importanti impegni da mantenere. Identica risposta negativa arrivò da parte dell'Austria e dell'Ungheria: da questa federazione [illegible] per arrivare Zsengeller, giocatore che non era stato assolutamente richiesto e che non era sicuramente importante per la soluzione dei problemi. Dal Belgio arrivò Raimond Braine, autentico fuoriclasse, ma certamente uno dei giocatori meno indicati per giocare a fianco degli italiani verso i quali conservava una specie di antico rancore per via di una sconfitta (6 a 1) che gli azzurri avevano inflitto al Belgio in un incontro di preparazione ai mondiali. Pozzo, comunque, cercò di salvare [illegible] situazione mobilitando al completo la difesa italiana — Olivie[illegible], Foni, Rava e Andreolo — e mandando anch'essi all'inevitabile sbaraglio. Infatti la squadra del Resto d'Europa venne sconfitta per 3 a 0.

Questa partita aveva dimostrato quanto già si sospettava: l'impresa di formare una squadra «europea», prelevando giocatori dalle varie nazioni, era un «non senso tecnico». Se nella squadra nazionale di un qualsiasi Paese esiste sempre la grossa difficoltà di fare andare d'accordo persone che prima si sono conosciute c[illegible] avversari o solo nei casi degli sporadici allenamenti, nel [illegible] di una rappresentativa internazionale si devono amalgamare ed affiatare giocatori che [illegible] si sono mai visti e che non riescono (se non in casi straordinari) a comprendersi come tecnica né come linguaggio. La partita di Londra, in questo senso, fu una conclusiva e clamorosa conferma.

Torniamo a parlare della nostra nazionale e vediamo gli incontri disputati dopo le trionfali giornate dei campionati del mondo [illegible] Francia. Il [illegible] novembre di quel 1938 gli azzurri vengono radunati a Bologna per la partita [illegible] la Svizzera. Gli elvetici a quell'ora possedevano buona caratura internazionale, se è vero che nel [illegible] di quella stagione avevano battuto la Cecoslovacchia, la Germania, il Portogallo e addirittura l'Inghilterra.

Alberto Fasano
(continua)

Corrado De Biase ha deferito la società veneta

IL PADOVA ACCUSATO CAGLIARI VERSO LA B

Il capo dell'ufficio inchieste della Figc ha rinviato a giudizio i dirigenti Pilotto e Zarpellon e cinque giocatori del Taranto

ROMA — Corrado De Biase, il capo dell'ufficio inchieste della FIGC ha rinviato a giudizio cinque giocatori del Taranto, due dirigenti del Padova e la stessa società. Il comunicato della FIGC dice che «devono rispondere di illecito sportivo, per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara sopra indicata, che in effetti alterarono, concordando lo Zarpellon, d'intesa con il Pilotto, con il calciatore Sgarbossa il risultato della vittoria del Padova, dietro compenso di lire cento milioni, che lo Zarpellon corrispondeva, nella misura di lire 50 milioni (con la promessa del saldo dopo la gara) allo Sgarbossa, il venerdì prima della gara, compenso che il predetto Sgarbossa divideva con i suoi compagni di squadra, in precedenza contattati, Chimenti, Bertazzon, Paese e Frappampina (a quest'ultimo tramite il Chimenti). Il Padova calcio di responsabilità diretta, oggettiva e presunta nell'illecito sportivo sopra indicato».

«Il provvedimento di deferimento — prosegue la nota della FIGC — è stato emesso sulla base delle seguenti risultanze dell'inchiesta: 1) controllo della gara. 2) denuncia e dichiarazioni dell'allenatore del Taranto, Angelo Becchetti. 3) acquisizione di parte del denaro corrisposto quale prezzo dell'illecito. 4) ampia e dettagliata confessione del calciatore Sgarbossa che ha indicato nello Zarpellon la persona dalla quale venne contattato per alterare la gara e dalla quale ricevette in contanti la somma di lire 50 milioni, il 14 giugno '85, in Taranto. 5) dichiarazioni dello stesso Sgarbossa che ha indicato i suoi compagni di squadra Bertazzon, Paese, Chimenti e Frappampina come coloro che aderirono all'illecito. 6) confessione del calciatore Dino Bertazzon che ha ammesso di aver partecipato all'illecito accordo, di averne parlato con il compagno di squadra Paese e di aver ricevuto dallo Sgarbossa la somma a lui spettante. 7) registrazioni effettuate a cura del Becchetti, dei suoi incontri e delle telefonate con lo Sgarbossa e altro calciatore».

Da Vicenza, intanto, l'avvocato Sergio Campana si è limitato a dichiarare: «Nel merito, evidentemente ogni commento è impossibile e bisogna doverosamente aspettare l'esito del giudizio. Per ora posso esprimere solo un grande malessere, una profonda perplessità». Campana ha aggiunto di «essere particolarmente dispiaciuto perché la vicenda riguarda una società veneta di grandi tradizioni, alla quale sono legato da profondo affetto».

Il Consiglio di amministrazione del Calcio Padova, riunitosi in maniera informale per esaminare la relazione del presidente Ivo Antonio Pilotto sulla campagna acquisti ha esaminato la questione relativa alla partita di Taranto. «La società — è detto in una nota diffusa al termine dell'incontro — smentisce nella maniera più assoluta di aver partecipato a qualsiasi illecito e di essere quindi estranea a qualsiasi intervento diretto o indiretto nei confronti della società Taranto o di singoli giocatori».

Il presidente Pilotto, a sua volta, parlando con alcuni giornalisti, ha detto di non essere particolarmente turbato dalle accuse che gli vengono rivolte, essendo sicuro di poter dimostrare la non colpevolezza del Padova nel corso del procedimento.

Angelo Frappampina, il terzino del Taranto, è apparso turbato per il suo deferimento. Il giocatore si trova attualmente in vacanza a Bari, sua città natale, dove ha preso alloggio insieme con la sua famiglia in un residence. A proposito della vicenda ha detto: «Al calcio ci tengo, il calcio è la mia vita. I fatti che mi vengono addebitati sconvolgerebbero quelli che sono sempre stati i miei propositi di miglioramento, la mia carriera ed il futuro della mia famiglia. Ho possibilità di giocare con una squadra di B e anche prospettive di tornare in serie A (pare che fossero in corso trattative per l'ingaggio del calciatore da parte del Lecce n.d.r.). Ecco perché sapendo a cosa sarei andato incontro in una vicenda del genere non mi sarei mai invischiato. Sono convinto di poter dimostrare di essere completamente estraneo a tutto ciò che di illecito mi è stato addebitato».

Nessuna reazione ufficiale, ancora, c'è stata da parte del Taranto FC SPA, la nuova società che proprio qualche giorno prima della partita Taranto-Padova era riuscita ad ottenere il titolo sportivo, dopo il fallimento della «As Taranto». La posizione della nuova dirigenza, che fa capo all'imprenditore edile ing. Vito Fasano, è stata comunque ... in un comunicato. Il documento, dopo aver ribadito «il totale, netto e profondo distacco in termini di responsabilità oggettiva ... per gli ultimi avvenimenti», rendeva noto che il consiglio d'amministrazione della società aveva «dato mandato ai legali del Taranto FC SPA di citare ai danni presso la giustizia ordinaria tutti coloro che hanno utilizzato a qualsiasi titolo e semplice ... del Taranto. Citazione già in corso per i chiamati dall'ufficio inchiesta».

Sulla vicenda non è da escludere un'iniziativa giudiziaria da parte della curatela fallimentare della disciolta «As Taranto». I creditori della fallita società sono numerosi ed i loro crediti, a quanto si è appreso, ammonterebbero a diversi miliardi di lire. In città le reazioni degli sportivi alla notizia del plurideferimento sono state piuttosto blande, anche se sono stati in molti ad auspicare pesanti punizioni per gli eventuali calciatori rossoblù che dovessero, al termine del processo sportivo, risultare colpevoli.

A Cagliari, frattanto, si esprimono la massima fiducia nella giustizia sportiva e una ... che col passare delle ore e, soprattutto, col ... di notizie provenienti da Roma, va sempre più crescendo.

«Aspettiamo con una certa ansia — ha affermato il vicepresidente del Cagliari, Marisa Masala, moglie del presidente Fausto Moi, a Milano per il calciomercato — gli sviluppi di questa vicenda alla quale siamo interessati soltanto di riflesso, anche se a questo punto è chiaro che non siamo indifferenti a ... prospettive che, in base al comunicato dell'ufficio inchieste, si ipotizzano per noi. Il Cagliari ha comunque fatto fino in fondo il suo dovere e ha piena fiducia nell'operato della giustizia sportiva».

Tra i tifosi si «respira» già aria di serie «B» e si preparano grandi festeggiamenti. «Dopo il grande applauso col quale abbiamo salutato la squadra al termine della partita col Catania, un fatto che tutta la stampa ha messo in rilievo, vogliamo organizzare — ha affermato Mario Sardara, noto «Manus», capo dei tifosi rossoblù — una grande festa per applaudire la giustizia che ci viene resa».

Gran pugilato stasera a Bellaria

PER DAMIANI IL COLLAUDO DI SANTEMORE

DAL NOSTRO INVIATO

BELLARIA — E' tempo di esami di maturità ed anche Francesco Damiani, il colosso romagnolo che ha già dato molto alla nostra boxe da dilettante e spera di dare e ottenere altrettanto da professionista (magari di più, sotto il profilo delle lire) si adegua sottoponendosi questa sera, a due passi da casa, sul ring dello stadio di Bellaria, al suo esame personale.

Damiani, nell'impostare la sua carriera professionistica d'accordo con Branchini, ha giustamente snobbato la cintura tricolore che, dato il non eccelso valore dell'attuale titolare Rottoli e quello decisamente modesto degli altri pari peso nazionali, gli sta decisamente stretto già sin d'ora. E potrebbe non interessargli molto ... la corona europea se il match di stasera a Bellaria, che sarà teletrasmesso in diretta da una tv americana (e in differita domenica su Italia 1), gli dovesse aprire le porte per lavorare meglio e con più soddisfazioni sia tecniche che finanziarie facendo il «pendolare» fra l'Italia e l'America.

Non è una prospettiva campata in aria perché la collaborazione fra la «Totip Boxing Team» e gli Usa, a livello manageriale, esiste già da un pezzo: Francesco ha già disputato negli Stati Uniti l'ultimo dei suoi quattro *match* professionistici — quattro vittorie prima del limite, ma gli avversari erano quelli che erano — in luglio probabilmente tornerà sul ring di Atlantic City, mentre Lou Duva, *manager* italo-americano che guida gli ex olimpici statunitensi, in cambio farà salire sul ring di Bellaria Meldrick Taylor, medaglia d'oro dei piuma a Los Angeles.

Il gigante di Bagnocavallo ha dunque la strada ... spianata per fare un'ottima carriera ... da professionista e per mettere insieme una barca di soldi, benché «mamma Federboxe» non gli abbia mai fatto mancare gli spiccioli nemmeno da dilettante.

Il resto dipende da lui e soprattutto dal modo in cui, lasciato il sentiero degli avversari rassegnati, riuscirà a battere quel Walter Santemore venuto da New Orleans senza alcuna intenzione di fare da tappeto alle ambizioni di Damiani.

Santemore, ventinove anni, 194 centimetri per 110 chilogrammi, è un «class B» delle graduatorie americane, cioè un avversario vero, senza essere un campione.

Nel suo record accanto a 23 vittorie figurano anche 16 sconfitte, ma tutte contro avversari di caratura mondiale: in passato ha perso contro John Tate, James Tillis, Ja... — tipi che sono stati campioni del mondo o si sono battuti per il mondiale — più recentemente è stato battuto da Trevor Berbick e Tony Tucker, rispettivamente quarto e sesto nelle graduatorie diramate nei giorni scorsi dal Wbc. Non un «mostro» dunque, ma un antagonista valido, il primo della nuova carriera di Damiani.

Il salto di qualità c'è, indubbiamente, e Francesco, che sotto le cure del maestro Ghelfi sta trasformandosi progressivamente da «cucciolone» a pugile vero, ha tutto quel che serve per mostrarsi maturo per traguardi più ambiziosi.

Nel programma di Bellaria oltre a Damiani e a Taylor (che affronterà lo spagnolo Carrizo) saranno di scena anche altri ex olimpici: il massimo Musone opposto ad un belga dal nome impronunciabile e di dubbie qualità ed i medi junior Luciano Bruno e Romolo Casamonica, rispettivamente contro il francese Jacquot e lo zairese Engote.

Gianni Pignata

Italia-Cuba-Bulgaria di atletica

GLI OCCHI DI TORINO PUNTATI SU ANTIBO

Il mezzofondista assieme ad Andrei può infiammare il «triangolare» di domani. Programma intenso e molto concentrato

Solo ... mancherà all'appello. Per il resto la nazionale italiana di atletica leggera si schiererà al gran completo domani al Comunale nel triangolare con Cuba e Bulgaria. Gli azzurri sono arrivati a Torino ieri, reduci dalle finali del campionato di società a Cesenatico ed oggi rifiniranno la preparazione. Soprattutto i velocisti dovranno provare la staffetta, nella quale gareggerà anche il lunghista Evangelisti. Anche la rappresentativa bulgara è già a Torino, con gli uomini migliori del momento. Tra gli altri il lunghista Atanassov, il triplista Markov e gli astisti Tarev e Janighov.

Insomma non mancheranno gli ingredienti necessari per rendere interessante il programma del meeting di domani, anche perché Cuba annuncia i velocisti Lara, Penalver e Simon che metteranno a dura prova la staffetta azzurra, fino a scendere sotto i 39". Proprio Penalver si è recentemente imposto nel Grand Prix di Praga e sembra l'uomo adatto per stimolare Simionato, leader europeo stagionale dei 200 metri con 20"55.

Molto attesa la gara di Salvatore Antibo nei 3000 metri. L'atleta azzurro è forse il più in forma della formazione ... in grado di entusiasmare gli appassionati torinesi. Lui e Andrei potrebbero infiammare il triangolare, che ha il sapore di una sfida lanciata dal presidente Nebiolo alla sua città, in una giornata d'inizio estate. Ma Torino ha sempre detto di sì all'atletica, anche perché lo spettacolo che le veniva offerto non è mai stato di serie B. Ed a conferma di ciò, ... che l'assessore allo sport del Comune, Elda Tessore, ha promesso alla città un grande meeting il prossimo anno.

Il programma delle gare è intenso e molto concentrato, come si addice all'atletica spettacolo, senza tempi morti. Tutto nello spazio di due ore e mezzo con inizio alle 16,15. Come contorno alcune gare amatoriali ed una gara scolastica a staffetta (6×50) per i ragazzini delle scuole elementari.

I biglietti avranno questi prezzi: tribuna numerata 8000 (ridotti ...); rettilineo tribuna 4000 (3000); popolari 2000.

Fabio Vergnano

Si chiude al Polo Club il torneo per veterani

QUANDO A TENNIS SI SFIDANO ANCHE GENERALI IN PENSIONE

Si conclude al Polo Club Torino di Nichelino la 26ª edizione de «La Belle Epoque», torneo internazionale di tennis riservato ai veterani, iniziatosi lo scorso 25 giugno e comprendente tre gare di singolare (di cui una femminile) e quattro di doppio (una dei quali misto), diverse per fasce di età.

Alla prestigiosa e tradizionale manifestazione hanno preso parte quest'anno una sessantina di tennisti e tenniste tra i quali anche alcuni stranieri, come la forte francese Maguy Gallarello, lo svizzero Napoleone Caldana e l'olandese Helen De Vargas.

Inedita cornice del torneo, tenutosi nelle scorse tre edizioni allo Sporting di Torino e prima ancora al Monviso di Grugliasco, è stato il ... paesaggio del Polo Club, tra il verde della campagna e lo scalpitio dei purosangue esperti del circolo.

Gli ex-giovani tennisti sono arrivati un po' da tutta Italia, animati dal gusto di partecipare, ma spesso addirittura trascinati dal desiderio di vincere.

Com'è consuetudine di questo tipo di tornei, il risultato ha dunque la sua importanza, soprattutto per ... a dimostrare a se stessi la propria incessabile efficienza fisica, ma ancor di più affascinano vecchi aneddoti, un po' sbiaditi dal tempo come foto in un album dei ricordi, ... ormai antiche, pagine trascorse e più volte rilette.

Ed ... si batte su ogni palla più ancora che nella splendida piscina del club, si lotta e spesso si protesta contro la sorte e gli avversari, con la grinta e la disperazione di chi vuol cogliere un'ultima occasione, sperando però che tante altre ancora ne seguano.

Non stupiscono dunque le grandi prestazioni di alcuni dei protagonisti di questa «Belle Epoque», come Emanuela Russo, classe '34, da Tradate nel Varesotto, giunta in finale sia nel singolo (dove affronterà la Bruno), sia nel doppio misto in coppia con Alfonsi opposti a Ghigo-Gallarello.

Negli ultimi due mesi la signora Russo, una ex biologa ora tennista quasi a tempo pieno, ha pensato bene di vincere tutti i dieci tornei cui ha partecipato, sia tra i veterani che tra i non classificati, battendo tra le altre anche l'ex campionessa ... Emanuela Bologna.

... le 8 di meno Emanuele Podestà, ... militare di ... e Saluzzo ma abitante a ... dopo aver peregrinato per tutta la vita da una caserma all'altra. Ieri ha cominciato a vincere il doppio «over 60» in coppia con Gamma, ... cercherà di far il bis nel singolare.

... cominciò ad impugnare le racchette abbastanza ..., dopo aver appeso al chiodo le scarpe da calcio con le quali aveva militato anche in serie B nel ... E' scapolo, vive da solo e quindi si concede queste brevi vacanze per andare in giro per l'Italia e all'estero a correre dietro ad una pallina. «*Il tennis mi riempie la vita*», ci ha confessato serenamente, e come potremmo dargli torto?

La sua è una storia simile a tante altre, ma tutte ricche di significati, come quella di Raffaello Cinelli, toscano verace di 68 primavere, il quale è diventato solamente sei anni fa «artigiano della racchetta», come ha precisato, dopo essere stato per tutta la vita in altri disparati settori; o quella del settantatreenne Camano Bonapace, ex generale ..., trentino di nascita ma attualmente ... sulla collina torinese dove si è ... costruire un campo per tenersi in forma.

Proprio Bonapace ha dato un saggio della sua tempra vincendo ieri il singolare riservato agli «over-70» battendo Marchini, mentre l'altra finale di doppio maschile ha visto il ... di Piacenza-Roggen su Costarelli-Sperone.

Oggi si disputeranno le ultime finali del singolare maschile «over-60», di quello femminile «over-50», del doppio maschile «over-50» e di quello misto. Poi tutti a cena, a giocare con la fantasia alle partite trascorse o future.

g. vib.

Oltre cento piloti sono iscritti alla corsa che domani si concluderà a Prato Guglielmo

A PAESANA UNO SLALOM IN SALITA

Calcio: Trofeo Ossola

LUNEDI' IL VIA 11 SQUADRE

Si ripete anche quest'anno a incominciare da lunedì l'appuntamento con il Trofeo Ossola, manifestazione per calciatori dilettanti (fino alla 2ª categoria compresa, esclusa la 1ª), organizzata dal bar «Port de Marseille» e giunta alla seconda edizione. Le partite si svolgeranno tutte (le prime alle 20,30, le seconde alle 21,15) sul campo del Cenisia di via Cesana.

Le squadre partecipanti sono undici e disputeranno due gironi, dopodiché la prima classificata di ciascuno incontrerà la seconda dell'altro. La conclusione della manifestazione è prevista entro il 23 luglio.

PINEROLO — Per la regia del circolo sportivo «Gli amici del Moscato» di Alba, la stagione automobilistica di slalom in salita sta entrando nel vivo. C'è infatti grande attesa per la classicissima «Paesana-Prato Guglielmo» in programma per domani: la gara ha ottenuto quest'anno l'ambita titolazione per la Coppa ... di ... e vedrà quindi presenti tutti i migliori specialisti che si affronteranno per la conquista del titolo.

Si tratta inoltre di uno degli appuntamenti più prestigiosi del superslalom '85, il campionato sponsorizzato ... Peugeot-Talbot che, con i suoi 60 milioni di premi finali e la sua organizzazione ad alto livello, rappresenta il «top» dello slalom in campo nazionale.

... gara di Paesana, che viene organizzata come tutti ... anni in collaborazione con la scuderia Bagnolo Corse, ... iscritti circa cento piloti, comprese anche alcune donne. I favori del pronostico vanno al biellese Augusto Cesari, che corre quest'anno con una nuovissima Dallara Turbo, un bolide di 1400 c.c. e con 260 cavalli, in grado di accelerare da 0 a 100 km. l'ora in meno di 4". Per chiarire il potenziale della vettura, basti dire che con questa Cesari tenterà a Monza, il 5 luglio, di battere il record del mondo sul quarto di miglio per la sua classe di cilindrata.

Tra gli altri favoriti albesi, Mauro Scanavino, su Abarth prototipo, e Giovanni Vezza su Lancia ..., Rino Edmondo ... su Lancia Montecarlo, i torinesi ... Michelì e Barbero su Abarth X1/9 1600 e Mozzone su ... Woodstock, un sofisticatissimo prototipo a guida centrale costruito su un telaio di formula carrozzato Fiat ...

Anche per quanto riguarda la classifica femminile si assisterà finalmente a una sfida a ferri corti tra la veterana Mirella Grubellati di Varazze su A112 Abarth e Marilena Vena di Alba, tornata alle corse dopo alcuni anni di pausa, che punta alla conquista del titolo italiano femminile con un'Alpine Renault ... da Bernocco di Cherasco il quale è un po' il preparatore «principe» dello slalom, profondo conoscitore di cavalli, assetti e mescole di ...

Tra le vetture di gruppo A, bel duello fra il torinese Morello su A112 70 HP, lanciato alla conquista del trofeo italiano, e l'albese Pavia, il quale cerca di contrastarlo con una Peugeot ... GTI. Fra le scuderie, in gran evidenza il *team* Supergara di Alba, che gestisce in affitto una decina di macchine e la Bagnolo Corse che porterà sul campo di gara alcune sue vetture (un'Alpine Renault preparata da Balbosca e un 128 gruppo 2 elaborato da Emilio Benati di Bibiana). Per l'occasione, presenterà il suo nuovo autoarticolato per il servizio assistenza, ... mastodonte tutto colorato a livello di Formula 1.

Le verifiche si svolgeranno al mattino a Paesana, ... possibilità per il pubblico di ammirare da vicino i «mostri» da salita. La partenza verrà data alle ore 14 e, come al solito, si disputeranno anche in caso di maltempo due manches, la migliore delle quali verrà scelta per la classifica.

w. p. l.

APPUNTAMENTO A LUNEDI': trecento milioni di premi!

VUOI GIOCARE A BINGO?..TINN...

COMINCIA LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA, LANCIA E COIN

Antonino Frassica, detto Nino, conosciuto come Frate [illegible] [illegible] Scasazza, [illegible] [illegible] oggi a Taormina. A settembre uscirà il [illegible] libro «I nanetti di [illegible] Gesualdi»

Andy Luotto, veste per l'ultima volta i panni dell'«arabo» Harmand

Simona Marchini trascorrerà le vacanze [illegible] Spoleto e la Costa Smeralda. I [illegible]chi le hanno attribuito [illegible] flirt con Arbore

Maurizio Ferrini ha rifiutato tutte le offerte [illegible] in attesa di una seconda «grande occasione»

Nella foto grande: Renzo Arbore. Voleva fare «una trasmissione per pochi intimi». Il successo lo ha colto di sorpresa

Giorgio Bracardi. Il «folletto», legato ad Arbore da molti anni, è in realtà un serio concertista

Marisa Laurito vorrebbe far dimenticare al pubblico e ai produttori il personaggio [illegible] «cugina».

Massimo Catalano quest'estate condurrà per radio [illegible] Asiago Attenda» in compagnia [illegible] Diego Cugia.

Luciano De Crescenzo. Forse lo scrittore dovrà fare a meno della collaborazione di Pazzaglia

Quelli della notte ora riposano. Vediamo come trascorreranno [illegible], e vediamo — caso mai [illegible] [illegible] fossero ancora — di togliere al pubblico qualche curiosità sui protagonisti della più bella trasmissione dell'anno.

Renzo Arbore — Quando il [illegible] nome stava tornando alla ribalta [illegible]lla cronaca [illegible] il successo di *Cari amici vicini e lontani*, ci confidò di avere in mente «*una trasmissione per quattro gatti: una cosetta, che probabilmente farò su Raitre, con un po' di jazz improvvisato*».

La «*cosetta*» è andata meglio di quanto [illegible]siderasse, e dopo un po' di tempo Arbore confidava: «*Ne ho letteralmente paura. Ora mi trovo nell'occhio del ciclone e la sola cosa che posso fare è cercare di non pensarci*». Nell'ultima settimana di trasmissione era senza voce e senza fia[illegible].

Terminato il programma, appariva stanchissimo e dubbioso: «*Che cosa farò? Non ne ho idea. Ma [illegible] qualsiasi cosa si tratti il fatto certo è che dovrò farla al momento giusto: quando tutti avranno dimenticato* Quelli della notte».

Dimenticheremo la trasmissione così facilmente?

Giorgio Bracardi — Quest'estate andrà in Grecia con Francesca Giordani, aspirante [illegible] e sua attuale compagna. Bracardi è curiosamente un po' amareggiato. In lui convivono due personalità: quella del concertista «serio» e quella dell'«*perfoletto*». Il fatto che quest'ultima sia più apprezzata della prima gli dispiace un po'. E' lui stesso comunque il primo a mettere in mostra spontaneamente il lato comico di se stesso. Quando ha posato per la fotografia che vediamo [illegible] questa pagina, commentando l'annuncio della terza edizione del Bingo, il gioco che Stampa Sera propone per l'estate, si è messo a cantilenare nella sua più classica cadenza: «*Vuoi giocare al Bingo? Tinn! [illegible] giocare al Bingo? Tinn!*». Una curiosità: non ha cinquantun anni, ne ha quarantanove.

Andy Luotto — Probabilmente resterà a Roma a cercare una nuova [illegible] dove portare se stesso, il [illegible]ne [illegible] e la bellissima mo[illegible] trentina Elisabetta Gerhsel, l'«odalisca» che compariva velata in [illegible]missione.

Nei mesi prossimi farà parte del cast di *Don Camillo II*.

La fotografia [illegible] vediamo è quasi un documento: Luotto vi indossa per l'ultima volta gli abiti di Harmand.

Simona Marchini — E' divertita [illegible] allo [illegible]so tempo contrariata [illegible] una sorta di campagna-stampa sollevata dai settimanali «rosa» che la volevano a tutti i costi fidanzare con Arbore. Smentisce, e smentiamo anche noi: se la cosa fosse autentica i due «*fidanzati*» si comporterebbero come veri e propri agenti segreti, dormendo in alberghi diversi e trattandosi pubblicamente come buoni amici e niente di più. Commenta l'interessata: «*E se poi fosse scoppiato davvero una scin[illegible], che bisogno avremmo di nasconderlo?*». Se volete incontrare [illegible] Marchini andate [illegible] Festival [illegible] Due [illegible]di [illegible] Spoleto, oppure, [illegible] [illegible] più tardi, sulla Costa Smeralda.

Max Catalano — Non lo [illegible] a Porto Rotondo [illegible] si può immaginare, ma a Roma, in Rai, [illegible] lavora. Dal 20 luglio al 15 ottobre Massimo Catalano con il suo inseparabile compagno Diego Cugia [illegible] impegnato con *Via Asiago Attenda*, seguito del fortunato varietà radiofonico q[illegible] *Via Asiago* [illegible] [illegible] ha imperversato le scorse [illegible] proponendo vari personaggi fra cui quelli [illegible] barelliere, il si[illegible] Mario, la Fantasma. Catalano è un amante [illegible] sole, ma la [illegible] somiglianza col personaggio che ha proposto in *Quelli della notte* finisce qui. In realtà si tratta di un individuo compito, colto, innamorato da anni della moglie Anna da cui è inseparabile e che lo segue ovunque.

Marisa Laurito — Forse è la sola ad [illegible] [illegible] dalla trasmissione di Arbore più svantaggi che vantaggi. Infatti è una attrice. [illegible] un passato teatrale al fianco di Eduardo De Filippo e un presente con parti [illegible] medio rilievo al cinema. «*Adesso — spiega* [illegible] — *mi chiamano* [illegible] *sol chiedendomi di replicare il personaggio della cugina. Un personaggio improvvisato, che andava bene in trasmissione, ma dal quale penso farei meglio a staccarmi*». Una curiosità: il compagno della Laurito [illegible] chiama Fabio Carapezza. Indovinate [illegible] dove deriva il nome del fantomatico Scarpizza?

Nino Frassica — Frate Antonino si sposa [illegible]gi, sabato, a Taormina con l'attrice Daniela Conti. Andranno a vivere a Roma. Frassica, durante l'estate, si concederà pochissimo: farà un lungo viaggio di nozze, e tre o quattro serate appena nelle discoteche. A settembre uscirà il suo [illegible] «*I nanetti di Sant Gesualdi*».

[illegible] **Ferrini** — Con la sua voce vera, del tutto priva di inflessioni romagnole, spiega: «*Mi hanno offerto stupidaggini. Parti che non mi interessano in film che* [illegible] *mi piacciono. Cose che* [illegible] *voglio fare. Meglio aspettare. Riposarmi* [illegible] *po'. Cercare una nuova occasione* [illegible] *quella che ho avuto*». Una curiosità: Ferrini si era proposto ad Arbore con un personaggio del tutto diverso da quello che conosciamo. I pedalò, l'Unione Sovietica e tutto il resto [illegible] invenzioni di Arbore. Ricordate il «*fratello*» che lo affiancò nell'ultima puntata del programma? N[illegible] è il fratello, ma [illegible] suo *fan* romano che ha insistito per giorni con Ferrini su due [illegible]e: poter f[illegible] l'apparizione, e non dire a nessuno il suo [illegible]ne.

Luciano De Crescenzo — Direttamente, ha poco a che f[illegible] [illegible] *Quelli della* [illegible], ma dichiara di essere stato danneggiato dalla trasmis[illegible]. Riccardo Pazzaglia, il *conversatore* in forza al programma stava stendendo con lui [illegible] sceneggiatura di *Il mistero di Bellavista*, secondo film dello scrittore-regista-attore, [illegible] ha dovuto interrompere temporaneamente [illegible] collaborazione trovandosi sommerso da impegni conseguenti [illegible] [illegible] [illegible] programma.

Al termine delle trasmissioni, [illegible] Crescenzo si è rifatto avanti, ma Pazzaglia, scusandosi, gli ha comunicato di es[illegible] impegnato [illegible] [illegible] produttore a finire entro agosto la sceneggiatura di un altro film: *Il separato in* [illegible] che [illegible] stesso dirigerà e interpreterà. Forse De Crescenzo proseguirà da solo.

Dove andiamo stasera in città

CRISTALLO DI ROCCA

A Settimo con le danze fiorentine

Balletto

Teatro Regio Torino. Oggi, alle ore 15 e 21, domani, alle ore 15, esibizione [illegible] *Balletto del XX* [illegible] di Maurice Béjart che propone *Dionysos*. Posto unico numerato, [illegible] mila. Ultime repliche.

Teatro

Assedio/Fiat (Festival internazionale A[illegible] Teatro), Stasera, alle ore 21,30, all'ex Mattatoio in via Partigiani, il gruppo *Farco Butterfly* (Firenze) [illegible] «Cristallo [illegible] Rocca». [illegible] Sillar e Sylvano Bussotti (danza-balletto bianco). Domani, alle [illegible] 21,30 [illegible] piazza Libertà, il Teatro Settimo presenta «Fiat» (Nuova produzione [illegible] ambienti). L'ingresso [illegible] varie rappresentazioni costa 7 mila lire, ridotti, lire 4 mila (la tessera [illegible] 6 mila lire). Tutti i mercoledì, fino al 17 luglio, [illegible] piazza Libertà, [illegible] 21 piano bar e punto ristoro a cura della «Due Buoi Rossi Organisation». Per informazioni: Comune Settimo, Ufficio Cultura, telefono 800.3535 interno [illegible] oppure Teatro Settimo-telefono 801.1746.

Concerti

Concerti bandistici. Stasera, alle ore 21, in piazza San Carlo, si esibiscono [illegible] bande musicali di Sedriano (Mi) e Pinzano di Limbiate (Mi). Domani sera, alla stessa ora, suonano i complessi bandistici di Vanzaghello (Mi) e del Centro Culturale Fiat [illegible] Torino.

Claudio Baglioni. Il concerto [illegible] cantautore si [illegible] gerà lunedì 1° luglio allo [illegible] dio comunale alle ore 21,30. Questi i punti di prevendita: Torino: *Rock* [illegible] *Folk, Arol, Libreria Petrini, Porno Dischi, Maschio Dischi,* [illegible] *My Music, Ego* Volpiano: *Elve Music.* Rivoli, *Astori* Settimo Torinese: *Disco Shop* Leini' *Musical Box* Borgaretto *Melody Music.* Grugliasco. *Disco Star.* Pinerolo *Magic Bus.* Alessandria. *Arturist.* Cuneo. *Muzak Dischi.* [illegible] *Musiclandia.* Aosta. *Poste & Gadget.* Il biglietto costa 15 mila lire + 1500 [illegible] prevendita. Per informazioni: *Odeon*, tel. 630.188.

Accade

Vivere insieme la città. Al parco Ruffini, oggi, alle ore 16, spettacolo di mimo di Marina Castelfano; [illegible] 21: «momento danza»; ore [illegible]: videomix; Domani, ore 17: [illegible] sportive, ore 21: «I divertimenti di Mozart» (Cappella Taurinensis); ore 23: [illegible]. Per tutta la [illegible] della festa funzioneranno stand gastronomici.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «La [illegible] fra i due fiumi» su [illegible] archeologici reperti negli ultimi vent'anni da una spedizione di torinesi in [illegible]potamia. L'esposizione è aperta dal martedì [illegible] domenica dalle 9 alle [illegible]. Per informazioni telefonare al 534 024.

[illegible] **Teatro dell'Istituto Geriatrico.** Domani, alle [illegible] 15,30, [illegible] corso Casale 56: «L' Pollo», spettacolo varietà condotto da Romano Magnino, con il fisarmonicista Michele Astagiano, il cantante fantasista Martin, Aldo Sisto Baretta [illegible] il suo violino magico, [illegible] Swerman [illegible] M. Brasco, prestigiatore e illusionista, il cantautore Lucio Berardi, il cantante cabarettista Sergio [illegible] e il gruppo folk di Favria Canavese di [illegible] Musso.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso [illegible] Villa Gualino, Viale Settimio Severo [illegible], la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della [illegible] e della tecnica. Ingresso, lire 2 mila. Ogni [illegible] parte da piazza Vittorio [illegible] pulman-navetta. L'esposizione si arricchisce [illegible] alcuni giorni [illegible] un nuovo progetto. Con [illegible] collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevatori è stato messo a disposizione un servizio di trasporto, all'interno del parco, che viene effettuato con «pulmini elettrici».

Torino Fotografia [illegible]. Questi gli spazi di alcune mostre in programma fino al 7 luglio. 1) Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia [illegible]: *Helmut Newton - Colorismo Anni '80* (9,30-12,30/15-19, chiuso lunedì). [illegible] Accademia Albertina, via [illegible] Albertina 8: *Il nudo nella fotografia dell'Est Europeo* (9-12/15-18,30; chiuso lunedì). 3) Centro Pier Della Francesca, corso Svizzera [illegible]: *Tre maestri della fotografia documentaria: Lartigue, Evans, Yashui — La donna, dieci anni di copertine di Stern - Fotografia contemporanea della Lituania - F. Baldwin, F. Waltrey, P. Gasparini.* (9-19). 4) Facoltà [illegible] Architettura, Sala [illegible] Colonne; *Mario Bot.* 5) Unione Culturale, via C. Battisti 4: [illegible] *nuova generazione di donne fotografe europee - Mario Deblasi - Larry Fink* (15-19). 6) Palazzo della Regione, piazza Castello 165: *Franco Fontana* (9-19). 7) Centre Culturel Franco-Italien, via Dante 5: *Fernand Michaud* (10-12/15-18). 8) Galleria Olibi, [illegible] Maria Vittoria [illegible]: *Venezia il Carnevale* (10-13,00/16,30-20). 9) Biblioteca [illegible], piazza Carlo Alberto: *Il* [illegible] *re e* [illegible] *fotografi contemporanei: Europa, America, Asia* (8,30-13,50; chiuso dom.). 10) Salone La Stampa, via Roma [illegible]: *Enzo Sellerio* [illegible] 12,30/15-19; chiuso domenica). 11) Galleria Franz Paludetto, via Susa 14: *La fotografia d'avanguardia in Olanda - Idea e* [illegible] *- La fotografia d'avanguardia in Spagna — Nero su bianco: quattro fotografi contemporanei europei* (15,30-19,30; chiuso dom. e lun.). 12) Galleria Documenta, via Santa Maria 2: *Alice Springs* (10-12,30/15,30-19,30; chiuso dom. e lun. matt.).

In poltrona davanti alla TV

QUO VADIZ?

Una «non-novità» con Nichetti

Raiuno

[illegible] — **Ore 20,30: Al Paradise**, varietà. Numero speciale per la conclusione dello spettacolo di Antonello Falqui presentato da Oreste Lionello: [illegible] proposti infatti i [illegible] più [illegible] delle dieci puntate di questa [illegible] edizione. [illegible] del programma il trasformista Arturo Brachetti si esibirà [illegible] due numeri, [illegible] dedicato alle quattro stagioni, l'altro ispirato all'arte del pittore Magritte. Oreste Lionello e la soubrette Livia [illegible] presenteranno Vivian Reed che canterà una fantasia di celebri motivi di Broadway, [illegible] tre i tre «Rallegratori» Massimo Wertmuller, Emanuela Giordano e Antonello Fassari insegneranno il «linguaggio» [illegible] genitori italiani. Il [illegible] di [illegible] Rudy [illegible] richiamerà alle mode musicali e all'abbigliamento delle nuove generazioni [illegible]ricane, quello di Lee Anne Loomis sarà ambientato nella sala-prove dei ballerini.

Bonnie Bianco canterà «*Springtime in Rome*». Protagonisti del quadro dedicato [illegible] programma televisivo «*Studio Uno*» — che [illegible] introdotto [illegible] Lelio Luttazzi — saranno i componenti del Quartetto Cetra, Alice ed Ellen [illegible] e Paolo Panelli nelle [illegible] del [illegible] fortunatissimo «*Cocconi Bruno*». Verrà [illegible] proposta una registrazione di qualche anno fa [illegible] quale Mina canta «*La* [illegible] *di marzo*». Il tema della pioggia sarà anche al centro del numero nel quale si esibiranno le tre «girls» Bonnie Bianco, Livia Romano e Lee Anne Loomis.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Chiamata per il [illegible], Gran Bretagna spionaggio 1966. E' un vero e proprio omaggio a John Le Carré, il celebre [illegible] di tanti successi della letteratura di spionaggio (da «*La* [illegible] *che* [illegible] *freddo*» a «*La Tamburina*»), quello che Raidue [illegible] organizzato per stasera. Alle [illegible] andrà infatti in onda il film di Sidney Lumet «*Chiamata per il morto*» che [illegible] tratto da uno [illegible] primi romanzi («*Call for the dead*») del narratore inglese. Al termine, inoltre, Claudio [illegible] Fava proporrà un ritratto di Le Carré in [illegible] dal «*MystFest*» [illegible] Cattolica, il Festival del giallo che [illegible] inaugura proprio stasera e che a Le Carré riserverà una retrospettiva completa ed un convegno internazionale. Tra i partecipanti: Giorgio Galli, Corrado Augias, Furio Almansi, Oreste del Buono, Stefano [illegible].

«*Chiamata per il morto*», [illegible] nel [illegible] (dunque in pieno clima di guerra fredda, come già il romanzo) e interpretato da James Mason, Maximilian Schell e Simone Signoret, è una classica storia di spionaggio quotidiano, [illegible] agenti «doppi», estenuanti indagini, tentativi di corruzione e amare sorprese anche per il protagonista. Questo si chiama Dobbs (ma è [illegible] rebbe il più popolare personaggio di Le Carré, George Smiley) e viene incaricato [illegible] svolgere [illegible] indagini su [illegible] collega, Fennan, sospettato di essere un traditore. Fennan muore, Dobbs [illegible] licenziato ma non sospende [illegible] indagini fino a scoprire il vero nome della «talpa» infiltrata nel servizio segreto.

Raitre

Sabato — Ore 20,30: Serata a soggetto, attualità. La vita e i problemi sociali degli italiani in America costituiscono [illegible] il tema della «*Serata a soggetto*» [illegible] Nuccio Fulco [illegible] con la collaborazione di Furio Colombo e intitolata «*Da Ellis Island a Washington*».

La trasmissione è stata realizzata a New York e compie un excursus sulla situazione e i protagonisti delle tre generazioni [illegible] emigranti italiani, con interviste, filmati e [illegible] partecipazione [illegible] esperti in studio. Partecipano tra [illegible] altri, Mario Cuomo, governatore dello Stato [illegible] New York, Alfonse D'Amato, senatore junior [illegible] Stato di New York, Theodore White, giornalista e scrittore, autore della serie «*The making of the president*», Gay Talese, scrittore-giornalista del «*New York Times*» conosciuto in Italia per i [illegible] best-sellers e Ugo Stille che per circa quarant'anni è [illegible] corrispondente dagli Stati Uniti [illegible] il «*Corriere della Sera*».

[illegible] **23,30: Concerto Ganelin-Schiano**, musicale. Un interessante appuntamento verrà proposto stasera nella puntata di «*Jazz Club*» che trasmetterà [illegible] immagini [illegible] inedito incontro tra jazzisti italiani e sovietici. Si tratta [illegible] ripresa del concerto tenuto dal [illegible] Mario Schiano e dal pianista e tastierista Viacheslav Ganelin, leader del più prestigioso gruppo [illegible] sovietico [illegible] quale militano il sassofonista Vladimir Chekasin e il batterista Vladimir Tarasov.

Italia 1

Domenica — Ore 20,30: Quo Vadiz?, varietà. «*Adesso lo spettacolo* [illegible] *esattamente come avrei voluto farlo sei mesi fa se avessi avuto il tempo*», Maurizio Nichetti [illegible] descritto così [illegible] riedizione del varietà [illegible] lui scritto, interpretato e diretto, già mandato [illegible] onda da Retequattro da ottobre a gennaio. Lo spettacolo viene riproposto da Italia Uno [illegible] domenica alle 20,30, nella fascia oraria finora dominata da «*Drive In*», [illegible] 12 puntate di un'ora ciascuna.

«*Non* [illegible] *tratta* [illegible] *una replica* [illegible] *ma* [illegible] *una riedizione* — ha spiegato Nichetti — *nella quale ho inserito le musiche, i rumori di fondo, gli effetti elettronici che non avevo potuto fare con* [illegible] *strettissimi tempi di* [illegible]*zione fissati allora dalla produzione*». I balletti di [illegible] Lurio, [illegible] canzoni e le scenette di Sydne [illegible], i «numeri» muti di Nichetti, la corsa pazza di regia, le puntate di «[illegible]» in periferia, i legionari e la segretaria, i quiz [illegible] «*Gatti* [illegible] *Vicolo Miracoli*»: tutti gli ingredienti della prima edizione saranno presenti, [illegible] miscelati in [illegible] diverso. «*Abbiamo scomposto il programma* — dice la regista — *in tutti i suoi elementi, togliendo quelli troppo datati, e li abbiamo ricomposti mantenendo però sempre la stessa struttura*».

Raiuno

Vivian [illegible] alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Il grande colpo dei sette uomini d'oro**, di Marco Vicario, con Philippe Leroy, Rossana Podestà, Gian Maria Volonté, Gastone Moschin, Giampiero Albertini. [illegible] avventuroso 1967
15,35 **Le meravigliose avventure** [illegible] **professor Kitzel**, cartoni animati
15,45 **Avventure in** [illegible] **al mare**, telefilm
16,35 **Speciale Parlamento**
17,05 **L'orso Smokey**, cartoni animati
17,40 [illegible] **del Lotto**
17,45 **Le ragioni della speranza**, attualità
17,55 **Santa Messa celebrata** [illegible] **Papa. Orchestra e** [illegible] **diretti da Herbert Von Karajan**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise**, spettacolo di varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui — **Stasera: il meglio delle puntate precedenti**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Speciale Tg1: Giornale Europa**, [illegible] **occasione dell'incontro** [illegible] **vertice** [illegible] **Capi di Stato e di governo a Milano**
23,50 **Tg1 notte**
23,55 **Viareggio: Premio letterario**

Raitre

18,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,30 **Materiali didattici**, documenti
19 — **Tg3**
19,55 **Geo, l'avventura e** [illegible] **scoperta**. Con Folco Quilici
20,30 **Serata a soggetto: Da Ellis Island a Washington**, gli italo-americani negli Stati Uniti
22 — **Tg3**
22,25 **Confessioni** [illegible] **cavaliere d'industria Felix Krull**, [illegible]neggiato dal romanzo di Thomas Mann
23,30 **Jazz Club: Concerto Ganelin-Schiano**, musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La Medea di Porta Medina**, sceneggiato tratto [illegible] romanzo di Francesco Mastriani. Con Giuliana De Sio, Christian De Sica
15 — **Sabato sport. Motociclismo: Campionato** [illegible] **della classe 500 cc.**
16,30 **Corso di lingua inglese**
FILM 17 — **A piedi, a cavallo, in automobile**, di Maurice Delbar, con Noël Noël, Denise Grey. Francia commedia 1957 — *Grazie alla sua irriducibile antipatia per le* [illegible]*tomobili, un* [illegible] *rischia di far saltare il matrimonio della figlia*
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Chiamata per il morto**, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Anderson, Simone Signoret, Harry Andrews. Gran Bretagna spionaggio 1966 — *Una segnalazione anonima giunta al comando del controspionaggio britannico denuncia l'impiegato Samuel Fennan accusandolo di collusione con i russi. L'agente Dobbs viene incaricato delle indagini, ma Fennan muore misteriosamente poco dopo. L'ipotesi ufficiale è quella di un suicidio,* [illegible] *Dobbs, poco convinto, si licenzia e continua le indagini.*

James Mason [illegible] 20,30

22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà
23,40 **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Eurocalcio**, sport
[illegible] 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Coccinella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Le avventure** [illegible] **Huck Finn**, cartoni animati
18,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'arte di amare**, di Norman Jewison, [illegible] Dick Van Dyke, Elke Sommer. Usa [illegible] 1965 — *Il pittore americano Paul* [illegible] *stanca* [illegible] *vivere a Parigi, città che gli dà* [illegible]*, e decide di tornare a New York. La cosa garba pochissimo all'amico Casey, che vive alle sue spalle da tempo e che per indurlo a restare* [illegible] *disperatamente* [illegible] *far salire* [illegible] *sue quotazioni. Per riuscirci mette in giro, la* [illegible] *che è morto. Le quotazioni effettivamente si alzano*
23,30 **Rombo tv**
FILM 0,30 **Le tre morti** [illegible] **sergente Caine**, di Percival Rubens, con George Montgomery, Deana Martin, Brian O'Shaughnessy. Gran [illegible]gna avventuroso 1972 — *In Sud Africa al tempo della guerra con i Boeri* [illegible] *ingegnere americano viene accusato* [illegible] *sabotaggio e condannato a morte. Fuggito, ripara in* [illegible] *fattoria di un amico defunto e ne difende eroicamente gli abitanti da tre disertori inglesi*
FILM 2 — **Film** [illegible] **stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14 — **American Ball**, sport
15 — **Bim Bum Bam: Nanà Supergirl**, cartoni animati — **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
[illegible] — **Musica è**, musicale
19 — **Casalo & Co.**, telefilm
20 — **Ombre Rosse**, spettacolo per i ragazzi con Licia Colò
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **La banda del sette**, telefilm
22,30 **Automan**, telefilm
23,20 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Claudio Cecchetto alle 0,30

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] 13,30 **Supertotò**, [illegible] Brando Giordani e Emilio Ravel, [illegible] Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1980 — *Ricca antologia di divertenti spezzoni di celebri film interpretati* [illegible] *Totò. Il film* [illegible] *in diversi capitoli intitolati: «Le maschere», «Le donne», «L'arte* [illegible] *arrangiarsi», «La fame», «Il varietà», «I ricchi» e «I prepotenti»*
FILM 15,30 **L'autista pazzo**, di Jack Donahue, con [illegible] Skelton, Gloria [illegible] Haven, Walter Slezak. Usa commedia [illegible] — *Pirdy inventa* [illegible] *vetro infrangibile e ne propone l'installazione ad una compagnia di taxi. Per* [illegible] *po' la* [illegible] *bene, poi...*
17,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Nonsolomoda**, varietà
22,30 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica** [illegible] **diretta da Seiji Ozawa**
FILM 24 — **A sud ovest di Sonora**, di Sidney J. Furie, con Marlon Brando, Anjanette Comer, Emilio Fernandez. Usa western 1967 — *Deciso a dedicarsi all'allevamento dei cavalli,* [illegible] *cacciatore viene derubato da un rivale in amore di un magnifico* [illegible]*vallo. Dopo lunghe ricerche ritrova l'animale e uccide il rivale per legittima difesa. Poi* [illegible] *inizio con la donna amata alla* [illegible] *nuova attività* [illegible] *allevatore*

Retequattro
Canali 32, 25, 43

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Ciranda de Pedra**, telefilm
15,10 [illegible] **Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **Vicini troppo vicini**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Maîlì**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, sceneggiato
FILM 20,30 **Trilogia** [illegible] **terrore**, di Dan Curtis, con Karen Black, Robert Burton. Usa horror 1975 — *Tre bizzarre storie orrorifiche in cui Karen Black interpreta quattro parti diverse: una signora* [illegible] *vive appartatissima con la sorella depravata a cui rinfaccia di continuo la vita amorale* [illegible] *conduce; una maestra sessualmente repressa esplode improvvisamente e si lascia conquistare da un alunno; una donna si ritrova alle prese* [illegible] *un misterioso feticcio animato*
22 — **Retequattro per voi**, attualità
FILM 22,20 **Goodbye mister Chips**, [illegible] Herbert Ross, [illegible] Peter O'Toole, Petula Clark. Gran Bretagna commedia 1970 — *Remake di «Addio mister Chips», vecchio film sentimentale di grande successo.*
1,10 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,25 [illegible] Gli speciali del sabato [illegible] Luca De Gennaro
15,03 **Varietà varietà.** Spettacolo [illegible] domenica con Radio [illegible] (replica)
16,30 **Doppiogioco**
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali [illegible] cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 **Ci siamo anche noi.** Programma [illegible] Scarabello
20,35 **Uno studio per voi** [illegible] Marco Valerio Franco e Mino Marazzita
21,30 **La notte è fatta per...** Programma di Dino De Palma
22,27 Teatrino [illegible] l'America [illegible] Giorgio Bandini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi** [illegible]...
19,15 **Superstereouno**
21,30 **Coppa del Jazz '85**

DUE (FM 95,6)

15 — «...e bellezze di cielo e di contrada» **Viaggiatori a Trieste.** Testi di Fabio Benes e Gianni Fenzi
15,50 **Hit Parade**
16,37 **Speciale GR2 Agricoltura** a cura [illegible] Antonio Tomassini
17,32 **L'altro** Racconto di Jorge Luis Borges interpretato [illegible] Corrado Pani
17,55 Dalla Basilica di San Pietro **Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II**
20,200 **Eri forte, papà.** Canzoni e miti di ieri riscoperti [illegible] ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma **Stagione Sinfonica Pubblica 1984-'85.** Concerto diretto da Peter Maag

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e [illegible]a ad alta quota [illegible]
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19.50 **F.** [illegible] **Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21.30 **Disconotte**

TRE (FM 5,6)

12 — **Euryanthe.** Musica di Carl Maria [illegible]
15,30 **Folkoncerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre** Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Castelli
21,10 **L'osservatore meneghino.** Alessandro Manzoni duecento anni dopo, a cura [illegible] M. Santagostini e [illegible] Carpi de' Resmini
21,45 **Antonin Dvorak**
22,25 **Fatti,** documenti, persone **Cultura e antropologia,** di Pietro Rossi
23 — [illegible] **Jazz.** Presenta Luca Conti

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **Tennis: Campionati internazionali di Wimbledon**
18,30 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
18,45 **Atletica: Repubblica Federale Tedesca-Usa. Da Brema**
FILM 20,30 **L'occhio** [illegible] **diavolo,** di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Gunnar Björnstrand. Svezia commedia 1960 — *Fra l'inferno, dove l'amore* [illegible] *esiste in assoluto, e il Paradiso, dove tutto è amore, forse* [illegible] *preferibile vivere sulla terra, dove l'amore e il bene si conquistano a poco a poco*
22 — **Tennis: Campionati internazionali di Wimbledon**
23 — **Ciclismo: Giro di Francia**
23,15 **Golf: Torneo Open di Montecarlo — Al termine: Oroscopo — Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **L. A. C., proposte commerciali**
16 — **Catalogo tv**
19 — **Telefilm**
[illegible] **Barrage: programma sportivo**
FILM 20,20 **Il conquistatore di Corinto,** di Mario Costa, con Jacques Sernas, Gianna Maria Canale. Italia storico 1961 — *Roma contro Corinto. La città greca* [illegible] *ascolto alle profferte di pace del nemico e il Senato romano decide l'uso* [illegible] *forza. Corinto viene assalita e i fautori* [illegible] *partito guerrafondaio muoiono. Il console romano sposa una biondina che preferiva da sempre l'amore alla guerra*
22 — **Garrison commando,** telefilm
23 — **GRP Monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Io** [illegible] **amo,** [illegible] Margheriti, [illegible] Dalida, Alberto Lupo.
FILM 3,30 **Piccolo Cesare,** di Mervyn [illegible] Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr., Glenda Farrell. Usa drammatico 1930
FILM 5 — **Adios Cjamango**
FILM 6,30 **L'incendio di Roma**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — [illegible] **Clara,** sceneggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Sir Francis Drake,** telefilm
16 — [illegible] **equipaggio tutto matto,** [illegible]
16,30 **Arrivano i superboy,** telefilm
17 — **Charles Dickens,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano,** attualità
19,30 **Bowling bowling**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,25 **La frusta e la forca,** di Philip Leacock, con Beau Bridges, Jean Merrow. Usa avventura 1969
22,15 **Andrea Celeste,** sceneggiato
23,15 [illegible] **auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,05 [illegible] **piano,** attualità
FILM 0,15 **Messia selvaggio,** [illegible] Ken Russel, [illegible] Dorothy Tutin, Scott Anthony. Gran Bretagna drammatico 1973

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re** [illegible] **judo,** cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14 — **I** [illegible] **giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
15 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
16,15 **Viva,** per i ragazzi: **Ugo re** [illegible] **judo,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati — **Julie rosa del bosco,** cartoni animati — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
18,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
19,15 **Telefilm**
20,20 **Capriccio e passione,** sceneggiato
21,20 **The magician,** telefilm
22,20 [illegible] di [illegible]
[illegible] 23,20 **Le prime ventisei ore del dottor Durant,** con Scott Hylands, L. Pressmann. Stati Uniti drammatico 1975, film per la tv

Svizzera R1 tv

16 — **Ciclismo: Tour de France**
16,35 **Motociclismo: Gran Premio di** [illegible]
17,40 **Il mondo meraviglioso di Disney**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 20,30 **Fantasmi a Roma,** di Antonio Pietrangeli
22,10 **Sabato sport**
24 — **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

13,15 **Aggiudicato a...**
14 — **Le** [illegible] **settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
19,30 **Curro Jimenez,** telefilm
[illegible] 20,20 **Quattro per Cordoba,** di Paul Wendkos, [illegible] George Peppard, Giovanna [illegible] western 1971
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Speciale Piemonte**
23,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
24 — **Curro Jimenez,** telefilm
1,15 **Le auto** [illegible] **settimana**

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 **Accendi un'amica special**
[illegible] 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
[illegible] 16 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18 — **Aspettando il** [illegible], sceneggiato
FILM 20,25 **La smagliatura,** di Peter Fleischmann, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible] Piccoli, [illegible] Adorf, Adriana Asti. Italia drammatico 1974 — *Ugo, operatore turistico greco, viene* [illegible] *perché sospettato di appartenere all'opposizione. Dopo un primo* [illegible] *interrogatorio viene scortato nella capitale* [illegible] *due poliziotti. Approfittando degli imprevisti* [illegible] *di convincere* [illegible] *degli agenti a ribellarsi al regime*
22,30 **Incontro** [illegible] **Franco e Ciccio**
23,30 **Superproposte**

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,50 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
16,30 **Okay motori**
17 — **Free time**
17,30 **Invaders,** telefilm
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Calciomercato**
20 — **È tuttamore,** telefilm
20,30 **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 21 — [illegible] **sorprendente eredità del** [illegible] **mamma,** [illegible] Patrizia Gori, A. Franciosi. Italia commedia [illegible]
23 — [illegible] **della Rai,** telefilm
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **Carnalità,** [illegible] Alfredo Rizzo, con Erna Schurer, Femi Benussi. Italia drammatico 1974 — *Commedia* [illegible] *erotica: un cinico professore strappa dal suo castello un vecchio conte ridotto* [illegible] *miseria* [illegible] *non esita a far morire* [illegible] *moglie inferma per spassarsela* [illegible] *la* [illegible] *gretaria e l'infermiera. Una misteriosa terza donna lo fa morire di eccessi* [illegible]*: è la figlia del vecchio conte*
FILM 3 — **Il sole nella pelle,** con Ornella Muti, Stella Carnacina, Luigi Pistilli, Alessio Orano
4,45 **Invaders,** telefilm

Capodistria

16,45 **Cartoni animati**
16,30 **Brothers and sisters,** telefilm
17,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
18 — **La schiava Isaura,** sceneggiato
19 — **Il mare immenso**
FILM 20,25 **L'assassino ha riservato nove poltrone,** con Rosanna Schiaffino, Chris Avram. Italia Giallo 1974
22 — **Telegiornale**
23 — **Taxi driver,** telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — **Flamengo il gigante del calcio,** di Lais Chemma.
17,30 **Videoclips**
18 — **Cartoni animati.**
19,30 **Il Regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — [illegible] **Smart,** telefilm
FILM 20,35 **Il magnifico avventuriero,** di Stuart Heisler, con Gary Cooper, Loretta Young. Usa avventuroso 1945
22,40 **Il regionale**
[illegible] 23,10 **Cime tempestose,** di R. Fuest, con Timothy Dalton

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Richard Diamond,** telefilm
16,30 **Heidi,** cartoni animati
17 — **Il cavaliere solitario,** [illegible]
17,30 **La banda** [illegible] **Yoghi,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
[illegible] — **Sabato sport**
19,30 **Notiziario**
19,40 [illegible] **sport,** seconda parte
19,55 **I** [illegible] **giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Stars on ice**
22 — **Tra l'amore e il potere,** telefilm
FILM 22,30 **Tranquille donne di campagna,** con Rossana Podestà, Silvia Dionisio. Italia drammatico
FILM 0,30 **Rosa ben ben fiore del sesso.** Erotico

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **La bidonata,** [illegible] Luciano Ercoli, [illegible] Walter Chiari, Susan Scott. Italia commedia
18 — **Cartoni** [illegible]
19,05 [illegible] **dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese** [illegible]
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Le bambole di Satana,** [illegible] F. Casapinta, con Roland Carey, Erna Schurer. Italia giallo 1969
22,15 **Canavese** [illegible]
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Canale 68 Canali 68, 57

13 — **Due stanze e cucina**
15 — **La pagina delle erbe**
FILM 16,30 [illegible] **a Tokyo,** [illegible] Izuka Msuchiki, con Sim Te[illegible], Maria West. Giappone poliziesco [illegible]
18,15 **Supercartoni**
[illegible] — **I moventi,** sceneggiato
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Storie di confine**
22,10 **Jimmy Swaggart**
23 — **Magic Circus**
24 — **Videocar**
0,25 **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Tradimento,** di Gordon Hessler, con Amanda Blake, Ti[illegible] Sterling. Usa giallo 1974 — *Al centro* [illegible] *una drammatica vicenda la storia di una giovane coppia specializzata nel rapinare donne sole. Poi una delle vittime rimane uccisa*
14,45 **Sesto senso,** telefilm
16 — **Patrol boat,** telefilm
17 — **Phantaman,** cartoni animati
17.30 **Il** [illegible]**gico mondo di Gigi,** cartoni animati
18 — **Koseidon,** telefilm
18,30 — **Soko,** telefilm
19 — **Sesto senso,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **Chi chiama di notte?,** Usa giallo 1979 — *Storia di un* [illegible] *apparentemente normale che di notte ama fare telefonate oscene credendo di non poter essere scoperto*
FILM 22,30 **Madame Royal,** di Vittorio Caprioli, con Ugo Tognazzi, Jenny Tamburi. Italia commedia 1970
FILM 0,30 **Ancora** [illegible] **volta prima di lasciarci,** di Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet, Corrado Pani. Italia drammatico 1973

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Il bandito** [illegible] **Casbah,** [illegible] Julien Duvivier
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Superclassifica show**
18,30 **Spazio aperto**
19,20 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Motori no stop**
FILM 21 — **Una donna sposata,** con B. Noël, Macha Meril. Francia drammatico 1964
[illegible] **Le auto della settimana**
23 — **Destiny** [illegible] **House,** telefilm
24 — **Videonotizie**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,15 **La grande vallata**
FILM 17,30 **Bandiera gialla,** di Elia Kazan, con Richard Widmark,
19,45 [illegible] **e Sabrina,** cartoni animati
20,10 **Today news**
20,25 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
21 — **La grande vallata,** telefilm
FILM 22 — [illegible] **sposa sognata,** di Sidney E. Sheldon
FILM 0,30 **Gli occhi degli altri,** di William Castle, con Andi Garrel, Joan Crawford. Usa

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Pioggia di belle notizie e di inviti stimolanti che accenderanno i vostri facili entusiasmi. Otterrete certamente il successo sociale desiderato. [illegible] il caso di non lasciare galoppare troppo la fantasia o di non imperversare. Usate discriminazione.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Smettetela di dare dei giudizi affrettati e [illegible] comportarvi in modo assolutistico, senza lasciare spazio alle opinioni altrui. Continuando così, finirete con l'inimicarvi proprio qualcuno che potrebbe essere [illegible] aiuto per [illegible] un problema.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Percepite i particolari di una circostanza con molto realismo e sarete i soli a capire una situazione intricata che coinvolge le persone [illegible] stanno intorno. Prima [illegible] galvanizzati dal s[illegible]so, poi sarete delusi dalla mancanza di riconoscenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vitalità [illegible] rischio che permette di vivere senza sforzo una domenica molto movimentata e ricca di imprevisti. Ma vivere con i piedi sulla terra e non mettetevi ancora a fantasticare. Accontentatevi di una realtà positiva, se volete evitare guai.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Forse sarebbe b[illegible] al[illegible] il partner a cercare [illegible] chiarimento una volta per tutte. Ma se volete scoprire i motivi della crisi, comportatevi [illegible] tracotanza e con una briciola di umiltà. [illegible] ve la [illegible], dell[illegible] frequentate soltanto amici.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Un [illegible] romantico dipinge [illegible] rosa la vostra domenica, anche perché siete più portati per le cose pratiche che per i voli di fantasia e la novità di uno stato d'animo così sentimentale eccita la vostra immaginazione. Verso sera però, ripensamenti.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Qualcuno si intromette nella vostra vita privata; vi innervosisce e stimola pensieri di fantasiose quanto impossibili vendette. Trascurate [illegible] scocciatori e frequentate quelle persone che vi gratificano, perché condividono i gusti raffinati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continua la poca fortuna [illegible] re. Invece di tormentarvi, fate una scelta: o accantonate il problema, oppure date un taglio netto ai rapporti. Non ascoltate i consigli d'un amico [illegible] sincero [illegible] fidatevi neppure dei [illegible] giudizi distorti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sarete più voraci e irrequieti del solito e proverete interesse per ogni cosa che appaia almeno strana, se [illegible] sensazionale. Ciò vi spingerà a [illegible] e a [illegible] molte volte i programmi [illegible] giornata. [illegible] l'importante è che [illegible] sarà ottimo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Decidetevi a [illegible] al vostro rapporto sentimentale, visto che lo approvate anche con il raziocinio e che considerate il partner come l'ideale che fa per voi. D'altra parte, se non vi muovete, [illegible] lui (o lei) a prendere l'iniziativa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Domani avrete la dimostrazione, [illegible] ancora ce ne fosse bisogno, che il carattere [illegible] gente non si può mutare a vostro piacimento. Se l'amore vi delude, cambiate il partner, non il suo temperamento! Ma non siate ciechi alla fortuna [illegible] vi passa accanto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La natura contraddittoria domani salterà fuori in maniera evidente, vi sentirete incerti e irruenti, con [illegible] di opinioni e di propositi. Eppure non soltanto la giornata domenicale, ma tutto questo periodo è particolarmente fortunato in ogni campo

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

CAPRICORNO NON PIU' TRISTEZZA NEGLI OCCHI

ARIETE — Belle novità sul lavoro e in campo sociale per l'Ariete di Marzo che deve sfruttare con realismo ogni occasione positiva, rinunciando ai voli di fantasia. Animazione e appoggi per l'Ariete di Aprile che deve tenere a bada la tensione nervosa.

TORO — Lo spirito [illegible] contraddizione, l'ironia e [illegible] scetticismo, [illegible] per mascherare uno stato di scontentezza, non serviranno a migliorare le circostanze. Il Toro di Aprile viene aiutato da una fantasia produttiva, quello di Marzo dalla fortuna in amore.

GEMELLI — Settimana serenamente attiva per i Gemelli di Maggio che possono contare sull'amicizia [illegible] un Leone; Fortuna autentica [illegible] i Gemelli di Giugno, specialmente se nati intorno ai giorni 5-6, anche se occorrerà, per afferrarla [illegible] volo, una specie di gioco di prestigio.

CANCRO — Il Cancro di Giugno potrebbe soffrire di una crisi di antisocialità e chiudersi in se stesso con le proprie malinconie. La forza di decisione aiuta il Cancro di Luglio [illegible] ottenere e a consolidare un successo importante nella professione. Serenità interiore.

LEONE — Belle novità per il Leone di Luglio che deve combattere contro uno spirito di contraddizione molto negativo. Arroganza e presunzione rappresentano la causa prima dei guai del Leone di Agosto che commette errori in tutti i campi e litiga con il partner.

VERGINE — Idee lungimiranti stimolano la Vergine di Agosto che vive una nuova bellissima esperienza. Routine costruttiva per la Vergine [illegible] Settembre, fortunata in tutto ma particolarmente in campo sentimentale, con amori corrisposti e congeniali.

BILANCIA — Alla Bilancia di Settembre viene proposta una impresa apparentemente allettante ma della quale è bene valutare con serietà ogni risvolto. Fortuna facile per la Bilancia di Ottobre, anche [illegible] il nervosismo può ralacolare [illegible] ottima iniziativa.

SCORPIONE — Un insuccesso procura amarezza e scetticismo allo Scorpione [illegible] Ottobre, più autolesionista che mai. Lo Scorpione [illegible] Novembre usa il massimo impegno [illegible] energie per rimediare ad un errore, ma una crisi sentimentale in atto si ripercuote sullo stato d'animo.

SAGITTARIO — Novità elettrizzanti per il [illegible] [illegible] Novembre che si dedica ad interessi diversi, senza per questo tr[illegible] la principale attività. Cambiamenti in vista per i nati in Dicembre che dovranno ristrutturare qualcosa nella routine quotidiana.

CAPRICORNO — Vitalità in aumento e azioni suggerite da immaginazione positiva per il Capricorno [illegible] Dicembre. Fortuna in amore per il Capricorno di Gennaio che razionalizza i propri sentimenti e li approva con il raziocinio. Tensione nervosa per tutti.

ACQUARIO — Lo spirito di contraddizione è la causa prima di un insuccesso dell'Acquario di Gennaio che minimizza la propria scontentezza con atteggiamenti spiritosi. Dispiaceri di cuore per l'Acquario di Febbraio, ma possibili fortune per i nati il 4-5-6.

PESCI — Felici intuizioni e romantiche esperienze per i Pesci di febbraio più vitali del solito. Azioni vigorose e ottimali per i Pesci di Marzo, che incontrano il [illegible] in campo professionale e sociale e che possono contare sulla totale serenità in amore.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 29 — La Luna transita da 20° in Scorpione a 4° in Sagittario. [illegible] della mattinata [illegible] congiunge a Saturno e stimola nelle ultime decadi dei Segni d'Acqua ottime facoltà [illegible] giudizio: il rigore logico assimila razionalmente i dati suggeriti [illegible] sicura intuizione. Agiscono dunque [illegible] senso della responsabilità e senza commettere errori lo Scorpione nato dopo il 12 Novembre, i Pesci nati dopo il 10 Marzo e il Cancro nato dopo l'11 Luglio. Nel pomeriggio e in serata si accendono i facili entusiasmi dei Segni di Fuoco e vengono brillantemente gestiti da Sagittario, Ariete e Leone nati nei primi quattro giorni del rispettivo Segno.

Il Toro nato dopo il 10 Maggio manca di sensibilità specialmente durante la prima parte della giornata.

DOMENICA 30 — La Luna transita in Sagittario da 4° a 19°, si congiunge con Urano e aumenta il magnetismo, la vivacità e la prontezza del Sagittario nato tra il 24 Marzo e il 9 Aprile e del Leone nato tra il 27 Luglio e l'11 Agosto.

Incoerenza, incostanza, sbadataggine, con conflitti intimi tra aspirazioni e possibilità di realizzo e con decisioni lunatiche caratterizzano la giornata dei Gemelli nati tra il 24 Maggio e il 9 Giugno, della Vergine nata tra il 28 Agosto e l'11 Settembre e dei Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 9 Marzo.

LUNEDI' 1° LUGLIO — La Luna transita da 19° in Sagittario a 3° in Capricorno. Ora ricchi di slanci per i nati nell'ultima decade dei Segni di fuoco, cioè Sagittario, Ariete e Leone che gestiscono in maniera ottimale i loro entusiasmi, nel corso dell'intera giornata. Nelle ore serali, la Luna [illegible] congiunge con Nettuno e crea uno stato di [illegible]renza intima dei nati durante i primi tre giorni del Capricorno. Intuizione e fantasia caratterizzano anche la serata di Toro e Vergine nati rispettivamente tra [illegible] e il 24 Aprile e tra il 24 e il 28 Agosto. Dispersione di energie emotive e intellettuali per i Gemelli nati dopo il 9 Giugno e per il Cancro nato il 21-22-23-24.

MARTEDI' 2 — La luna transita da 3° a 17° in Capricorno e gratifica con quei risultati pratici tanto ambiti dai Segni di terra, il Capricorno nato tra il 26 Dicembre e l'8 Gennaio che programma imprese di [illegible] il Toro nato tra il 23 Aprile e il 7 Maggio che gode la vita sul piano sensoriale.

Reazione nevrotica a piccoli ostacoli nella routine per il Cancro [illegible] [illegible] il 24 Giugno e l'8 Luglio; bizze infantili per l'Ariete nato tra il 23 Marzo e il 7 Aprile e permalosità per la Bilancia nata tra il 27 Settembre e il 9 Ottobre.

MERCOLEDI' 3 — La Luna transita in Capricorno da 17° in poi e sono i nati dopo l'8 Gennaio a raggiungere me[illegible] concrete. Piaceri tangibili anche per il Toro nato dopo il 7 Maggio e per la Vergine nata dopo il 9 Settembre. Il Cancro nato dopo l'8 Luglio manca di coerenza intima, l'Ariete nato dopo il 7 Aprile manca di discriminazione, la Bilancia nata dopo il 9 Ottobre manca di equilibrio e di armonia.

GIOVEDI' 4 — La Luna transita in Acquario fino a 15° e rende euforici i nati nella prima metà dei Segni d'Aria. Il che significa che le sollecitazioni sono di tipo intellettuale per il rivoluzionario Acquario nato prima del [illegible] Febbraio, per i geniali Gemelli nati prima del 5 Giugno e per la sofisticata Bilancia nata prima del 7 Ottobre.

La mancanza di un ruolo di prestigio fa soffrire il recitativo Leone nato prima del 7 Agosto; [illegible] carenza di umorismo fa travisare una battuta al plantigrado Toro nato prima del 5 Maggio; l'autolesionismo ferisce il complicato Scorpione nato prima del 7 novembre.

VENERDI' 5 — La Luna transita [illegible] Acquario da 15° a 28°, si congiunge con Giove e perviene [illegible] un intimo equilibrio che rende attraenti l'Acquario nato tra il 5 e il 17 Febbraio, i Gemelli nati tra il 5 e il 18 Giugno e la Bilancia nata tra il 7 e il 31 Ottobre. E siccome l'intimo equilibrio facilita i rapporti con il [illegible]simo, ecco nascere un dialogo costruttivo, naturalmente pervaso di cerebralità, trattandosi di Segni d'aria.

Brucia l'orgoglio del Leone nato tra il [illegible] e il 21 Agosto che [illegible] riesce ad emergere, diventa ombroso il Toro nato tra il 5 e il 18 Maggio che trova difficoltà a mantenere l'equilibrio, angoscia [illegible] stesso e gli altri lo Scorpione nato tra il 7 e il 31 Novembre che fa sfoggio di sadomasochismo.

L'amore

Scompare lo sguardo velato [illegible] tristezza del serioso, economo Capricorno. Qualcuno che [illegible] interessa da sempre si decide a prendere l'iniziativa e lui (o lei) che ha saputo attendere si sente finalmente corteggiato come una prima donna, cosa che gradisce più di ogni altra. Ma non basta: il partner capisce che il Capricorno è avaro del proprio io come del denaro che possiede e non [illegible] fa domande, non pretende slanci. Così il nostro personaggio, realista, cocciuto e perfezionista fino alla noia, diventa raffinato persino nel gioco d'amore, perché la [illegible] aspirazione è quella [illegible] eccellere in tutto, quindi anche nei rapporti sentimentali e nei giochi sessuali. Diventa anche possibile scoprire nel Capricorno un soggetto inaspettatamente piacevole, sia [illegible] [illegible] o donna. E inoltre, organizzato com'è, spiana la strada al partner per una vita ricca di comfort. Siccome poi è intelligente, il dialogo della coppia diventa ogni giorno [illegible] interessante.

Il lavoro

Buone notizie e miglioramenti professionali gratificano l'orgoglio del Leone di Luglio. Gli slanci [illegible] e la piena affermazione dell'io, che caratterizzano i nati nel periodo [illegible] massimo sviluppo della vegetazione, vengono gest[illegible] con entusiasmo, costanza e in modo pacifico, per ottenere un sicuro successo. Non si verifica una rinuncia alle consolidate abitudini, perché questo rappresenterebbe un [illegible] per il potente, recitativo Leone, ma [illegible] bella novità si inserisce nella routine quotidiana e consente quel ruolo [illegible] primo attore che suscita l'applauso. E il Leone, magnanimo [illegible] chi lo gratifica e spietato con chi [illegible] ignora, ha modo, in settimana, [illegible] manifestare la generosità che lo contraddistingue quando le [illegible] gli vanno bene. Il suo esibizionismo diventa garbato, [illegible] pare l'arroganza ed emergono quelle notevoli qualità che catturano la fortuna. E la presunzione diventa soltanto coscienza del proprio valore.

Raiuno

10 — **Santa Messa**
10,55 **Incontro [illegible] Papa con i gio[illegible]**
12,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
13 — **Voglia di musica**, [illegible] programma di Luigi Fait. Musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Casta diva**, di Carmine Gallone, con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Renzo Ricci. Italia musicale 1956 — *Il musicista Vincenzo Bellini è amato [illegible] speranze della giovane Fumaroli. Il padre di lei si oppone alle nozze, ma d'altronde al compositore di lei importa pochissimo. Sarà però la Fumaroli a risollevare le sorti della «Norma», l'opera più amata da Bellini, accolta dal pubblico [illegible] molto poco entusiasmo*
15,35 **Il treno per Vienna**, sceneggiato. Con Peggy Ashcroft — *Una vecchia e un giovane discutono [illegible] durante [illegible] viaggio in treno. Perché si odiano? Viene il sospetto che cerchino solo di farlo credere a qualcuno*
17 — **L'orso Smokey**, cartoni ani[illegible]
FILM 17,45 **La signorina**, di Vojtech Jasny, con Hildelinde Weis, Elfrieda Kuzmany, Rade Serbedzija. Film per la tv
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Colazione da Tiffany**, di Blake Edwards, con Audrey Hepburn, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin Balsam. Usa commedia 1961 — *Holly è una giovane newyorkese alla ricerca del miliardario che riscatti la sua vita economicamente non troppo florida. Paul è un giovane scrittore mantenuto da una ricca signora. I due s'innamorano e cambiano idee sulla vita e sul denaro*

Audrey Hepburn alle 20,30

22,25 **Giovanna [illegible] [illegible]**, musicale
23 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

16,20 **Diretta sportiva: Lombardore: Campionato italiano [illegible] autocross — Monza: Gran Premio Lotteria Formula [illegible]**
19 — **Tg3**
19,25 **[illegible] [illegible] musica**, musicale
20,30 **Epistolari celebri: Vincenzo Bellini**, sceneggiato, con Massimo Belli, Walter Maestosi, Raffaella Azim, Paola Rinaldi, Milena Vukotic
21,30 **Tg3**
21,55 **Domenica gol**
22,25 **La cinepresa e la memoria**, documenti
22,30 **Concertone: [illegible] club**, musicale
23,35 **Speciale Orecchiocchio: Flavio Giurato e Lanfranco Carnacina** musicale
23,45 **L'India vista da Rossellini**, documenti

Raidue

Patricia Neal alle 11,20

10,50 **Più sani, più belli**, settima[illegible] di salute ed estetica
FILM 11,20 **Corriere diplomatico**, di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Patricia Neal. Usa spionaggio 1952 — *Sam Crew, agente segreto americano in missione a Bucarest, avverte i suoi superiori di [illegible] in posses[illegible] di un importante documento che consegnerà ad un [illegible] collega [illegible] cui [illegible] appuntamento alla stazione di Salisburgo. Entrambi arrivano puntuali, ma uno di loro è inseguito. I due salgono su un treno per Trieste e cercano di scambiarsi il documento sfuggendo agli agenti nemici [illegible] li braccano*
13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **Piccoli fans**, varietà. Con Sandra Milo
14,30 **Diretta sport: [illegible]bilismo: Premio [illegible] montagna — Atletica leggera femminile: Italia-Cuba-Bulgaria — Sport equestri: Campionato italiano ostacoli**
18,45 **L'asso della Manica**, telefilm
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Tg2 speciale**, documenti
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Tg2 trentatrè**, medicina
23,05 **Las Vegas: Boxe**, cronaca dell'incontro Pazà-Blake — Al termine: **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — **Illusione d'amore**, sceneggiato
13 — **Football australiano**
14 — **Diego al [illegible] [illegible] cento**, sceneggiato
FILM 16 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Coccinella**, cartoni animali — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
18,30 **[illegible] d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **La principessa del Nilo**, di Harmon Jones, con Debra Paget, Jeffrey Hunter. Usa avventuroso 1954 — *Dopo una vittoriosa e sanguinosa battaglia, il principe Hadi, figlio del califfo [illegible] Bagdad, si ferma a riposare assieme al suo amico Hussein in una cittadina sulle rive del Nilo. Il capo di una tribù di beduini che trama contro il [illegible] [illegible] di comprometterlo in [illegible] complotto. Lui viene però aiutato da una splendida ragazza*
[illegible] **Il ritorno del Santo**, telefilm
23,30 **In primo piano**, attualità
[illegible] 24 — **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Chappy**, cartoni animati
FILM 10,15 **Sangue sul fiume**, di Louis King, con Rory Calhoun, Corinne Calvet, Cameron Mitchell. Usa [illegible] 1954 — *Per vendicare la morte di [illegible] amico trucidato dai banditi, il cercatore d'oro Clint chiede e ottiene la [illegible] a sceriffo*
12 — **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Domenica sport**, cronache [illegible] avvenimenti sportivi internazionali
18 — **Deejay Television**, musicale
19 — **Hazzard**, telefilm
20 — **Mister T.**, [illegible] animati
20,30 **Quo Vadiz?**, varietà. Con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio. Replica
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
23,15 **Première**, attualità [illegible]tografica
23,30 **Camera Oscura**, telefilm
FILM 0,30 **L'uomo che non voleva morire**, [illegible] Robert Arkless, [illegible] Dorothy Malone, Aldo Ray. Usa film giallo per la tv 1975 — *Strane e mortali coincidenze nel mar dei Caraibi. Si indaga e si scoprono cose stranissime, tanto sulla morte di un membro dell'equipaggio di una nave [illegible] crociera (deceduto per un colpo cardiaco) che [illegible] quella di un industriale esploso mentre navigava col suo yacht*

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

12,20 **Punto 7**, settimanale d'informazioni condotto [illegible] Arrigo Levi
FILM 13,30 **Verdi dimore**, [illegible] Mel Ferrer, con Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb. Usa commedia 1958 — *Surreale e infelice storia d'amore che si svolge fra [illegible] giungla venezuelana ai primi del Novecento. Il giovane Abel, attirato [illegible] [illegible]ggio dell'oro, si [illegible] nella giungla a sud dell'Orinoco [illegible] la strana e bella Rima, ultima superstite di una razza scomparsa*
FILM 15,30 **P[illegible] la vacca**, di Nor[illegible] Z. McLeod, [illegible] Danny Kaye, Virginia Mayo. Usa commedia 1946 — *Un lattaio diventa un pugile grazie ad una predisposizione [illegible] per la danza che lo porta a schivare tutti i colpi degli avversari. La fidanzata vuole convincerlo a tornare a vendere il latte*
17,30 **Signori e signore buonasera**, telefilm
18 — **Gavilan**, telefilm
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **Shogun**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di James Clavell. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, Yoko Shimada, Alan Badel, Damien Thomas, Michael Hordern — Quinta ed ultima parte
22,30 **Casablanca**, telefilm
23,30 **Punto 7**, interviste
0,30 **Al [illegible] dell'Arizona**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of God**, attualità
[illegible] 8,30 **Può capitare anche a voi**, di Cy Howard, con Paul Sorvino. Usa film commedia per la tv 1974
FILM 10,15 **Atlantide, continente perduto**, di George Pal, con Anthony Hall, Joyce Taylor. Usa fantascienza 1960
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Last of the wilds**, documentario
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
14,50 **Mi benedica padre**, telefilm
[illegible] 15,15 **Il Corsaro Nero**, con Kabir Bedi, Carole André. Italia avventuroso 1976
FILM 17,30 **Lettere [illegible]rile**, di Gene Nelson, con John Forsythe, Jane Powell. Usa film commedia per la tv 1973
19 — **Retequattro per voi**, attualità
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
FILM [illegible] **Sangue e arena**, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, Anthony Quinn. Usa drammatico 1941 — *Il figlio di un torero morto nell'arena segue le orme paterne e diventa celebre e ricco. Benché sposato ad una donna che ama s'invaghisce di un'avventuriera trascurando per lei famiglia e professione.*
23 — **Vegas**, telefilm
FILM 24 — **Un tango dalla Russia**, di Borwang Rosa, con Brill Samand, Liv Ferrer. Italia spionaggio 1985

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 0,30 [illegible] **Messa**
- 10,15 Paolo Medugno presenta con Fruttero e Lucentini **Sotto il sole sopra la luna**
- 11,50 — **Le piace la radio?**
- 13,15 Enrico Longo presenta **La spulce nello stivale**
- 14,30 Raistereouno e [illegible] presentano **L'estate di Carta bianca stereo**
- 19,25 **Punto d'incontro.** Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
- 20 — Marisa Fabbri in: **[illegible] audaci memorie [illegible] una donna fatale.** Sceneggiato [illegible] Luciano Torrelli
- 20,30 Stagione Lirica [illegible] Radiouno **Fra' Diavolo.** Opera in tre atti di Eugene Scribe, Musica di Daniel François Auber

RAISTEREOUNO

- 14,30 **L'estate di Carta bianca** [illegible]
- 19,20 **Domenica hit**
- 21,30 **Girostereouno**

DUE (FM 95,6)

- 9.35 [illegible] Compagnia Attori e tecnici presenta **Tre quarti [illegible] quinta.** Tredici trasmissioni sul «teatrecclo» vecchio stile [illegible] Attilio Corsini
- 11 — **Gigliola, Gigliola.** Programma di Paola Tomassini
- 12 — **Mille e una canzone**
- 14,05 **Domenica [illegible] noi.** Roberto Salvini presenta musiche, ospiti e attualità
- 20 — **Il pescatore di perle.** Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
- 21 — **L'antenna della domenica: Rodolfo [illegible] tra memoria di musiche e musica di memorie**
- 22,40 **Buonanotte Europa.** Un pittore e la sua terra: Bruno Caruso

RAISTEREODUE

- 14,30 **Stereosport**
- 20 — **E. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
- 21,30 **Discono vità**

TRE (FM 5,6)

- 10 — **Concerto del mattino**
- 13,10 **Viaggio di ritorno** Africa tra mito e storia
- 14 — **Antologia di Radiotre**
- 18 — **I Concerti di Milano**
- 19,45 **America coast [illegible] coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
- 21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: **Le Cantate Sacre**
- 22,30 **Franz Schubert**
- 23 — **Il Jazz.** Presenta Mario [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- [illegible] **Il mondo [illegible] domani,** analisi degli avvenimenti [illegible] alla luce delle profezie bibliche
- 17 — **Motociclismo: Gran Premio d'Olanda classe 250 e 500 cc., da Assen**
- 18,30 **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Automobilismo: Gran Premio degli [illegible] [illegible] di Formula 1**
- 21 — **Black Out,** varietà. Con Stefano Satta Flores, Cristina Moffa
- 22 — **Piccolo mondo inglese,** sceneggiato — *Negli anni che precedono lo scoppio della prima guerra mondiale una ragazza ospite dello zio fatica ad ambientarsi nella chiusa società che deve frequentare —*
- 22,45 **Ciclismo: Giro di Francia**
- 23 — **Golf: Open di Montecarlo** — Al termine: **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 16 — **Il conquistatore di Corinto,** di Mario Costa, [illegible] Jacques Sernas, Gianna Maria Canale. Italia storico 1961
- [illegible] 18,35 — **Delitto d'autore,** con Krista Neil. Italia drammatico 1974
- FILM 20,20 **Agente S O 3 operazione Atlantide,** di Paul Fleming, con John Ericson, Berna Rock, Maria Granada. Italia spionaggio 1965
- 22 — **Garrison commando,** telefilm
- 23 — **Grp monitor**
- 23,45 **Nice price**
- FILM 2 — **Marika degli inferni,** di J. Steeling, con Ronnie Montagne, Sander Bais. Olanda drammatico 1975
- FILM 3,30 **C[illegible] il grande,** di Lionello De Felice, con Cornel Wilde, Massimo Serato, Belinda Lee. Italia Storico 1961.
- FILM 5 — **Anonima sequestri,** di Guerdon Trueblood, con Tiffany Bolling, Ben Piazza. Usa drammatico 1976
- FILM 6,30 **Ascensore per il patibolo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
- 14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- [illegible] 15 — **La rivolta [illegible] [illegible],** [illegible] Jean Negulesco, con Dale Robertson, Anna Francis. [illegible] avventuroso 1952 — *Duplice missione del marito di Paolina Bonaparte ad Haiti per rintracciare un'ereditiera e domare la sanguinosa rivolta della popolazione locale*
- FILM 17,15 **Tutti i pezzi [illegible] coperta,** di Norman Taurog, con Pat Boone, Barbara [illegible]. Usa commedia
- 19 — **Presa diretta,** attualità
- 19,30 **Free time**
- 20 — **Un equipaggio tutto matto,** telefilm
- FILM 20,30 **Il pirata dell'aria,** di John Guillermin, con Charlton Heston, Jeanne Crain, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1973
- 22,15 **Charles Dickens,** telefilm
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 [illegible] [illegible] replica
- [illegible] 0,15 [illegible] [illegible] **in guerra,** di Philip [illegible], con [illegible] Wagner, [illegible] Winter. Usa guerra 1958

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

- FILM 7 — **La nave del diavolo,** con Christopher Lee. Gran Bretagna, avventura 1963
- 9 — **Bellamy,** telefilm
- 13 — **Incontro di catch**
- 14 — **Piperno caso**
- 15 — **The magician,** telefilm
- 16 — **Angie girl,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — **Ugo re del judo,** cartoni animati
- FILM 17,30 **Causa di divorzio,** di Marcello Fondato, [illegible] Catherine Spaak, Lino Toffolo, En[illegible] Montesano. Italia commedia 1971 — *Trascurato dalla moglie, risparmiatrice e lavoratrice [illegible] che passa tutto il giorno al telaio, Silvestro trova affetto presso una donna sposata. Bisogna divorziare, ma oc[illegible]altissimi soldi*
- 19.15 **Longridge story,** telefilm
- FILM 20,20 **Missili umani**
- 22,20 **Bellamy,** telefilm
- FILM 23,20 [illegible] **alla nazione**

Svizzera R1 tv

- 15 — **Alla ricerca del faraone**
- 16 — **Ciclismo: tour de France**
- 17 — **Star blazers,** telefilm
- 17,40 **Supercar,** telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Il Regionale — Telegiornale**
- 20,05 **Musicha**
- 21,30 **Telegiornale**
- 21,50 **La luce dei giusti,** sceneggiato
- 23,15 **Sport notte**
- 0,05 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

- 10,30 **Superclassifica show**
- 11,45 **Autoshow**
- 12 — **Bazar no stop,** promozionale
- 20 — **Auto della settimana**
- 20,30 **Telerotocalco sportivo della domenica,** tutti i risultati sportivi [illegible] Piemonte

Rete A Canali 31, 62, 33

- 13,30 Promozionale
- FILM 14,30 **In [illegible] è un'altra cosa,** di Blake Edwards, con Bing Crosby, Tuesday Weld, Fabian. Usa commedia 1960
- FILM 16 — **Perdonami [illegible] ho peccato:** di George Stevens, [illegible] Joan Fontaine, Ray Milland, Teresa Wright. Usa drammatico 1952
- FILM 18 — **Rappresaglia,** [illegible] George Sherman, [illegible] Guy Madison, Felicia Farr. Usa we[illegible] 1954 — *Un giovane pacifico e assolutamente contrario ad ogni forma [illegible] violenza deve per forza affrontare tre banditi che spadroneggiano nella sua zona e vorrebbero privarlo delle terre*
- 19,30 **La legge [illegible] MacClain,** telefilm
- FILM 20,25 **Tre dritti a Saint-Tropez,** [illegible] [illegible] Lelouch, [illegible] Catherine Allegret, Amidou, Char[illegible] Girard. Francia [illegible] dia 1973 — *Tre operai [illegible] combinano di tutti i colori per festeggiare il matrimonio di uno di loro*
- 22,30 **Incontro [illegible] Franco e Ciccio**
- 23,30 **Superproposte**

Quartarete Can. 22, 35, 23

- 12,15 **Primomercato**
- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15,30 [illegible] **e Pinotto,** cartoni animati
- 16 — **Super eroi,** cartoni animati
- 16,30 **Microsuperman,** cartoni animati
- 17 — **I grandi personaggi,** cartoni animati
- 17,30 **Super eroi,** cartoni animati
- 18 — **Uppercut**
- 19 — **Le auto della settimana**
- 19,30 **Super eroi,** cartoni animati
- 20 — **A tuttamore,** telefilm
- 20,30 **Il dottor Kildare,** telefilm
- FILM 21 — **Il giustiziere,** di Edward Dmytryk, con George Kennedy, Rita Tushingham. Gran Bretagna drammatico 1975 — *Il tecnico di [illegible] base Nato in Italia vuole vendicare i suoi familiari uccisi in un attentato terroristico.*
- 23 — **The invaders,** telefilm
- 24 — **New York Police Department,** telefilm
- FILM [illegible] **Le ragazze pon pon,** di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeaux Smith, Rosanne Katon. Usa sexy 1974
- FILM 3 — **Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile**
- 4,45 **The invaders,** telefilm

Capodistria

- 14,15 **Videomix**
- 16,20 **Temi del patrimonio fotografico**
- 17 — **Il re della collina,** telefilm
- 18 — **La schiava Isaura,** sceneggiato
- 19 — **A[illegible] leggera**
- 20,30 **33ª Sagra musicale malatestiana: Antonio Vivaldi**
- 22 — **Documentario**
- 23 — **Taxi driver,** telefilm

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 15,30 **Cime tempestose.**
- 17,30 **The cat,** telefilm
- 18 — **Cartoni** [illegible]
- 18,30 **Get Smart,** telefilm
- 19,10 **Conoscere i Santi**
- 19,30 **Udienza del Papa**
- 20 — **Questo pazzo mondo dello sport**
- FILM 20,40 **Flamengo il gigante [illegible] calcio,** di Lais Chamma, con Garrincha. Brasile sportivo
- FILM 22,45 **L'inevitabile felicità,** di Sidney Lanfield, con Rita Hayworth, Fred Astaire.

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 10 — **L'isola delle scimmie**
- 13 — **La balloria [illegible] ricordi,** varietà piemontese con Gipo Farassino
- 16,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- 17 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
- 17,30 **La [illegible] di Yoghi,** cartoni animati
- 19 — **Motori [illegible] stop — Sport flash**
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
- 21,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
- 22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- FILM 22,30 **L'amico del padrino,** [illegible] Richard Harrison. Italia drammatico 1972 — *Richard, che [illegible] bambino ha assistito all'uccisione del padre mafioso, divenuto adulto fa [illegible] [illegible] vendetta agli ordini del padrino. Si susseguono ammazzamenti, ma quando il protagonista vuole uscire dal giro la mafia non lo perdona. Scene truci e scene sexy*
- FILM 0,30 **Stupro selvaggio,** di Earl Burton, con Zalman King, Robert Gribbin. Usa drammatico 1976

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — [illegible] **di spie,** [illegible] Lewis Gilbert, [illegible] Virginia McKenna, Paul Scofield, Jack Warner.
- 17 — [illegible] **musica**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,05 [illegible] **dopo giorno,** almanacco
- 19,15 **Telefilm**
- [illegible] 20,15 **Furia [illegible] le Amazzoni,** [illegible] Eva Müller, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1975
- 22,15 **Telefilm**
- [illegible] 24 — Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

- FILM 15 — **Elvira Madigan**
- 16,30 **Replay**
- 17 — **Le auto della settimana**
- 17,30 **La volpe [illegible] d'oro,** sceneggiato
- 18 — [illegible] **mondo [illegible] cartone**
- 19,15 — **Replay**
- 20,25 **Sport misto**
- FILM [illegible] — **Lei non [illegible] lei non [illegible] ma...** [illegible] Annie Girardot, Bernard Blier. Francia commedia [illegible]
- 22,30 **Le auto [illegible]la settimana**
- [illegible] 23 — **Il castello incantato**

Canale 68 Canali 68, 57

- FILM 18 — **Storie di confine**
- 19,30 **I favolosi Anni 60**
- 20 — **Documentario**
- FILM 20,35 **La bottega [illegible] miracoli**
- 22,10 **I moventi,** sceneggiato
- 23,10 **Perché dargli [illegible] titolo**
- FILM 23,40 [illegible] **numero 3 - Le più belle donne del Boccaccio,** [illegible] [illegible] Alfaro, [illegible] [illegible] Loncar, Femi Benussi, Angela Covello, Marina Malfatti. Italia sexy 1972 — *Sette novelle del Boccaccio ridotte a barzellette* [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 17,15 **Poliziotto di quartiere,** telefilm
- 18,15 **Gli sbandati,** telefilm
- 19,15 [illegible] [illegible] [illegible]**o,** telefilm
- 19,45 **Archie e Sabina,** cartoni animati
- 20,30 **Equipaggio [illegible] matto,** telefilm
- 21 — **La grande vallata,** telefilm
- FILM [illegible] — [illegible] **[illegible] misura,** di George Cukor, con Jeanne Crain, Scott Brady. Usa commedia 1951
- FILM [illegible] — [illegible] **Olimpiadi [illegible] 1932**

Quinta Rete Canale 47

- FILM 13 — **Monsieur Cognac,** di Michael Anderson, con Tony Curtis. Usa commedia 1964
- 14,45 **Sesto senso,** telefilm
- 16 — [illegible] **boat,** [illegible]
- 17 — **Phantaman,** cartoni animati
- 17,30 **Il magico mondo [illegible] Gigi,** cartoni [illegible]
- 18 — **Koseidon,** cartoni animati
- 18,30 **Laura,** sceneggiato
- 19 — **Sesto senso,** telefilm
- 20 — **Luisana mia,** sceneggiato
- [illegible] 20,30 **La valle delle arance,** di Bernard Kowalsky. Usa avventuroso 1974 — *La vendita [illegible] terreni di una valle destinata a diventare un parco fa nascere [illegible] [illegible] i proprietari*
- 22,15 **Soko,** telefilm
- FILM 23,30 **Lo [illegible],** di Zoltan Fabri, [illegible] Eva Gaso, Eva Pap. Ungheria drammatico 1973 — *In un convento [illegible] [illegible] badessa. Due suore, una progressista, una conservatrice, ne contendono il [illegible]. La progressista vince, ma l'altra la ricatta inducendola al suicidio*
- FILM 1 — **Donna [illegible] si fa per te,** di [illegible] Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. Italia erotico [illegible]

Nilus

Sorprese, esperimenti vari ed enigmi della parapsicologia [illegible] i [illegible] ingredienti del programma televisivo «Mister O», in [illegible] su Raiuno il giovedì [illegible]. La conduzione del programma è affidata ad Alessandro Cecchi Paone e a Paola Giovetti che [illegible] settimana in settimana vedono aumentare l'indice di ascolto dei telespettatori stimolati dalla curiosità e dalle novità nel campo della parapsicologia. La regia è di Lella Artesi. Nella foto Alessandro Cecchi Paone e Paola Giovetti durante una serata a «Mister O».

Temperatura a Torino ore 8 +17		Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: stazionaria. VENTI: deboli. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso		Aosta	+13
		Alessandria	+17
		Asti	+18
		Cuneo	n p
		Novara	+17
		Vercelli	+18
		Genova	+20
		Imperia	+21
		Savona	n p

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+20
Milano	+19
Bologna	n p
Ancona	+17
Roma	+22
Napoli	+19
Bari	+21
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+20	+33
Berlino	+12	+16
Bruxelles	+8	+16
Buenos Aires	+15	+21
Ginevra	+11	+18
Lisbona	+18	+29
Londra	+12	+17
Mosca	+13	+15
New York	+14	+18
Parigi	+12	+18
Tokyo	+18	+19

Conclusa «Saint Vincent Estate '85»: maratona di canzoni

BIS DI TONY ESPOSITO

NELLA NOTTE BRAVA SCATENATA DA BOY GEORGE

Il Saint Vincent estate 85, piccolo rivale [illegible] Festival di San Remo, si è concluso ieri sera dopo una [illegible] musicale televisiva della quale [illegible] piccola parte, naturalmente quella relativa agli ospiti stranieri, avrà l'onore dell'Eurovisione.

Hanno vinto la gara di quest'anno: Tony Esposito, che con la canzone *As tu as* ha trionfato sul girone dei «big» e Lu Colombo, che con «Rimini» è [illegible]brata alle fantomatiche giurie Demoskopea la migliore del gruppo esor[illegible]. Un premio speciale è andato infine anche a Tullio De Piscopo, forse [illegible] riparazione per la mancata vittoria dello scorso anno, quando la platea del palasport di Saint Vincent lo aveva osannato per cinque [illegible]i filati, restando un po' delusa dalla sentenza dei voti che decretava vincitore ancora Esposito [illegible] la [illegible] *Kalimba De Luna*.

Un piccolo tripudio dunque per il rock napoletano, in auge da alcuni anni come espressione di punta [illegible]la [illegible] musica leggera, e un piccolo trionfo per il percussionista Esposito che è il primo nella storia della musica di consumo a bissare, [illegible] due anni consecutivi, la vittoria al Saint Vincent. Tornando sul palco per il ritiro del premio [illegible]. Il scontroso musicista napoletano non sembrava comunque troppo soddisfatto: il primo posto è un'ambita attestazione di simpatia, ma dal lato pratico, si sa, conta poco.

Spiega Ravera, organizzatore della manifestazione: «*Sono passati i tempi in cui la canzone prima arrivata il giorno dopo andava esaurita in tutti i negozi di dischi. I giovani ora comperano un disco solo se piace, e magari non sanno nemmeno che ha vinto un premio di questa importanza*». E prosegue: «*Ancora [illegible] po' e dobbiamo ringraziarli ogni volta che acquistano un 45 giri: il solito li registrano dalle radio private, che sono troppe, non sono sottoposte a nessun controllo, e mettono in crisi un mercato che ha già decine di gatte da pelare per conto* [illegible]».

Dopo la premiazione Esposito è assediato da giornalisti e fotografi. Con [illegible] risultato Remo Licastro, il tastierista con la treccia, e Gianluigi Di Franco, [illegible] Lui Franco, cantante del gruppo, con la polverina d'oro nella barba che luccica sotto i riflettori. Sono i due principali artefici del suo [illegible] e l'anno scorso dopo *Kalimba de Luna* hanno dovuto rassegnarsi a [illegible] veder mai citare i loro [illegible] nemmeno dalla stampa specializzata. Il motivo? Un mistero: si diceva che Esposito si facesse intervistare sempre da solo e fingesse di non sentire quando gli chiedevano i nomi dei due, ma l'ipotesi viene smentita: «*Non è affatto vero* — afferma Licastro — *Tony può sembrare scontroso e un po' altero: in realtà è più sensibile di tutti*».

Donatella Rettore all'annuncio della vittoria di Esposito grida al manager «*portami a casa*» e letteralmente si dà alla fuga. La cantante più emotiva d'Italia ha sperato di vincere, e sembrava anche tenerci moltissimo. Dopo la sua esibizione piangeva per l'emozione dietro il palco: «*C'erano i ragazzi con uno striscione col mio nome. Gli voglio bene, voglio bene a tutti*», ed è corsa in platea per ringraziare personalmente i suoi sostenitori: strette di mano, abbracci, baci di ragazzine e ragazzini.

La serata nell'arco di tre ore ha fatto sfilare trentanove tra cantanti e gruppi musicali e altrettante canzoni. Troppo forse per un pubblico televisivo di normale resistenza. Dopo i *Big* è stata la volta dei giovani e infine degli stranieri, quasi tutti inglesi, quasi tutti in linea con il non simpaticissimo cliché delle rappresentative britanniche di lusso.

Boy George, il leader androgino del gruppo dei *Culture Club*, venerdì sera ha regalato ai suoi fans uno show privato sfasciando la stanza del suo albergo, picchiando [illegible] cameriere, cercando di picchiarne un altro, rifiutan[illegible] fino all'ultimo di mettere piede sulla scena. Impossibile avvicinarlo: circondato da due colossi grida a tutti la sola frase (oscena) che conosce in italiano. Sguardo allucinato e andatura incerta, sale poi sul palco riempiendolo improvvisamente con la sua presenza: è un brutto divetto dell'effimero che durerà ancora una stagione prima di farsi dimenticare, è odioso finché si vuole, ma forse per solo merito del costume nazista-punk e del volto da film di Dario Argento, magnetizza la platea.

Il più antipatico è Paul Young. Il suo [illegible] gli fa muro attorno battendo record di consumo di birra. Lui fissa un punto davanti a sé mentre gli orchestrali gridano in inglese «*niente interviste*» a chiunque si avvicina. Sul palco poi scoppia un piccolo putiferio fra i fotografi e un chitarrista che dalle minacce passa ai fatti scendendo in platea e cercando di azzuffarsi con uno di loro. Fa in tempo a rompergli il flash. [illegible] è costretto a forza a battere in ritirata gridando minacce mentre il cantante risponde alle [illegible] ragazzine e dei ragazzini che dalle gradinate hanno accompagnato la sua esibizione con applausi quasi continui.

Belouis Some, più pacifico con la sua *Immagination* e le sue due splendide ballerine londinesi Johanna e Josanna, cerca di giustificare le intemperanze [illegible] connazionali: «*C'è tanta tensione, e uno deve sempre dirsi: fermati, fermati, fermati, per molti giorni di fila. Allora può capita che si esploda all'improvviso*». I fotografi decidono di stilare un comunicato, ma l'episodio viene presto ridimensionato.

Interviene Nino Manfredi, con la figlia Roberta ad applaudirlo in platea, e un lungo dialogo giunto [illegible] alle orecchie dei telespettatori: la pessima acustica del palasport fa sì che dal vivo [illegible] ne colga nemmeno una parola. Amii Stewart, bellissima, nel camerino dopo l'esibizione canta in coro [illegible] le [illegible] ballerine la canzone «*e ora andiamo a cena*», mentre Gloria, esordiente-rivelazione, all'annuncio della vittoria di Lu Colombo, prima del suo girone, mostra con una smorfia la propria delusione. Ha cantato e ballato la canzone-slogan «*Donne italiane*», ostentando un vestito incredibile bianco, rosso e verde, [illegible] da tennis blu e un reggiseno fra i capelli. Viene da Prato, è minuta, aggressiva e spinta dal paroliere Migliacci. La canzone l'ha scritta e musicata lei stessa, ma più che con melodia e parole, l'esordiente ha fatto colpo con la sua grinta. Forse [illegible] Saint-Vincent quest'anno emerge anche un volto nuovo.

Stefano Pettinati

[illegible] napoletani nella Vallée: Tony Esposito e Tullio [illegible] Piscopo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai cral dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Ma che siamo tutti [illegible]?, [illegible] Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Colori) — Avventure demenziali di un gruppo di squinternati personaggi che attraversano e si incrociano nella Savana. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Riedizione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colori) — I soliti problemi di una coppia, visti attraverso la consueta ironia e le implicazioni psicologiche care al regista americano. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO via Gallo 5 Tel. 850.71.90
Fuga scabrosamente pericolosa, di Nello Rossati, con Eleonora Vallone, Rodrigo Obregon (Italia-Colori) — Una bella fanciulla fugge dalle insidie della giungla amazzonica, dalla degradazione dei sensi, dalla violenza maschile. Viet. 18 Avv. [illegible]
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 8 Tel. 542.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla povertà ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
16,35; 20,55 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 373.387
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. L. 4000 Commedia
17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.45.18
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 830.75.02
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alle novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo [illegible] poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 5000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,[illegible]; 22,30 ★★/●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15; [illegible]; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 812.830
Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annicchiarico, Mafalda Teli (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Il Chiaro e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco [illegible], Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 5000. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

[illegible] via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO [illegible] Subalpina Tel. 510.148
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli inizi contrastati e difficili fino al successo. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.789
48 ore, di Walter Hill, [illegible] Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) Non viet. Avventuroso
Ap. ore 16, ult. 22,30 Riedizione

FARO via Po 30 Tel. [illegible]
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO via Cigna 47 Tel. 488.580
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori). Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]UM piazza Massaua 8 Tel. 795.803
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) Viet. 18 Horror
16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Non recensito

NUOVO ODEON via Venaria 8 [illegible]7492362
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis. Viet. 14 Drammatico
[illegible] Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 83, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Ore 20; 22,30 Commedia

NAVARONE STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 398.720)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/C, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni [illegible]lo Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

COORE' (via Nizza 56, tel. 657.600)
Oggi chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 *Carosello*, ore 11,15 *20 ore*, ore 16 il *prof. Hannibal*, di J. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 20, tel. 262.16.68)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 517.283)
Giulose, calde e depravate, con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCOBALENO PUSSYCAT (c. F. Ossone 31, tel. 464.821)
Prestazioni particolari di una porno infermiera e **Original video system**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Porno vision. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.804)
Ether e Josephine cameriere porcellone e **Horse crazy**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Fantastiche, sudate e vizione, con Ga[illegible]. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, [illegible] 650.54.70)
Vacanze erotiche a Saint Tropez, con Olinka Hardiman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.283)
Sesso caldo a Ibiza e **Sensual party blues**. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.074)
Taboo Paris girls. Ap. 16; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 740.6851)
Porno eccessi inconfessabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 10; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.883)
2 film: **Wanda la schiava del piacere**, con Marina Frajese e **Pornografia viziosa**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.760)
Inside Marilyn, con Olinka Hardimann, Susan Browne (eccezionale movie american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Ti voglio nuda e bagnata e **Erotic stimulation**. Novità. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 520.362)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Calde cosce nere e **Dama erotica**. No stop [illegible] ore 14 alle 24.

TEATRI

- **TEATRO REGIO**: ore 15, fuori abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart: Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
- **TEATRO REGIO a Valletta Sesia**, ore 21 cortile Palazzo Musei. Concerto direttore Kurt Weiss. Musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio. In collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Piemonte in Musica.
- **TEATRO REGIO**: ore 20,30, fuori abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart. Dionysos. Musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
- **ASTI TEATRO 7**: Piazza San Martino, ore 21,30 Gruppo Teatro Asti in A L'è na storia bela, e la piasì cuntela, veuri che vla cunta? da Labiche, regia di Beppe Eliantonio. Ingresso libero. Per informazioni tel. 0141/50.037 o 35.39.21 int. 306.
- **VIGNALE DANZA 85 TEATRO NUOVO TORINO** domani ore 21 Concerto di danza, spettacolo inaugurale ad inv. 011/65.55.32 - 0142/93.34.31. OAT: del Bagatto Differenti sensazioni 4 Rassegna di Teatro e di Arti Varie organizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Ussl 24, Comune Collegno Grugliasco Rivoli. Sabato 29 giugno e domenica 30 giugno ore 21,30 Quboli in Tartarughe dal becco d'acciaio, spettacolo ambientale nella piazzetta San Carlo dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile, 30). Per informazioni O.A.T. del Bagatto, tel. 011/780.393 int. 298.
- **TEATRO REGIO**: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12, 15,30-19, domenica ore 10-12, 14-16,30. Lunedì chiuso.
- **NUOVO-VIGNALE DANZA 85**: per giorni ore 9-12 e 15-19. Tel. [illegible].

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scuola guida non viet.
CHIERI
SPLENDOR: Demoni mi spose.
CHIVASSO
CINECITTA': Another country (La scelta).
POLITEAMA: Starman.
CIRIE'
CATALANO: La cosa.
ITALIA: Brazil con Robert De Niro, col. non viet.
NUOVO: Scuola guida, con [illegible] Murray, J. Tilly, col. non viet.
IVREA
POLITEAMA: Blade Runner.
MONTANARO
VITTORIA: Prendimi dappertutto. Viet.
ORBASSANO
MODERNO: Witness Il testimone.
PINEROLO
ITALIA: Professione poliziotto.
HOLLYWOOD: Il gioco del falco.
RITZ: Uno scugnizzo a New York.
RIVOLI
NUOVO: Le Medusa

PIEMONTE COM'ERA

Fu proprio attorno al Novecento, anno più anno meno, che la Torino dell'artigianato e dell'agricoltura cominciò a cambiar volto, squarciando il velo che la separava dall'universo del modernismo e imponendosi all'attenzione generale con sicurezza e veemenza. Nel '99 l'auto aveva cominciato ad accentrare attorno a sé tutto l'interesse della città e ben presto ne avrebbe trasformato spirito e destini. Nel primo decennio del nuovo secolo l'industria torinese già occupava settantamila fra tecnici e operai mentre si avvicinava l'epoca in cui la città avrebbe accampato le ambizioni della metropoli e si sarebbe specchiata, oltre oceano, nel modello di Detroit. Una Detroit formato minore, forse, dove i problemi — pur esistendo, ma coesistendo con una vivacità imprenditoriale mai spenta — non hanno fortunatamente assunto la drammaticità americana. Neppure oggi, quando il robot va sostituendo la lima.

Torino e la fabbrica, binomio inscindibile. Oggi il robot ha preso il posto della lima. Ma che cosa resta della città operaia del primo Novecento, quando le strade erano percorse da pariglie di cavalli che trainavano i carri Goodrand e sorgevano le officine meccaniche, preludio del *boom* dell'auto? E come si è evoluto quello spirito industriale che ha fatto del Piemonte una regione-guida nella crescita del Paese?

Parecchio è cambiato. Quanto? Aldo Baro — vicedirettore dell'Unione Industriale fino al '77 — ripercorre questi anni vissuti sulla «prima linea» dei rapporti sindacali, proiettandone l'immagine su tempi ormai lontani. Annotazioni, ricordi, brevi considerazioni. «*Nell'immediato dopoguerra* — dice — *c'era ancora molto di quella Torino industriale; l'onda lunga dell'immigrazione, che ne avrebbe profondamente mutato la fisionomia, era ancora lontana. Troppi stabilimenti erano stati distrutti dalle bombe, ma sopravvivevano aziende sane e all'avanguardia. Nel settore dolciario, la Venchi e la Talmone. In quello tessile, la Manifattura Mazzonis e il Vallesusa, industrie che sfruttavano l'energia dei torrenti nelle vallate. Meccaniche, come le Officine di Savigliano. Ed oltre ancora*». Torino non era, dunque, soltanto auto, anche se la meccanica «*era importantissima, aveva maestranze sveglie, professionalmente e dal punto di vista politico-ideologico*». Una diversificazione che Milano, ad esempio, ha mantenuto «*e Torino, invece, ha smarrito diventando monoculturale, a partire dai tempi della Cinquecento di Valletta. Allora* — ricorda ancora Baro — *si diceva: se la Fiat starnutisce, tutta l'Italia ha l'influenza*». Anche il modo d'essere imprenditore era ancora quello di prima della Grande Guerra. «*Rammento che il vecchio barone Mazzonis, ex giocatore della Juventus e industriale, soleva dire, negli uffici di via S. Domenico, in un vecchio palazzo patrizio: dirigenti nella mia azienda? Qui l'unico dirigente sono io, gli altri sono dipendenti*». Ma qual era il rapporto tra operaio e padrone? Racconta Baro: «*Il padrone, spesso, era ancora quello delle Ferriere; i partiti operaistici avevano guadagnato prestigio; gli animi erano infiammati. A Torino, dopo la nascita della Lega industriale, nel 1906-1908, grossi conflitti sfociarono in scioperi durante la prima guerra mondiale; e anche dopo ci fu l'occupazione delle fabbriche che durò settimane con episodi di violenza, le guardie regie da una parte, quelle rosse dall'altra*».

Poi la compressione dell'«ordine» fascista. «*Finché il coperchio sociale saltò dopo il '45, dilagò la guerra fredda, gli industriali prospettarono la necessità, già allora, di ridimensionare la forza lavoro; forse non tanto per ristrutturare le aziende, quanto piuttosto per avere maestranze meno turbolente*». Ma era già una Torino del tutto diversa.

Roberto Bellato

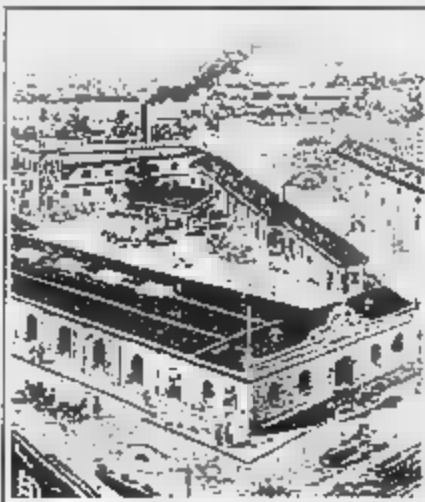



Foto dell'archivio di **Luciana Gawronska Frassati**
Testi di **Francesco Rosso**

Y10.
LA CITTA' DEL FUTURO.

Quando finisce il presente? E quando inizia il futuro? Domande che appartengono al passato. La Y10 propone il futu-[illegible] oggi. A chi già oggi può apprezzare qualcosa di assolutamente innovativo [illegible] personale. A cominciare dal rivoluzionario motore FIRE (Fully Integrated Robotized Engine), progettato [illegible] costruito dal computer. Semplice, razionale, con una fluidità di marcia inedita, che modificherà il concetto [illegible] elasticità nel mondo delle piccole auto. Arredamento raffinato e prestigioso, tessuti in alcantara – nella versione touring – optional esclusivi. Tutto lo spazio ed il confort che in passato potevamo pretendere da una grossa berli-[illegible]. Ma assolutamente sorprendenti su una vettura di poco più di tre metri. Sorprendenti [illegible] l'accessibilità, per persone e bagagli. Manovrabilità ed agilità nuove, visibilità totale, sicurezza assoluta della trazione anteriore, grande silenziosità. Fuori città questo gusto di guida [illegible] diventerà piacere puro, come quello che ci riserva l'entusiasmante Y10 tur-[illegible]. Un turbo di nuova concezione per un divertimento [illegible] una facilità [illegible] guida nuovi nel settore dei motori sovralimentati.

Y10 fire, [illegible] cm^3, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm^3, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm^3, 180 km/h
[illegible] Y10

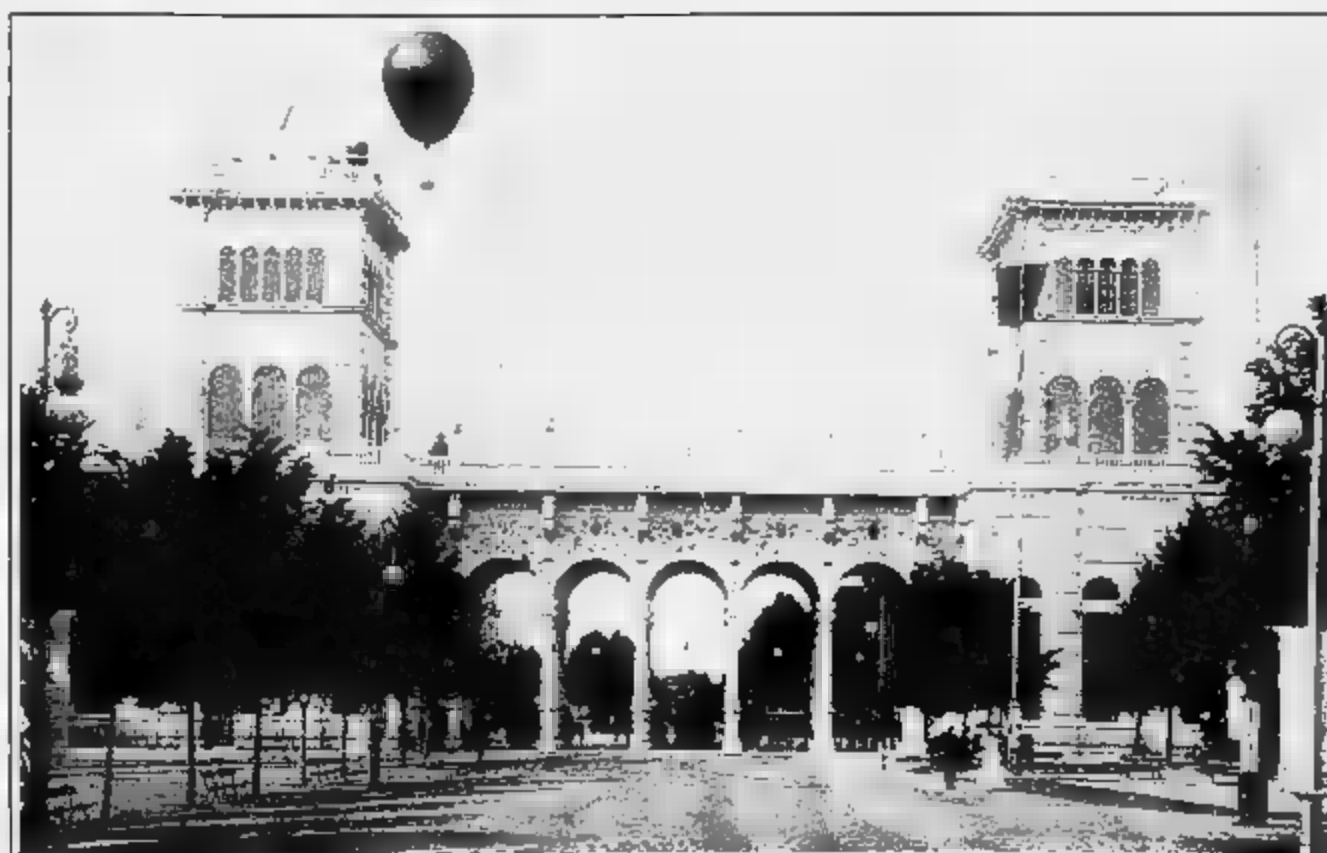
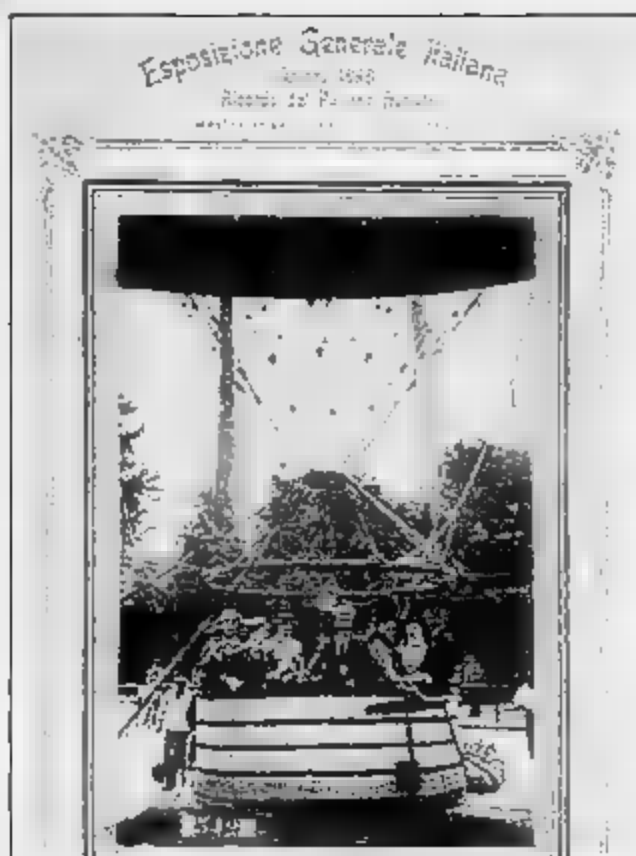
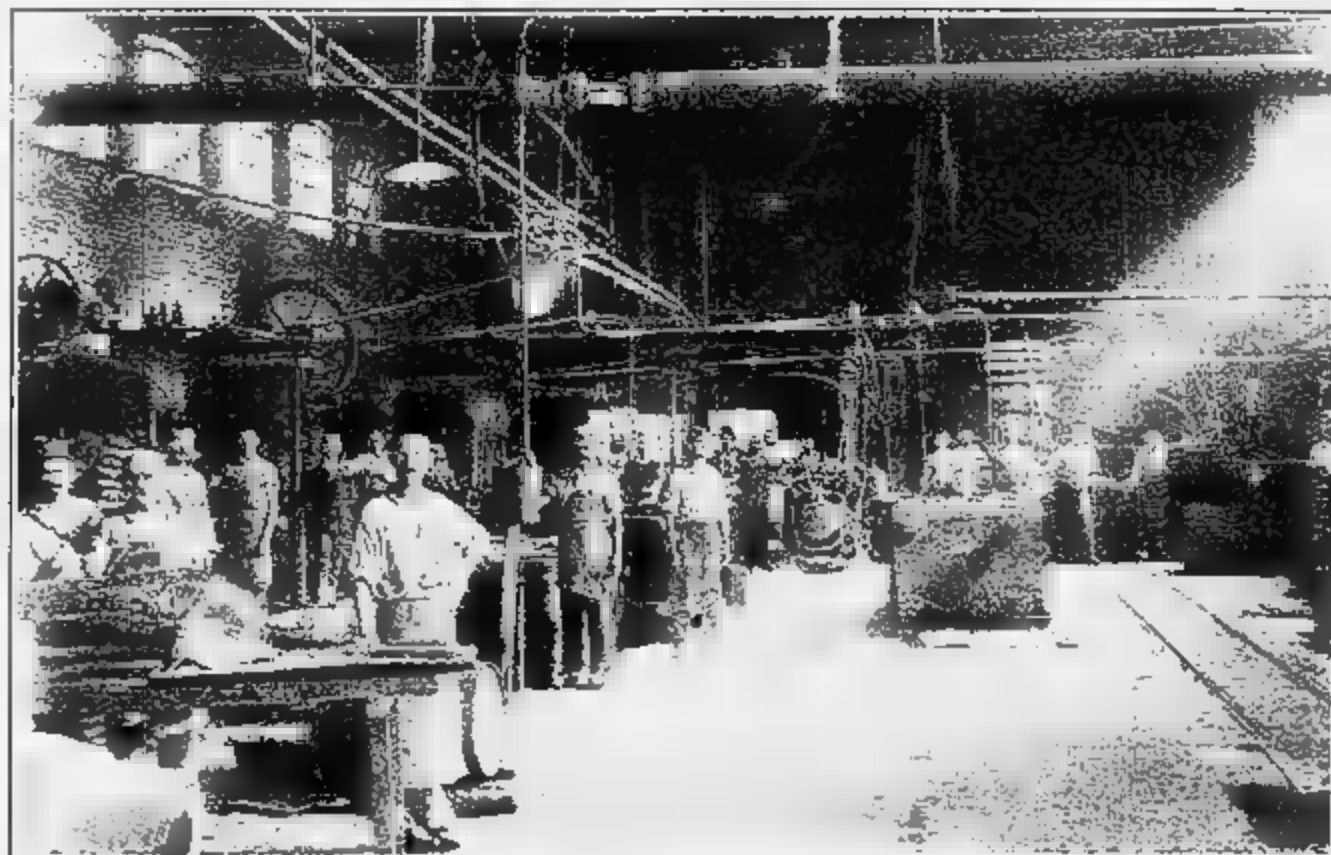
AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.

FIAMMIFERI, «PELATI» E TANTI CONFETTI

Le fabbriche, dopo la Fiat: dai dolci al vermouth ai Borsalino

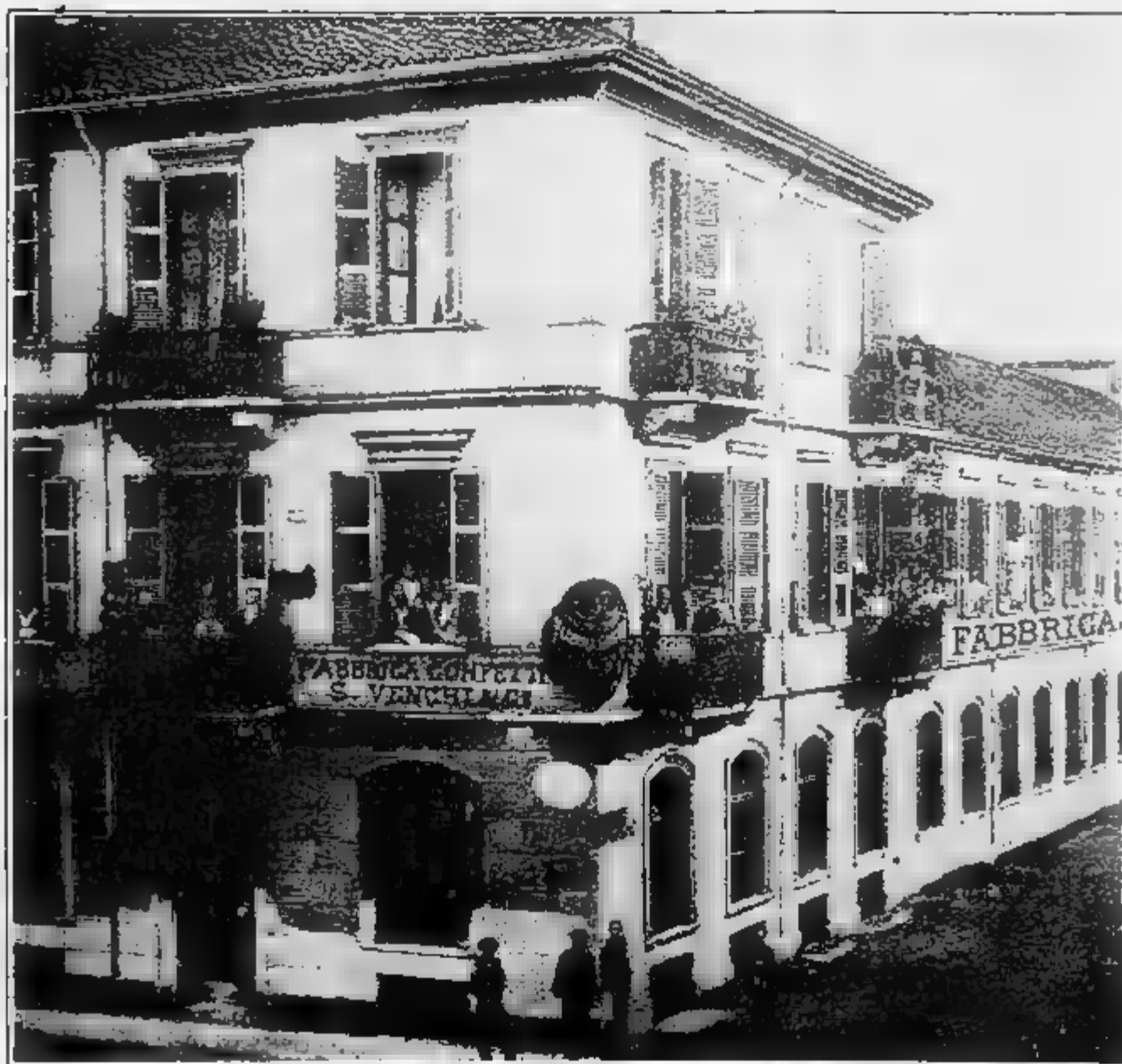
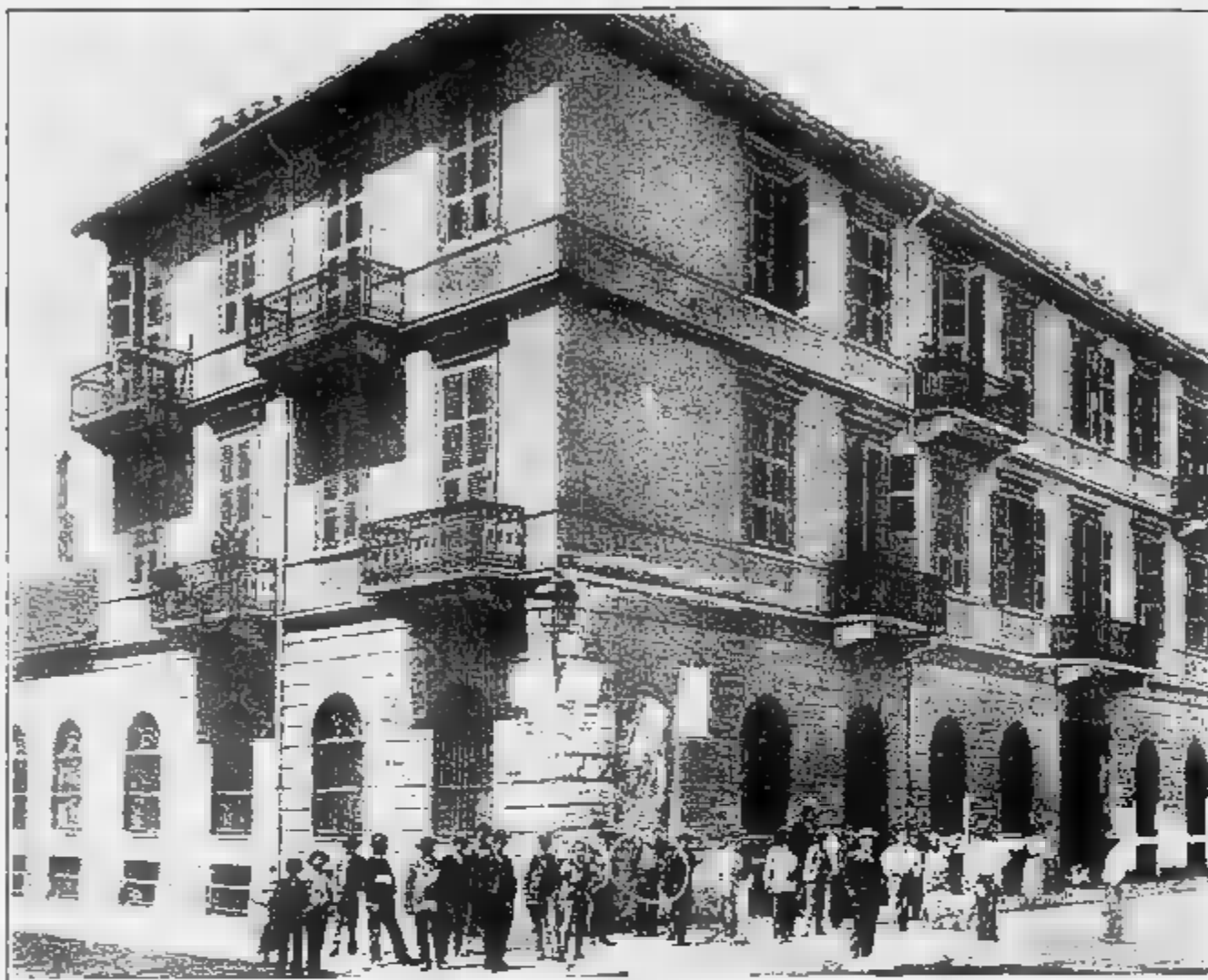
Uno dei primi carri della Società di trasporti dei fratelli Gondrand. La grande azienda cominciò l'attività a Torino nel 1901

Esposizione Generale Italiana

Esposizione Generale Italiana in Torino
1884
Certificato di N° ... Azioni

Impossibile non immaginare Tori[illegible] a bordo di un'automobile, il grande sviluppo dell'industria cittadina, dopo la cocente amarezza del trasferimento della capitale, [illegible] tutto da lì. Ma [illegible] si conclude solamente [illegible] l'automobile, né con le industrie indotte, carrozzieri, gommisti, elettrauto, tutto un settore vasto quanto [illegible] si immagina, che faceva da supporto a quella che sarebbe diventata la Torino industriale di [illegible].

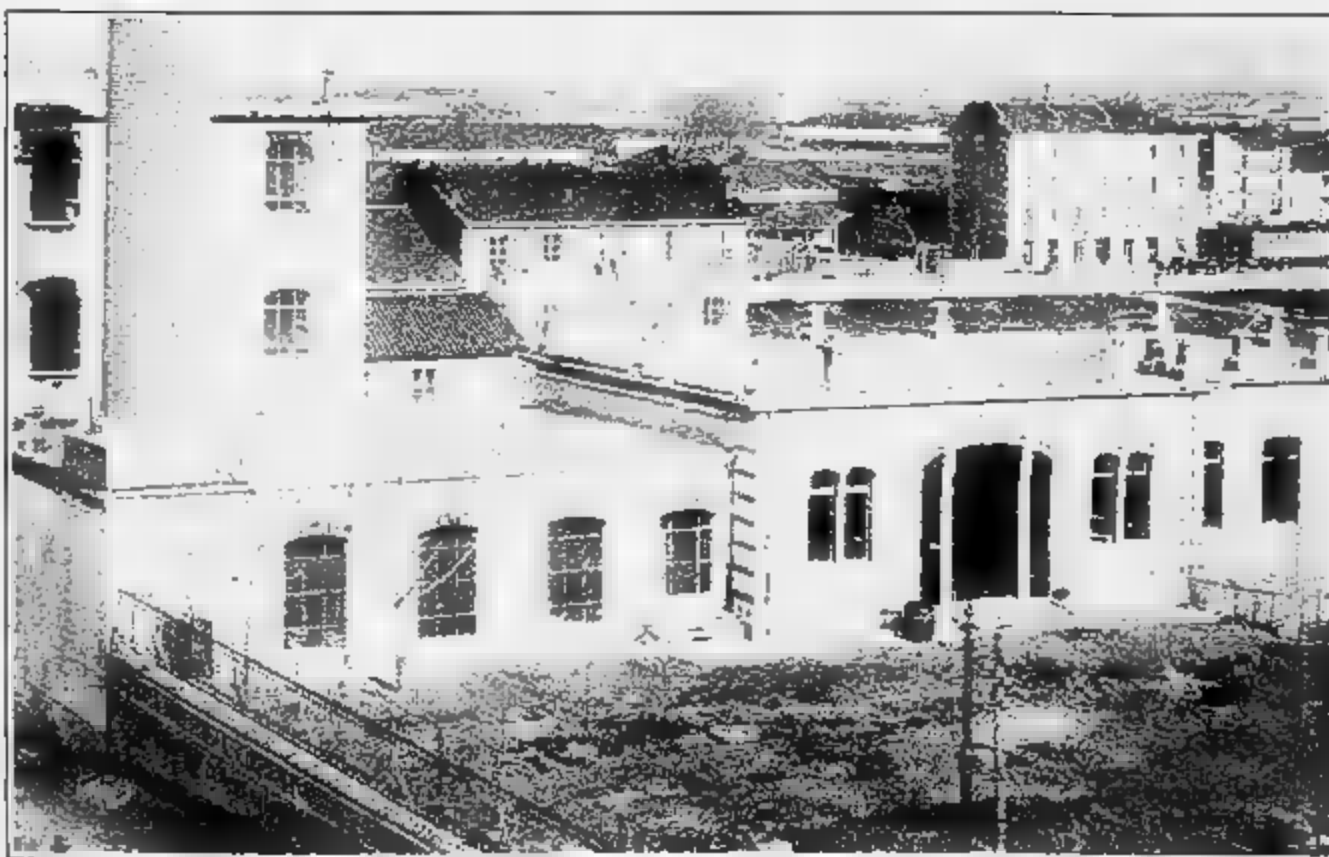
Non sembri strano, ma dobbiamo [illegible] parlare di mongolfiere. Torino aveva preso un'autentica cotta per l'invenzione dei fratelli Montgolfier, moltissimi [illegible] convinti che da fenomeno da baraccone, l'aerostato, o mongolfiera, sarebbe diventato il mezzo di locomozione aerea dell'avvenire. Molti recitavano i versi «Che più ti resta? Infrange-

La manifattura dei fratelli Lanza (in alto, e nel depliant in questa pagina) produceva candele steariche e saponi alla Barriera di Nizza. Nella pagina precedente, l'Esposizione di Torino del 1884 (di cui, in alto, un certificato di azioni)

In queste due pagine, immagini della più famosa industria alimentare torinese: quella del cioccolato. In alto a destra lo stabilimento Moriondo & Gariglio; in questa pagina la Venchi & C.

re / anche alla morte il télo / e della vita il nettare / libar con Giove in Cielo» che Augusto Monti aveva scritto per esaltare l'impresa dei due fratelli Montgolfier. Che cosa avrebbe scritto Monti se avesse visto gli astronauti scendere sulla luna? A quei tempi ci pensava Giulio Verne [illegible] mandarveli [illegible] la montgolfiera.

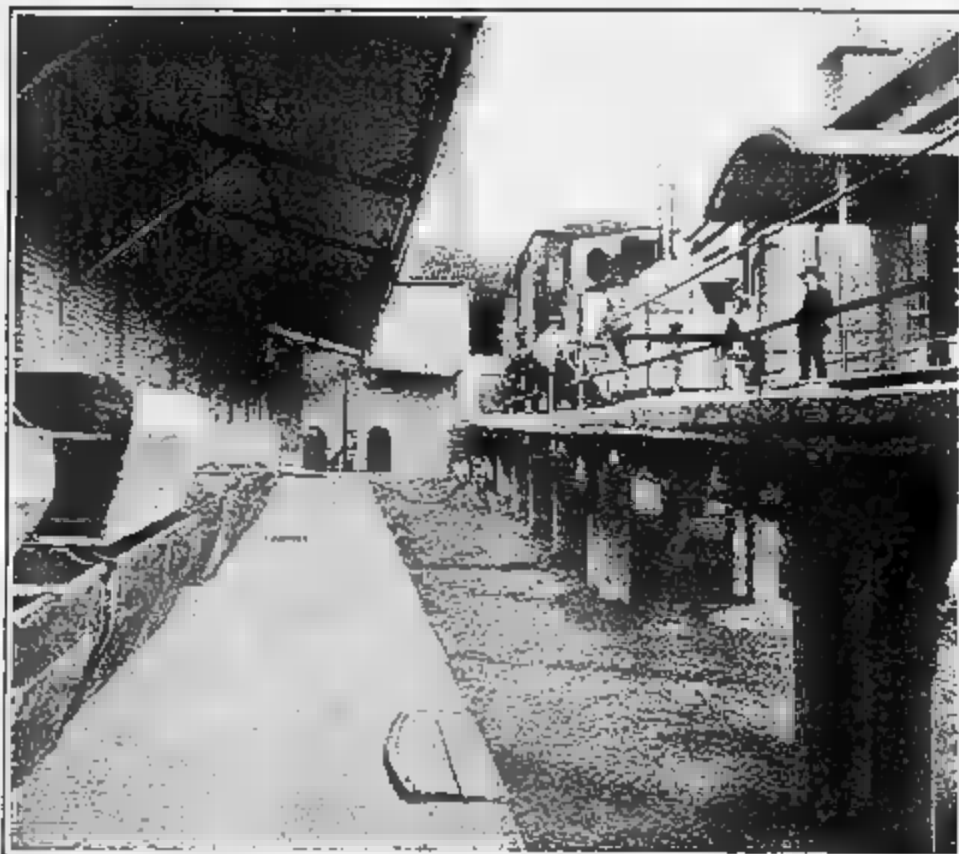
Ma a Torino [illegible] stavano a domandarsi il perché ed il percome, quel pallone che si librava in cielo portando uomini dentro una cesta pareva il limite massimo consentito all'umanità. Mongolfiere dell'avvenire e cavalli del passato. C'erano tante automobili, ormai, ma il cavallo rimaneva il simbolo della forza,

del grande Salone
della
al
Maggio
ore

BIRRA
Boringhieri
TORINO

della resistenza e l'unico [illegible] [illegible] di locomozione. A Torino giunsero dalla Savoia i fratelli Gondrand che nel 1901 fondarono una società di trasporti quasi perfetta, un modello imitato in tutta Europa.

I cavalli di Gondrand, in pariglia, quadriglia, anche in tiro a sei, attraversarono per decenni le vie di Torino trasportando mobili in trasloco e materiale da costruzione, percorsero le vie d'Italia come i più sicuri corrieri d'o-[illegible] tempo. Quell'impresa a cavalli esisteva ancora nel secondo dopoguerra. Oggi i cavalloni di Gondrand sono scomparsi, uccisi dai camion, ma bisognerebbe erigergli [illegible] monumento.

Palloni frenati e trasporti a cavalli [illegible] simboli di una Torino scomparsa. Dei primi rimangono alcuni manifesti, come quello per la «Esposizione Generale Italiana» tenuta a Torino nel 1898 [illegible] un concorso di palloni

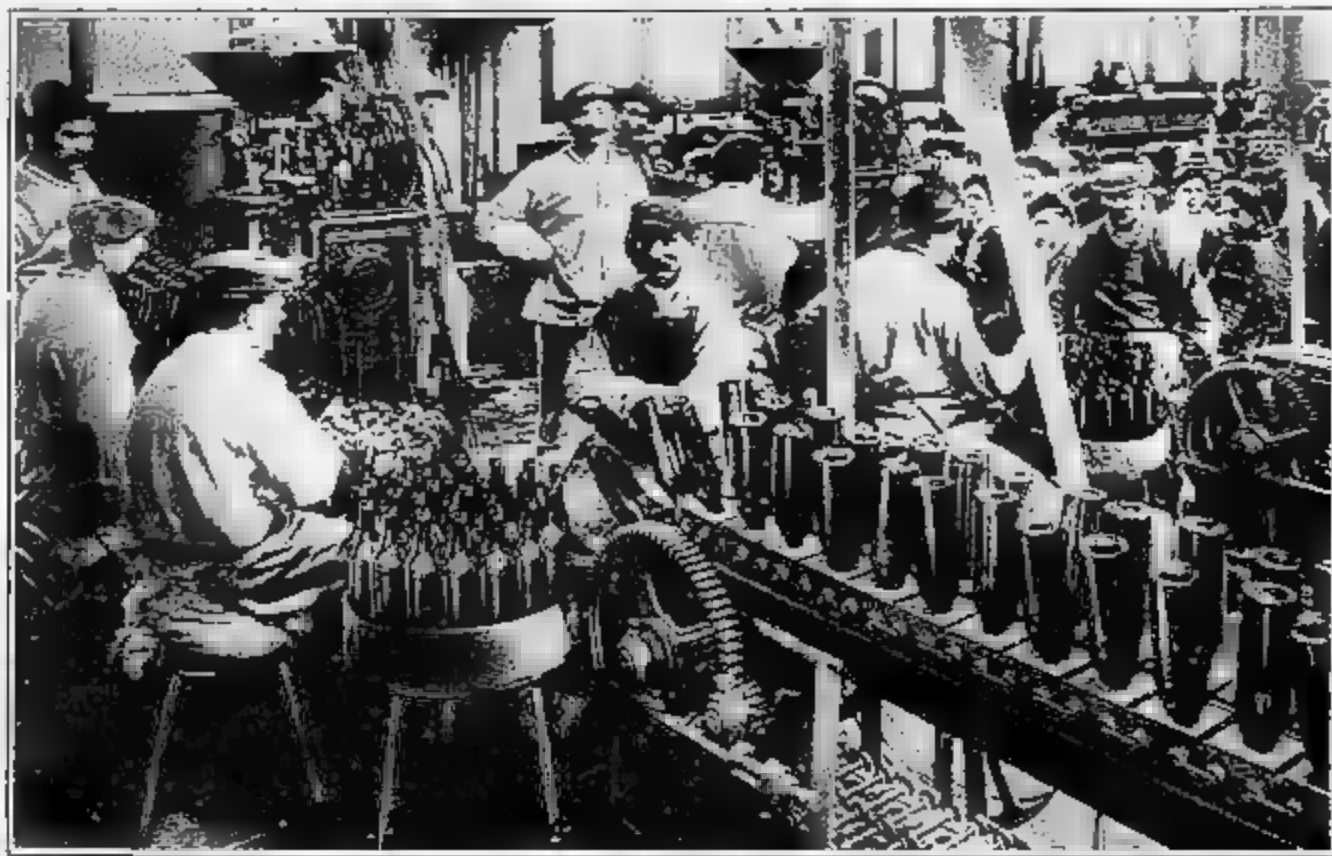
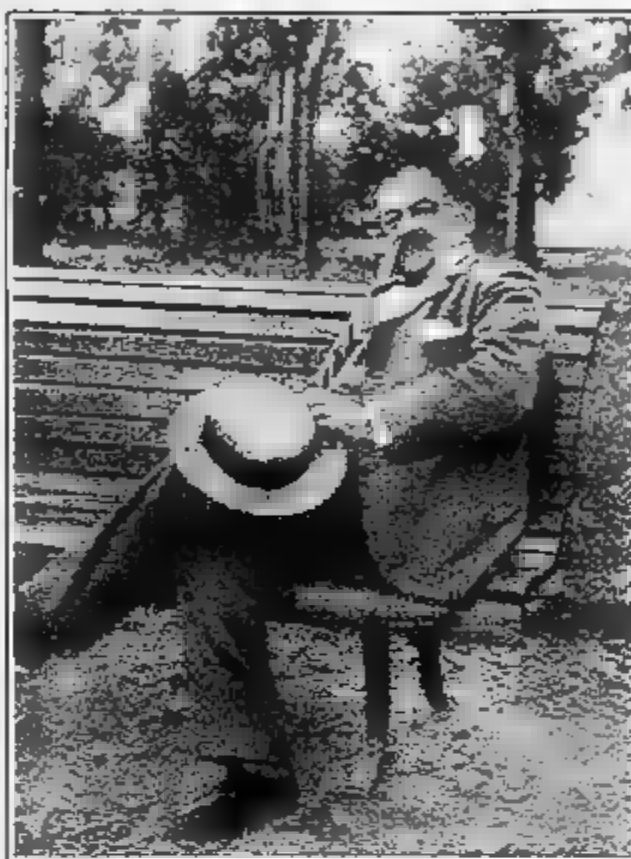
L'industria della birra sorse in Piemonte tra il 1845 e il 1848. Lo stabilimento Metzger (nella pagina precedente) [illegible] tra i più importanti come la Bosio & Caratsch e la Boringhieri

frenati; degli altri si vedono agili prototipi negli ippodromi.

Vi erano però industrie non trascurabili, che ebbero [illegible] peso determinante nello sviluppo del Piemonte. Le Officine Savigliano, ad esempio, furono un mezzo miracolo di abilità manageriale. Le aveva fondate l'ing. Ottavio Moreno, e presto raggiunsero livelli produttivi elevatissimi. Da quei capannoni uscivano locomotive, macchine meccaniche ed elettriche, ferrovie portabili (le celebri Decauvilles), [illegible] e ferrovie elettrificate, binari [illegible] tutto il materiale necessario ad un'intensa attività ferroviaria.

Poco lontano da Savigliano c'è [illegible] borgo [illegible] troppo popoloso; si chiama Centallo, in provincia di Cuneo, ed è celebre per una particolare industria: gli organi. Quanti grandi musicisti hanno fatto vibrare canne d'organo costruite e tarate alla perfezione negli opifici di Centallo?

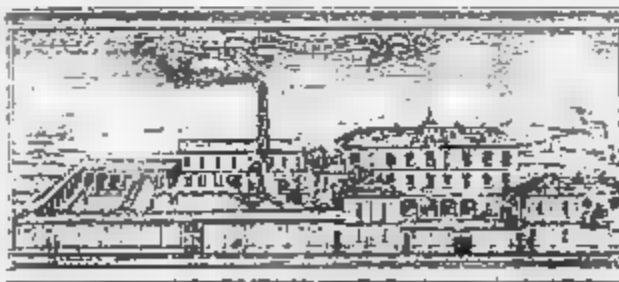
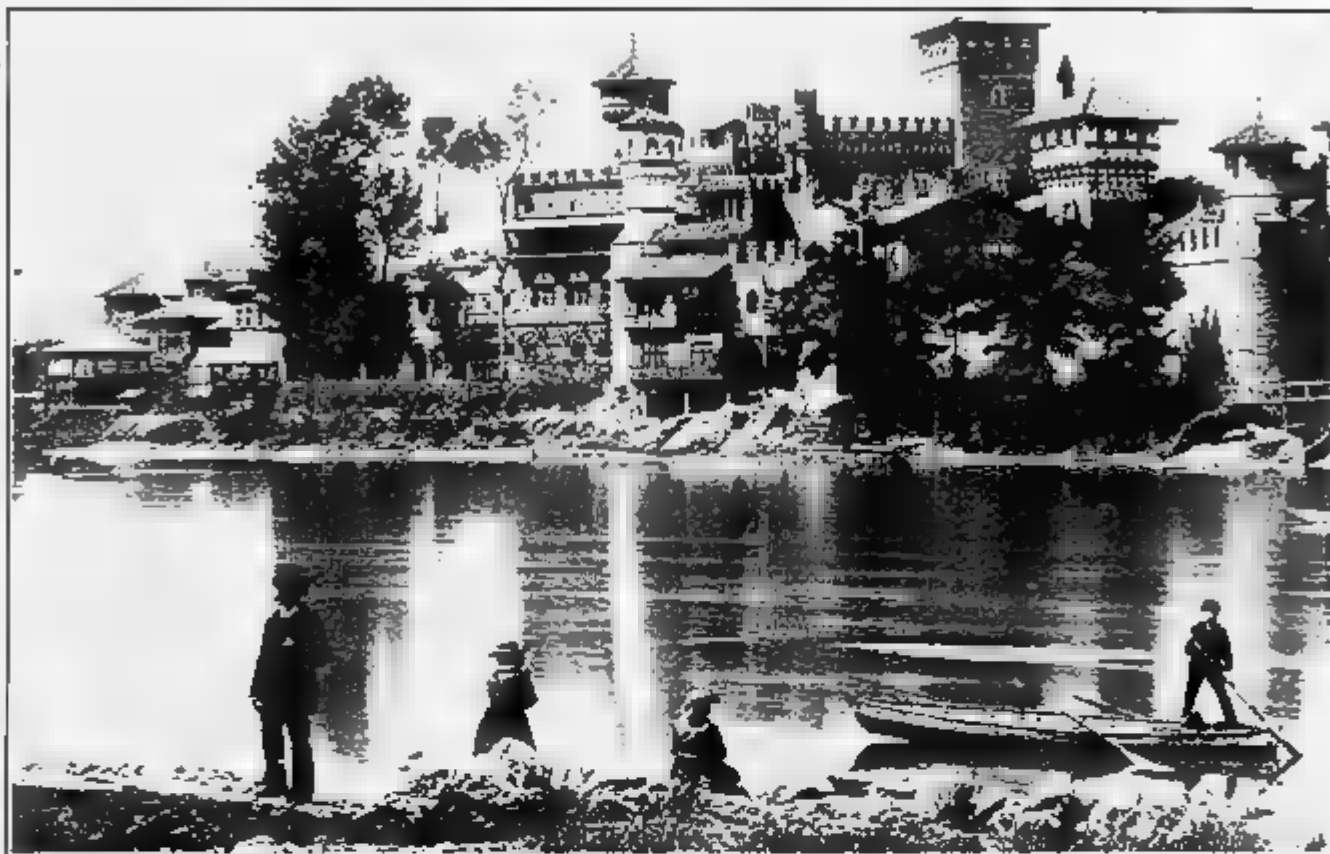
Vermouth e Asti spumante apprezzati in tutto il mondo, costituiscono ancora oggi una delle industrie portanti del Piemonte. In alto, lo stabilimento Cinzano; nella pagina seguente, in basso, imbottigliamento nello Stabilimento Martini di Pessione

Dalla parte opposta c'è Biella, primo grande [illegible] laniero d'Italia. Perché proprio Biella, e [illegible] un'altra città, doveva diventare la capitale di tessuti noti nel mondo? Sono domande oziose; lo divenne perché ai biellesi era[illegible] congeniali i telai, come ai torinesi le automobili. Dagli inizi artigianali, Biella passò ben presto al rango di grande [illegible] laniero, [illegible] fu definita la Manchester italiana non è stato solo per fare retorica.

Girando per il Piemonte, ed anche [illegible] un raggio ristretto, [illegible] arriva ad Alessandria, una città celebre ovunque per [illegible] nome Borsalino. E' una fabbrica di cappelli fondata nel 1857 da Giuseppe Borsalino, che [illegible] di Pecetto, quindi quasi torinese. Egli ha ricoperto teste aristocratiche, borghesi, proletarie, geni [illegible] zucconi, onesti e barabba di [illegible] mondo, e continua a ricoprirle, perché dopo oltre un se-

Francesco Cirio, fondatore nel secolo scorso di una delle più importanti aziende alimentari nazionali. In basso, lo stabilimento Dellachà e il fronte di scatole di fiammiferi prodotti insieme ad altre aziende del settore che nel 1897 davano lavoro a 700 operai in Torino ■ Moncalieri

colo la fabbrica è ■ più viva e combattiva di prima. I cappelli Borsalino, di tinta marrone a forma chapeau melon, cioè la bombetta alla Chaplin, ricoprono ancora le donne indie delle Ande; quelle nere sono l'emblema della londinese City.

Se cerchiamo tra le industrie meno appariscenti, quella che più risalta è ■ specialità dolciaria. I cioccolatai e caramellai torinesi si sono battuti niente male con le già celebri ditte svizzere, ■ spesso le hanno superate. Le confetterie più celebri, ■ rinomanza nazionale, ■ la Venchi, la Talmone, il cacao dei due vecchietti, la Caffarel Prochet, la Moriondo-Gariglio, diedero fama ■ Torino.

C'erano poi le birrerie; in una regione ricca di vini, alcune birre divennero celebri, ■ la Boringhieri, la Durio, la Bosio-Caratsch ■ la Metzger. C'erano le fabbriche di candele, necessarie

In alto, il Borgo Medievale, costruito da Alfredo D'Andrade (nella foto a fianco, con altri artisti per l'Esposizione di Torino

allora come oggi durante i black-out, ed I fiammiferi Dellachà accesero sigari, pipe, lucerne e fornelli da cucina di quasi tutta Torino. Cucina, regno di massaie, alle quali era ben noto [illegible] nome di Francesco Cirio, l'inventore degli ortaggi in scatola. Per via dei «pelati» tutti pensano che Cirio fosse napoletano; l'inventore della verdura conservata [illegible] di Nizza Monferrato [illegible] già nel 1856 aveva fatto inscatolare i primi piselli.

Ed ora un brindisi alla grande tradizione torinese dei vermouth; I Martini e Rossi, i Cin[illegible] vivono tuttora, [illegible] il Carpano, forse il più prelibato vino aromatico d'Italia. All'ora dell'aperitivo, in piazza Castello, chi [illegible] aveva [illegible] tempo sostava per [illegible] bicchierino al caffè Carpano, al Bas, al Baratti, al Mulassano. Un cicchetto di vermouth e via, [illegible] [illegible] [illegible] verso avventurose [illegible] galanti.

La banda dell'Associazione Generale degli Operai, sorta nella prima metà dell'Ottocento

C'è un quotidiano
che profuma d'intelligenza il tempo libero.
Indovinate quale.
LA STAMPA
Molto più
delle ultime notizie

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 158

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 29 Giugno 1985

KARAJAN PER WOJTYLA ALLA TIVU'

● Mondovisione stasera (dalle 17 e 55): von Karajan dirige in San Pietro la «Messa dell'incoronazione» di Mozart

Pertini lascia il Quirinale otto giorni prima della scadenza

SI E' DIMESSO

Ha firmato le tre lettere per Iotti, De Giuseppe e Craxi

ULTIMA ORA

ROMA — Sandro Pertini si è dimesso da Capo dello Stato. La lettera, in triplice copia, era pronta da tre giorni, ma la firma è stata apposta soltanto stamane, alle 11,30, nello studio privato della settecentesca «Palazzina». Era «*molto emozionato*». Unico testimone il segretario generale Antonio Maccanico.

Poco prima, nel salone delle feste, in un'atmosfera d'intensa commozione, Pertini aveva salutato funzionari e impiegati che hanno collaborato con lui in questi sette anni di Presidenza.

Alle 11,45 Maccanico, ha lasciato il Quirinale ed ha comunicato la decisione al presidente della Camera, Nilde Iotti, al vice presidente supplente del Senato, Giorgio de Giuseppe, e al vice presidente del Consiglio, Arnaldo Forlani (il capo del governo, Bettino Craxi, è a Milano dove oggi si conclude il vertice europeo).

Con le dimissioni di Pertini le funzioni di Capo dello Stato passano automaticamente al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nella veste che tuttora detiene di presidente del Senato, la seconda carica della Repubblica. Cossiga, infatti, potrà prendere pieno possesso del Quirinale soltanto quando giurerà di fronte alle Camere riunite.

Forlani ha immediatamente riunito il Consiglio dei ministri — che era in «stato d'allerta» — alle 12,45 a Palazzo Chigi, per prendere atto delle dimissioni di Pertini.

Il vice presidente del Consiglio ha letto la lettera indirizzata a Craxi. In quest'ultima, come ha riferito ai giornalisti il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, Pertini ha motivato la sua decisione di anticipare le dimissioni con la necessità di porre il suo successore nella pienezza delle sue funzioni.

Pertini conclude con l'affermazione: «*Ritengo di aver fatto tutto il mio dovere e l'interesse del popolo italiano che amo moltissimo*».

Si chiude così una vicenda, per certi aspetti singolare, che ha paralizzato temporaneamente il Parlamento, con due Presidenti sulla scena politica: uno uscente e uno neo-eletto.

La riunione congiunta dei senatori e dei deputati e dei delegati regionali, per il giuramento di Cossiga («*Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione*», è la formula di rito prevista dall'articolo 91), è già stata fissata per il pomeriggio di mercoledì 3 luglio, alle ore 15.

Domani la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà, con data di oggi, la notizia delle dimissioni e l'avviso della seduta. Partiranno i telegrammi di convocazione che erano pronti già da qualche giorno.

Pertini lascia ufficialmente il Quirinale per la sua abitazione privata alle 17,30, salutato e accompagnato come vuole la prassi dal ministro per i Rapporti con il Parlamento. Diventa ora il nono senatore a vita, diritto che compete agli ex Presidenti.

Attualmente ci sono a Palazzo Madama otto senatori a vita, due di diritto, gli ex-Capi di Stato Giuseppe Saragat (che appartiene al gruppo del psdi) e Giovanni Leone (gruppo misto), e sei senatori a vita di nomina presidenziale: Amintore Fanfani (dc), Camilla Ravera (pci), Norberto Bobbio (indipendente nel gruppo psi), Leo Valiani (indipendente nel gruppo pri), Carlo Bo e Cesare Merzagora (entrambi del gruppo misto).

Il Presidente uscente entrerà nelle file psi a Palazzo Madama. Lo ha annunciato il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri: «*Subito dopo la presentazione delle dimissioni ho parlato con il Presidente Pertini, nella sua nuova veste di senatore a vita* — ha detto — *Non so ancora quando potrò venire a trovarvi, ma intanto iscrivimi*».

Sandro Pertini ha così lasciato, con nove giorni d'anticipo sulla scadenza del mandato, il Quirinale, dove arrivò il 9 luglio 1978, in un momento difficile per la Repubblica, sospinto da un voto quasi plebiscitario del Parlamento e dei delegati regionali: 832 voti su 995, l'83,6%, un record.

Sette anni difficili, marcati dagli attacchi del terrorismo e da quelli subdoli della P2, ma anche sette anni unici per il prestigio e l'autorevolezza restituiti al Quirinale dopo un periodo di grande confusione e di estrema incertezza.

Nel discorso che Pertini pronunciò quel 9 luglio davanti alle Camere riunite, dopo la sua elezione alla suprema magistratura dello Stato, egli dichiarò di sentirsi il Presidente di tutti gli italiani. Non c'è dubbio che abbia mantenuto questo impegno.

Il suo successore, Francesco Cossiga, è rientrato a Roma da Sassari, dopo aver salutato la «sua» Sardegna, alle 13,30 con un «dc9 militare che è atterrato a Ciampino. Lo attendeva un elicottero che lo ha condotto prima alla caserma «Macao», poi a Palazzo Giustiniani, che sarà la sede provvisoria per i pochi giorni di supplenza.

L'Osservatore romano gli ha riservato negli *Acta diurna* un «*fervido auspicio*» per i sette anni di Quirinale. L'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, dopo una fase preparatoria «*lineare, trasparente, senza manovre*», scrive il giornale vaticano, è «*un buon sintomo per la funzionalità delle istituzioni democratiche e per l'atmosfera della vita politica italiana*».

Il metodo delle larghe intese, anche con il pci, adottato da De Mita per eleggere Cossiga ha tuttavia creato dentro e fuori il partito qualche preoccupazione. Donat-Cattin sostiene che qualcuno lavora per trasferire sul terreno politico (a cominciare dalla scelta del presidente del Senato) il sistema utilizzato per ottenere l'elezione-lampo. Modalità, afferma l'esponente dc, che «*ricalcano le vie della cosiddetta democrazia consociativa, dell'unanimismo la quale esclude la funzione di maggioranza e di opposizione*».

r. l.

LA LUNGA ANGOSCIA DI BEIRUT E' FINITA
I TRENTANOVE OSTAGGI SONO GIA' A DAMASCO

Hanno viaggiato su torpedoni della Croce Rossa - Proseguono nel pomeriggio per Francoforte: li accoglierà il vicepresidente Bush

Beirut. Gli sciiti offrono un fiore agli ostaggi in partenza per Damasco; un americano (nella foto) non sembra apprezzare il gesto

DAMASCO — I 39 ostaggi dell'aereo americano dirottato a Beirut sono stati rilasciati dagli sciiti che li detenevano nella capitale libanese e sono giunti poco dopo le 14, ora locale, a Damasco. La liberazione è avvenuta intorno alle 10 di stamane: tutti gli americani prigionieri sono stati caricati su autopullman della Croce Rossa, sotto la protezione di un alto funzionario dell'Ente Internazionale e di una scorta militare siriana. Già ieri sera gli ostaggi avevano cenato in un albergo di Beirut e avevano potuto telefonare alle famiglie negli Usa.

A Damasco si tratterranno solo poche ore: ci sarà una conferenza stampa nella sede dell'agenzia siriana «Sana» e una sosta all'Hotel Sheraton. Quindi ripartiranno in aereo per Francoforte, dove sarà ad accoglierli il vicepresidente americano Bush. Lo stesso presidente Reagan ha preannunciato una dichiarazione sul rilascio.

Secondo un comunicato della presidenza della Repubblica a Damasco, il rilascio degli ostaggi a Beirut è avvenuto «grazie ai passi effettuati dal presidente Hafez al Assad con le parti interessate e sulla base dei principi nazionali e umanitari. La Siria, che ha compiuto grandi sforzi prima di giungere alla liberazione dei passeggeri, spera che tutte le parti interessate rispettino rigorosamente i loro impegni».

Il portavoce siriano Elias, a chi domandava se il rilascio degli ostaggi implicasse anche quello dei 735 libanesi detenuti in Israele, come chiesto dai dirottatori dell'aereo americano, ha risposto: «E' così che si suppone debbano svolgersi le cose».

Sulla questione, ancora in sospeso, dei detenuti sciiti in Israele, sono intervenuti anche il governo di Gerusalemme e il vicepresidente Bush. Un alto esponente israeliano ha per parte sua sottolineato che Israele non è coinvolto in nessuna trattativa, ma che i 735 prigionieri sciiti verranno liberati gradualmente e rinviati in Libano. Bush, intervistato a Ginevra dove è in procinto di partire per Francoforte, ha espresso «gioia e sollievo» per la liberazione degli ostaggi, e ha aggiunto di poter «garantire» che «non esiste alcun rapporto» fra il rilascio degli americani e quello, ritenuto imminente, dei prigionieri libanesi in Israele.

Sempre a questo proposito, il capo del movimento sciita libanese «Amal» Nabih Berri si è incontrato stamane con Jean-Claude Ayme, assistente del vice segretario generale delle Nazioni Unite Brian Urghart, per esaminare «le condizioni e le modalità della liberazione dei prigionieri libanesi da Atlit in Israele».

Il colloquio si è svolto nell'abitazione del capo di «Amal» a Beirut. Fonti del movimento hanno ricordato che la liberazione dei libanesi detenuti in Israele è una delle condizioni dei dirottatori dell'aereo della «Twa» per rilasciare gli ostaggi americani.

Preoccupazione per la trattativa. Disertato dai dodici Grandi il «concerto per l'Europa» alla Scala

SI SALVA IL VERTICE DI MILANO?

MILANO — Il vertice dei capi di governo dei Paesi della Cee, cominciato ieri a Milano, si conclude nel pomeriggio. Le prime 24 ore, a detta degli osservatori, sono state deludenti. I lavori si erano aperti sotto il segno dell'incertezza: troppe difficoltà hanno impedito ai partners di impostare un'efficace linea per la soluzione dei problemi comuni. Sarà possibile entro stasera «salvare» il vertice? A chiederselo sono molti.

Per ora, quel che si sa di certo, è che sarà approvata una serie di documenti sul futuro della Comunità, sull'Europa dei cittadini, sul completamento del mercato interno, sul lancio dell'«Europa della tecnologia» sulle relazioni con il Giappone e con il Comecon, sulla lotta contro la fame nel mondo. Sulle questioni di politica internazionale, i leader dei «dodici» pubblicheranno, inoltre, dichiarazioni sul terrorismo internazionale; è anche probabile che affidino alla presidenza di turno italiana il compito di esprimere la loro posizione sul Medio Oriente e sull'Africa Australe.

Fonti diplomatiche britanniche lo hanno annunciato questa mattina, quando i lavori del vertice stavano per riprendere al Castello Sforzesco. Delle dichiarazioni che dovrebbero essere pubblicate, alcune sono già pronte altre devono ancora essere elaborate o riviste.

Le conclusioni più difficili del vertice sono quelle che riguardano il futuro della Comunità. I ministri degli Esteri, che si sono ancora riuniti stamane sotto la presidenza dell'italiano Giulio Andreotti, sembrano aver accolto con discreto favore l'ultima proposta del collega tedesco Hans-Dietrich Genscher. La proposta, che i ministri avrebbero fatto propria, chiede ai capi di governo di affidare ai ministri degli Esteri il compito di riunirsi come conferenza inter-governativa e di pronunciarsi, entro la fine di ottobre, sugli sviluppi istituzionali della Comunità Europea e sull'eventuale passaggio all'Unione Europea.

Prima della ripresa dei lavori, mentre i ministri degli Esteri erano in riunione, vi sono stati contatti bilaterali tra alcuni dei capi di governo. Il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi, presidente di turno della riunione di Milano, ha incontrato il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Il premier britannico Margaret Thatcher e quello irlandese Garrett FitzGerald hanno discusso per un'ora la situazione dell'Irlanda del Nord, senza però fissare la data di un nuovo vertice bilaterale.

I capi di governo hanno lavorato parecchio. Ieri sera, per non interrompere i colloqui, hanno rifiutato l'invito alla Scala. In programma c'erano le esecuzioni della seconda sinfonia in re maggiore op. 36 di Beethoven e della prima sinfonia in do minore op. 68 di Brahms. Dirigeva alla Scala Riccardo Chailly. Ma i capi di governo riuniti da ieri a Milano per il vertice Cee, non hanno onorato l'invito. «*Troppi impegni, troppo lavoro*», hanno spiegato gli organizzatori del convegno. E

● SEGUE A PAGINA 7

37.800 MILIARDI DEFICIT TESORO

ROMA — Il deficit del Tesoro, nei primi quattro mesi dell'anno, ha raggiunto la cifra di 37.852 miliardi di lire. Secondo i dati pubblicati sul «*conto riassuntivo*» al 30 aprile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il deficit è il risultato di un saldo negativo della gestione di bilancio pari a 40.565 miliardi al quale si è contrapposto un attivo della gestione di tesoreria di 2713 miliardi. L'elevato deficit della gestione di bilancio scaturisce da spese finali per 91.807 miliardi a fronte di entrate per 51.242 miliardi.

Secondo quanto comunica il ministero del Tesoro, la copertura del deficit è stata assicurata con il ricorso ad operazioni all'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni F.S. e Anas, al netto degli ammortamenti) per 32.171 miliardi di lire, con prestiti esteri per 161 miliardi di lire e con altri debiti di tesoreria per miliardi di lire 5520.

L'incremento dei debiti di tesoreria è dovuto: all'aumento dell'esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 5939 miliardi di lire (da 41.842 miliardi di lire al 31 dicembre 1984 a 47.781 miliardi di lire al 30 aprile 1985); all'incremento della circolazione dei Bot e ad una contrazione di debiti vari.

Storia d'una battaglia solitaria

UN «DIFENSORE CIVICO» PER CHI SOFFRE

Ernesto Bodini

E' ostinato, attento, preciso fino alla pignoleria, animato da una volontà di ferro. Quando sa di aver ragione, non demorde finché non ottiene il rispetto dei diritti propri e altrui: non si ferma davanti al muro di gomma-piuma della burocrazia né cerca di aggirarlo per le italiche vie traverse; non scende a compromessi neppure quando gli fan capire, strizzando l'occhio, che, suvvia, una mano lava l'altra e che tutto si può «arrangiare».

E' uscito da una rude scuola di vita il personaggio di cui parliamo, Ernesto Bodini, imparando a sue spese che se non ci si difende da soli, soprattutto quando, come lui, si parte già avvantaggiati, l'indifferenza e l'egoismo imperanti fanno molto presto a confinare i più deboli in un limbo senza speranza, percorso da delusioni.

Ha 34 anni, zoppica vistosamente per le conseguenze della poliomielite che l'ha colpito a 14 mesi e che gli ha fatto trascorrere infanzia e adolescenza in tre diversi istituti Don Gnocchi, inculcandogli la «voglia» di non arrendersi mai che, fra l'altro, è stata l'occasione dell'incontro con *Stampa Sera*. Autodidatta (ha dovuto lasciare presto la scuola), da sei anni Ernesto Bodini opera autonomamente, a Torino, in favore degli handicappati: un volontariato assiduo e convinto, il suo, tradotto pressoché quotidianamente in un'attività di «consulenza» e informazione su come districarsi nel labirinto della legislazione socio-assistenziale, una foresta in cui è facile smarrirsi, quando non si rinuncia persino a priori ad addentrarvisi.

«Rompiscatole» positivo, Bodini è conosciuto da assessori e funzionari preposti ad assistenza e sanità per l'insistenza con cui letteralmente «si accampa» nelle anticamere, bussa alle porte più dure a schiudersi, fruga tra paragrafi e postille di leggi dimenticate (o più sovente disapplicate), scrive senza posa dettagliatissime e perentorie lettere, fino ad ottenere soddisfazione, il più delle volte a vantaggio di altri.

Infaticabile, sorta di «difensore civico» per i diritti degli handicappati, Bodini è riuscito a ottenere spazi radiofonici (qualcuno ricorda «Una voce in più» su Radio Abc?) e su riviste specializzate o bollettini di associazioni: collabora con *Non più soli...* dell'Aism (sclerosi multipla), con *Progetto* del Sermig ed *Esistenza* dell'Anffas (famiglie di subnormali); scrive sul mensile *Giornale della Sanità* e sul settimanale *Corriere di Torino e provincia*; conduce piccoli seminari sull'handicap nelle scuole tramite la Siol (Società di organizzazione internazionale), eccetera. Anni di disinteressato attivismo che rendono doveroso, a nostro avviso, questo breve ritratto.

m. sp.

Tanti volontari a Bardonecchia

COL LAVORO DI TUTTI UNA VALLE PULITA

Sulla scia del successo ottenuto l'anno scorso dall'iniziativa di Stampa Sera «Valsusa Pulita» (con centinaia di volontari al lavoro), domani l'esperimento si ripete a Bardonecchia, per iniziativa del Comune. I volontari sono invitati a presentarsi alle ore 9 di domani mattina presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno, di qui saranno smistati nelle varie località che richiedono più di altre un'opera di bonifica, dalla Valle Stretta a Campo Smith dal forte Bramafam alle sponde della Dora.

All'insegna di «Il territorio è di tutti» e con l'appello «Aiutateci a ripulirli» le squadre partiranno verso torrenti e relativi greti, scarpate, sentieri, angoli imbrattati dai soliti gitanti incivili; il pattume raccolto sarà trasportato con automezzi alla discarica municipale. L'iniziativa, oltre che avere un carattere «educativo», viene anche una settimana prima dell'appuntamento di «Sport Roccia 85» (gare internazionali di free climbing che si terranno il 5, 6 e 7 luglio) che vedrà quasi certamente un concorso notevole di folla: quindi la città intende darsi un volto il più possibile pulito e accogliente. Tra l'altro dovrebbero essere centinaia gli stranieri che accorreranno da ogni parte d'Europa.

L'invito di domani mattina è rivolto ovviamente a tutti, ma soprattutto ai giovani che sono già una parte consistente degli ospiti estivi; l'anno scorso le operazioni furono un grosso successo, con l'intervento di interi gruppi di amici e famigliari, associazioni e club. Decine di camion carichi di detriti sono stati avviati alla discarica di Oulx. L'unico dispiacere è che sia tutt'ora necessario — e lo sarà chissà per quanto tempo ancora — organizzare queste «gare di pulizia» perché significa che la gente non ha ancora imparato granché sul rispetto della natura, con la quale ha ancora un rapporto scorretto e poco civile.

A Pinerolo, dopo il crack Martina

BENI PER DUE MILIARDI SOTTO SEQUESTRO

Si tratterebbe soprattutto di case, alloggi e capannoni industriali dei vari esponenti del cosidetto «gruppo Martina»

Celeste Martina

E' di tre miliardi il «buco» sinora accertato dalla magistratura nel clamoroso crack dei fratelli Martina a Pinerolo. Dopo l'arresto di Celeste e Benito Martina (notabili democristiani rispettivamente ex consigliere provinciale e ex sindaco di Luserna San Giovanni) e dei loro nipoti, Silvio Martina e Mauro Chiappero, con l'accusa di bancarotta fraudolenta il giudice avrebbe anche posto sotto sequestro beni mobili ed immobili per circa due miliardi. Si tratterebbe soprattutto di case, alloggi e capannoni industriali dei vari esponenti del cosidetto «gruppo Martina» che dal 1980 si era lanciato, non senza successi iniziali, nell'attività immobiliare e nel «riciclaggio» di imprese industriali sull'orlo del fallimento.

I beni sono stati posti sotto sequestro dalla magistratura con l'evidente scopo di tutelare, ed in futuro indennizzare almeno parzialmente, i molti creditori che già si prospettano dietro il fallimento di tante società, una decina almeno, fatte a qualche mese fa manovrate con disinvoltura dai Martina.

A tre giorni di distanza dall'arresto dei quattro Martina (ma Silvio Martina, 28 anni, e Mauro Chiappero, 22 anni, avevano più che altro la funzione di «teste di legno» e di fedeli esecutori degli ordini dei due fratelli) il magistrato Franco Bonfiglio sta ancora esaminando il mare di documenti, di cambiali e di assegni messi in movimento dall'organizzazione in tre anni. Secondo alcune indiscrezioni le operazioni di verifica della contabilità delle società controllate dai Martina sono condotte sopratutto nelle banche. Sarebbero state accertate alcune irregolarità da parte di alcuni istituti di credito nel concedere finanziamenti e proroghe ai Martina. A Pinerolo si fa notare che il direttore di una filiale di banca è cambiato di recente.

L'arresto del «gruppo Martina» per bancarotta fraudolenta è solo l'aspetto più clamoroso dei rovesci finanziari collezionati dai notabili democristiani e registrati dai tribunali di Pinerolo e Torino con le dichiarazioni di fallimento di una decina di società. Sono proprio state le relazioni dei curatori dei fallimenti a metter in moto il magistrato e a far scattare le manette. I commercialisti hanno accertato che nel tentativo, almeno sino a che è stato possibile, di far quadrare i conti i Martina non hanno esitato ad aggirare elementari norme giuridiche. Gli utili di un'azienda venivano usati per mascherare le perdite di un'altra. Le cambiali, firmate a decine, venivano fatte girare da una società all'altra, mentre gli assegni emessi a vuoto non si contano.

I carabinieri della compagnia San Carlo di Torino stanno indagando su un episodio scoperto ieri in un villetta di Frossasco. Andando a sequestrare pacchi di documenti nella casetta, hanno trovato garage e scantinato - dove si trovavano i documenti - allagati di proposito. Chi ha tentato di rendere inutilizzabile la documentazione probabilmente molto compromettente per qualcuno?

Quinta edizione della festa con spettacoli e dibattiti: ci sarà anche un «pentito» degli anni di piombo

«VIVERE E' APPARTENERE» DICONO I CATTOLICI POPOLARI STASERA E DOMANI INVITANO TUTTI AI GIARDINI REALI

«Il tema di quest'anno — spiegano — vuole indicare che la vita umana è autentica se ognuno sa riconoscere che appartiene a qualcosa di più grande»

Con il titolo significativo «Vivere è appartenere» si svolge stasera e domani ai Giardini Reali la quinta edizione della festa giovanile dei Cattolici Popolari e del Movimento Popolare, appuntamento divenuto consueto per molti giovani torinesi, cattolici e non, attratti da quella che gli organizzatori definiscono, con una punta polemica, «*volontà di fare cultura e festa a prescindere dalle iniziative preconfezionate dell'effimero*». La manifestazione si svolge in collaborazione con il Centro studi Thomas Moore e l'assessorato alla Gioventù del Comune.

Prosegue così un'idea nata «*dall'esperienza cristiana vissuta in questi anni nella società dai cattolici popolari, dal desiderio di comunicarla ad altri e conoscere, valorizzandolo, chi come noi ha a cuore l'uomo e la sua dignità. Il tema di quest'anno vuole proprio indicare questo: la vita umana è autentica e dignitosa se ognuno sa riconoscere che appartiene a qualcosa di più grande*».

I momenti d'incontro ritenuti più importanti sono: stasera alle 20,30 il dibattito «Interrogatorio a Torino, i giovani chiedono la città», con l'assessore alla Gioventù del Comune Elda Tessore (psi), il consigliere comunale dc Giampiero Leo, il sindacalista Cisl Smolizza; domani alle 18 la testimonianza di un giornalista su «Gli anni di piombo, il pentimento e il perdono», con la partecipazione personale (forse) anche di un «pentito».

Ci sarà poi spettacolo, con i Rodriguez stasera («*Fossero famosi...*») e teatro popolare brasiliano presentato dalla compagnia L'Arca di Forlì domani sera. Inoltre mostre, stand, giochi a squadre, la Messa (domenica alle 11) e... spaghetti «*all'italiana*» per tutti.

oggi & domani

● Stasera alle 21,30 presso i giardini del Centro d'incontro di Borgo Vittoria, via Sospello 118/A, concerto rock dei gruppi «Nuova struttura» e «F.O.G.».

● Oggi alle 17 agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, si apre la mostra «Fumetto come arte», organizzata dall'Associazione Torinese Immagine e fumetto «Atif», Arcicomics Piemonte e Studio Unidea. La mostra resterà aperta fino al 14 luglio.

● Domani a Chivasso, con partenza alle 9 da piazza del Municipio, pedalata per la pace di 31 chilometri con pranzo al sacco. Il percorso è: Chivasso, Castelrosso, Torassi, Betlemme, Mandria, Boschetto, Mosche, Pogliani, Montegiove, Pratoregio, Chivasso.

● Da lunedì 1° luglio, per lavori di rinnovo e potenziamento del tronco ferroviario Settimo-Volpiano, il servizio verrà sospeso per circa due mesi e sostituito con bus, con gli stessi orari del treni.

● Stasera e domani ai Giardini Reali 5ª edizione della «Festa dei giovani», organizzata dai Cattolici Popolari. Stasera alle 20,30 dibattito su «Interrogatorio a Torino: i giovani chiedono la città»; intervengono Leo, consigliere comunale dc, Smolizza, sindacalista Cisl, Elda Tessore, assessore alla gioventù. Alle 21,45 «Fossero famosi», concerto spettacolo con i «Rodriguez».

● E' in corso nella sede dell'Oxford Institute, via Principe Amedeo 1, la mostra fotografica «New York» di Vittorio Scanferla.

● Oggi e domani a San Raffaele Cimena, manifestazione ippica organizzata dagli «Amici del cavallo»: gare di regolarità, percorso di campagna, gare a barrage.

● Stasera alle 21, a Rubiana, nella chiesa parrocchiale, concerto della corale «Rocciamelone» diretta dal maestro Marco Peri.

Domani festeggiamenti tutta la giornata per la celebrazione degli anniversari di fondazione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e Ana.

● E' stata inaugurata ieri pomeriggio ai «Portici di Palazzo Cisterna», in via Maria Vittoria 12, la mostra «Arte romanica nelle valli di Lanzo e nel Basso Canavese», con foto, un audiovisivo, schede. La mostra rimarrà aperta fino al 15 luglio.

● Oggi e domani ad Alpette, festa patronale di San Pietro e Paolo; stasera alle 21 concerto della «Mandolinistica città di Torino». Domani alle 16,30, gruppo folcloristico della Vecchiuselta.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7): 21.
BELLE ARTI (tel. 687 226): 15,30 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, il-scioteca Armando.
GARDEN: ore 15,30 il miglior battermano per gli amatori del pomeriggio, 21 ora fine del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore 15,30, 21: liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21 danze.
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Foto di Gruppo.
DOROMEDIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534 773).

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. 900 9581.
ODEON NIGHT: 21,30-3. Attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Dibassone: si balla giovedì, sabato e domenica ore 15. Ore 21 Danze ingresso libero.

IL GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, orch. Principe, canta Albertine.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. [illegible] 3 - 532 497): P. Gallino, Silvana.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Janson, Mallitch, Moretti, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85: Studio italiano Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (977 [illegible]): P. Solavaggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tagliacozzi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Malano.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Buniva 20) Pinerolo: personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12; 15-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Airaudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue: «Gitani e corride di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 335 963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sarzi, Macheila.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Ricaldi).

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 15-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	79	31	42	86	6
Cagliari	58	72	71	55	39
Firenze	58	74	18	80	71
Genova	35	58	51	82	2
Milano	40	38	35	1	18
Napoli	26	25	82	30	81
Palermo	35	25	87	63	86
Roma	89	80	46	40	85
Torino	41	82	14	22	10
Venezia	75	63	56	38	42

COLONNA ENALOTTO

2 X X 1 X 1 X 2 X 2 1 X

I RITARDATARI — Il numero più «anziano» estratto questa settimana è il 14 su TORINO, secondo nella classifica dei ritardatari di questa ruota con 88 settimane di assenza. Tra gli altri numeri estratti: 80 per FIRENZE (a quota 80) e per ROMA (assente da 38 turni); 31 per BARI (mancava da 52 estrazioni); 2 per GENOVA (47 assenze).

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Lunedì i neo eletti al lavoro

SEMINARIO DEL PSI SULLA LINEA POLITICA

I socialisti neoeletti nelle assemblee degli enti locali sono stati convocati per lunedì e martedì a un seminario in cui saranno presentate da parte del gruppo dirigente del psi piemontese le linee programmatiche che si intendono perseguire al governo di Regione, Provincia e Comune.

Il confronto interno si svolgerà lunedì e martedì, nella sala Pelizza da Volpedo, in piazza San Giovanni.

Il seminario si chiamerà «*Un patto per il governo dello sviluppo*». E' un tema che in passato ha fatto discutere il pci, in casa propria, e in rapporto alle altre forze politiche, economiche e sociali. I comunisti per anni si sono dibattuti tra «patto» e «progetto» per lo sviluppo: l'uno riferito all'intesa tra i protagonisti della vita privata e pubblica, il secondo alla proposta programmatica su cui trovare le convergenze dei vari soggetti.

Il psi ha scelto per «*un patto per il governo dello sviluppo*»; con il seminario spiegherà come si deve intendere.

Lunedì 1 luglio, alle 18, aprirà i lavori il sindaco uscente Giorgio Cardetti, e dalla presentazione dei lavori non lo farà nella sua qualità di segretario regionale del psi. Ci saranno relazioni (su «*innovazione e sviluppo*») di Giannario Tapparo, Luciano Gallino, Eugenio Maccari e Giuseppe Garesio. Al dibattito, presieduto da Emilio Trovati, interverranno Giorgio Brusio, Alberto Cassone, Valentino Castellani, Carlo da Molo, Angelo Tealdo.

Martedì ci sarà l'intervento di Aldo Viglione, nella sua nuova veste di presidente del consiglio regionale. Su «*qualità della vita urbana*» riferiranno Filippo Barbano, Lorenzo Matteoli, Giuseppe Porro, Aldo Olivieri, Saro Ferrara. Seguirà il confronto, presieduto da Michele Moretti, con interventi di Pier Vincenzo Bondonio, Bruno Bottiglieri, Marco Brunazzi e Saverio Vertone. C'è particolare attesa per quest'ultimo, ex pci, già direttore di «*Nuova Società*».

Sempre martedì, alle 11,30, a Palazzo Civico, le donne elette nelle liste psi illustreranno la decisione di dare vita a un coordinamento fra loro (elette nei vari enti) con iniziative e un programma da realizzare.

La dc, intanto, ha fissato la scadenza per il rinnovo della tessera di iscrizione al partito al 31 luglio. Per le nuove adesioni il termine è stabilito al 30 settembre. Le adesioni si ricevono presso le sezioni e la sede centrale di via Carlo Alberto 32.

Nelle «ludoteche» comunali

TEMPO D'ESTATE, SI GIOCA CON I SANTI...

Esposte alle Vallette le bambole costruite dai bambini delle scuole elementari

In via Gladioli «San Giocondo» aspetta i ragazzi dai 3 ai 14 anni che seguiranno i programmi estivi del Comune. Tutti i bambini del quartiere hanno fatto a gara per costruire bambole, ora esposte in mostra

«San Giocondo», il santo-simbolo cui è dedicata la ludoteca municipale delle Vallette, consorella di quella che in corso Bramante ha scelto per marchio «L'aquilone», sotto la sua aureola adattata a binario per un trenino carico di allegria ha in questi giorni un'aria più soddisfatta che mai. Gongola e aspetta lunedì: quando torneranno a giocare con lui, in [illegible] dei programmi estivi loro dedicati dal Comune, i bimbi dai 3 ai 14 anni già abituati a far riferimento qui, soli o con le proprie maestre, durante la scuola.

Una bellissima abitudine anche se è ovvio che, in vacanza, persino il divertimento ha un gusto migliore. Tanto in corso Bramante, dove è preannunciato un intenso programma di giochi d'aria e di terra, d'aria e «d'altri tempi», quanto nella sede di via Gladioli. Dove si anticipa una serie di iniziative ancorate allo stesso tema che ha orientato, il mese scorso, una gran mostra dedicata alla bambola conclusa poi con un concorso, aperto ai ragazzini del quartiere, anch'esso basato sulla costruzione di pupazzi e fantocci a misura di bambino.

Una gara di grosso successo, una mostra che allinea magiche collezioni di bambole ecologiche a base di pietre, conchiglie, pigne, radici, pupazzi postindustriali messi insieme con valvole, tubi, bulloni, villaggi da Lilliput costruiti con [illegible] e bottoni, gnassio impastate di stracci e di sogni. Mentre aspettano l'assalto dei prossimi giorni le creazioni dei bambini in gara: facce-barattolo che sorridono da un orecchio all'altro, corpi che son fustini di detersivo e bottiglie del latte, muscoli di segatura, di lana o bambagia.

Dicono le insegnanti: «*Si tratta di un tema che ha ottenuto larghi consensi, compresi tanti maschietti che sguecchiando e ritagliando han presto superato la remora di un lavoro-gioco prima ritenuto "da femmine". Continueremo adesso sulla stessa linea ma senza le formalità dell'inverno. Quando ogni classe viene ospitata qui per quattro incontri consecutivi che vanno da un primo scambio di conoscenza alla creazione di giocattoli che vengono infine collaudati insieme*».

Per ora dai bambini, in futuro dai nonni. «*Soprattutto nei giochi di gruppo all'aria aperta, i piccoli torinesi han pochissimi punti di riferimento. Pr questo contiamo di prendere contatto con gli anziani del quartiere. Saranno loro, è la nostra speranza, a collaborare riesumando le antiche filastrocche o i rituali di vale alto o tocca color*».

E intanto, buon divertimento. «*E' commovente, tra l'altro, constatare la gioia di questi piccoli nel vedersi crescere tra le mani qualcosa che si può anche sbagliare senza paura e che diventa immediatamente unico e gratificante. Son contento di aver imparato a fare queste cose, spiegano in tanti con disarmato buon senso, così finalmente mio papà non spenderà più soldi per me*». Tutto bene, insomma, anche se a San Giocondo c'è un gioco, una specie di antipatico «*guardie e ladri*» che proprio non va giù. «*Siamo un porto di mare e le nostre apparecchiature più costose nonché le biciclette e i giochi elettronici che i bimbi chiedono in prestito con più entusiasmo sono sottoposti a uno stillicidio di furti. Per questo la ludoteca è stata trasferita temporaneamente in via Fiesole, in attesa che la sua sede ufficiale venga aggiornata e protetta*».

Un missionario nello Zaire grazie agli aiuti di Chivasso

PER PARLARE DI DIO HA FATTO 201 FONTANE

Don Antonio Belardelli in un momento d'allegria con i ragazzi e i bambini della sua missione

Costruire 201 fontane nella regione del Kiwu, nello Zaire, fra i villaggi della tribù dei Bashi. Il lavoro è di don Antonio Belardelli, prete saveriano originario di Bannio Anzino che, da otto anni, ha scelto di essere missionario nell'Africa nera dove la povertà è immensa e dove i bambini muoiono anche mangiati dai vermi. La «colletta» per comperare i materiali è stata fatta a Chivasso, Montanaro e Vallo di Caluso dove ci sono delle comunità che affiancano da qui il lavoro del sacerdote.

«*Portare la parola di Dio laggiù — ammette — è anche portare l'acqua delle fontane. E' costruire il mulino per macinare la farina. E' insegnare a questa gente a farsi un gabinetto. Il pericolo è realizzare un programma fatto solo di assistenzialismo e di elemosina: vogliamo, invece, che le tribù crescano da sole, maturino, facciano con le proprie mani. Non bisogna avere fretta. In un villaggio ci hanno messo 4 anni per capire che l'acqua pulita è meglio dell'acqua sporca e noi abbiamo aspettato. Il tempo in Africa non conta ma bisogna spenderlo bene*». E' un altro mondo. Con don Belardelli ci sono altri due sacerdoti saveriani — un siciliano e un emiliano — e da loro dipendono [illegible] mila persone sparse per un raggio di 300 chilometri dove le strade e non ci sono o sono appena segnate nella foresta. La città più vicina è a cinquanta chilometri.

Vita dura. Un tempo per gli indigeni c'era la caccia. Adesso è rimasta soltanto l'agricoltura: la terra è fertile e il clima è buono ma i Bashi non sanno usare la zappa e spesso i raccolti sono miseri. Mangiano farina di magnoca che riempie lo stomaco ma non dà sostanza. Non c'è fame come in Etiopia ma la gente è mal nutrita. Gli vengono i capelli rossi e la faccia gonfia: poi comincia ad arrivare ogni genere di infezioni che uccidono. «*Parola di Dio* — è convinto don Belardelli — *è insegnare a far crescere i fagioli "la carne dei poveri"*». Aggiunge: «*Avremmo bisogno medici e veterinari: forse c'è qualcuno disposto a spendere un paio d'anni della propria vita per aiutare questa gente. C'è un grosso ospedale costruito quando lo Zaire era Congo Belga. Ma i villaggi sono abbandonati a se stessi: è necessaria una rete di infermerie decentrate ma occorre personale specializzato. C'è il colera, il vaiolo, la malaria che prima indebolisce e poi ammazza*». Anche gli animali sono ai minimi termini. Un tempo c'erano le migliori mandrie dell'Africa: adesso le mucche non riescono a produrre più di un bicchiere di latte al giorno. «*Occorre gente che insegni a questa gente. Il terzo mondo ha bisogno di camminare. Camminare insieme*».

Nelle scuole medie

MENO BOCCIATI DEL SOLITO

Oggi giorno di risultati per la maggior parte dei ragazzi delle scuole medie. In alcuni istituti i tabelloni sono già comparsi ieri; in altri bisognerà attendere lunedì o martedì.

Le scuole dovranno comunicare i risultati al Provveditorato agli studi tra il 3 e il 4 luglio.

Per ora quindi in provveditorato non si conoscono in modo ufficiale nemmeno i dati delle numerose scuole che hanno concluso gli esami ieri.

Da un'indagine campione tra gli istituti dove i tabelloni sono già comparsi si può però ricavare che la percentuale dei promossi è intorno al 98,2 per cento.

Se questo risultato verrà confermato si potrà dire che quest'anno è andata un po' meglio dell'anno scorso quando i bocciati furono il 2 per cento.

Il miglioramento sarebbe anche sull'83, quando la percentuale dei respinti raggiunse il 2,3 per cento.

I conti definitivi sul grado di selezione delle scuole dell'obbligo, comunque, potranno essere fatti solo a metà della prossima settimana.

Cinzia Mellano, 26 anni, era in vacanza

MUORE LA SORELLA DELLA «GIACOMETTA» IN UN INCIDENTE A CECINA

Cinzia Mellano, con cappello, alla festa di San Giovanni

Cinzia Mellano, una ragazza torinese di 26 anni, abitante con la famiglia in corso Re Umberto 54, è morta all'alba di oggi, dopo essere uscita di strada mentre guidava, da sola, sull'Aurelia, dalle parti di Cecina, in Toscana. La ragazza figlia di Augusto Mellano, titolare dell'autoscuola Frejus, in via Frejus 34, era partita ieri sera da Torino per una settimana di ferie, da trascorrere al mare. Non ci sono stati testimoni all'incidente avvenuto intorno alle 5,30, che è stato rilevato dai carabinieri di una radiomobile di Cecina.

Cinzia viaggiava verso Sud, a bordo di una Panda, che è stata trovata semidistrutta, sulla sinistra della carreggiata, accartocciata contro un platano, in località Donoratico del comune di Castagneto Carducci. Un automobilista di passaggio ha visto i rottami e ha avvertito i carabinieri. Un'ambulanza ha trasportato la giovane, che appariva in condizioni disperate, all'ospedale di Cecina. Al pronto soccorso è però arrivata priva di vita. E' probabile che l'uscita di strada sia da imputare ad un colpo di sonno o ad un malore.

Cinzia Mellano lavorava da qualche anno come istruttrice di guida nell'autoscuola del padre (come la sorella Paola) e nel tempo libero faceva parte del gruppo folcloristico «Città di Torino»: la sorella è la «Giacometta», ossia la compagna di Gianduja (Andrea Flamini) del Carnevale torinese. Entrambe seguivano il gruppo nelle tournées in Italia e all'estero e avevano partecipato all'ultima esibizione per i festeggiamenti di San Giovanni a Torino e alla sfilata con i gruppi di tutta la regione.

La notizia ha suscitato un cocente dolore anche nella grande famiglia dell'Associazion Piemontèisa, nel cui ambito agisce da anni il gruppo in costume. Tra l'altro la ragazza avrebbe dovuto seguire la compagnia, che partirà tra qualche giorno per una lunga tournée in Francia, ma aveva dovuto rinunciare perché non aveva abbastanza giorni di ferie. Probabilmente, se fosse andata coi compagni, si sarebbe salvata. I genitori, disperati, avvertiti stamattina della disgrazia, sono partiti alla volta della Toscana, per il riconoscimento della salma e le formalità di legge.

Al parco Ruffini «Vivere insieme la città», musica e servizi offerti dalla Fiom

ANNI DIFFICILI, IL SINDACATO FA UNA FESTA

Spiega Damiano: occasioni come questa per estendere il rapporto con la società

A parco Ruffini la festa organizzata dalla Fiom

«*Vivere insieme la città*». E' lo slogan che la Fiom-Cgil ha scelto per la festa che, da oggi alle 16, vede migliaia di torinesi partecipare ad una serie di iniziative di vario genere: spettacoli, dibattiti, gare sportive, 'maratone gastronomiche'. L'appuntamento è al Parco Ruffini: oggi, domani, domenica, già alle 9. La festa si concluderà lunedì con un ballo popolare.

Una festa che va collocata nel quadro «*di terreni nuovi di iniziativa*», come spiegano alla Fiom; «*perché, è necessario estendere il rapporto fra sindacato e società, nel suo complesso, anche attraverso occasioni per vivere insieme la città*».

«*In anni difficili come quelli che sta attraversando la realtà torinese e piemontese* — spiega Cesare Damiano, segretario regionale — *il nostro sindacato si è impegnato nello sviluppo della contrattazione, per affrontare i gravi problemi occupazionali aperti e la ristrutturazione aziendale. In questi mesi, sono stati raggiunti nelle aziende metalmeccaniche 182 accordi aziendali che hanno interessato oltre 70 mila lavoratori*».

Parallelamente, aggiunge Damiano, «*la Fiom ha sviluppato e potenziato servizi e convenzioni per gli iscritti alla organizzazione*». Ad esempio, è stato istituito un servizio di consulenza legale anche su problemi non attinenti al rapporto di lavoro.

Oggi, alle 16, spettacoli di mimo con Marina Destefanis; alle 21, il momento della danza con Enrica Patrito; alle 23, videomix a cura di *Radio Stuff*.

Domani, alle 9, un appuntamento ecologico, la camminata cicloturistica (iscrizioni sul posto). Alle 16, dibattito con Angelo Airoldi, segretario nazionale della Fiom-Cgil. Alle 17, esibizioni sportive.

Poi, in serata, la musica di Mozart ed ancora i videomix di *Radio Stuff*.

PRESI DUE LADRI D'AUTO

Due giovani «topi d'auto» sono stati arrestati ieri dai vigili urbani e consegnati alla polizia. Sono Claudio Rista, 24 anni, via Carlo Cappelli 37 e Alberto Mauro, residente a Pianezza in via Amerigo Vespucci 16. I due sono stati presi con le mani nel sacco in via Nicola Fabrizi angolo via Fogazzaro, dopo che avevano scassinato alcune auto in sosta, rubando autoradio e oggetti vari.

Infine viaggiavano su un'auto, pure rubata, una Ford Fiesta, da poco sottratta al proprietario Giuliano Montaverde, che aveva appena denunciato il furto.

●Rapina ieri pomeriggio nella profumeria «Monica» di corso Racconigi 5, in Borgo san Paolo. La titolare Luisa Emanuelli, 44 anni, mentre era sola in negozio, è stata affrontata da un bandito solitario armato di pistola, che si è impossessato di [illegible] mila lire, ed è poi sparito a piedi.

Temperatura a Torino ore 12 + 20	Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporali sui rilievi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. VENTI: deboli. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso	Aosta	+21
	Alessandria	+21
	Asti	+20
	Cuneo	+24
	Novara	+20
	Vercelli	+21
	Genova	+23
	Imperia	+24
	Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	+18
Ancona	+12
Roma	+20
Napoli	+17
Bari	+18
Reggio C.	+21
Palermo	+22
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+20	+33
Berlino	+12	+16
Bruxelles	+ 8	+18
Buenos Aires	+15	+21
Ginevra	+11	+18
Lisbona	+18	+29
Londra	+12	+17
Mosca	+13	+15
New York	+14	+18
Parigi	+12	+18
Tokyo	+18	+19

Conclusa «Saint Vincent Estate '85»: maratona di canzoni

BIS DI TONY ESPOSITO

NELLA NOTTE BRAVA SCATENATA DA BOY GEORGE

Il Saint Vincent estate [illegible] piccolo rivale del Festival di San Remo, si è concluso ieri sera dopo una maratona musicale televisiva della quale una piccola parte, naturalmente quella relativa agli ospiti stranieri, avrà l'onore dell'Eurovisione.

Hanno vinto la gara di quest'anno: Tony Esposito, che con la canzone *As tu as* ha trionfato sul girone dei «big» e Lu Colombo, che con «*Rimini*» è sembrata alle fantomatiche giurie Demoskopea la migliore del gruppo [illegible]denti. Un premio speciale è andato infine anche a Tullio De Piscopo, forse come riparazione per la mancata vittoria dello scorso anno, quando la platea del palasport di Saint Vincent lo aveva osannato per cinque minuti filati, restando un po' delusa dalla sentenza dei voti che decretava vincitore ancora Esposito con la sua *Kalimba De Luna*.

Un piccolo tripudio dunque per il rock napoletano, in auge da alcuni anni come espressione di punta della nostra musica leggera, e un piccolo trionfo per il percussionista Esposito che è il primo nella storia della musica di consumo a bissare, per due anni consecutivi, la vittoria al Saint Vincent. Tornando sul palco per il ritiro del premio, lo scontroso [illegible] napoletano non sembrava comunque troppo soddisfatto: il primo posto è un'ambita attestazione di simpatia, ma dal [illegible] pratico, si [illegible], conta poco.

Spiega Ravera, organizzatore della manifestazione: «*Sono passati i tempi in cui la canzone prima arrivata il giorno dopo andava esaurita in tutti i negozi di dischi. I giovani ora comperano un disco solo se piace, e magari [illegible] nemmeno che ha vinto un premio di questa importanza*». E prosegue: «*Ancora un po' e dobbiamo ringraziarli ogni volta che acquistano un 45 giri: di solito li registrano dalle radio private, che [illegible] troppe, non sono sottoposte a nessun controllo, e mettono in crisi un mercato che ha già decine di gatte da pelare per conto suo*».

Dopo la premiazione Esposito è assediato da giornalisti e fotografi. Con lui esultano Remo Licastro, il tastierista con la treccia, e Gianluigi di Franco, detto Lui Franco, cantante del gruppo, con la polverina d'oro nella barba che luccica sotto i riflettori. Sono i due principali artefici del suo successo, e l'anno [illegible] dopo *Kalimba de Luna* hanno dovuto rassegnarsi a non veder mai citare i loro nomi nemmeno dalla stampa specializzata. Il motivo? Un mistero: si diceva che Esposito si facesse intervistare sempre da solo e fingesse di non sentire quando gli chiedevano i nomi dei due, ma l'ipotesi viene smentita: «*Non è affatto vero* — afferma Licastro — *Tony può sembrare scontroso e un po' cafico: in realtà è più sensibile di tutti*».

Donatella Rettore all'annuncio della vittoria di Esposito grida al manager «*portami a casa*» e letteralmente si dà alla fuga. La cantante più emotiva d'Italia ha sperato di vincere, e sembrava anche tenerci moltissimo. Dopo la sua [illegible] piangeva per l'emozione dietro il palco: «*C'erano i ragazzi con uno striscione col mio nome. Gli voglio bene, voglio bene a tutti*», ed è corsa in platea per ringraziare personalmente i suoi sostenitori: strette di mano, abbracci, baci di ragazzine e ragazzini.

La serata nell'arco di tre ore ha fatto sfilare trentanove fra cantanti e gruppi musicali e altrettante canzoni. Troppo forse per un pubblico televisivo di normale resistenza. Dopo i *Big* è stata la volta dei giovani e infine degli stranieri, quasi tutti inglesi, quasi tutti in linea con il non simpaticissimo cliché delle rappresentative britanniche di lusso.

Boy George, il leader androgino del gruppo dei *Culture Club*, venerdì sera ha regalato ai suoi fans uno show privato sfasciando la stanza del suo albergo, picchiando un cameriere, cercando di picchiarne un altro, rifiutandosi fino all'ultimo di mettere piede sulla scena. Impossibile avvicinarlo: circondato da due [illegible] grida a tutti la sola frase (oscena) che conosce in italiano. Sguardo allucinato e andatura incerta, sale poi sul palco riempiendolo improvvisamente con la sua presenza: è un brutto divetto dell'effimero che durerà ancora una stagione prima di farsi dimenticare, è odioso finché si vuole, ma forse per solo merito del costume nazisto-punk e del volto da film di Dario Argento, magnetizza la platea.

Il più antipatico è Paul Young. Il suo gruppo gli fa muro attorno battendo record di [illegible] di birra. Lui [illegible] un punto davanti a sé mentre gli orchestrali gridano in inglese «*state lontani*» a chiunque si avvicina. Sul palco poi scoppia un piccolo putiferio fra i fotografi e un chitarrista che dalle minacce passa ai fatti scendendo in platea e cercando di azzuffarsi con uno di loro. Fa in tempo a rompergli il flash, ma è costretto a forza a battere in ritirata gridando minacce mentre il cantante risponde alle ovazioni delle ragazzine e dei ragazzini che dalle gradinate hanno accompagnato la sua esibizione con applausi quasi continui.

Belouis [illegible], più pacifico con la sua *Immagination* e le sue due splendide ballerine londinesi Johanna e Josanna, cerca di giustificare le intemperanze del connazionali: «*C'è tanta tensione, e uno deve sempre dirsi: fermati, fermati, fermati, per molti giorni di fila. Allora poi capita che si esploda all'improvviso*». I fotografi decidono di stilare un comunicato, ma l'episodio viene presto ridimensionato.

Interviene Nino Manfredi, con la figlia Roberta ad applaudirlo in platea, e un lungo dialogo giunto solo alle orecchie dei telespettatori; la pessima acustica del palasport fa sì che dal vivo non se ne colga nemmeno una parola. Amii Stewart, bellissima, nel camerino dopo l'esibizione canta in coro con le sue ballerina la [illegible] «*e ora andiamo a [illegible]*», mentre Gloria, esordiente-rivelazione, all'annuncio della vittoria di Lu Colombo, prima del suo girone, mostra con una smorfia la propria delusione. Ha cantato e ballato la canzone-slogan «*Donne italiane*», ostentando un vestito incredibile bianco, rosso e verde, scarpe da tennis [illegible] e un reggicalze fra i capelli. Viene da Prato, è minuta, aggressiva e spinta dal paroliere Migliacci. La canzone l'ha scritta e musicata lei stessa, ma più che con melodia e parole, l'esordiente ha fatto colpo con la sua grinta. Forse da Saint-Vincent quest'anno emerge anche un volto nuovo.

Stefano Pettinati

Due napoletani nella Vallée: Tony Esposito e Tullio De Piscopo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, i killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.166
Ma che siamo tutti matti?, di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Colori) — Avventure demenziali di un gruppo di squinternati personaggi che attraversano e si incrociano nella Savana. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Colori) — I soliti problemi di una coppia, visti attraverso la consueta ironia e le implicazioni psicologiche care al regista americano. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Fuga scabrosamente pericolosa, di [illegible] Rossati, con Eleonora Vallone, Rodrigo Obregon (Italia-Colori) — Una bella fanciulla fugge dalle insidie della giungla amazzonica, dalla degradazione dei sensi, dalla violenza maschile. Viet. 18 Avv. erotico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
15,35; 20,[illegible] ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastico giornale di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. L. 4000 Commedia
17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.16
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Colori) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15; 17; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Imperiamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Mafalda Tell (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 6000. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul [illegible] (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati e difficili fino al successo. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Colori) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.780
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.187
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
Ap. ore 16; ult. 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 485.540
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori). Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 789.603
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori). Viet. 18 Horror
16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Non recensito

NUOVO ODEON — via Venezia 6, Tel. 749.3362
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis. Viet. 14 Drammatico
20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Ore 20; 22,30 Commedia

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 06, telefono 399.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 Carosello, ore 11,15 20 ore, ore 16 il [illegible] Hannibal, di J. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.360)
Giulose, calde e depravate, con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Prestazioni particolari di una pazza infermiera e Original video system. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. [illegible] 16, t. 631.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Pornowalen**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. [illegible])
Ether e Josephine cameriere porcellone e Horse crazy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 658.304)
Fantastiche, audaci e viziose, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64,70)
Vacanze erotiche a Saint Tropez, con Olinka Hardiman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 558.255)
Sesso caldo a Ibiza e Sensual party bless. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Taboo Paris girls. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.5951)
Porno eccessi inconfessabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.483)
2 film: **Wanda la chiave del piacere**, con Marina Frajese e **Pornografia viziosa**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 407.768)
Inside Marilyn, con Olinka Hardmann, Susan Browne (exceptional movie american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Ti voglio nuda e bagnata e Erotic stimulation. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.350)
Toccami al mattino (Touch me in the morning), con Veronica Hart. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Caldo cuola nera e Carne erotica. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 15, fuori abbonamento **Balletto del XX secolo di Maurice Béjart: Dionysos**, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
TEATRO REGIO e Vanelle Sagla, ore 21 cortile Palazzo Musei **Concerto** direttore Kurt Woss. Musiche di Johann e Joseph Strauss. **Orchestra del Teatro Regio.** In collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Piemonte in Musica.
TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento **Balletto del XX secolo di Maurice Béjart: Dionysos.** Musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
ASTI TEATRO 7: Piazza San Martino, ore 21,30 **Gruppo Teatro Asti** in A L'è na storia bela, a fà piasì cuntela, veuri che sla cuntu? da Labiche, regia di Beppe Esamondo. Ingresso libero. Per informazioni Tel. 0141/50.027 o 35.39.21 int. 266.
VIGNALE DANZA 85 TEATRO NUOVO TORINO domani ore 21 Concerto di danza, spettacolo inaugurale inf. tel. 011/65.55.53 - 0143/92.34.31. GRT dal Bagatto **Differenti sensazioni** 4 Rassegna di Teatro e di Arti Visive organizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Usl 24, Comune Collegno Grugliasco Rivoli. Sabato 29 giugno e domenica 30 giugno ore 21,30: Out-Off in **Tartarughe dal becco d'ascia**, spettacolo ambientato nella piazzetta San Carlo dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile, 30). Per informazioni G.R.T. del Bagatto, tel 011/7806253 int. 298.
TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti **Concerti del Gruppo Estate 1985.** Martedì-sabato ore 10-12, 15,30-19, domenica ore 10-12, 14-18,30. Lunedì chiuso.
NUOVO-VIGNALE DANZA 85: iscr. stages inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 650.[illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scuola guida non viet.
CHIERI
SPLENDOR: Domani nel spazio.
CHIVASSO
CINECITTA': Another country (La scelta).
POLITEAMA: Starman.
CIRIE'
CATALANO: La cosa.
ITALIA: Brazil con Robert De Niro, nol. non viet.
NUOVO: Scuola guida, con John Murray, J. Tilly, col. non viet.
IVREA
POLITEAMA: Blade Runner.
MONTANARO
VITTORIA: Prendiei dappertutto. [illegible]
ORBASSANO
MODERNO: Witness il testimone.
PINEROLO
ITALIA: Professione poliziotto.
HOLLYWOOD: Il gioco del falco.
RITZ: Uno scugnizzo a New York.
RIVOLI
NUOVO: La Medusa.